

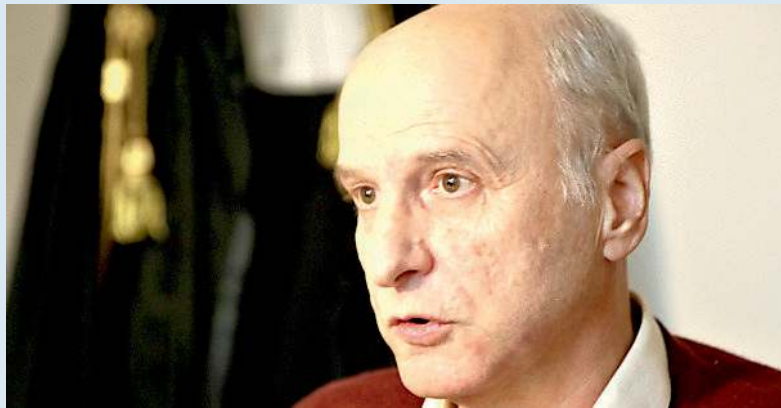
IL CASO UNABOMBER, PARLA L'EX SOSPETTATO

Zornitta: «Non ho più sogni Ora chiedo solo tranquillità»

«Sto cercando di riprendermi la vita, se non continuano a boicottarla. Ma sogni non ne ho più». Ha pensato di farla finita? «Sì». Elvo Zornitta parla nello studio dell'avvocato Paolo Dell'Agnolo. Dall'immenso fascicolo

spunta una vecchia lettera della madre, nella quale esprime la convinzione della sua innocenza. L'ingegnere, che il 25 ottobre compie 68 anni, si commuove.

LISESTO / PAGINE 2 E 3



L'ingegnere Elvo Zornitta parla nello studio dell'avvocato Dell'Agnolo PETRUSSI

GLI SVILUPPI

L'archiviazione dell'inchiesta aperta nel 2022 è a un passo

Manca solo una firma. È quella che il giudice per le indagini preliminari di Trieste, è chiamata ad apporre in calce al decreto di archiviazione. / PAGINA 3

POLITICA

BANCHE E AFFITTI BREVI

Lite fra Lega e FI sulla Manovra Meloni convoca la maggioranza

La Lega che rilancia sulle banche, Forza Italia che le difende ma insiste sugli affitti brevi, i ministeri preoccupati per i tagli: la Manovra non ha ancora iniziato il suo iter in Parlamento e già c'è bisogno di riportare un po' di ordine. E così è in agenda un nuovo vertice di maggioranza con la premier Meloni. SCALISE / PAGINA 6

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

IL LEADER SOLO E LE INSIDIE PER I 5 STELLE

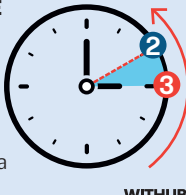
Sarà un Conte scontato, per una volta. Il leader abituato a "far fuori" gente del calibro di Salvini, Draghi e Grillo, oggi sarà confermato Presidente del Movimento 5 stelle. In una competizione nella quale è in corsa contro sé stesso. / PAGINA 7

TORNA L'ORA SOLARE

25-26 OTTOBRE

Vi siete ricordati
di cambiare
l'ora?

L'ora legale
ritornerà domenica
29 marzo 2026



WITHUB

IL FRIULANO È ACCUSATO DI DETENZIONE DI COCAINA E HASCISC A FINI DI SPACCIO. L'AVVOCATO DIFENSORE: «VA TUTTO CHIARITO»

Droga, guardia arrestata

Un 41enne trovato con sei chili di stupefacente nel furgone della ditta di vigilanza per cui lavora

Durante il giorno installava impianti di videosorveglianza all'interno delle abitazioni per conto della Mondialpol e la sera, secondo le forze dell'ordine, vendeva la droga in periferia. Un professionista apparentemente insospettabile, che, sempre secondo gli inquirenti, aveva, invece, una doppia vita. MICHELLUT / PAGINA 22

È ACCADUTO NEL CIVIDALESE

Picchia la moglie e i carabinieri 43enne fermato

/ PAGINA 34

UN DENUNCIATO A TAVAGNACCO

Gioca alle slot e paga il conto con la carta rubata

/ PAGINA 38

CONTRO IL LECCE IL PRIMO SUCCESSO CASALINGO: FINISCE 3-2, A SEGNO KARLSTROM, DAVIS E BUKSA



L'Udinese ferma il momento nero e vince al Friuli

Davis celebrato da Zanolì e Goglichidze dopo il gol del 2-0 SIMEOLI, OLEOTTO, MEROI, MARTORANO / PAGINE 48, 49 E 50

IN CRONACA

L'INAUGURAZIONE A CODROIPO

Un hospice e 40 posti letto Ecco l'ospedale di comunità

Le stanze per le degenze, con i letti preparati. «Qui c'è l'ambulatorio, qui la sala da pranzo e lo studio dell'equipe clinico assistenziale». È il nuovo ospedale di comunità di Codroipo. ZAMARIAN / PAGINE 36 E 37

IL MEETING DEL TERZO SETTORE

Nuova legge, appello dei volontari alla Regione

Sono 167 mila in regione le persone impegnate a vario titolo nel volontariato. Un patrimonio che, secondo l'arcivescovo di Udine, Riccardo Lamba «deve essere sostenuto in ogni modo» e di cui essere orgogliosi. RIGO / PAGINE 12 E 13

LA STORIA

Da Udine per il trapianto salvavita



L'equipe torinese con il cuore da Udine

Una corsa (e un volo) contro il tempo, contro la pioggia e la nebbia che in questo periodo dell'anno avvolge il nord Italia, da ovest a est, senza esclusione di colpi. Tanto è bastato per salvare la vita a una donna torinese di 53 anni, nel cui petto, ora, batte il cuore di una ragazza di Udine, deceduta prematuramente per un'emorragia cerebrale, la cui famiglia ha deciso di compiere un gesto di profonda solidarietà. DALMASSO / PAGINE 24 E 25



MAICO

Sconto
€ 770,00
sulla nuova tecnologia
Offerta valida fino al 31 ottobre

UDINE 0432 25463/1483235 | CIVIDALE 0432 730123
CODROIPO 0432 900839 | LATISANA 0431 513146
TOLMEZZO 0433 41956 | GEMONA 0432 876701
CERVIGNANO 0431 886811 | FELETTO 0432 419909

**IL POTERE DI SENTIRE
IN INCOGNITO**

LE TAPPE CHIAVE

1994	1994-2006	2004	2004	2006	2007
I primi attentati nel Nord Est	Decine di ordigni in dodici anni: la mente diventa "Unabomber"	Nasce la task force investigativa tra le Procure	Zornitta finisce nel mirino degli investigatori	L'accusa: la lamella "modificata" con le forbici	La svolta: la lamella è stata alterata da un poliziotto

L'intervista

Unabomber, parla Zornitta

«Sto lentamente provando a riprendere la mia vita»

L'inchiesta aperta nel 2022 ha scagionato definitivamente l'ingegnere di Azzano
«Ho pensato di farla finita. Non ho sogni, spero solo in un periodo di tranquillità»

ENRILISETTO

«**S**to cercando di riprendermi la vita, se non continuano a boicottarla. Ma sogni non ne ho più». Ha temuto di essere arrestato? «Sicuramente». Ha pensato di farla finita? «Sì».

Incontro - per la prima volta - Elvo Zornitta nello studio dell'avvocato Paolo Dell'Agnolo che, con Maurizio Paniz, ha composto il collegio difensivo. Dall'immenso fascicolo spunta una vecchia lettera della madre di Elvo Zornitta, nella quale esprime la convinzione della sua innocenza. L'ingegnere, che il 25 ottobre compie 68 anni, si commuove.

Sul tavolo dello studio legale ci sono la copia del famoso lamierino che ha scagionato colui che fu il principale sospettato di essere Unabomber, la copia di una forbice e null'altro perché di questi 21 anni l'ingegnere nato ad Auronzo, vissuto a Belluno e poi ad Azzano Decimo, ricorda tutto. Ci sono volute 10 mila pagine di perizia per scagionarlo, «speriamo definitivamente».

Ingegnere, ha date scolpite nella memoria?

«Certamente. La prima perquisizione. Avvenne nel maggio 2004. Si presentarono a casa mia, alle 6.45, due auto, otto persone, poi ne arrivò un'altra. Stavo dormendo. Suonarono il campanello. Pensavo che fosse un vicino di casa che aveva bisogno di una mano. Chiesi cortesemente di poter svegliare mia moglie e mia figlia, quest'ultima affinché non vedesse quanto stava succedendo. Ho un ricordo abbastanza vivo anche dei vari interrogatori che ho subito nel corso del tempo e delle altre perquisizioni. Speravo che il prosieguo dei crimini avrebbe potuto scagionarmi, in realtà non fu così».

La seconda data?

«Agosto 2006. Stavo uscendo da messa quando una troupe televisiva mi disse che era stata trovata la prova decisiva contro di me: un segno lasciato da una forbice su un la-



CON L'AVVOCATO MAURIZIO PANIZ
A TRIESTE PRIMA DI UN'UDIENZA
NEL MARZO DI TREDICI ANNI FA

«Era uno strazio pensare ai miei cari, a mia moglie, a mia figlia, ma anche ai miei genitori, che erano ultraottantenni»



LE FORBICI E IL LAMIERINO
SUL TAVOLO DELLO STUDIO LEGALE
LE FORBICI CHE SCAGIONARONO ZORNITTA

«Uscivo dalla messa e la troupe di una tv mi disse che era stata trovata la prova regina: un segno lasciato su un lamierino»

mierino. Mi crollò il mondo addosso, convinto com'ero di non centrare proprio nulla e che la verità sarebbe emersa. Ciò mi creò un disastro emotivo. Corsi a casa, telefonai all'avvocato Paolo Dell'Agnolo. Da allora si avviò un calderone infernale che si sarebbe aggravato di giorno in giorno. Era la prima volta che avevo a che fare con la legge: non sapevo che cosa fare, come comportarmi».

La sua abitazione era meta di curiosi?

«Di giornalisti e troupe tante. Vidi spesso gironzolare auto sconosciute, ma nessuno degli occupanti mi chiese qualcosa».

Aveva una bambina piccola, come la protesce?

«Sin dall'inizio io e mia moglie avevamo deciso di spiegare che cosa stava succedendo. Le dicevamo che era uno sbaglio, che ne saremmo usciti, che non c'erano problemi. Ma al protrarsi delle cose, era sempre più difficile a dirsi. Questo a casa. Ciò che non era gestibile era altrove: a scuola. Mi chiedevo cosa potessero raccontarle. Così come ciò che poteva vivere mia moglie, che insegnava alle elementari. Era uno strazio pensare non solo alla mia, ma anche alla loro situazione, a quella di mia madre e mio padre, ottantenni, che speravano di vivere serenamente gli ultimi anni della loro vita e questo non succedeva». (La voce di Elvo Zornitta qui si rompe dalla commozione)

«Trovai personalmente due periti, uno a Mantova e uno a Varese, che potessero sostenermi, Battaini e Riccadonna. Non trovavano il bandolo della matassa. «Vi prego, insistete, controllate ancora, perché non sono io!», li supplicavo. Quel «non sono io» l'ingegnere Battaini lo fece suo. Battaini mi disse: «Accetterei l'incarico, ma mi devi giurare che non mi farai mai dire il falso». Aveva una grande onestà intellettuale».

I suoi genitori hanno fatto in tempo a sapere che il caso è stato archiviato?

«Sì, l'archiviazione risale al 2009. Poi c'è stata una serie di processi contro Zernar



IL COLLEGIO DIFENSIVO
L'AVVOCATO PAOLO DELL'AGNOLO
CHE HA AFFIANCATO IL COLLEGA PANIZ

«Il bombarolo? Provo rancore nei suoi confronti, ho un grande senso di vuoto: non è stato trovato il responsabile»



IL LABORATORIO DELL'INGEGNERE
GLI INQUIRENTI SETACCIARONO
GLI SPAZI DOVE ZORNITTA LAVORAVA

«Sono sempre appassionato di bricolage: è la mia valvola di sfogo e non intendo affatto rinunciarci»

per dimostrare che effettivamente il lamierino era stato volutamente tagliato e sono durati diversi anni. Per fortuna i miei genitori non hanno visto la riapertura delle indagini».

Siamo a fine 2022, alla riapertura dell'indagine, appunto.

«La ferita non si era mai rimarginata, però in quell'occasione ricordo che in 25 giorni calai di 12 chili. Non me l'aspettavo, speravo di essermi lasciato alle spalle un periodo buio».

Ingegnere, sua moglie le ha mai chiesto: ma tu non c'entri davvero?

«No. Sono una persona pantofolaia, vivo molto a casa. Condividiamo completamente i nostri periodi liberi, sin da quando ci siamo sposati. A me piaceva sciare, a mia moglie no. Ho abbandonato lo sci. Ci piaceva camminare in montagna, poi mia moglie ha cominciato ad avere incidenti, cadute con rotture, e così abbiamo entrambi lasciato. Abbiamo imparato a vivere, e lo facciamo da 33 anni, molto uniti e molto come famiglia. Non penso che mia moglie abbia mai avuto dubbi. La confidenza era assolutamente totale».

I suoi amici, i suoi vicini di casa?

«Soprattutto nella fase 2006-07 tanti conoscenti non si sono più fatti sentire. Nel paesino dove vivo non mi sono mai sentito accusato. Viceversa, quando uscivo, andavo a Pordenone o Azzano si verificavano scene che mi hanno fatto piangere e tremare».

Del tipo?

«Al supermercato quando riposi sugli scaffali una scatola di tonno che avevo appena preso, una cliente corse subito dalla commessa per dirle ciò che stava succedendo. Lasciai tutto lì e me ne andai. Ma non era stata né la prima né l'ultima volta. Quando passeggiavo la gente mi guardava con la bocca aperta: si girava e mi osservava. Cose spiacevoli, lo sentivo, a causa della notorietà negativa».

Si sentiva già condannato? «Molte volte mi sono trova-

to ad ascoltare le sirene della polizia, aspettando che venissero ad arrestarmi. Me lo aspettavo da un momento all'altro».

Ha avuto manifestazioni di solidarietà inaspettate?

«Sì. Da parecchie persone che mi hanno scritto. Da bellunesi, da alcune persone di Padova. Ho ricevuto molte lettere da parte di detenuti che mi chiedevano un aiuto e io mi sentivo impotente».

Se avesse davanti Unabomber, che cosa gli direbbe?

«Ho un grosso rancore verso questa figura. Adesso sento solo il vuoto, la desolazione, anche per il fatto che dopo più di vent'anni non è stato trovato nessuno».

Si è fatto un'idea?

«Come tutti. A questo punto credo che sia morto».

Da quando è stato indagato ha avuto problemi di lavoro?

«Subito sono stato licenziato. Ero la persona di riferimento dell'azienda dove lavoravo».

Cosa le dissero?

«Quello che dicono tutti i titolari: crisi di lavoro, la posizione è soppressa».

Non fecero cenno all'inchiesta?

«No».

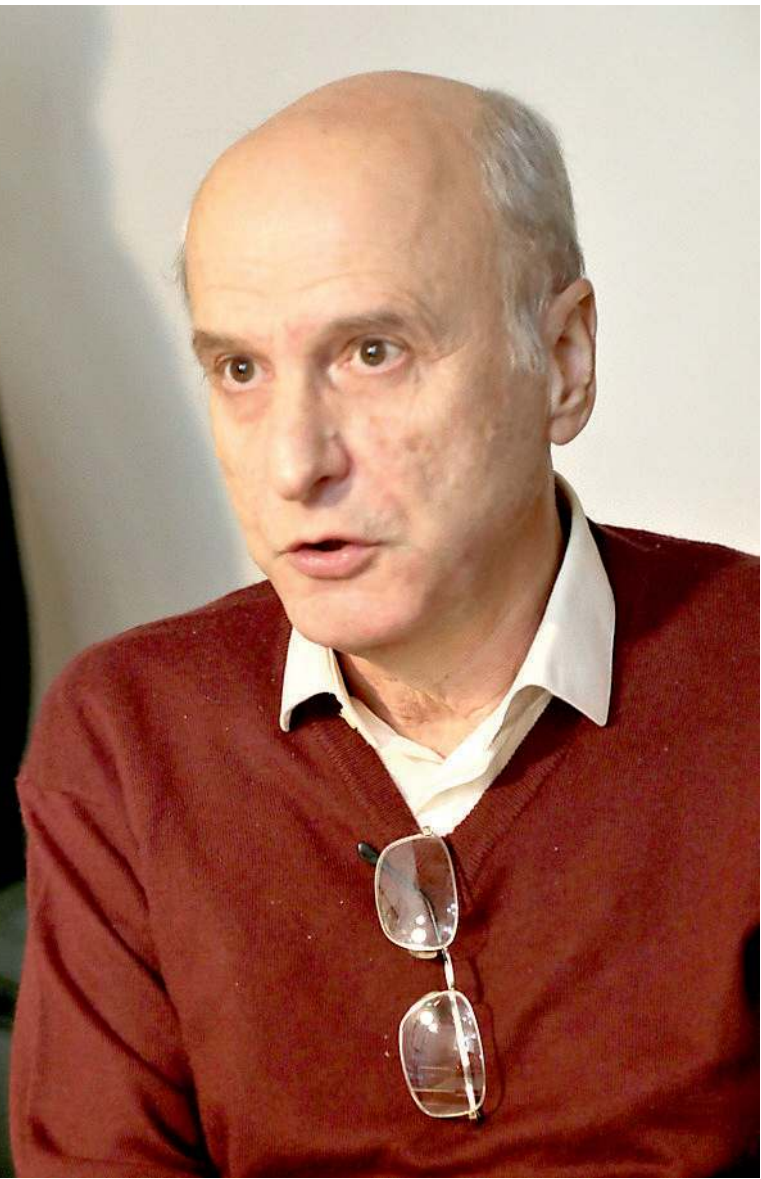
Lei capiva che era così?

«Ero il responsabile di tutto il gruppo e l'unico licenziato. Dopo tre mesi un piccolo imprenditore mi diede l'opportunità di ricominciare da zero e mi sono ricavato un piccolo spazio».



2008	2009-2013	2015	2022	2023	2025
Zernar indagato	Analisi e controperizie: la pista Zornitta perde quota	La posizione di Zornitta viene definitivamente archiviata	La Procura di Trieste riapre l'indagine	Viene disposta una super-perizia sul Dna di 63 soggetti	Mancano corrispondenze genetiche: verso l'archiviazione finale
WITHUB					

L'intervista



«Cos'è la giustizia? In senso generale ho fiducia, in senso limitato posso dire che è composta da una parte inquirente-investigativa e una parte giudiziale. Per la prima parte francamente ho qualche dubbio. Tanti dubbi».

Ha fede?
«Sì».
L'ha aiutata?
«Sì in certi momenti sì. La mia fede non consiste nell'andare in chiesa ogni domenica. Credo fermamente che ci sia qualcuno per cui si paghi o si goda una volta che sarà finita questa vita. Questo mi ha supportato in molte occasioni».

Ha mai pensato di non farcela?
«Ho pensato anche di farla finita, se intende questo. Più di una volta. Poi mi sono chiesto: cosa lascio? Chi lascio? Il mio avvocato mi ha detto: cosa devo dire a tua figlia, oltre che il papà non c'è più?».

Ha avuto modo di incontrare le vittime di Unabomber?
«No».

Se le incontrasse, che direbbe loro?
«Sono molto dispiaciuto di quello che gli è successo e non posso che dirmi sinceramente addolorato che siano state le prime ad avere dolore fisico a causa di questo mascalzone».

Anche lei è una vittima di Unabomber?
«Sì. Come mia moglie e mia figlia, soprattutto».

Cosa succede quando la sera spegne la luce?
«Ho questo marasma di ricordi che mi assalgono».

Ha rabbia?
«No, non l'ho mai avuta. Anche se ci sono stati momenti in cui avrei reagito».

Ha ancora dei sogni?
«No, non riesco più ad immaginare qualcosa che potrei fare. Purtroppo sono tutti finiti. Oraspero solo in un lungo periodo di tranquillità e pace, di poter stare con la mia famiglia e fare qualche viaggio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attività investigativa non ha permesso di accertare responsabilità. Per la comparazione genetica coinvolti 11 indagati e altri 52 soggetti

Perizia di 10 mila pagine e oltre 60 Dna analizzati. Anche l'ultima indagine verso l'archiviazione

Manca solo una firma. È quella che il giudice per le indagini preliminari di Trieste Flavia Mangiante, è chiamata ad apporre in calce al decreto di archiviazione che chiuderà con ogni probabilità in maniera definitiva la vicenda giudiziaria legata al bombarolo che per più di un decennio ha terrorizzato il Nord Est.

La riapertura delle indagini, disposta dalla Procura di Trieste nel novembre del 2022, aveva rimesso in moto le indagini per provare a dare un volto a Unabomber. Tre anni di attività investigativa, analisi comparative sul Dna di 63 persone e una perizia-monstre, di oltre diecimila pagine, cristallizzano quella certezza che l'inchiesta non è riuscita a scalfire: le prove, gli indizi raccolti, i reperti custoditi nei magazzini della Procura non permettono di individuare responsabilità per quella scia di attentati compiuti dal 1994 al 1996 e poi dal 2000 al 2006 nelle province di Pordenone, Udine, Treviso e Venezia.

I legali degli indagati (e con loro le parti civili) attendono solo il deposito del decreto di archiviazione. Quella che si è celebrata in tribunale a Trieste sei gior-



LA GIP FLAVIA MANGIANTE DURANTE L'UDIENZA DI LUNEDÌ SCORSO AL TRIBUNALE DI TRIESTE

È l'atto finale: anche per l'ultimo attentato compiuto stanno per scattare i termini previsti per la prescrizione

ni fa, lunedì scorso, potrebbe essere l'ultima udienza sul caso Unabomber. Ultima, perché anche l'ultimo attentato sta per andare in prescrizione. L'udienza di lunedì ha riservato un solo colpo di scena: la richiesta

da parte degli avvocati difensori di conoscere i nominativi di due soggetti che risultano aver contaminato – in modo, lo si dà per scontato, non doloso – alcuni dei reperti. Si tratta di due coppie di peli che, in seguito al lavoro di comparazione genetica, sono stati attribuiti a due agenti di polizia giudiziaria, nessuno dei quali è sospettabile di essere l'attentatore: si suppone che le loro tracce siano state lasciate inavvertitamente sui reperti, già all'epoca del loro ritrovamento. I loro nomi erano stati tenuti segreti per ragioni di privacy e non comunicati alle parti. Le difese hanno quindi chiesto che venissero desecretati e il Gip ha accolto l'istanza. I periti comunicheranno i loro nomi alle parti nei prossimi giorni. A quel punto la Procura, alla quale sono tornati gli atti, potrà procedere con l'ormai scontata richiesta di archiviazione. È emerso che sono 63 in tutto i soggetti il cui Dna è stato incluso nel lavoro di comparazione: oltre alle 11 persone formalmente indagate, i prelievi per la comparazione genetica hanno riguardato altri 52 soggetti, mai iscritti nel registro degli indagati. —

CONFAPI

FVG

Al Confapi Party abbiamo gustato i prodotti del Salumificio A. Lovison

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

Santa Lovison

Lovison - Salumi Friulani dal 1903

diventati eccellenza e riferimento del territorio.

Pensati per la vostra Tavola, perfetti anche sotto l'albero di Natale.

Proposti in confezioni per tutti i Gusti!

www.salumilovison.it

Le crisi internazionali

L'aut aut del tycoon «Incontrerò Putin solo se c'è l'accordo»

Dall'Air Force One il commander in chief lascia pochi margini al summit L'inviato russo da Witkoff, ma il conflitto non si ferma: raid nella notte, 3 morti

Serena Di Ronza / WASHINGTON

«Non vedrò Putin se non c'è la certezza sull'accordo». Donald Trump sembra intenzionato a non lasciare altri margini di colloqui con lo zar senza avere la sicurezza di portare a casa la fine della guerra. Parla dall'Air Force One che lo porta in Asia, dove vedrà anche il presidente cinese Xi Jinping: «Spero che ci aiuti con Mosca», sottolinea il tycoon ricordando che Pechino sta riducendo gli acquisti del petrolio russo «in modo significativo», dopo le sanzioni che Washington ha imposto sui giganti petroliferi russi, Lukoil e Rosneft, di cui il Dragone è il maggior acquirente.

ICOLLOQUI

Un segnale al Cremlino, quello di Trump, mentre l'inviato di Putin a Washington, Kirill Dmitriev, incontrava Steve Witkoff, lanciando nuovi spiragli alla via diplomatica: «Una soluzione è vicina. Un incontro tra i due leader ci sarà, probabilmente più avanti», aveva assicurato l'emissario di Mosca dicendosi convinto che gli sforzi del presidente Usa «avranno successo».

Ma intanto gli attacchi russi in Ucraina non si fermano:



Una veduta della facciata meridionale della Casa Bianca ANSA

nella notte i raid hanno causato almeno tre morti e dieci feriti, aggravando un bilancio già pesante. Attacchi che Kiev rischia di non riuscire a sostenere più, come ha ribadito lo stesso Volodymyr Zelensky agli europei, invocando l'uso dei beni russi congelati, su cui l'Ue sta cercando una soluzione. Un dossier che starebbe esaminando anche la Casa Bianca, avviando un confronto interno per valutare l'uso dei frozen asset per sostenere l'Ucraina.

LE SANZIONI SECONDARIE

Ma a Washington si studia anche un'altra mossa: altre mi-

sure per fare pressione su Mosca, comprese le sanzioni secondarie. Se il Congresso approvasse quelle all'esame - che prevedono tariffe fino al 500% per chi acquista petrolio e gas russi - l'impatto potrebbe essere anche maggiore per Putin. Un altro colpo di sponda anche, e soprattutto attraverso la Cina. Ai microfoni di Cnn, Dmitriev - facendo eco alle parole di Putin nei giorni scorsi - ha però minimizzato l'impatto delle sanzioni americane: faranno salire i prezzi della benzina negli Stati Uniti, ha liquidato la questione. Poi ha ribadito la posizione di Mosca: «La Rus-

LA VISITA

Orban a Roma E Meloni tesse la tela sull'Ucraina

Giorgia Meloni tesse la sua tela nella delicata partita sull'Ucraina. E in questo quadro domani pomeriggio incontrerà Viktor Orban per fare il punto della situazione, anche alla luce della partita delle sanzioni contro il petrolio russo che vede la contrarietà conclamata del leader ungherese, pronto a bloccare qualsiasi iniziativa in tal senso a Bruxelles. Giorgia Meloni ha in comune con Orban l'idea di non modificare il voto all'unanimità nelle decisioni del Consiglio europeo su questioni considerate sensibili, come la politica estera e la sicurezza comune.

Ma in diverse cancellerie c'è la convinzione che Roma si trovi nella posizione di poter svolgere un ruolo di mediatore nella trattativa che vede da un lato gli Stati Uniti, con Donald Trump deciso a difendere le sanzioni sul petrolio, e dall'altro l'Unione.



Un uomo cammina tra le rovine in fiamme dopo un attacco russo a Kiev

sia vuole una soluzione definitiva. Un cessate il fuoco è temporaneo e può essere violato, oltre a poter rappresentare l'occasione per una parte di rafforzarsi.

A una soluzione diplomatica «siamo abbastanza vicini», ha ribadito definendo una importante mossa quella di Volodymyr Zelensky di aprire a un congelamento della guerra sulla linea del fronte.

Dmitriev ha quindi precisato che Mosca colpisce solo «i target militari. Non colpiamo gli asili» in Ucraina e ha puntato il dito, ancora una

volta, sulla disinformazione, sulla narrativa distorta di quanto realmente accade. «Ogni morto - ha osservato - è una grande tragedia. Per questo vogliamo che la guerra finisca il prima possibile».

Ma la guerra continua a mietere vittime, sotto i raid di droni e missili russi: a Dnipro-petrovsk, il capo dell'amministrazione militare regionale, Vladyslav Gaivanenko, ha reso noto che due persone sono state uccise e altre sette ferite mentre Mosca continua a prendere di mira anche la capitale, dove ha causato almeno otto feriti. —

LE MOSSE

Von der Leyen: «L'Ue sia autonoma» Presentato il piano sulle terre rare

In un mondo in cui gli altri attori globali si muovono velocemente, in cui la competitività è legata alla sicurezza, l'Europa deve tenere il passo. Deve riformare le proprie istituzioni per dare risposte adeguate agli shock della geoeconomia, essere indipendente, dalla difesa alle terre rare. Ma per farlo ha bisogno di una nuova mentalità, di sentire l'urgenza del momento, di aver coraggio e voglia di indipendenza.

È il monito lanciato da Ursula von der Leyen al Forum 2025 Berlin Global Dialogue. La presidente della Commissione non ha parlato della riforma delle riforme, quella del superamento dell'unanimità, rilanciata solo venerdì da Mario Draghi con la formula del «fe-

deralismo pragmatico». Una materia che riguarda di più il Consiglio. Tuttavia, per quello che le compete, ha avanzato alcune proposte concrete per evitare il rischio di essere irrilevante, messa all'angolo dalla

La presidente della Commissione europea sprona «ad agire subito»

competizione Usa-Cina.

Ha annunciato una regolamentazione unica per le imprese innovatrici, ma soprattutto ha lanciato un nuovo piano per salvare le imprese europee dalla possibile scarsità delle

terre rare cinesi. Si chiama RE-SourceEU, sulla falsariga dell'iniziativa REPowerEU, creata per rispondere allo stop del gas russo. «Oltre il 90% del nostro consumo di magneti delle terre rare proviene dalle importazioni dalla Cina: un rischio - ha sottolineato - per l'Europa e i suoi settori industriali più strategici, dall'auto alla difesa all'aerospaziale, dai chip di intelligenza artificiale ai data center. Cercheremo soluzioni con Pechino, ma siamo pronti a utilizzare tutti gli strumenti a nostra disposizione per rispondere, se necessario, a questa che è una sfida strutturale». Una frase che sembrerebbe non escludere il ricorso all'eventuale bazooka del sistema anti-coercizione. Ma per ora la

presidente si è limitata a proporre nuove partnership con paesi come l'Ucraina e l'Australia, il Canada, il Kazakistan, l'Uzbekistan, il Cile e la Groenlandia.

Il piano infatti, come ha riferito il commissario Stéphane Séjourné, prevede l'incremento della produzione in Ue, la diversificazione delle importazioni e la protezione delle catene del valore. Inoltre, un centro congiunto di acquisto e stoccaggio strategico ispirato al modello giapponese.

«Ciò che abbiamo fatto con il vaccino contro il Covid - è la sua sintesi - possiamo farlo per la nostra sicurezza economica, con le materie prime». Secondo von der Leyen, come ha dimostrato la guerra in Ucraina



La presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen ANSA

e la crisi energetica causata dallo stop al gas russo, ormai è impossibile distinguere il dossier sicurezza e difesa da quello della crescita economica, vale con Mosca come con Pechino: «Siamo ora in un'era di geoeconomia conflittuale». L'Ue deve

usare il suo peso geoeconomico «in modo da trovare il suo posto nell'economia globale». «L'Europa ha tutto ciò che serve per farlo. Ma servirà una nuova mentalità: avere il senso dell'urgenza, coraggio e voglia di indipendenza». —

Le crisi internazionali



Il presidente durante la tournée diplomatica di cinque giorni incontrerà il suo omologo Xi L'obiettivo è quello di allontanare una possibile guerra commerciale. «Vorrei vedere Kim»

Trump in Asia tra dazi e Kiev «Colloqui positivi con Pechino»

WASHINGTON

Donald Trump vola in Asia lasciandosi alle spalle le polemiche domestiche scatenate dalle demolizioni della East Wing della Casa Bianca, dal pugno duro contro l'America Latina e dallo shutdown. Il tour diplomatico di cinque giorni lo porta in Malesia, Giappone e Corea del Sud, dove a margine dei lavori dell'Apec avrà giovedì il tanto atteso incontro con il presidente cinese Xi Jinping.

GLI INCONTRI PREVENTIVI

Per spianare la strada al faccia a faccia fra i due leader - il primo nel secondo mandato di Trump e il primo dal 2019 - il segretario al Tesoro Scott Bessent ha già incontrato il vice-premier cinese He Linfeng a Kuala Lumpur. L'appuntamento al Merdeka 118, il secondo grattacielo più alto al mondo, è durato cinque ore e mezzo. I colloqui sono stati «molto costruttivi», è stato lo stringato resoconto del Tesoro americano, mentre la delegazione cinese non ha rilasciato dichiarazioni. Gli incontri proseguiranno con l'obiettivo di disinnescare quella che potrebbe essere la «bomba a orologeria» di una guerra commerciale fra le due superpotenze economiche.

Dopo le intese dei mesi scorsi, la tensione fra Washington e Pechino è tornata a salire nelle ultime settimane con l'imposizione da parte della Cina di una stretta sulle esportazioni di quelle terre rare di cui gli Stati Uniti sono affamati. Una decisione che ha scatenato l'ira di Trump, spintosi a minacciare ulteriori dazi del 100% sui prodotti cinesi dall'1 novembre. Con Xi «abbiamo molte cose di cui parlare», ha detto Trump mostrando un certo ottimismo. «Sarà un buon incontro», ha aggiunto fiducioso prevedendo che la Cina dovrà «fare concessioni e immagino che anche noi dovremo farle». Al



Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump sull'Air Force One ANSA

centro dei colloqui ci saranno probabilmente anche le nuove sanzioni americane contro Lukoil e Rosneft, colpite per ridurre i finanziamenti alla macchina da guerra contro l'Ucraina. Pechino è uno dei maggiori clienti dei due giganti russi ed

è legata a Mosca da un'«amicizia senza limiti», come professato da Vladimir Putin e Xi.

La posta in gioco nell'incontro fra i due leader è alta per Washington e Pechino, ma anche per l'economia mondiale. Una guerra commerciale a tut-

to campo avrebbe infatti pesanti effetti sul resto del mondo, a partire dall'Asia dove le due superpotenze si contendono la supremazia.

COREA DEL NORD

Scossi dai dazi di Trump e da una Cina che non sembra mostrare alcuna volontà di ammorbidire le sue posizioni, gli alleati asiatici degli Stati Uniti - a partire dal Giappone e della Corea del Sud - cercano da Trump rassicurazioni in termini di sicurezza soprattutto di fronte alla minaccia della Corea del Nord. «Mi piacerebbe incontrare Kim Jong Un» durante il viaggio, ha ammesso Trump puntando a stringere accordi con i partner asiatici sulle terre rare così da diversificare la catena di approvvigionamento americana.

A Tokyo il presidente americano incontra Sanae Takaichi, la pupilla di Shinzo Abe e la prima donna premier del Giappone. «Ho sentito grandi cose su di lei. Mi piace molto e io le piaccio molto. È un buon segno», ha osservato il presidente. Nella prima tappa in Malesia, Trump partecipa a bilaterale con il premier Anwar Ibrahim. L'agenda della prima giornata ha subito dei cambiamenti a causa della morte della regina madre di Thailandia, che ha costretto il premier thailandese a ritardare la partenza per Kuala Lumpur, dove avrebbe dovuto firmare l'accordo di pace con la Cambogia alla presenza di Trump.

A caccia del Nobel che quest'anno gli è sfuggito, il presidente americano - secondo indiscrezioni - ha accettato di andare in Malesia solo a patto di presenziare alla firma di quello che ha già ribattezzato il «Kuala Lumpur Accord», raggiunto - è la convinzione della Casa Bianca - solo grazie a Trump «pacificatore» che ha aiutato già a mettere fine a «otto» conflitti da quando si è insediato. —

ALTA TENSIONE

Portaerei Usa ai Caraibi Pressioni sul Venezuela

Tamburi di guerra risuonano nel Mar dei Caraibi dove sale alle stelle la tensione tra Stati Uniti, Venezuela e Colombia: Washington ha inviato una portaerei, Caracas dice di «prepararsi alla guerra» e Bogotá invita i «gringos» a tornare a casa.

Le ultime mosse dell'amministrazione americana hanno incendiato lo scontro che verte ufficialmente sull'intervento militare e di intelligence Usa contro il narcotraffico. Nelle ultime ore nello scacchiere è stata schierata la portaerei americana Gerald R. Ford, che si unisce a

un contingente basato a Porto Rico che può già contare su tre navi d'assalto e da trasporto anfibio, i caccia F-35B, gli aerei da pattugliamento P-8 e i droni MQ-9. Secondo gli analisti militari è uno schieramento di forze sovradimensionato rispetto al compito previsto, ovvero intercettare le imbarcazioni dei narcos. «Abbiamo bloccato l'ingresso di tutta la droga via mare, a breve fermerò anche l'ingresso di tutta la droga via terra. Vedrete», ha minacciato il presidente Donald Trump prima di volare in Asia. —

IL LUTTO

Addio alla regina Sirikit Madre della Thailandia

La Thailandia piangerà per un anno la sua Regina. Tanto infatti durerà il lutto per Sirikit, madre dell'attuale re Vajiralongkorn e moglie del monarca più longevo della nazione, morta all'età di 93 anni.

Nel corso dei suoi 66 anni di matrimonio con il re Bhumibol Adulyadej, scomparso nel 2016, Sirikit si era costruita una doppia reputazione: da una parte quella di icona di stile, spesso paragonata all'ex first lady statunitense Jackie Kennedy, dall'altra di matriarca

premurosa della nazione, con il suo compleanno celebrato come Festa della Mamma nel Paese fin dal 1976. Sirikit si è spenta «serenamente» in un ospedale di Bangkok venerdì alle 21.21, secondo l'Ufficio della Casa Reale Thaiandese. Aveva «sofferto di diverse malattie» durante il ricovero in ospedale dal 2019 e dopo essere stata colpita da un ictus anni prima. Re Vajiralongkorn ha ordinato ai membri della famiglia reale di iniziare un periodo di lutto di 12 mesi. —



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



GO! 2025
& FRIENDS

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Linea d'ombra

CONFINI

DA GAUGUIN A HOPPER

Villa Manin, Passariano
11 ottobre 2025 - 12 aprile 2026

Info e prenotazioni 0422 429999 - www.lineadombra.it

I nodi della politica

La Lega insiste sulle banche In settimana un altro vertice

Tajani tiene il punto sugli affitti, ministeri in ansia per i tagli
Salvini vedrà Giorgetti, il Carroccio valuta gli emendamenti

Chiara Scalise / ROMA

La Lega che rilancia sulle banche, Forza Italia che le difende ma insiste sugli affitti brevi, i ministeri preoccupati per i tagli: la manovra non ha ancora iniziato il suo iter in Parlamento e già c'è bisogno di riportare un po' di ordine.

E così per fare il punto e richiamare ciascuno alle proprie responsabilità nei prossimi giorni è in agenda un nuovo vertice di maggioranza, alla presenza della premier Giorgia Meloni. L'ipotesi più accreditata è che la nuova riunione possa essere già martedì anche se non è ancora stata fissata ufficialmente. Il partito di Matteo Salvini alza ancora una volta il tiro e attacca direttamente i banchieri: «alcuni» si dimostrano «sorprendenti e irritanti». Finanziare la sanità, le famiglie e le imprese dovrebbe essere avvertito «come un dovere morale», la tesi. Da qui la promessa di essere pronti in Parlamento a proporre emendamenti per «rafforzare il contributo» chiesto al mondo finanziario.

GLI INCONTRI

E proprio della legge di bilancio Matteo Salvini parlerà mercoledì con il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, in una riunione alla quale parteciperanno anche gli esponenti leghisti esperti in economia. Che infine i partiti di governo trovino «la sintesi» necessaria ad andare avanti è la certezza con-

divisa da tutti. Fisiologico che in questa fase si «eccitino gli animi dei propri tifosi», riconosce il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, ma «non si è mai visto un governo così compatto». Saranno quindi le aule di Camera e Senato i luoghi dove si potranno correggere alcune misure, è ormai l'altro refrain.

A patto però di trovare le corrispondenti coperture.

LE RISORSE

Quest'anno ancora più che in passato i margini per essere creativi sul fronte dei saldi non esistono: «devono restare invariati», ribadisce il vicesegretario all'Economia Maurizio Leo. E se cancellare la tas-

Tra le altre misure anche i fondi alle forze dell'ordine e Opzione donna

sa sugli affitti brevi - come pretende Forza Italia - vale 100 milioni, ridimensionare la sforbiciata ai budget dei ministeri è affare assai più costoso: 7 miliardi in tutto, 2,2 solo il prossimo anno. Il più colpito tra i dicasteri è proprio quello guidato da Salvini.

E allora una fonte di finanziamento ulteriore potrebbe essere benvenuta. Ma certo non appare di facile attuazione il progetto di intervenire ulteriormente sulle banche: raggiungere l'intesa è costata

molte settimane di lavoro.

Il timore però che la Lega faccia sul serio c'è. Tra l'altro, viene notato, il nuovo attacco arriva malgrado dal comparto bancario si sia tenuto un basso profilo o anzi, come nel caso dell'ad di Unipol Cimbri, sia stato lodato il «buon punto di incontro» trovato in manovra. «Non voglio partecipare a polemiche politiche e campagne elettorali», ha detto il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, invitando a guardare non solo gli utili ma anche le perdite e gli esborsi per le crisi che «le banche si sono pagate da sole negli anni scorsi». Per non dire, ha ricordato il banchiere ravennate, che gli istituti pagano già aliquote addizionali con un'imposizione sui redditi lordi «oltre il 50%». Le banche comunque non avrebbero molte illusioni sulla possibilità di alleggerire il conto della manovra ma almeno punterebbero a confermare le modifiche al testo - arrivate con la versione finale e bollinata - relative alle due norme per la svalutazione dei crediti e gli interessi passivi. Banche e casa, ma anche risorse per le Forze dell'ordine come promesso dal ministro della Difesa Guido Crosetto, i trasporti e in particolare i fondi per la MetroC di Roma, il rafforzamento del welfare familiare attraverso il bonus libri, e ancora Opzione donna sono gli altri temi che nel corso dell'esame parlamentare saranno al centro dell'attenzione. —



Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, con il vicepremier Matteo Salvini in Senato ANSA

LA MANIFESTAZIONE

Landini: «Manovra truffa» La Cgil è pronta allo sciopero

Da Roma, il sindacalista rilancia la mobilitazione se non verrà cambiata la legge di bilancio e chiede una svolta sulle politiche sociali ed economiche

ROMA

Una manovra «sbagliata» che non dà risposte vere su salari, fisco e pensioni, ma anzi le peggiora. E che per i lavoratori arriva ad essere

«una truffa». Se non verrà cambiata, per la Cgil sarà di nuovo sciopero. Sarebbe il quarto consecutivo contro la legge di Bilancio del governo Meloni.

Dalla manifestazione nazionale a Roma, il segretario generale Maurizio Landini non usa mezzi termini e rilancia la mobilitazione. Chiede una svolta sulle politiche economiche e sociali, dice basta alla «propagan-

da e alle bugie» dell'esecutivo. Attacca tra gli altri il vicepremier e ministro Matteo Salvini, per le «balle» sulle pensioni: «Aveva promesso di cancellare la legge Fornero, in realtà aumenta ancora l'età pensionabile». In piazza con la Cgil c'è solo una parte delle forze di opposizione: Avs con i leader Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli, presente una delegazione del Pd ma non c'è El-



Il segretario generale della Cgil Maurizio Landini ANSA

ly Schlein, non il M5s. Interviene in videocollegamento il giornalista e conduttore di Report, Sigfrido Ranucci, accolto dagli applausi della folla, tra la solidarietà condivisa e la difesa della libertà di stampa.

Il corteo, aperto dallo slogan della manifestazione «Democrazia al lavoro», sfilava per le strade di Roma fino a raggiungere piazza San Giovanni, tra le bandiere rosse del sindacato e anche le bandiere palestinesi e della pace. «Siamo oltre 200mila» la stima del sindacato sulla partecipazione, che Landini rilancia con una stiletta ancora al governo: «Chi demonizza le piazze ha paura della democrazia». —

I nodi della politica



La manifestazione nazionale della Cgil a Roma ANSA



Antonio Tajani agli Stati Generali della Casa di FI a Torino ANSA

LA RICHIESTA

Il Sinodo:
«I vescovi
supportino
i Gay Pride»

Quattro anni di cammino accidentato, la svolta durante la seconda assemblea sinodale e infine la terza che ha votato oggi a larga maggioranza il documento di sintesi: spazio alle donne, ma con uno scarso gradimento alla proposta di promuovere il diaconato femminile; e una maggiore apertura verso il mondo Lgbtq+ che spinge persino, a chiedere alla Cei di appoggiare quelle manifestazioni della società civile contro l'omo e la transfobia, sono le due maggiori novità del testo.

È il risultato di un processo iniziato per volere di papa Francesco e concluso quando il pontificato di Leone ha superato i suoi primi sei mesi di vita. Il testo diventa ora riferimento per orientamenti e delibere della Chiesa italiana.

Giovani, laici, questione degli abusi, iniziative per la pace e per la promozione del disarmo, rinnovamento dello stile ecclesiale e missionario. Tanti sono i temi confluiti nel documento che ha ricevuto, nel complesso, 781 «placet» su 809 votanti. Il titolo licenziato è «Lievito di pace e di speranza». Frutto del lavoro di vescovi, delegati delle diocesi e invitati, il testo è stato abbondantemente emendato nel corso della seconda Assemblea sinodale, attraverso un rinnovato lavoro della Presidenza, del Comitato del Cammino sinodale, del Consiglio permanente, degli Organismi della Cei e delle Regioni ecclesiastiche. Scorrendo le oltre 70 pagine del documento balza agli occhi l'apertura significativa verso il mondo Lgbtq+. Tra le proposte approvate: «che la Cei sostenga con la preghiera e la riflessione le Giornate promosse dalla società civile per contrastare ogni forma di violenza». —

LA POLEMICA

Marina Berlusconi: «Urge riformare la giustizia»
Ed è scontro con le toghe

La presidente di Fininvest, Marina Berlusconi, e il leader dell'Anm, Cesare Parodi ANSA

Per il presidente dell'Anm «Gli errori della magistratura sono un fatto fisiologico, non patologico», ricorda all'assemblea del sindacato

Marco Maffettone / ROMA

Sulla riforma della giustizia è scontro tra le toghe e Marina Berlusconi. Dopo la trentennale polemica tra l'ex premier e una parte della magistratura, la figlia del Cavaliere, in una lettera pubblicata sul Giornale, definisce la giustizia come «la grande e vera emergenza» sottolineando che la riforma «sarà comunque un passo avanti significativo verso una giustizia veramente giusta» anche se non servirà «a restituire a mio padre trent'anni di vita avvelenati e devastati dalle calunnie e dalle false accuse». Parole che hanno scatenato l'immediata reazione dell'Anm.

L'INTERVENTO

Per il presidente del sindacato delle toghe, Cesare Parodi, chi «fa queste affermazioni ha avuto una risposta in termini

di giustizia» e «allora perché lamentarsi di una giustizia che comunque arriva a un risultato che viene condiviso?». Parlando all'assemblea generale del sindacato, che ha formalmente dato il via alla campagna referendaria, Parodi ha aggiunto di «non avere mai detto che la magistratura non abbia commesso degli errori. Sarebbe assolutamente

Forza Italia spinge
sulla responsabilità
civile dei magistrati:
«È urgente»

te sciocco dire questo perché il sistema prevede tre gradi di giudizio: gli errori della magistratura sono un fatto fisiologico, non patologico».

La presidente di Fininvest ha vergato la missiva dopo che la Cassazione ha reso definitivo il no alla confisca del patrimonio di Marcello Dell'Utri «respingendo definitivamente le tesi della Procura generale di Palermo - scrive Marina Berlusconi - che

continuava ad attribuire una presunta «pericolosità mafiosa» di Dell'Utri».

La primogenita dell'ex premier e fondatore di Forza Italia, si dice «fermamente convinta» della «necessità di una riforma dell'ordinamento giudiziario: la separazione delle carriere tra pubblici ministeri e giudici, e la riforma del Consiglio superiore della magistratura per ridurre lo strapotere delle correnti». Sono «interventi «urgenti», lo sono ormai da decenni. Esattamente come sarebbe urgente una nuova e vera responsabilità civile dei magistrati. Perché il principio deve valere per tutti e chi sbaglia deve pagare».

LE REAZIONI

Antonio Tajani, ministro degli Esteri e leader di Forza Italia, si dice pronto «ad organizzare comitati per il referendum e a difendere questa riforma» che «FI ha voluto fortemente».

Per i vertici del partito «la responsabilità civile dei magistrati e una radicale riforma della giustizia non solo sono necessarie ma urgenti». —

IL COMMENTO

IL LEADER SOLO E LE INSIDIE PER I 5 STELLE

FABIO BORDIGNON

Sarà un Conte scontato, per una volta. Il leader abituato a «far fuori» gente del calibro di Salvini, Draghi e Grillo, oggi sarà confermato Presidente del Movimento 5 stelle. In una competizione nella quale è in corsa contro sé stesso: candidato unico, visto che – leggiamo sul sito del partito – nessuno tra gli altri 76 aspiranti, o dei 21 ammessi alla raccolta delle sottoscrizioni, è riuscito presentarsi come sfidante. Il che sottolinea come il Movimento sia sempre più il partito di Conte. Un leader solo, con tutti gli elementi di forza, ma anche le insidie, che ne derivano.

Fin dalle origini, d'altronde, il M5s ha sempre esibito una forte impronta personale.

Che si è mantenuta anche successivamente all'accontentamento del Fondatore, Grillo. A dispetto degli elementi carismatici e persino «proprietari» che facevano apparire l'ex-comico insostituibile. E inamovibile. Ancor più significativo è che il ruolo di Conte tenda a consolidarsi in una prolungata fase di declino elettorale. Perché, se è vero che le elezioni regionali o europee non configurano il terreno tradizionalmente più favorevole ai 5s, anche le performance nei sondaggi

rimangono poco incoraggianti, con il partito fermo al 13%.

Dopo i recenti insuccessi, c'è stato il guanto di sfida lanciato dalla ex-sindaca di Torino Chiara Appendino, con le dimissioni da vice e la denuncia del percorso di «normalizzazione» del Movimento. Troppo poco, almeno per ora, per impensierire veramente l'ex-Presidente del Consiglio. Forte, anzitutto, di un significativo seguito personale: una *fanbase* venuta a formarsi, in

particolare, durante la permanenza a Palazzo Chigi.

L'esperienza da premier, in particolare quella del Conte 2, costituisce il vero mito fondativo del suo progetto politico. Conte vi fa riferimento, implicito o esplicito, in ogni dichiarazione, in ogni post, in ogni intervista. Proponendo una narrazione nella quale il Noi del Movimento sfuma nel Noi della squadra di governo da lui guidata. Con l'io del leader in evidenza. Svelando il mai negato obiettivo del «ritor-

no», e quella vocazione maggioritaria che, come abbiamo scritto qualche settimana fa, il M5s sembra avere ormai sottratto al Pd. Del quale non accetterà mai di fare da junior partner, al di là degli attuali rapporti di forza.

Per questo Conte continuerà a smarcarsi, rispetto all'abbraccio con Schlein. La repulsione verso qualsiasi forma di alleanza, che caratterizzava il «primo» movimento, si traduce oggi nell'indisponibilità ad entrare in un patto organico

con il Pd. In favore di una relazione «aperta», da ri-negoziare di volta in volta. Dettando le proprie condizioni e, ove possibile, i propri candidati.

Come è avvenuto in Sardegna, con Todde. Poi, con molta meno fortuna, in Calabria, con Tridico. Ma l'impressione è che la sfida chiave sia quella della Campania, dove il M5s schiera Fico. Dove si sostiene che, anche a causa dell'incongnita De Luca, la partita sia meno scontata di come poteva apparire qualche settimana fa. Sicuramente meno scontata della rielezione di Conte, il leader solo. Che da solo sarebbe chiamato a rispondere di un eventuale passo falso. Saprebbe sicuramente trovare buone spiegazioni. E rimanere in piedi.

Le sfide dello sviluppo

Gregorio De Felice

«La qualità è l'arma per competere. Il Nord Est è solido»

Il capo economista di Intesa Sanpaolo: «Ci aspettiamo una ripresa nel 2026»
«Sarà cruciale una maggiore spinta del mercato interno e degli investimenti»

PIERCARLO FIUMANÒ



Addetti al lavoro nello stabilimento Leonardo di Ronchi dei Legionari, dove si producono droni



Gregorio De Felice

«Siamo il sesto Paese sia per esportazione di beni legati all'aerospazio che in termini di brevetti in queste tecnologie»

LA SCHEDA

Grande esperto di mercati finanziari e macroeconomia

Gregorio De Felice è a capo dell'ufficio studi di Intesa Sanpaolo. Laureato in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Commerciale Bocconi di Milano, dopo un breve periodo trascorso presso l'Università come teaching assistant, nel 1983 ha iniziato a lavorare presso l'Ufficio Studi della Banca Commer-

ciale Italiana, di cui è diventato responsabile nel 1995. È membro del Comitato Scientifico di diverse associazioni e fondazioni. È autore di pubblicazioni riguardanti l'andamento dei mercati finanziari, l'evoluzione del sistema bancario italiano ed europeo, la politica monetaria, la gestione del debito pubblico.

lo più significativo tra tutti i principali paesi Ocse. Quest'anno i salari nominali saliranno del 2,6%, e nel 2026 del 2,2%, leggermente più dell'inflazione. Rimane però il punto delle basse retribuzioni. Data la eterogeneità dei risultati aziendali, bisognerebbe procedere con la contrattazione di secondo livello per migliorare il potere di acquisto di quei lavoratori impiegati in aziende con buoni margini di profitto».

Quale sarà l'impatto a suo avviso sul mercato del lavoro in Italia, in seguito all'adozione su larga scala delle applicazioni dell'intelligenza artificiale?

«La corsa agli investimenti in AI è evidente, sebbene siano solo l'8% le imprese italiane con soluzioni già implementate. L'impatto sull'occupazione potrà essere rilevante, soprattutto per le professioni impiegate e i lavori più ripetitivi. Verranno però crea-

ti nuovi lavori, soprattutto nelle professioni digitali. Difficile fare stime sul saldo ma sicuramente l'AI rappresenterà un asset chiave per contrastare l'effetto dell'invecchiamento della popolazione e del calo demografico».

Come valuta nel complesso la capacità di reazione del sistema industriale del Nord Est nell'attuale difficile scenario geopolitico?

«Il sistema industriale del Nord Est mostra segnali di re-

silienza, potendo contare sulla forza delle sue filiere di prossimità che garantiscono qualità, personalizzazione, flessibilità e time-to-market. Le evidenze in nostro possesso mostrano una buona capacità di reazione del Nord Est che, forte di un elevato grado di internazionalizzazione, sta puntando sulla ricerca di nuove opportunità di crescita in mercati ad alto potenziale, come ad esempio Messico, Emirati Arabi Uniti, Re-

ubblica Domenicana e Malaysia».

Il Nord Est oggi è ancora competitivo, oppure sta perdendo terreno?

«Il quadro è piuttosto eterogeneo. Filiera del turismo, sanità e assistenza, servizi avanzati, utilities, trasporti e logistica insieme ad alcuni settori manifatturieri come meccanica, elettrotecnica, agroalimentare, continuano a crescere, forti della presenza di eccellenze industriali con alta specializzazione e tecnologia. Moda e automotive sono più in difficoltà a causa di condizioni di domanda penalizzanti. La competitività può essere mantenuta elevata attraverso l'innovazione: il Friuli Venezia Giulia è in testa alla classifica regionale per numero di brevetti depositati all'Epo per milione di abitanti (168,2), il Veneto (115,3) si colloca in quarta posizione dopo Emilia-Romagna e Lombardia».

Crisi geopolitiche e guerre stanno aumentando il peso dell'industria della difesa e dell'aerospazio richiedendo molti investimenti pubblici. Che ruolo può giocare l'Italia rispetto all'asse franco-tedesco?

«L'Italia ha un ruolo importante nella Space Economy, destinata a crescere anche per le significative ricadute in ambito civile. Siamo il sesto Paese sia per esportazione di beni legati all'aerospazio che in termini di brevetti in queste tecnologie, anche grazie ad una filiera diversificata, in termini settoriali e dimensionali. Da sottolineare poi la forte crescita delle spese italiane di ricerca e sviluppo in questo campo da parte di imprese e programmi governativi».

Sul fronte europeo le difficoltà di Emmanuel Macron e della Francia possono provocare un contagio?

«La situazione della finanza pubblica francese resta complessa e richiede un aggiustamento di bilancio e una riforma delle pensioni che i vari governi non sono riusciti a varare per mancanza di maggioranza parlamentare. Non vedo rischi di contagio sull'Italia, dato il buon andamento dei conti pubblici certificato da alcuni upgrade da parte delle agenzie di rating e dai continui acquisti di Btp da parte degli investitori internazionali, pari a (86 miliardi netti nel solo primo semestre 2025)».

Nel complesso perché l'economia europea non riesce a rilanciare la crescita?

«La governance europea è molto complessa e i tempi decisionali lunghi, nonostante il contesto economico sia diventato più volatile. Prendiamo l'esempio del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) da 2000 miliardi per il periodo 2028-2034. È stato presentato il 16 luglio dalla Commissione, ma difficilmente verrà approvato dal parlamento europeo e poi dal Consiglio europeo (all'unanimità) prima della primavera del prossimo anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incentivo 2025 di 770,00 euro in occasione del mese dell'Udito

Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri un *Incentivo di 770,00 euro*. Si tratta di uno speciale sostegno ideato per consentire a tutte le persone con disturbi all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questa opportunità.

In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni momen-

to, tutti i giorni. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita.

Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

Per scoprire l'*Incentivo* basta una telefonata

Per ricevere tutte le informazioni relative all'*Incentivo* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque Centro si desi-

deri, gli operatori saranno pronti a rispondere a ogni domanda e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo *vantaggio*. **È anche possibile chiamare il NUMERO VERDE GRATUITO 800 322 229.**

Come accedere all'*Incentivo*

Per ottenere l'*Incentivo* e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico.

Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'abbuono, in quanto è disponibile per tutte le persone che vogliono dotarsi di

un dispositivo per poter sentire meglio. **La durata dell'*incentivo* è valida fino al 31 ottobre e il suo valore arriva fino 770,00 euro**, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione.

Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà l'*Incentivo*, rendendo il passaggio a una tecno-



logia più recente facile e vantaggioso. Ti aspettiamo negli Studi Maico di

Udine in Piazza XX Settembre, 24 e Piazzale Santa Maria della Misericordia.

IL POTERE DI SENTIRE IN INCOGNITO

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE **NUOVA APERTURA**

Piazzale S. Maria della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

maicosordità

maicosordita

www.maicosordita.it

Sviluppo e società

Il vescovo di Trieste ha parlato sul palco dell'assemblea generale promossa dalle tre Confindustrie regionali riunite

Industria Europa, l'appello di Trevisi «Non lasciare soli e indietro gli ultimi»

Giorgia Pacino

L'industria, l'economia, i progetti, ma anche gli ideali. «Il grande ideale dell'Europa è quello di riportare al centro la persona, anche con le sue ferite». Lo ha detto chiaramente il vescovo di Trieste, Enrico Trevisi, dal palco di Industria Europa, l'assemblea pubblica promossa da Confindustria Friuli Venezia Giulia e organizzata per la prima volta congiuntamente da Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine.

Nella giornata in cui da Trieste si è levato l'appello delle imprese a creare dal basso un'alleanza per l'Europa, uno degli interventi più attesi è stato quello della guida della diocesi giuliana. Dalla platea circolare, seduto al fianco del rabbino capo e del presidente della Comunità ebraica di Trieste, Trevisi ha guadagnato il centro del Generali Convention Center – decorato, per l'occasione, con i colo-

ri della bandiera dell'Unione europea – per raccontare «l'innovazione» dell'Europa. In un tempo in cui assistiamo alla rinascita dei nazionalismi e alla ricostituzione di velleità imperiali, per Trevisi è ora di riscoprire l'identità di un continente incentrato sulla persona. «Abbiamo bisogno di riscoprire come questo fondamento ci riporti a considerare che anche la persona ultima, umile, povera, fragile, malata, disabile non può essere lasciata sola o indietro», ha detto Trevisi rivolgendosi agli oltre 1.800 industriali riuniti a Trieste per l'evento.

«La sfida oggi è coniugare l'orgoglio di un'appartenenza al nostro popolo e al nostro Paese con l'orgoglio di essere parte di un progetto più grande, che ci consente di guardare al futuro con speranza. Oggi l'Europa rischia di essere priva di speranza», è l'allarme lanciato dal vescovo alla platea di imprenditori. «Guardiamo al futuro con speranza e



Il vescovo di Trieste, Enrico Trevisi, sul palco di Industria Europa, l'iniziativa di Confindustria

con fiducia perché non siamo soli, perché possiamo aiutarci, perché abbiamo grandi risorse. Perché abbiamo la possibilità di innovare».

Un'innovazione che per Trevisi non è solo tecnologica, ma funzionale anche a «superare una polarizzazione che ci vede scontrarci stando indietro». Laddove la frammentazione diventa diffidenza, conflittualità e poi violenza – ha detto – «siamo chiamati a essere testimoni che la pace possibile non sarà mai perfetta e ha sempre un alto prezzo. Qui a Trieste lo sappiamo e continuiamo a fare memoria di chi ha sofferto lasciando la propria casa, la propria terra, i propri morti dall'altra parte del confine».

Innovazione non solo industriale, ma «di relazioni sociali e costruzione del bene comune» è quella del Progetto Ghana portato avanti da Confindustria Alto Adriatico per integrare in Italia lavoratori specializzati formati nel Paese di origine. «È difficile governare il processo della denatalità, della mancanza di manodopera e della dignità dei lavoratori migranti. La vostra innovazione – ha sottolineato Trevisi – dice che è possibile guardare al futuro con speranza. Un dono di Dio che ha bisogno di uomini e donne, anche imprenditori e politici, che la accolgano e la facciano fruttificare». —

CUMINI

CASA

cumininteriors.com

CUMINI CASA

Via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 971181
casa@cumini.com

CUMINI EMPORIO

via Portanuova, 13/A
33100, Udine
Tel. +39 0432 506495
emporio@cumini.com

CUMINI STORE

Via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 982546
store@cumini.com



Cumini Casa, Store e Emporio



@cumini_interiors
@cumini_decorations

#OFF

Sconti fino al 50%

**su tutti i mobili
e complementi in esposizione.***
La promozione **#OFF** sarà attiva
dal 18 ottobre al 15 novembre
esclusivamente nello showroom
di Cumini Casa a Gemona.

Cumini Casa è uno showroom specializzato con oltre 300 brand
Aperto il sabato con orario continuato: 9:00 - 19:00
Apertura straordinaria domenica 26 ottobre
con il seguente orario: 10:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00

*Escluse limited edition e brand che non aderiscono a iniziative promozionali



klasse uno

NETWORK

RADIO
Birùkina

Bell^{radio}a & Monella



RADIO
PITERPAN

MaRilu
RADIO

radio
SorKriso

GELOSA
radio

VIBRA FM

OTTO FM **8**

Radio
SPORTIVA

IL GRUPPO RADIOFONICO AREALE
PIÙ ASCOLTATO DEL NORD ITALIA

2.356.000

ASCOLTI AL GIORNO!

FONTE AUDIRADIO PRIMO SEMESTRE 2025



Con le nostre **emittenti radiofoniche e televisive** raggiungiamo ogni giorno **milioni di ascoltatori** in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Lazio, portando musica, intrattenimento, emozioni e storie che lasciano il segno.
IN FM, DAB E STREAMING: SEMPRE CON TE, OVUNQUE TU SIA.

klasseuno.it

Tel. 0423 7367

info@klasseuno.it

Friuli Venezia Giulia

La sfida del volontariato

In regione sono 167 mila le persone impegnate in attività per il prossimo Del Savio (MoVi): «Il Terzo settore deve essere coinvolto nella nuova legge»

Cristian Rigo / UDINE

Sono 167 mila in regione le persone impegnate a vario titolo nel volontariato. Un patrimonio che, secondo l'arcivescovo di Udine, Riccardo Lamba, «deve essere sostenuto in ogni modo» e di cui essere orgogliosi, ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin. Ecco quindi che la Regione è pronta a «garantire strumenti e risorse per sostenere chi è impegnato a far stare meglio il prossimo». Ma il volontariato oggi vuole di più. La grande sfida, per il portavoce del Forum del volontariato Fvg, Marco Iob è «dare concreta attuazione a quella la co-programmazione con la pubblica amministrazione che è previ-

Iob (Forum):
«Necessario dare attuazione alla co-progettazione»

sta dal codice del terzo settore ma ancora inattuata». Spostando lo sguardo al futuro, il presidente del MoVi Fvg Dino Del Savio, ha suggerito un percorso partecipato tra Regione e rappresentanze del terzo settore per arrivare a una revisione della legislazione in materia di volontariato.

COLLABORAZIONE

«Siamo pronti a collaborare nell'ambito di un percorso che

L'arcivescovo Lamba:
«Il dono del tempo è un segno di generosità che arricchisce»

veda, con la regia della Regione e il prezioso supporto scientifico dell'università di Udine, come anticipato dall'assessore, il pieno e fattivo coinvolgimento del mondo del volontariato», ha assicurato Del Savio a margine del Meeting del volontariato, che ieri ha riunito a Udine rappresentanti e attivisti del terzo settore, addetti ai lavori e un ampio parterre di interlocutori, tra cui il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni,

il pedagogo e imprenditore sociale Johnny Dotti oltre a Lamba, Bordin e Iob.

I NUMERI

Il meeting è stato anche l'occasione per riflettere sullo stato di salute del volontariato che paga pedaggio alla crisi demografica e forse a un minore appeal tra le giovani generazioni, ma che in regione può contare su uno zoccolo duro di 167 mila persone impegnate sul campo per dedicarsi all'aiuto alle persone e al territorio, con una percentuale di attivi che nella popolazione over 15 è dell'8,8% nell'ambito delle attività organizzate e del 7% in quelle non organizzate, per un totale del 14,4% sommando i due ambiti, contro un dato



nazionale del 9,1%. Un dato in linea con quello del Nordest e che, oltre a confermare maggiore propensione all'impegno volontario delle regioni settentrionali, testimonia anche una buona tenuta del terzo settore in regione, dove il numero di volontari tra il 2013 e il 2023, in base al recentissimo rapporto Istat sul volontariato, ha contenuto il calo in 6 mila unità non solo in valori assoluti (da 173 mila a 167 mila),

ma soprattutto in termini percentuali (dal 15,1% del 2013 al 14,4% del 2023).

L'IMPEGNO DELLA REGIONE

«Il volontariato - ha detto Bordin - svolge un ruolo fondamentale e noi abbiamo la fortuna, in Friuli Venezia Giulia, di avere un volontariato forte ed energico nei settori più diversi che crea legami sul territorio e capace di fare stare meglio le persone, le famiglie, gli anzia-



13 | 14 | 15 NOV 2025

Boost your future!

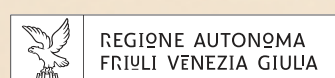


Education & Job Orientation

SCAN ME AND JOIN US



MAIN INSTITUTIONAL SUPPORTERS

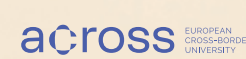


IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
contributi
concessi
L.R. 23/2012

OTHER INSTITUTIONAL SUPPORTERS



OTHER SUPPORTERS



DIRECTED BY



overpost.biz

Friuli Venezia Giulia



L'arcivescovo Riccardo Lamba



Dino Del Savio



Marco Iob



Il presidente Mauro Bordin



Il sindaco Alberto Felice De Toni



Johnny Dotti



Anna De Vita



Laura Turel Cadenaro



Maria Teresa Declara



Samuela Lazzarotto

ni. Un patrimonio di cui siamo orgogliosi e che la Regione non può che sostenere, garantendo strumenti e risorse».

RICCHEZZA
«Fin dal mio arrivo in Friuli - ha osservato l'arcivescovo Lamba -, un anno e mezzo fa, sono rimasto colpito dalla ricchezza di associazioni di volontariato attive qui. Il dono del proprio tempo, delle proprie competenze e passioni è un se-

gno di generosità che arricchisce davvero sia chi riceve, sia chi dona. È un patrimonio da sostenere in ogni modo, sia promuovendone i valori, sia alleggerendo il tessuto associativo dell'eccessiva burocrazia che spesso lo attanaglia».

LE SFIDE
Quattro le sfide su cui si è focalizzata la seconda edizione del Meeting, che nascono dal Manifesto del volontariato, appro-

vato a Udine lo scorso anno: legami di comunità, giovani ed educazione, ambiente e giustizia climatica, welfare e diritto alla salute. «Filo comune che lega le esperienze sul campo, in ambiti così diversi, il ruolo che il volontariato e il terzo settore devono svolgere non solo come semplice supporto di servizi che il pubblico non è in grado di erogare, ma anche nella co-programmazione e nella co-progettazione di un siste-

ma moderno e inclusivo di welfare» ha spiegato Del Savio.

COINVOLGIMENTO
«Perché la co-programmazione con la pubblica amministrazione diventi realtà - ha ammonito Dotti - bisogna innanzitutto che il volontariato abbia nella mente e nel cuore questa idea, senza andare troppo da solo, ma cercando un coinvolgimento delle istituzioni perché è uno spazio previsto dalle

leggi. Dall'altra parte le istituzioni devono comprendere che senza partecipazione la democrazia è destinata a morire: i segnali che arrivano dalla bassa partecipazione al voto dovrebbero essere un monito».

LA VOCE DEI VOLONTARI
Samuela Lazzarotto dell'associazione Clauando Pordenone ha raccontato: siamo clown di corsia, il nostro impegno è portare un sorriso nelle corsie

degli ospedali e non solo. Laura Turel, presidente de i Gatti de Monfalcone aiuta le persone che vengono ricoverate a occuparsi dei loro animali. Maria Teresa De Clara di Maistrassà (mai gettare), sostiene il primo centro di riuso. Anna De Vita del Corpo europeo di solidarietà della fondazione Anfas-Gluio Locatelli si occupa di promuovere il volontariato internazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



13 NOV 2025
ONLINE

2 UNIVERSITIES AND 4 ITS -
135 STUDY PROGRAMMES

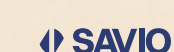
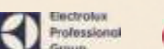
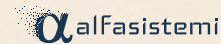
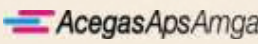


14 NOV 2025
ONLINE

74 COMPANIES - 970 JOB OFFERS



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY



Friuli Venezia Giulia

DOPO L'OK ALLA DELIBERA DELL'ASSESSORE RICCARDI

Si allarga la spaccatura fra sindacati in sanità

Chiesti tavoli separati

Cisl, Uil e Nursind contro le critiche della Cgil alle linee guida «Ora negoziamo senza chi fa opposizione per partito preso»

Marco Ballico

La distanza tra i sindacati della sanità si allarga ancora. A commento dell'intervento critico della segreteria della Fp Cgil Fvg Orietta Olivo sulle pagine mancanti in tema di personale nelle Linee guida 2026, Uil Fpl, Cisl Fp e Nursind firmano un durissimo comunicato contro quella che definiscono «l'ennesima polemica sterile e strumentale» nei confronti dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi.

L'AFFONDO

«Serve un sindacato vero, non un'opposizione politica», scrivono i segretari Ste-

fano Bressan, Luca Petruz e Nicola Cannarsa, accusando la Cgil di «limitarsi a slogan e frasi fatte». Secondo le tre sigle, la stessa Cgil preferirebbe «la visibilità politica» alla costruzione di soluzioni condivise. «Dire che servono assunzioni e turni dignitosi è facile – attaccano –, ma senza spiegare come, quando e con quali risorse, è solo propaganda». Uil, Cisl e Nursind rivendicano da parte loro «un metodo fatto di proposte, non proclami»: tavoli tecnici, confronto con la Regione e risultati già ottenuti, come la conferma dei 40 milioni aggiuntivi per il personale sanitario anche per il 2026.

Una cifra che, sottolineano, è stata inserita a bilancio «come nel 2025» e che dovrebbe diventare stabile grazie a un programma triennale di finanziamento.

TAVOLI SEPARATI

Proprio per rendere più efficaci le trattative con la Regione, Bressan, Petruz e Cannarsa fanno sapere di aver chiesto «tavoli negoziali separati da Cgil e Fials», assicurando che «non si tratta di divisioni ideologiche, ma della volontà di lavorare con responsabilità, evitando che chi fa opposizione per partito preso blocchi tutto». Il messaggio è chiaro: basta con le lamentele,



SINDACATI IN PIAZZA
DURANTE UNA MANIFESTAZIONE PER LA SANITÀ PUBBLICA

La replica di Olivo: «Alcune sigle non riconoscono le oggettive difficoltà»

perché «diffondere costantemente un'immagine negativa della sanità pubblica rischia di allontanare i giovani da professioni come quella infermieristica o medica, già duramente colpite dalla carenza di vocazioni».

LA RISPOSTA DELLA CGIL

La replica di Olivo non si fa attendere. «Noi stiamo nel merito perché vogliamo difendere il sistema sanitario pubblico e chi vi lavora, come pure i cittadini che usufruiscono dei servizi. La

realtà racconta una storia diversa da quella comunicata dall'assessore e noi non facciamo altro che metterla in evidenza. È incredibile come alcuni sindacati non riconoscano queste difficoltà. Non si rivolgono anche a loro infermieri, operatori sociosanitari e altri operatori esausti? Non sono anche loro iscritti quelli che si dimettono perché non ce la fanno più? Non siamo certo noi a contestare l'operato dell'assessore a scopo politico, sono loro che lo assecondano per opportunismo», sottolinea ancora la rappresentante della Cgil.

IL PRESSING DELLA FIALS

Sulla conferma della misura incentivante per il personale sanitario, dopo Uil, Cisl e Nursind, incalza intanto anche la Fials regionale. Il segretario Fabio Pototschnig informa che domani nel pomeriggio a Udine è in programma un incontro con l'assessore Riccardi: «Ribadiamo quanto sosteniamo da sempre, e cioè che i fondi resi disponibili per il 2025 vanno resi strutturali e possibilmente aumentati. Non a caso, queste nostre richieste sono parte integrante dell'accordo approvato con delibera di giunta a giugno, con tanto di nostra nota a verbale allegata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLIO REGIONALE

Due giorni di lavori in Aula: si parla di innovazione sociale

Gli appuntamenti della settimana in Consiglio regionale si aprono con due sedute d'aula, martedì e mercoledì 29. Martedì dalle 10 alle 13.30, la seduta si aprirà con la proposta di legge regionale 5 in materia di disposizioni per «l'organizzazione di eventi espressione del territorio e della tradizione e delega al Governo per il riordino complessivo della materia». Alle 13.30, nel salottino della presidenza, il massimo esponente dell'assemblea legislativa riceverà l'atleta Maja Locatelli, campionessa nazionale della disciplina di tiro con l'arco. Sempre nella stessa sede, avverrà la consegna dell'opera pittorica a firma dell'artista udinese Gianni Borta.

Alle 14.30 riprenderanno i lavori del Consiglio con la discussione e il voto del disegno di legge 59 sulle disposizioni in materia di innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale. Nella giornata di mercoledì prima dell'inizio della seduta, spazio ai lavori della giunta per le nomine. Il Consiglio regionale aprirà i lavori con il question time, che durerà due ore e mezza, con uno spazio riservato alle interrogazioni a risposta urgente che hanno abitualmente per oggetto argomenti di attualità. Si passerà quindi alle votazioni per l'elezione



Una recente seduta del Consiglio regionale riunito in piazza Oberdan

Saranno discusse anche le mozioni su sicurezza, rischio idraulico del Tagliamento e qualità dell'aria

suppletiva di un componente esperto per il Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale.

I lavori proseguiranno con la votazione della clausola valutativa sulla modalità di erogazione dei medicinali e delle preparazioni magistrali a base di cannabinoidi per

finalità terapeutiche. Durante la pausa, alle 13.30, nel corridoio dell'emiciclo, avverrà l'inaugurazione della mostra «Virtuosismi goriziani. La storia e le trame della scuola Merletti di Gorizia» a cura di Antonella Ruggieri. Alle 14, verrà presentata al presidente Bordin la petizione contro il progetto del parco eolico Pulfar nei comuni di Pulfero, Torreano, Cividale, Moimacco e San Pietro al Natisone. Dalle 14.30 saranno discusse e votate quattro mozioni su sicurezza e migranti, rischio idraulico del fiume Tagliamento, incidenti sul lavoro e per il rafforzamento del piano regionale della qualità dell'aria.

Interreg
Italia-Slovenija
DAIRY+



Cofinanziato dall'Unione europea
Sofinancir Evropska unija



IL VALORE DEI SOTTOPRODOTTI DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA

Ciclo di workshop gratuiti per gli operatori del settore



29 OTTOBRE - ORE 15
UDINE, VIA SONDRIO 2

Come puoi valorizzare al meglio i prodotti innovativi ottenuti?



Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG coinvolgerà esperti per spiegarti cosa sono i «nutritional claims» e i «novel food», che requisiti e procedure li regolano e che vantaggi puoi trarne per la tua azienda.



ISCRIVITI QUI:



Tutti gli eventi si svolgeranno in lingua italiana. Gli eventi paralleli in sloveno sono stati organizzati nella primavera 2025.

Il progetto DAIRY+ è co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia
www.ita-slo.eu/dairy



L'associazione IOTUNOIVOI DONNE INSIEME
con il sostegno e la collaborazione di Banca 360 FVG presenta:



PIACERE, DENARO!

Azzurra Rinaldi

Economista femminista,
docente di Economia
Politica presso
l'Università
UnitelmaSapienza
di Roma

Antonella Questa

Attrice e autrice
teatrale



MERCOLEDÌ

5 NOVEMBRE 2025

ORE 20.30

**Conferenza spettacolo sull'autonomia
finanziaria delle donne per
l'indipendenza e la parità di genere.**

TEATRO PALAMOSTRE

UDINE

PIAZZALE PAOLO DIACONO 21

Con il patrocinio e il sostegno di



UDINE



Prenota il tuo
posto su
www.vivaticket.it

L'iniziativa dell'Anci

Da Doberdò al Sacrario di Redipuglia, 5 chilometri per ricordare i caduti. Sarà inaugurata l'11 novembre alla cerimonia per la Grande guerra

La Strada dei papaveri: percorso di memoria che unisce i popoli e promuove la pace

Una Strada della rimembranza, o meglio dei papaveri, per non dimenticare le vittime della Prima Guerra Mondiale. Un percorso di circa cinque chilometri che si snoda da Doberdò fino al Sacrario Militare di Redipuglia, cuore simbolico della memoria collettiva, sarà inaugurato l'11 novembre in occasione della seconda edizione di Non Omnis Moriar - Non morirò del tutto, cerimonia dedicata ai caduti della Grande Guerra.

«Si tratta di una manifestazione che vuole rappresentare un forte segnale di memoria e unità, rivolta a tutti i caduti della Prima Guerra Mondiale, senza distinzione di nazionalità o condizione, civile o militare. La memoria deve guidarci a non ripetere gli errori del passato, ma anche a costruire insieme un futuro di pace, particolarmente importante oggi, alla luce dei delicati scenari internazionali, dal Medio Oriente all'Ucraina», ha dichiarato il presidente di Anci Fvg, Dorino Favot.

Il sottotenente Attilio Pedron, presidente della sezione Anc di Tarcento, e il tenente Roberto Machella, coordinatore dell'albo d'oro della Grande guerra, hanno sottolineato l'importanza della giornata dell'11 novembre, che oltre alla partecipazione di autorità civili, militari sarà segnata anche dalla presenza dei massimi rappresentanti religiosi del territorio, insieme a studenti e delegazioni internazionali.

«L'iniziativa - ha commentato Pedron - nasce per commemorare i caduti di Austria, Bosnia, dalla Cecchia e Slovacchia, Cina, Croazia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Polonia, Romania, Russia, Slovenia, Stati Uniti d'America, Ucraina e Ungheria, nazioni coinvolte nel primo conflitto mondiale e che operarono sul territorio italiano. Saranno ricordate anche le vittime civili, in un messaggio di memoria condivisa e di riconciliazione».

«L'evento - ha proseguito Machella - avrà anche una dimensione spirituale, con la presenza dei principali rappresentanti religiosi cattolici, ebrei e ortodossi, a sottolineare il carattere inclusivo e condiviso della memoria». Tramite una nota ha dato il suo supporto all'iniziativa anche il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin che ha ricordato come: «Non Omnis Moriar è un invito a mantenere viva la memoria, a trasmettere alle nuove generazioni il senso del dovere, del servizio e della pace. È anche un'occasione per

rinnovare la nostra gratitudine verso le forze dell'ordine, che ogni giorno si pongono al servizio della collettività e, con la loro divisa, rendono onore al nostro Paese».

La Strada dei papaveri nasce come percorso che unisce pas-

sato e futuro, storia e riflessione, per trasmettere alle nuove generazioni il valore della memoria e l'importanza della pace. «L'iniziativa - ha spiegato Tiziana Menotti, traduttrice e tra gli ideatori del progetto - sarà completata entro due anni e



Tiziana Menotti, Roberto Machella, Dorino Favot e Attilio Pedron PETRUSSI

prevede l'installazione lungo il tragitto di codici Qr attraverso i quali i visitatori potranno accedere a testimonianze e informazioni sui caduti di diverse nazioni. Un modo innovativo per ricordare, grazie alla tecnologia, il sacrificio di mi-

gliaia di uomini e donne di ogni provenienza. Il primo Qr sarà dedicato al generale Milan Rastislav Štefánik, uno dei fondatori della Cecoslovacchia, morto nel 1919 durante il rientro in patria da Campoformido».

TIZIANA MENOTTI

«Codici Qr»



«L'iniziativa - ha spiegato Tiziana Menotti, traduttrice e tra gli ideatori del progetto - sarà completata entro due anni e prevede l'installazione lungo il tragitto di codici Qr attraverso i quali i visitatori potranno accedere a testimonianze e informazioni sui caduti di diverse nazioni. Un modo innovativo per ricordare, grazie alla tecnologia, il sacrificio di migliaia di uomini e donne di ogni provenienza».

MAURO BORDIN

«Le divise»



«L'iniziativa è anche un'occasione per rinnovare la gratitudine verso le forze dell'ordine, che ogni giorno si pongono al servizio della collettività e, con la loro divisa, rendono onore al nostro Paese. Allo stesso tempo, è doveroso condannare con fermezza i gesti vergognosi che troppo spesso colpiscono chi serve lo Stato, incarnando il senso più alto delle istituzioni». Così il presidente del Consiglio Fvg, Mauro Bordin.

DORINO FAVOT

«Civili e militari»



«È una manifestazione che vuole rappresentare un forte segnale di memoria e unità, rivolta a tutti i caduti della Prima Guerra Mondiale, senza distinzione di nazionalità o condizione, civile o militare. La memoria deve guidarci a non ripetere gli errori del passato, ma anche a costruire insieme un futuro di pace, particolarmente importante oggi, visti gli scenari internazionali, dal Medio Oriente all'Ucraina». Così il presidente di Anci Fvg, Dorino Favot.

LES COPAINS

Denim
a partire da
€39,95

NEI NEGOZI **OVS** E SU OVS.IT

overpost.biz

La storia d'amore tenuta riservata dall'ex sindaco di Venezia. Negli albi comunali pubblicati gli annunci

Il matrimonio di Cacciari a Milano A 81 anni si sposa con Chiara Patriarca

LA COPPIA

Non è mai troppo tardi per un sì. È in effetti Massimo Cacciari, filosofo ed ex sindaco di Venezia, 81 anni, è pronto a sposarsi con Chiara Patriarca, 52 anni, triestina di nascita e milanese d'adozione.

L'ufficialità è arrivata grazie alla pubblicazione delle nozze nei rispettivi albi comunali di Venezia e Milano. Carta canta. Così recitano infatti i due atti: «Comune di Venezia, ufficio dello stato civile, atto di pubblicazione del matrimonio che gli sposi intendono contrarre a Milano. Sposo: Massimo Cacciari, nato in Venezia il 5-6-1944, residente in Venezia, cittadinanza italiana. Sposa: Chiara Patriarca, nata in Trieste il 30-9-1973, residente in Milano, cittadinanza italiana».

Una storia d'amore riservatissima, di cui non c'è traccia nei profili social. Non è certo un mistero, del resto, la riservatezza di Cacciari sulla propria vita privata.

Al punto che qualche anno fa, intervistato da un quotidiano sull'argomento, aveva detto perché non si era mai sposato: «Bisogna aver letto Nietzsche per capire cosa significa dire di sì, quando chiede: hai scavato il fondo della tua anima? Sei pronto a dire "per sempre"? Vale anche per essere padre; infatti, non ho avuto figli». Gli amici

Originaria di Trieste, discreta sui social, è figlia di un docente di patologia

più stretti della coppia hanno raccontato che è la prima volta che l'ex sindaco decide di abitare nella stessa casa con una donna.

Con Chiara Patriarca, però, la storia sarebbe diversa per merito della sua simpatia: «Lei è simpatica, sa tenergli testa, non solo sul piano intellettuale ma anche caratteriale», hanno confidato. Patriarca è originaria di Trieste, ma nel corso degli anni i legami con la sua città natale



In alto, Chiara Patriarca e Massimo Cacciari assieme a cena. In basso, due foto dei futuri sposi

si sono assottigliati. Del resto, ormai da parecchio tempo lavora e abita lontano da Trieste e, complice la sua inclinazione alla riservatezza, di lei nel capoluogo giuliano si sa poco. Molto noto, in città, era il padre di Chiara, Pierluigi, scomparso nel 2006: considerato un luminaire della medicina, per anni era stato anche apprezzato docente di Patologia Generale all'ateneo triestino nonché, dal 1993 al 1997, consigliere comunale. Sui social condivide poco della sua vita.

Qualche foto, qualche riflessione. Su Instagram, l'ultimo post risale al 4 agosto scorso. «Se puoi sognare puoi fare», recita la bio su Ig. Nei rari post pubblicati nelle proprie pagine aperte al pubblico emergono altri suoi interessi: il tennis e l'ammirazione per Rafael Nadal.

E ancora: il giardinaggio – definito «un grande piacere» – tra rose e ulivi. E poi il mare e l'arte, passione condivisa dallo stesso Cacciari. Al momento non sono ancora noti il giorno e la sede esatta della cerimonia.

Cacciari, da sempre, ha scelto di mantenere la massima discrezione sulla propria vita privata. Ed è facile immaginare che, con la notizia diventata ormai di dominio pubblico, le nozze saranno celebrate nel massimo riserbo, lontano da occhi indiscreti e al riparo dagli obiettivi dei fotografi. —

E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bando per il diritto allo studio scolastico: le nuove date



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia



CONSEGNA
DOMANDE

fino al 20
novembre 2025

CONSEGNA
DOMANDE

fino al 20
novembre 2025

BONUS
PSICOLOGO
STUDENTI FVG

fino al 17
novembre 2025

FAMIGLIA

0-3 ANNI

SCUOLA
PRIMARIA

SCUOLA
SECONDARIA

UNIVERSITÀ
E POST DIPLOMA

PENSIONATI

LA REGIONE AL TUO FIANCO

**Dote Scuola e altri contributi
per l'a.s. 2025/2026**

Da quest'anno scolastico, la Regione Friuli Venezia Giulia anticipa i termini per presentare le domande dei contributi scolastici erogati tramite ARDiS.

La nuova scadenza per la consegna delle domande è il 20 novembre 2025, quindi segnate in agenda!

I contributi disponibili riguardano:

- Dote Scuola
- Contributi per l'iscrizione alle scuole paritarie
- Contributi per l'ospitalità degli studenti

PER INFO

- 0432/245772
info.udine@ardis.fvg.it
- 040/3595205
info.trieste@ardis.fvg.it

o collegati alla pagina del Bando con il QR code



NB: Contestualmente alla domanda per Dote Scuola, è possibile richiedere anche la borsa di studio statale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

L'INCIDENTE A ROMA

Muore a vent'anni nello schianto in auto Si indaga sull'ipotesi corsa clandestina

Travolta la Mini su cui viaggiava la giovane studentessa
Scontro ad altissima velocità, possibile un folle gioco

Maria Elena Marsico / ROMA

Dell'incidente sulla Colombo, a Roma, ieri sul terreno rimanevano tracce della corteccia dell'albero, mentre il traffico intorno scorreva come un sabato qualsiasi. La vita di Beatrice Bellucci, vent'anni compiuti a marzo, si è interrotta proprio contro quel pino, sullo spartitraffico, dopo che la Mini Cooper su cui viaggiava insieme a un'amica è stata travolta da una Bmw che viaggiava ad alta velocità, tra le ipotesi, per una gara clandestina. La dinamica, infatti, non è ancora chiara e sono in corso le indagini da parte della polizia locale per ricostruire quanto ac-

caduto. Ma dai primi accertamenti potrebbe esserci stata proprio una corsa tra auto alla base dello schianto.

IPM DISPORRANNO L'AUTOPSIA

Intanto, mentre i pm disporranno l'autopsia sul corpo della ragazza, per chi indaga sono ora al vaglio anche le immagini delle telecamere ad ampio raggio per fare piena luce sull'incidente e capire se fossero coinvolte altre auto che poi hanno proseguito la marcia. Sulla Bmw che ha travolto l'auto delle due giovani è stato anche trovato un cellulare da cui potrebbero emergere le prime risposte. Tra i 20 e i 22 anni, sono tutti giovanissimi gli altri tre passeg-

geri che viaggiavano a bordo dei due veicoli, poi trasportati d'urgenza in ospedale, dove sono ricoverati, e che verranno sottoposti ad alcoltest e narcotest. Anche la vittima era riuscita a raggiungere in ambulanza, ancora in vita, l'ospedale, ma le ferite riportate - mentre, sul lato passeggero, viaggiava a bordo della Mini - erano troppo gravi. Beatrice, venerdì sera, avrebbe dovuto trascorrere una serata come tante altre. Di quelle che erano le sue passioni oggi rimane traccia nei pochi post da lei pubblicati sui social, dove raccontava le sue giornate e le sue vacanze, come l'ultima in Sardegna. Studentessa di Giurisprudenza a



La ventenne Beatrice Bellucci, vittima dell'incidente a Roma

Roma Tre, innamorata del mare, tifosa della squadra di Gasperini. «Domeniche romane» aveva scritto sotto a una foto scattata allo stadio Olimpico con la sciarpa giallorossa al collo. Una passione, quella per lo sport, che non si limitava al tifo per il calcio. Beatrice era, infatti, «cresciuta» nel settore giovanile della Roma volley club

femminile. «La dirigenza insieme a tutto lo staff, i tecnici e le atlete si stringe in un commosso abbraccio alla famiglia Bellucci per la tragica scomparsa di Beatrice», si legge nel post pubblicato dalla squadra sui social. Andrea Bellucci, papà di «Bea», come continuano a chiamarla nella squadra, è stato tra i dirigenti fondatori del Club. A ri-

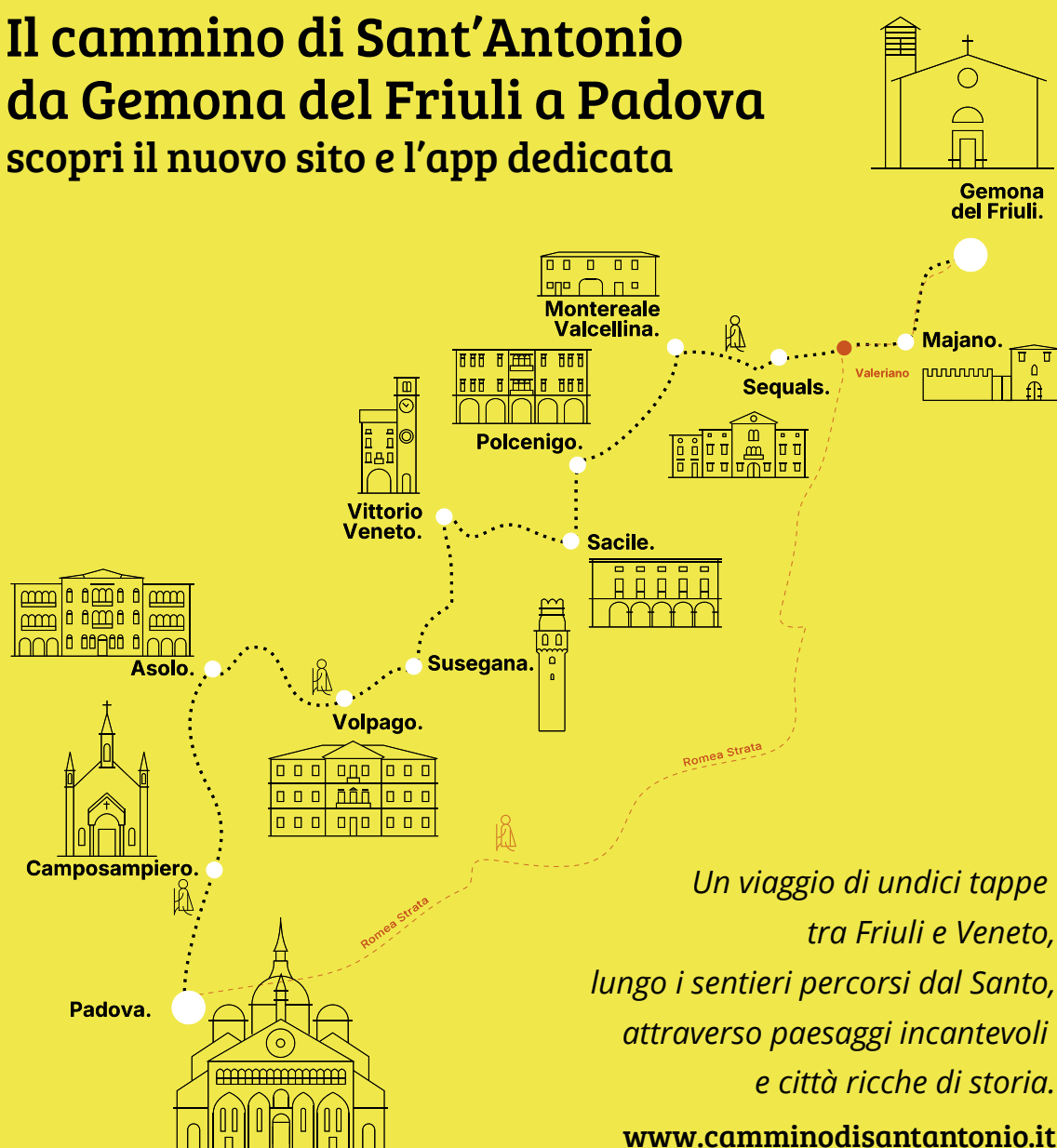
cordarla in questa giornata è anche il comitato regionale della federazione italiana pallavolo Lazio che ha disposto «un minuto di raccoglimento da osservare su tutti i campi dei campionati regionali».

GARE NON AUTORIZZATE

La tragedia in cui ha perso la vita Beatrice Bellucci ha riaperto i riflettori sul fenomeno delle corse automobilistiche clandestine che a Roma «coinvolge diverse aree della città», è la denuncia del Codacons. Da Ostia a Fiumicino, sono infatti decine i giovani denunciati e identificati dai carabinieri per le gare ad alta velocità non autorizzate, soltanto tra agosto e settembre. «Punti di ritrovo» particolarmente attenzionati dagli uomini dell'Arma sono le aree nei pressi dei parchi commerciali «Leonardo» e «Da Vinci». Il Codacons, proprio per il dilagare di questi fenomeni, ha annunciato che si costituirà nel procedimento penale e chiederà che i ragazzi siano indagati per il reato di omicidio colposo con dolo eventuale, se sarà confermata la gara di velocità come causa dell'incidente. Anche il segretario romano di Azione e promotore della proposta di legge Lazio Strade Sicure, Alessio D'Amato, ha sottolineato che «non possiamo più assistere inermi a questa strage sulle strade». Per il consigliere regionale, se fossero confermate le ipotesi, «ci troveremmo di fronte a una deriva inaccettabile, che va fermata immediatamente». —



Il cammino di Sant'Antonio da Gemona del Friuli a Padova scopri il nuovo sito e l'app dedicata



Le nostre iniziative

Si scrive «cold case» si legge «fallimento» Un libro sui più noti

LA SCIENZA

Potrebbero forse bastare due capitoli, per inquadrare il terzo volume della collana «True Crime a Nordest», il secondo dedicato ai cold case: Unabomber e Resinovich. Il primo non ha ucciso, ma ha mutilato. Soprattutto, ha sparso terrore in buona parte del Nordest. Quanto al “giallo di Liliana”, impossibile non occuparsene: lo definiremo uno dei grandi casi indiziari di questi ultimi anni, quelli che dividono un po’ tut-

ti tra innocentisti e colpevolisti. In realtà, in questo libro - che trovate in edicola a 8,90 euro - c’è molto di più: c’è la follia di Erostrato in un paesino del Bellunese, c’è un ragazzo prossimo alle nozze ucciso per uno scambio persona, c’è una coppia brutalmente uccisa a Enego, nel Vicentino, e chissà mai perché. Ci sono molte, troppe donne assassinate, senza che si siano trovati i colpevoli. E chissà se siano stati astuti gli assassini, o poco scaltri gli investigatori. Con le nuove tecniche delle scienze forensi, quanti ne avremmo risolti, oggi? Mol-

ti, quasi tutti, verrebbe da dire. O forse no, è una semplificazione. Il giallo dei netturbini, l’incredibile storia della baronessa de Rothschild, il rebus quasi inestricabile legato alla fine di Alex Marangon sono altri tasselli di vite spezzate senza che nessuno abbia pagato. Resta una domanda, sospesa. Una sola, ma grande: perché non li hanno presi? La prefazione porta la firma dello scrittore e sociologo Gianfranco Bettin. Qui sotto, vi proponiamo gli abstract di tre episodi che compongono il volume.

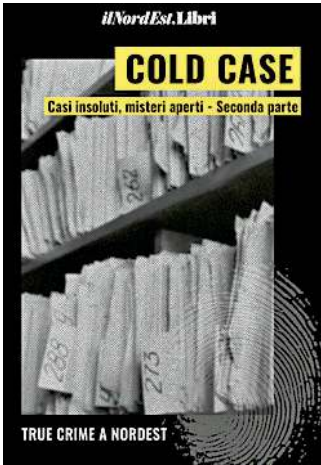
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La polizia scientifica al lavoro: difficile repertare le tracce all’aperto

LA COLLANA

Due volumi dedicati ai delitti irrisolti
Li trovate in edicola



Il terzo di cinque volumi

Sono già usciti tre dei cinque volumi che compongono la nostra collana «True Crime a Nordest». Gli ultimi due sono «Fantasmi» in edicola dal 30 ottobre e «Serial killer» dal 15 novembre.

Appennino centrale, 1980
**Il giallo dei Sibillini:
baronessa e governante
scomparse e uccise**

ABSTRACT / 1

EDOARDO DI SALVO

Monti Sibillini, sabato 29 novembre 1980. A Sarnano, piccolo comune ai piedi dell’Appennino, si trovano due donne. In provincia, si sa, ci si conosce più o meno tutti. E quei due volti femminili no, non passano inosservati. Una è bella, molto bella. Bionda, elegante, dal sorriso dolcissimo. È la nobildonna inglese Jeannette Bishop, nei salotti buoni conosciuta come baronessa Rothschild, essendo stata sposata in prime nozze con il potente finanziere Evelyn de Rothschild. Con lei c’è la sua segretaria, la friulana Gabriella Guerin. Ma cosa ci fanno queste due donne in pieno inverno nella provincia Maceratese, non proprio una meta del turismo di lusso tra quelle abitualmente frequentate dalla baronessa? Per capirlo serve fare un passo indietro e immergersi nella borghesia anglosassone di metà Novecento. Nata il 2 gennaio 1940 a Minster, nella contea inglese del Kent, Jeannette era figlia di una parrucchiera; a sedici anni si era trasferita a Londra dove aveva lavorato dapprima come ballerina e poi in tivù, fino a condurre una trasmissione della BBC. Nel 1977 sposa in seconde nozze Stephen Charles May, imprenditore e direttore di Harrods. Durante uno dei viaggi in Italia, i due decidono di acquista-

una casa e individuano la soluzione ideale in un casolare nel comune di Sarnano: tuttavia la villa è fatiscente, lontana dall’eleganza anglosassone di cui la vita della baronessa è permeata: servono lavori di ristrutturazione e Jeannette è lì per seguirli. Con lei c’è la fidata Gabriella Guerin. Nata a Ronchis di Latisana, in Friuli, negli anni Sessanta aveva cercato fortuna emigrando nel Regno Unito, per guadagnare il necessario così da costruirsi una casa. Lì aveva incontrato il potente finanziere, iniziando a lavorare a casa Rothschild come cuoca. Con Jeannette si crea un legame d’affetto, che va oltre il rapporto tra datore di lavoro e dipendente. Diventa una sorta di dama di compagnia e durante i frequenti viaggi in Italia accompagna la baronessa e le fa da interprete. Quel 29 novembre infatti sono insieme, e insieme rimarranno fino alla fine. La giornata è convulsa, le testimonianze frammentarie non permettono di trarre conclusioni certe. Sono in molti a notare le due donne in giro per il paese, primo tra tutti Nazzareno Venanzi, il geometra incaricato di portare avanti i lavori nella villa. Le incontra verso (...)



Guerin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Treviso, 2024
**La misteriosa fine di Alex
e quei riti sciamanici
nell’abbazia sconsecrata**

ABSTRACT / 2

LORENZA RAFFAELLO

Aveva lasciato il borsone a terra nella sua cameretta, ancora da disfare, perché tanto lo avrebbe fatto dopo appena due giorni. «Mamma, metto a posto io quando torno», aveva detto prima di salire in macchina dalla casa di Marcon, in provincia di Venezia, verso Vidor, nel Trevigiano, col suo viso pulito, i lunghi capelli raccolti e il sorriso rassicurante, quello di chi è abituato a partire anche verso l’ignoto, per scoprire qualcosa di nuovo sul mondo, su sé stesso. Era venerdì 28 giugno 2024 e Alex Marangon era tornato apposta da Caldaro in Trentino-Alto Adige, dove stava lavorando come barman, per partecipare a un rito sciamanico di tre giorni che si sarebbe tenuto all’abbazia di Santa Bona di Vidor, un ex complesso benedettino a strapiombo sul fiume Piave. Era un’occasione speciale in cui sarebbero stati presenti anche due curanderos, sedicenti medici colombiani, arrivati apposta per condurre rituali amazzonici, per entrare in contatto con il proprio io più profondo, bevendo l’ayahuasca, un preparato di erbe del Sud America altamente allucinogeno e illegale in Italia. Era il terzo appuntamento a cui il barista partecipava, ma chi l’ha visto racconta che quel giorno era partito con meno entusiasmo del solito, quasi fosse stato obbligato: «Lo stavano aspettando e doveva consegnare la quota

di 400 euro che aveva pattuito per poter accedere, non voleva tirarsi indietro». Da quel ritiro, però, non è più tornato. Alex è morto nella notte tra sabato 29 e domenica 30 giugno 2024 a soli 25 anni. Il suo corpo è stato trovato tre giorni dopo, il 2 luglio, a pochi chilometri di distanza dall’abbazia, arenato su un isolotto del Piave. Ad oggi, la sua morte non ha ancora una spiegazione, né un colpevole. Il caso di Alex Marangon rimane avvolto nel mistero. Lo stesso pubblico ministero di Treviso Giovanni Valmasoi, sulla base delle evidenze degli investigatori e dei risultati dell’autopsia, nel corso dei mesi si è visto costretto a cambiare più volte la dicitura apposta sul fascicolo d’indagine. Dalla “morte in conseguenza di altro reato” i primi giorni dopo la tragedia, alla “morte per omicidio” dopo i risultati dell’esame autopsico. È stato il ritrovamento del corpo a innescare una serie di supposizioni e relativi dietrofront sui motivi che hanno portato alla morte del giovane e il buco temporale tra l’ora in cui Alex è sparito, le 3.30 di notte, e l’ora di cui è stato dato l’allarme, le 6.30, contribuisce a rendere tutto ancora più nebuloso. Oggi non è ancora chiaro se Alex sia stato barbaramente (...)



Marangon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste, 2006
**Alma Prasel ha aperto
la porta al suo assassino
Anzi, ad una assassina**

ABSTRACT / 3

Il telefono squilla. Sono le 12.30 del 29 gennaio 2006. La chiamata arriva dalla Grecia. Dall’altro capo della cornetta c’è Giorgio Stamatis, marito di Alma Prasel, una non vedente di 64 anni che vive a Trieste: «Provo a contattare mia moglie da giorni, non risponde, sono preoccupato, non è mai successo. Visto che hai le chiavi di casa sua, puoi andare a controllare che vada tutto bene?». L’amica, a quel punto, raggiunge velocemente via Pecenco 4. Sale al quarto piano del condominio e spalanca la porta d’ingresso dell’appartamento. C’è silenzio. Si guarda intorno e in cucina scopre Alma riversa a terra, in una pozza di sangue, colpita con diversi fendenti. Sul tavolo nota un coltello dalla lama di venti centimetri, insanguinata. Impaurita, sotto choc, non sa cosa fare. Bussa alla vicina, balbetta. Insieme chiamano i soccorsi, ma Alma era già morta da giorni. L’appartamento è in ordine. La porta d’ingresso non è stata forzata, la borsetta della vittima con il portafochi è riposta nell’armadio. Non è stata una rapina quindi, agli uomini della Squadra mobile e al magistrato che dirige le indagini, Federico Frezza, questo aspetto è chiaro fin da subito. Il medico legale Fulvio Costantini poi indicherà che la morte è avvenuta due giorni prima del rinvenimento del cadavere, perciò venerdì 27 gennaio. Una data che

avrà successivamente riscontro da altri dettagli, primo tra tutti i tentativi a vuoto del marito di contattarla. La dinamica dell’omicidio viene così ricostruita: l’assassino ha colto Alma di sorpresa, l’ha spintonata, l’ha fatta cadere a terra, e poi le ha sferrato almeno dieci fendenti, uno al torace, un altro alla gola. Quando la vittima era esanime, ha abbandonato il coltello sul tavolo della cucina e se n’è andato chiudendo la porta dietro di sé. Alma è morta subito dopo, dissanguata. Non ha tentato di difendersi, non c’erano segni di colluttazione. L’unica traccia raccolta nell’immediato dalla polizia era l’impronta di una scarpa, forse da donna, trovata in mezzo alle macchie di sangue. La Scientifica aveva rilevato altre impronte, ma parziali. Chi ha ucciso Alma Prasel e perché? Una domanda alla quale, dopo quasi vent’anni dal delitto, non è stato ancora possibile dare una risposta. Allora le indagini erano partite da una considerazione: la donna, anche per la sua condizione di non vedente, era diffidente, sospettosa. Viveva da anni da sola e per orientarsi usava il bastone. «Diceva spesso di sentirsi perseguitata – avevano riferito (...)



Prasel

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

TOTALMENTE

360

FVG.

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

wh

I dati di Manageritalia: appena 57 dirigenti in Veneto nel comparto e solo 11 in Friuli Venezia Giulia, su oltre 130 mila addetti complessivi

A Nord Est il turismo corre senza guida Il Pil aumenta ma i manager sono pochi

IL PUNTO
Roberta Paolini / PADOVA

Nel turismo del Nord Est la crescita c'è, ma non è ancora una crescita di testa. A trainare il comparto non sono i manager, bensì la consueta ossatura operativa di imprese familiari, stagionali, con funzioni direttive ancora accentrata nei proprietari. La managerializzazione del settore turistico procede con passo lento, sproporzionato rispetto alla dimensione economica e occupazionale di uno dei comparti più rilevanti dell'area.

In Veneto, dicono le analisi di Manageritalia su fonte Inps, a fronte di oltre 109 mila addetti, i dirigenti sono appena 57, in lieve aumento rispetto al 2018 (+9,6%). In Friuli Venezia Giulia, dove gli occupati superano le 23 mila unità, i dirigenti scendono da 12 a 11 (-8,3%). Numeri che restano marginali, nonostante il turismo rappresenti un pilastro del Pil regionale e un motore stabile di esportazione invisibile.

Un leggero segnale di dinamismo arriva dalla fascia dei quadri: in Veneto passano da 413 a 505 (+22,3%), in Friuli Venezia Giulia da 62 a 66 (+6,5%). Ma anche in questo caso, la proporzione tra ruoli intermedi e forza lavoro totale resta minima. A fronte di una rete di imprese capillare, il capitale manageriale rimane un punto debole.

Il confronto con le regioni turistiche più strutturate - Lombardia, Lazio, Toscana - rende il divario evidente. In Lombardia, su 207 mila addetti, i quadri sono 1.118 e i diri-

TURISMO, LA SFIDA DELLA MANAGERIALIZZAZIONE						Incidenza manager su totale	Incidenza manager e quadri su totale
	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Apprendisti		
■ Piemonte	58.936	7.752	282	31	5.950	0,04%	0,43%
■ Valle d'Aosta	7.116	478	21	-	768	nd	0,25%
■ Liguria	27.843	3.003	105	13	2.611	0,04%	0,35%
■ Lombardia	167.882	24.759	1730	311	12.663	0,15%	0,98%
■ Trentino -Alto-Adige	54.289	5.278	131	10	1.875	0,02%	0,23%
■ Veneto	92.701	10.125	505	57	6.365	0,05%	0,51%
■ Friuli -Venezia Giulia	20.627	1.812	66	11	1.400	0,05%	0,32%
■ Emilia -Romagna	79.800	8.414	504	69	6.264	0,07%	0,60%
■ Toscana	69.606	8.043	399	39	5.794	0,05%	0,52%
■ Umbria	14.748	997	30	4	1.559	0,02%	0,20%
■ Marche	22.613	1.878	51	7	1.975	0,03%	0,22%
■ Lazio	99.386	17.881	656	99	9.820	0,08%	0,59%
■ Abruzzo	21.360	1.311	50	7	848	0,03%	0,24%
■ Molise	3.565	193	-	-	96	nd	0,00%
■ Campania	64.841	7.280	145	24	3.499	0,03%	0,22%
■ Puglia	55.115	4.501	126	17	3.178	0,03%	0,23%
■ Basilicata	6.735	619	16	*	262	nd	0,21%
■ Calabria	17.494	1.735	43	5	1.136	0,02%	0,24%
■ Sicilia	48.883	7.312	154	15	3.237	0,03%	0,28%
■ Sardegna	23.985	2.404	172	20	793	0,07%	0,70%
■ Estero	134	9	3	-	4	nd	1,99%
TOTALE	957.659	115.784	5.191	744	70.097	0,06%	0,52%

Fonte: Elaborazione Manageritalia su dati Inps

genti 207; nel Lazio (128 mila occupati) si contano 898 quadri e 155 dirigenti; in Toscana (116 mila addetti) 758 quadri e 112 dirigenti. Nel Nord Est la densità manageriale è nettamente inferiore: un rapporto che limita la capacità del sistema di innovare, programmare e competere su scala internazionale. In Veneto l'incidenza dei manager sul totale della forza lavoro è dello 0,05% dato che sale allo 0,51% considerando anche i quadri, in Fvg dato sostanzialmente allineato con l'incidenza dei dirigenti pari allo 0,05% valore che con i quadri raggiunge quota 0,32%. In Lombardia gli stessi parametri mostrano rispettivamente lo 0,15% per l'incidenza dei manager e dello 0,98% considerando anche i quadri.



Lucio Fochesato, Veneto

«Il turismo, soprattutto quello di qualità, rappresenta una leva strategica per lo sviluppo economico e sociale del Friuli Venezia Giulia», spiega Stefano De Martin, presidente di Manageritalia Friuli Venezia Giulia che sarà in assemblea



Stefano De Martin, Fvg

venerdì 7 novembre. «Per crescere serve una visione manageriale capace di pianificare e creare sinergie tra pubblico e privato. I manager devono essere protagonisti di questa trasformazione, portando competenze e capacità di gestione.

Solo così il turismo potrà diventare un motore stabile e competitivo per il futuro della regione».

Un appello condiviso anche da Lucio Fochesato, presidente di Manageritalia Veneto (l'assemblea per loro si è tenuta ieri): «Abbiamo voluto riflettere sul valore strategico del capitale umano, sull'urgenza di attrarre competenze e sulla necessità di una managerialità diffusa. Il turismo veneto può crescere solo se aumenta la qualità delle sue figure gestionali». Nonostante il turismo sia tra i settori più dinamici del Pil regionale, continua a mostrare una struttura fragile: poche posizioni apicali, scarsità di ruoli intermedi, limitata presenza di laureati (-16%) e un incremento marcato di lavoratori senza titolo (+75%).

Quasi il 30% degli addetti è straniero, il 70% dei quali con livello di istruzione elementare o assente. A mancare non sono le risorse, ma la trasformazione organizzativa: la capacità di passare da imprese a conduzione familiare a vere aziende turistiche, capaci di gestire capitale umano, formazione e stagionalità. Senza una base manageriale solida, il turismo rischia di restare un gigante economico con piedi operativi.

I dati Inps-Manageritalia fotografano la stessa tendenza anche fuori dal comparto turistico. In Fvg i dirigenti complessivi sono 1.841 (+1,3%, di cui 270 donne). Trieste, pur in leggero calo (-2,6%), resta la provincia più rappresentata con oltre 600 manager. Gorizia segna +7%, Udine +3,9% (con managerialità femminile +10,6%) e Pordenone +1,2% (+19,5% le donne). In Veneto, i dirigenti sono 8.684 (+1,4%), con aumenti in Padova (+5,2%), Vicenza (+3,5%), Verona (+3,4%) e Treviso (+1,3%). In calo Rovigo (-0,7%) e Venezia (-10,9%), quest'ultima frenata proprio dal peso del turismo stagionale e dalla frammentazione imprenditoriale. Una fotografia che non lascia spazio a dubbi: nel Nord Est la managerializzazione cresce, ma non abbastanza da colmare il divario con la forza economica del comparto. Il turismo continua a generare miliardi di valore aggiunto e occupazione, ma resta povero di leadership. E finché non costruirà una classe dirigente all'altezza del suo peso economico, resterà un settore ad alto potenziale e bassa governance.

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

LO STUDIO DI PWC

Droni marini, nel 2030 varranno 217 milioni

MILANO

Cresce anche in Italia il mercato dei droni marini e subacquei: nel 2024 il valore del comparto ha raggiunto i 93,6 milioni di euro, in aumento rispetto agli 76,2 milioni del 2023, e toccherà i 217,6 milioni nel 2030.

A tracciarne i contorni PwC Strategy& Italy. Solo in Italia, nel 2030 il mercato dei robot sottomarini arriverà ad un valore di 136,8

milioni, mentre i natanti di superficie senza equipaggio toccheranno gli 80,8 milioni. Crescita attesa soprattutto per la robotica marina per la Difesa che ha già raggiunto nel 2024 un valore stimato di 38,6 milioni, destinato aumentare in maniera importante fino a raggiungere i 98,2 milioni nel 2030. In aumento anche le previsioni del mercato mondiale: nel 2030 toccherà i 18,9 miliardi di euro.—

SOLUZIONI INTEGRATE PER L'ICT

SVILUPPIAMO SOLUZIONI DI CRESCITA E SICUREZZA PER LA TUA AZIENDA

CABLAGGIO CONNETTIVITÀ NETWORKING
INFRASTRUTTURE UNIFIED COMMUNICATION CLOUD

MULTILINK.NET

0432 49 85 11

overpost.biz

La ricerca Nomisma Wine Monitor sulla percezione degli appassionati
Il divario tra bevitori consapevoli e non aumenta per i vitigni autoctoni

Il Friuli Venezia Giulia al top per i vini bianchi Il 53% dei consumatori conosce quelli del Collio

LA RICERCA

Licia Dodero / GORIZIA

Il Friulano, uno dei vini icona della tradizione del Collio, ha l'oro in bocca. Con questa premessa debutta «Collio Evolution», il primo evento istituzionale della Denominazione in programma dal 25 al 27 ottobre tra Gorizia e Cormons. Un ciclo di eventi dedicati ad appassionati e wine lover, con degustazioni insieme ai produttori che spiegheranno origine e lavorazione dei vini, meeting, visite guidate alla scoperta del Collio e la cerimonia del Premio Collio giunto alla XVIII edizione.

Raccontare un Collio unito, autentico e riconoscibile attraverso i suoi vini è l'obiettivo del Consorzio Tutela Vi-

ni Collio. Per capire come farlo si è approfondita la ricerca «Collio Experience. Percezione, valore e futuro di un territorio tra vino ed enoturismo», realizzata da Nomisma Wine Monitor, al centro dell'incontro organizzato ieri nella Prefettura di Gorizia e

L'importanza
di eventi e enoturismo:
cresce la propensione
a viaggiare

moderato da Luciano Ferraro, critico enologico. A esporre la ricerca Denis Pantini, responsabile Nomisma Wine Monitor, e Luca Raccaro, presidente del Consorzio Collio.

Si parte dal quesito chiave: come possono i vini soddisfa-

re i palati più esigenti, dagli antipasti al dessert e, allo stesso tempo, valorizzare l'enoturismo? L'indagine - condotta su un campione di 1.500 consumatori italiani di vino, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, tra cui almeno 500 enoturisti - mira a valutare la loro percezione e l'interesse per il vino del Collio e l'enoturismo.

Nello studio Nomisma il Friuli Venezia Giulia emerge come regione top-quality per la produzione di vini bianchi. A confermarlo è il 13% dei consumatori abituali di vino bianco, preceduto dal 15% dell'Alto Adige e seguito dall'11% della Sicilia, dal 10% del Trentino e dal 9% del Veneto al quinto posto.

Alla base della ricerca delle strategie più efficaci per consolidare la Denominazione,



Da sinistra Denis Pantini, Luca Raccaro e Luciano Ferraro FOTO BUMBACA

c'è l'analisi della percezione dei consumatori, chiamati a confrontarsi con una lista di vini: dal Pinot Bianco al Pinot Grigio, passando per il Sauvignon fino alla Ribolla Gialla, al Friulano e al Collio bianco. La notorietà del brand Collio è evidente: quasi tutti i consumatori italiani di vino bianco conoscono almeno uno dei vini prodotti nel Collio, e il 53% sa che provengono da questo territorio.

Colpisce che nell'ultimo anno, per chi ha consumato vini bianchi, esiste un gap tra il totale degli intervistati e i consumatori cosiddetti «consapevoli», ossia coloro che cono-

scono davvero l'origine dei vini. Il divario è più marcato per i vitigni autoctoni come Ribolla Gialla e Friulano, rispetto a quelli internazionali come Pinot Bianco, Pinot Grigio e Sauvignon, confermando come la conoscenza del territorio possa diventare una leva fondamentale per ampliare il bacino di utenza dei vini del Collio.

La maggior parte delle bottiglie si stappa fuori casa nei ristoranti e nei wine bar. Da non dimenticare poi l'equilibrio tra corpo, freschezza e complessità aromatica: sono questi i punti di forza che fanno amare i vini del Collio, se-

condo un consumatore su due.

L'altra faccia dell'indagine riguarda l'enoturismo, che nell'ultimo anno ha coinvolto un consumatore italiano di vino su due. La propensione a viaggiare cresce soprattutto tra chi possiede un livello di istruzione elevato (68% di enoturisti), un reddito medio-alto (66%), ma anche tra i wine expert e i millennials (63%). Degustazioni, eventi ed enoturismo veicolano la conoscenza dei vini del Collio, mentre social e influencer, con i loro consigli, parlano ai più giovani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regali aziendali?

Questo Natale



scegli il *valore*

Fabbricotta, cuore produttivo di Hattiva Lab Cooperativa Sociale,
crea regali personalizzati, belli e solidali.

Biscotti dolci e salati, artigianato etico e confezioni su misura.



INQUADRA IL QR CODE
E SCOPRI DI PIÙ



Fabbricotta by Hattiva Lab
hattivalab.org | info@hattivalab.org | +39 349 718 6505

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.38
e tramonta alle 17.04
La Luna Sorge alle 11.50
e tramonta alle 19.32
Il Santo San Folco Scotti
Il Proverbio
Prest e ben no si conven.SEMPRE
IN CAMPO
CON VOI.
cassaruralefvg.itSERVIZI PER LE
IMPRESE AGRICOLE
E AGROALIMENTARI
CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

L'attività delle forze dell'ordine



A sinistra la sede del comando provinciale dei carabinieri in viale Trieste e a destra il furgone Mondialpol sotto sequestro

Con 6 chili di droga nel furgone
Arrestato tecnico della vigilanzaUn 41enne trovato con un chilo di cocaina e cinque di hascisc. È accusato di detenzione ai fini dello spaccio
L'avvocato Scolz: «È ancora tutto da chiarire. Al momento ogni ipotesi è prematura e costituisce illazione»

Elisa Michellut

Durante il giorno installava impianti di videosorveglianza all'interno delle abitazioni per conto della Mondialpol e la sera, secondo le forze dell'ordine, vendeva o, comunque, trasportava droga in periferia. Un professionista apparentemente insospettabile, che, sempre a dire degli inquirenti, aveva invece una doppia vita.

È stato fermato e arrestato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti dai carabinieri della Sezione operativa di Udine durante un apposito controllo finalizzato proprio alla prevenzione dello spaccio di sostanze stupefacenti in città. All'interno del furgone aziendale, che fino a qualche ora prima era stato utilizzato per recarsi dai clienti, è stata trovata sostanza stupefacente, che, secondo gli investigatori, era costituita da 1,1 chilogrammi di cocaina, 5,1 chilogrammi di hashish, oltre a due bilancini di precisione e un telefono cellulare. Sostanza e merce sono state sequestrate.

A finire nei guai Matteo Taverna, 41 anni, residente nella Bassa friulana, nel co-

mune di San Giorgio di Nogaro, tecnico installatore della Mondialpol, che lo aveva assunto tre anni fa come installatore di impianti di allarme e videosorveglianza.

È successo nella serata di venerdì, attorno alle 21, in via Calatafimi, nella zona dell'ex acciaieria Safau. I carabinieri stavano tenendo d'occhio già da diverso tempo il quarantunenne friulano,

al quale, in passato, era stata anche ritirata la patente per diversi mesi.

Venerdì pomeriggio, il dipendente aveva terminato di lavorare attorno alle 17.30 e poi, secondo quanto si è appreso, aveva raggiunto la periferia della città. Il sospetto degli inquirenti è che avesse già preso accordi in precedenza con persone interessate alla merce. Al volante del furgone di

proprietà della nota società di vigilanza privata, Taverna si era recato in via Calatafimi, dove, a quanto appreso, era già stato notato, sempre con indosso una giacca Mondialpol, da chi lo stava monitorando. In questo modo l'uomo avrebbe dunque sperato di passare inosservato e di essere scambiato per una guardia giurata al lavoro.

Venerdì, i carabinieri lo

hanno incastrato dopo avergli intimato l'Alt e perquisito il furgone Fiat Scudo con i loghi della società di vigilanza. I militari dell'Arma sono andati a colpo sicuro. Sapevano cosa cercare.

Dentro il mezzo sono state rinvenute sostanze stupefacenti, due bilancini di precisione e un cellulare, il cui contenuto sarà analizzato proprio per capire con chi fosse in contatto il sangiorino. Taverna è stato portato nel carcere di via Spalato, a disposizione dell'autorità giudiziaria, con l'accusa di detenzione di droga ai fini di spaccio. Ieri mattina ha incontrato il suo legale di fiducia, l'avvocato Roberto Scolz del foro di Udine.

«Valuteremo la posizione del mio assistito – le parole del difensore – all'esito dell'interrogatorio. Lunedì ci sarà l'udienza di convalida dell'arresto e successivamente verrà svolto l'interrogatorio permettendoci così di esaminare con attenzione gli atti d'indagine. Il fatto per cui si procede – conclude l'avvocato Roberto Scolz – è tutto da chiarire e ogni ipotesi ricostruttiva è allo stato prematura e costituisce illazione. È evidente che, allo stato attuale, non ritengo di rilasciare alcuna

Assunto tre anni fa dalla Mondialpol si occupava di installare nelle abitazioni sistemi di allarme

Oltre allo stupefacente i carabinieri hanno sequestrato due bilancini di precisione e un cellulare

dichiarazione».

Il tecnico installatore era stato assunto dalla Mondialpol tre anni fa, dopo che la società ne aveva assorbita una più piccola della quale Taverna era dipendente. L'uomo si occupava, in particolare, dell'installazione di impianti antifurto per casa con telecamere tecnologicamente avanzate. Interpellata, la società di vigilanza, che sul caso ha collaborato attivamente con le forze dell'ordine, al momento preferisce non rilasciare alcun commento in merito all'accaduto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RO  **CO**
Ascensori

*Facile da installare,
pratica e funzionale.
Mai più problemi di scale!!!*

- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SERVOSCALA
- ASSISTENZA TECNICA 24h

Via Graonet, 8 UDINE • ☎ 0432 421 084 • roncoascensori.it

Un incontro con il vice direttore dell'Enac

Si intitola "Aviazione Civile. Uno sguardo sul sistema. Lo sviluppo della formazione soft skills e competenze trasversali. Esperienze a confronto fra innovazio-

ne e best practices" l'incontro, in programma per domani alle 10 nell'aula magna dell'istituto Malignani, con il vice direttore generale di Enac (Ente nazionale per

l'aviazione civile, l'autorità italiana che regola, certifica, vigila e controlla il settore dell'aviazione civile). Fabio Nicolai. Si tratta di un incontro promosso dal Malignani e dall'associazione "Gli aeronautici del Malignani".

Il ricordo del giornalista Giancarlo Siani

"La verità non muore. In memoria di Giancarlo Siani": l'appuntamento per ricordare il giornalista ucciso dalla camorra il 23 settembre 1985 è per venerdì 28 no-

vembre alle 20 in sala Petris, in piazza della Chiesa 1, a Zugliano. Introduce Giuliana Colussi, referente di Libera Fvg. Dialogo con Filippo Soldi, regista, Pietro

Perone, autore del libro "Giancarlo Siani. Terra nemica" e Natalie Sclipa, redattrice de "l'Avialibera". Modera Luana De Francisco, giornalista del Messaggero Veneto. A seguire il documentario "40anni senza Giancarlo".

L'attività delle forze dell'ordine

POLIZIA STRADALE

Controlli a tappeto nelle concessionarie Sanzioni e sequestri

Concessionarie e rivenditori di veicoli nel mirino: la polizia scopre diverse irregolarità e scattano sequestri e sanzioni fino a 13 mila euro. Vediamo che cosa è successo nei giorni scorsi durante i controlli amministrativi degli agenti della polizia stradale di Udine che, in sostanza, hanno acceso i riflettori sulle concessionarie e sui rivenditori di veicoli, avviando una serie di verifiche mirate a garantire legalità, sicurezza e tutela dei con-

sumatori. Durante l'ultima attività, condotta nei giorni scorsi in una nota concessionaria dell'hinterland udinese, sono emerse varie violazioni. Gli investigatori hanno scoperto che l'attività di vendita veniva svolta senza la necessaria licenza commerciale per l'esercizio dell'attività di vendita veicoli. Inoltre, mancava il certificato di prevenzione incendi, documento obbligatorio per la sicurezza dei locali. Non solo:

circa quindici veicoli di proprietà della ditta, parcheggiati in un'area esterna accessibile al pubblico, risultavano privi di copertura assicurativa. Un caso che, purtroppo, non è isolato. Già lo scorso marzo, un altro controllo della Stradale udinese aveva fatto emergere una situazione analoga: anche in quel caso il titolare di una concessionaria operava senza autorizzazione comunale, senza certificato di pre-



GLI AGENTI DELLA POLSTRADA IMPEGNATI NEI CONTROLLI NEI GIORNI SCORSI

venzione incendi e con una decina di auto che non erano assicurate ed erano parcheggiate in un'area privata, ma accessibile al pubblico. Le verifiche rientrano in una più ampia operazione di controllo avviata dalla polizia di Stato per contrastare l'abusivismo commerciale nel settore automobilistico, un fenomeno che rischia di danneggiare sia i consumatori sia gli operatori che agiscono correttamente. L'o-

Rilevate irregolarità amministrative e assicurative che potrebbero costare ai responsabili fino a 13 mila euro

biiettivo è duplice: da un lato, assicurare il rispetto delle normative amministrative e di sicurezza; dall'altro, prevenire potenziali rischi per la circolazione e per la sicurezza dei luoghi di lavoro. Le forze dell'ordine invitano i titolari delle concessionarie e dei rivenditori a verificare la regolarità della propria posizione, dalle licenze ai permessi antincendio, fino alle polizze assicurative dei veicoli in esposizione. L'assenza di tali requisiti, ricorda ancora la polizia in una nota diffusa ieri dal Gabinetto della questura, può comportare non solo sanzioni amministrative pesanti, ma anche provvedimenti restrittivi sull'attività. La campagna di controlli della polizia stradale proseguirà nei prossimi mesi su tutto il territorio provinciale. Un'azione che punta a garantire un mercato trasparente e sicuro, dove la legalità resti il primo motore di ogni impresa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA DI AVVICENDAMENTO ALLA BERGHINZ

Reggimento Guastatori Urso nuovo comandante



Un momento della cerimonia svoltasi venerdì alla caserma Berghinz

Si è svolta venerdì alla caserma Berghinz la cerimonia di avvicendamento alla guida del 3° Reggimento Guastatori, tra il colonnello Massimiliano Cafagna e il parigrado Giuseppe Antonio Urso. Alla cerimonia, presieduta dal comandante della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli", generale Andrea Bertazzo, hanno partecipato autorità militari e civili e rappresentanze di associazioni combattentistiche e d'Arma. Durante il suo discorso, il generale Bertazzo ha sottolineato come la delicatezza del periodo storico richieda sempre più impegno e dedizione nell'addestramento. I guastatori saranno chiamati a operare in nuovi scenari utilizzando tutte le tecnologie a disposizione. Gli ospiti hanno visitato una mostra statica di mezzi allestita per l'occasione e la Sala museale dei Guastatori.



ROTONDA FRA VIALE PALMANOVA E VIA DEL PARTIDOR

Urtato da un'auto: ciclista finisce all'ospedale

Incidente ieri, poco dopo le 15.30, in corrispondenza della rotonda che c'è tra viale Palmanova e via del Partidor dove un ciclista, un 58enne udinese, è stato urtato da un'auto, una Renault Clio condotta da una 64enne resi-

dente in Friuli. L'uomo, che ha riportato diversi traumi, è stato soccorso dal personale sanitario e accompagnato all'ospedale. Non è in pericolo di vita. Sul posto, per accertamenti e rilievi, la polizia locale.

Ora in tutte le librerie.

Tra potere e fragilità, l'avventura di una vita creativa.

È il racconto di un pubblicitario che, in cinquant'anni di mestiere, ha attraversato l'economia e le istituzioni del Friuli Venezia Giulia, lavorando accanto ai potenti e alle fasce deboli, mascherando i vizi privati ed elevando le pubbliche virtù, restando sempre fedele ai propri valori etici. Una storia originale che coinvolge, affascina e conquista dalla prima all'ultima pagina. E che fa bene all'anima.



Paolo Molinaro

INCONTRO CON L'AUTORE

Giovedì
30 ottobre
ore 18:30

Cjase Cocèl
Sala Asquini
Fagagna



Sanità e solidarietà

Staffetta Udine-Torino per un trapianto di cuore Salva la vita di una donna

La donatrice è una giovane friulana deceduta per una emorragia cerebrale
I viaggi in aereo ed elicottero per il recupero hanno sfidato nebbia e maltempo

Chiara Dalmasso

Una corsa (e un volo) contro il tempo, contro la pioggia e la nebbia che in questo periodo dell'anno avvolge il nord Italia, da ovest a est, senza esclusione di colpi. Tanto è bastato per salvare la vita a una donna torinese di 53 anni, nel cui petto, ora, batte il cuore di una ragazza di Udine, deceduta prematuramente per un'emorragia cerebrale, la cui famiglia ha deciso di compiere un gesto di profonda solidarietà. Due persone, due storie, due città, unite simbolicamente da un cuore che pulsa, ancora, dopo ore di trepidazione e attesa, tra-

scorse senza la certezza che l'operazione andasse a buon fine.

LA STORIA

Malata di cardiomiopatia dilatativa, la 53enne torinese attendeva con pazienza e fiducia il cuore nuovo da oltre un anno. Improvvisamente, arriva la notizia che l'organo c'è, ma si trova a quasi 600 chilometri di distanza dal capoluogo piemontese. Proviene da una giovane friulana, purtroppo deceduta per un'emorragia cerebrale. Bisogna andarlo a prendere e riportarlo in poche ore a Torino, alla Città della Salute e della Scienza, dove potrà essere tra-

pianato. Le ore a disposizione sono poche e il maltempo incombe: l'equipe del Centro regionale Trapianti del Piemonte e della Valle d'Aosta sale su un aereo privato che deve compiere la traversata da Nord Ovest a Nord Est nel minor tempo possibile. La nebbia è molto fitta, la visibilità ridottissima: l'aereo fatica ad atterrare nel capoluogo friulano e ci riesce soltanto dopo tre tentativi. La tensione è alta, ma il cuore viene recuperato: il maltempo persiste e alle 5 di lunedì mattina il velivolo privato, rientrato in Piemonte, si trova ad affrontare lo stesso problema dell'andata. Viene così dirot-

tato su Milano Malpensa: 100 chilometri sono troppi per pensare a un trasporto via terra dell'organo, che nel frattempo rischia di deteriorarsi. Salvifico l'intervento dell'elicottero del servizio piemontese di Elisoccorso di Azienda Zero, che, raggiunta la Malpensa e prelevato il cuore, in 40 minuti atterra sull'elispazio della Città della Salute di Torino.

L'INTERVENTO

Da lì, bastano pochi minuti per raggiungere l'ospedale Molinette, dove la paziente e i medici attendono con trepidazione l'arrivo dell'organo da trapiantare. La 53enne



L'ARRIVO DELL'ORGANO
L'EQUIPE TORINESE APPENA ATTERRATA
CON IL CUORE DELLA DONNA DI UDINE

L'intervento, durato più di sette ore, è andato a buon fine ed è il frutto del lavoro di squadra tra le due regioni

che accoglierà il cuore viene portata nella sala operatoria della Cardiocirurgia (diretta dal professor Mauro Rinaldi) per il trapianto. L'intervento, durato oltre sette ore, viene effettuato con successo dal professor Massimo Boffini, dalla dottoressa Erika Simonato e dal dottor Giuseppe Monteleone (sotto la guida del professor Mauro Rinaldi), coadiuvati dalla dottoressa Maria Luisa Contristano

L'AIL INTITOLATA ALLA SUA COMPIANTA PRESIDENTE ONORARIA

Omaggio a Mariagrazia Zanon «Guida morale per tutti noi»



L'assemblea dell'Ail di Udine-Gorizia ha deliberato l'intitolazione dell'associazione a Mariagrazia Zanon

Con una cerimonia toccante e partecipata, l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Ail di Udine-Gorizia odv, ha ufficialmente deliberato l'intitolazione dell'associazione alla sua compianta presidente onoraria Mariagrazia Zanon, scomparsa il 20 agosto 2024.

La decisione, accolta con unanime consenso, «celebra la straordinaria eredità umana e professionale di una figura che ha segnato in modo indelebile la storia dell'associazione», scrive in una nota la sezione Ail. Figura di riferimento, Mariagrazia Zanon ha dedicato 31 anni della sua vita all'associazione, guidandola con passione e dedizione in numerosi progetti e iniziative. «La sua visione e la sua instancabile energia – segue la nota – hanno contribuito in

modo determinante a plasmare l'identità dell'associazione, facendola crescere e prosperare».

Il presidente in carica, Giuseppe Giofrè, ha espresso il cordoglio dell'intera Associazione. «Mariagrazia ci ha insegnato il valore della perseveranza e dell'impegno – ha detto –. Il suo ricordo e il suo esempio continueranno a ispirarci nel nostro lavoro quotidiano. Il suo lascito vive nel cuore di chi ha avuto il privilegio di conoscerla e nella solidità dei progetti che ha contribuito a realizzare».

Giofrè ha quindi ripercorso il cammino della presidente onoraria, ricordandone gli anni di leadership e l'impegno costante profuso a favore della missione associativa. «Mariagrazia non era solo

una presidente, ma una vera e propria guida morale e un mentore per tutti noi – ha aggiunto –. Sotto la sua visione, l'associazione ha compiuto passi da gigante, avviando progetti che ancora oggi rappresentano il nostro fiore all'occhiello». Tra i contributi significativi ricordati, l'acquisto di cinque Case Ail, che hanno rafforzato l'identità dell'associazione e il suo impatto sul territorio. L'intitolazione rappresenta un atto di memoria e un impegno per il futuro. Come sottolineato da diversi soci alla cerimonia, «il ricordo di Mariagrazia continuerà a essere fonte di ispirazione per le future generazioni di soci, volontari e amministratori, affinché l'associazione continui a prosperare nel segno dei suoi valori». —

MUSEO ETNOGRAFICO

Si parla di morte tra scienza e umanesimo

Torna «Al di qua», convegno organizzato dall'associazione Ritorno all'essere umani e dedicato alla morte. Due giornate, sabato 1 e domenica 2 novembre, in cui medici, filosofi, psicologi e cittadini si incontreranno per interrogarsi su come la consapevolezza del limite possa restituire profondità all'esperienza del vivere.

L'appuntamento inaugurale sarà sabato, dalle 14 alle 18, al Museo etnografico del Friuli per un momento di confronto tra saperi diversi: un dialogo tra scienza e umanesimo. Interverranno Luca Fontanini (fisioterapista, cineseologo e filosofo), Emanuela Sozio (medico alle Cure palliative AsuFc), Annalisa Valerio (psicologa e psicoterapeuta), Carmela De Fusco (direttore Soc Cure palliative AsuFc), Paola Ponton (presidente del Nucleo etico per la pratica clinica AsuFc) e Davide Sisto (filosofo e tanatologo tra i massimi esperti italiani di Digital Death).

Domenica sarà dedicata a laboratori di pratiche filosofiche e medicina narrativa, condotti da Fontanini e Sozio in piccoli gruppi (alle 10, 11.30, 15 e 16.30). Le attività partiranno da una selezione di fotografie di Carlo Innocenti e da altri stimoli narrativi. (s.p.)

PLACE SAINT JACUM

ANDREA VALGIC

Vento romano sul Comune



Che il sindaco Alberto Felice De Toni sia stato tra i protagonisti dell'incontro romano organizzato dall'assessore Alessando Onorato per il lancio di un nuovo soggetto politico nazionale non può che far piacere alla città. Anche per chi non l'avesse votato, sentirlo parlare in un'assise che punta a diventare la quarta gamba del «campo largo» proposto dal centro sinistra, significa riconoscere a Udine un ruolo importante nel panorama degli schieramenti. Del resto non è il capoluogo friulano l'unico dove il centrosinistra governa?

Questo «civismo» in mostra a Roma, ma che trova seguito anche in Friuli, sembra divenuto la nuova ideologia di chi si sente tradito dai partiti tradizionali, non si è arreso all'astensionismo e cerca di ritrovare un rapporto con un elettorato deluso. Non è un caso che il ricorrere a «soggetti terzi» della cosiddetta società civile, sia divenuto lo sport preferito dalle segreterie di partito, che però si tengono poi stretta al petto la borsa degli assessorati. Il

fallimento negli ultimi trent'anni dei «partiti dei sindaci» dimostra come sia estremamente difficile rovesciare un consolidato sistema di potere, pronto a cambiare le regole elettorali pur di non perderlo.

Questa proiezione romana di De Toni non è comunque senza conseguenze per la politica udinese. La scontata critica dell'opposizione: «Così non avrà più tempo per dedicarsi alle questioni comunali» trova un'inaspettata, anche se non pubblica, sponda nel pensiero di diversi settori della maggioranza che temono un indebolimento dell'azione di governo della città. Segnali in questo senso erano già giunti nella richiesta fatta a De Toni da esponenti «moderati» della sua coalizione che ne richiedevano la netta dissociazione rispetto ad alcune dichiarazioni del consigliere di Alleanza Verdi Sinistra sulla manifestazione in occasione della partita Italia-Israele. Se si aggiungono bisbigli e malumori del Patto per l'Autonomia, che con il segretario Moretuzzo risultò determinante per la candidatura di De Toni, il quadro diventa ancora più complesso, mentre il Pd di Venanzio sembra procedere «motu proprio» come del resto si comporta Marchioli.

Il timore dunque è che, con l'attenzione rivolta alla capitale, magari con proiezioni verso le future regionali, ognuno marci per conto suo senza una strategia precisa per il destino e il ruolo di Udine e, di conseguenza, del Friuli. —

Sanità e solidarietà



(sotto la supervisione del professor Luca Brazzi e della dottoressa Anna Trompeo, della Rianimazione).

UN SUCCESSO INTERREGIONALE

Il trapianto, salvavita per la donna torinese, è il frutto di un complesso lavoro di squadra che ha coinvolto decine di operatori piemontesi e friulani, che silenziosamente operano per permettere che un dono prezioso riesca a resti-

tuire un'esistenza. Questo intervento, come altri già realizzati in passato, testimonia l'efficacia del coordinamento tra le strutture sanitarie regionali e la rete di emergenza-urgenza, nell'ambito di un sistema studiato per agire con tempestività. Un lavoro d'equipe che è stato capace, anche questa volta, di oltrepassare tutti i confini, a partire da quelli territoriali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RACCONTO DEL PROFESSORE TORINESE

Il chirurgo che ha operato: «In sala trepidazione e attesa»

Il professor Boffini ha portato a termine l'intervento insieme con i colleghi
«Impossibile senza la generosità della famiglia che ha donato l'organo»

L'INTERVISTA

La sua mano, insieme a quelle dei colleghi con lui in sala operatoria, ha impugnato il bisturi che ha trapiantato il cuore, arrivato da Udine per un soffio, ripartito nel corpo di una 53enne torinese.

Professore, come ha vissuto le ore in attesa dell'organo?

«Con grande trepidazione. Ero in contatto con l'equipe chesi trovava a bordo del velivolo con il cuore: i colleghi raccontavano di una situazione critica, con i tre tentativi di atterraggio a Udine non andati a buon fine. C'era moltissima nebbia, la scarsa visibilità impediva le manovre, tant'è che alle 5 del mattino dopo, quando ormai il tempo

stringeva, non si è potuto far altro che atterrare a Malpensa. A quel punto il coordinamento regionale ha allertato il 118 ed è partita la staffetta aereo-elicottero per portare il cuore a Torino».

C'era il rischio che l'organo si deteriorasse?

«Se i tempi si fossero allungati, sì. Seicento chilometri non sono pochi, fare il viaggio via terra sarebbe stato impossibile perché l'organo non si sarebbe conservato in buone condizioni. L'equipe a bordo dell'aereo privato che ha viaggiato tra Torino e Udine aveva con sé un sistema di preservazione a temperatura controllata, frutto del lavoro di una startup italiana (la valigetta grigia e blu con le ruote che si vede nella foto a sinistra, ndr.), che dovrebbe garantire una conservazione



Massimo Boffini

per un tempo superiore alle cinque ore».

Com'è andato l'intervento?

«Una volta arrivato il cuore, è filato tutto liscio: l'operazio-

ne è durata circa sette ore, ma l'organo era in ottime condizioni. Proveniva da una paziente giovane, purtroppo deceduta dopo un'ischemia cerebrale di alcune ore: nonostante questo, l'organo è ripartito molto bene ed è uscito da solo dalla circolazione extracorporea».

Un dono prezioso, che ha salvato una vita. Come sta la paziente ora?

«Attualmente il decorso procede secondo i normali parametri: la donna è stata dimessa dalla terapia intensiva dopo 12 ore dall'intervento e piano piano sta recuperando. Ci vorrà ancora del tempo per la ripresa totale, ma se non fosse stato per la generosità della famiglia della donatrice, tutto ciò non sarebbe stato possibile». —

C.D.

Distributori
di benessere
per le
tue pause

GRUPPO illiria
gruppouilliria.it

UDINE TRIESTE PORDENONE TOLMEZZO
MILANO ROMA MODENA TORINO ANCONA
TRENTO TREVISO PADOVA VERONA

Il 61enne è partito questa mattina verso Odessa con il suo furgoncino «È la 57ª volta che torno: non potevo restare inerme a guardare»

Un carico di croccantini viaggia verso l'Ucraina La missione di Uliana per aiutare cani e gatti

Simone Narduzzi

Di nuovo in marcia, pardon, in viaggio. «Perché chiunque, se vedesse, farebbe la stessa cosa». È partito ancora una volta verso l'Ucraina, Enzo Uliana, 61enne pensionato di Fagagna, ex tecnico della Fantoni, oggi rodato staffettista che, sin dallo scoppio della guerra, si prodiga per portare beni di prima necessità a persone. O, in questo caso, animali, circa duecento fra cani e gatti, in attesa dei mille chili di croccantini che Uliana, insieme a un amico, sta trasportando a bordo del suo furgoncino Nissan. Più di tredici ore di viaggio, la partenza avvenuta oggi, alle prime luci dell'alba. «Alle quattro del mattino. In questo modo non dovremmo trovare molto traffico».

Dal Friuli, la bussola che



Il carico con cui sta viaggiando Uliana: mille chili di croccantini



Enzo Uliana, a sinistra, insieme a Massimo Lauzzana, dell'associazione Usicons

punta verso Odessa: «In un paese lì vicino ci attende una signora, una volontaria, che ci ha chiesto una mano per aiutare gli animali di cui si occupa. In generale, la guerra rende complesso questo genere di attività».

Via, dunque, passando un confine dopo l'altro: Austria, poi Repubblica Ceca e Polonia. Quindi l'Ucraina. A bordo, il cibo per gli animali. Ma non solo: «Portiamo anche coperte e tre materassi». Il carico ha preso forma grazie alla collaborazione fra l'Oasi dei Quadris, di cui Uliana è presidente, e l'associazione Usicons di Massimo Lauzzana.

Quello partito poche ore fa, per Uliana è il cinquantasettesimo viaggio da quando Ucraina e Russia sono in guerra. «La media – ci spiega – è di due viaggi al mese. Tutto è nato poco dopo lo scoppio del conflitto. Mia moglie è ucraina, ma ormai vive in Friuli da vent'anni. In poco tempo sono arrivate diverse chiamate in cui si chiedeva di ospitare delle persone, principalmente madri e figlie. Finora ne ho portate qui 35». Su e giù, con quel furgoncino che ormai ha superato i 240 mila chilometri.

Uliana collabora con diverse associazioni, il che gli permette di agire con tutti i docu-

menti in regola, in sicurezza. Se di sicurezza si può parlare: «Parliamo comunque di un Paese in guerra. La Farnesina sconsiglia di andarci. Più si va verso il Donbass, più i rischi crescono. La distruzione, più che nelle grandi città, la vedi nei villaggi. Tutti, ad ogni modo, hanno almeno un lutto in famiglia: la gente, per questo, non vuol mollare». Paura ce n'è? «Non è questione di coraggio. Se si comincia ad andare, a vedere, poi viene voglia di continuare. Quando torno, penso già al viaggio successivo. C'è chi ha il mal d'Africa: io ho il mal d'Ucraina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA CIVIDALE

No ai passaggi a livello Cittadini in presidio: «L'11 saremo a Trieste»



Il presidio di ieri mattina al passaggio a livello di via Cividale

Un centinaio di cittadini e rappresentanti delle istituzioni si sono riuniti, ieri mattina, davanti al passaggio a livello di via Cividale, per chiederne, con tanto di striscioni e bandiere, la dismissione. Un intervento che chiedono da anni: «Il tema continua a essere molto sentito – ha detto Matteo Mansi, consigliere comunale Pd e promotore dell'iniziativa – e questo presidio vuole essere una forma di denuncia contro la Regione, che non sta rispettando le promesse». E intanto Claudio Vicentini, co-portavoce di Europa Verde Fvg dà appuntamento all'11 dicembre: «Saremo a Trieste, al consiglio regionale, a esprimere il nostro disappunto». Presente al presidio anche Rosaria Capozzi, consigliera regionale del M5S: «Il tempo passa, i costi aumentano e le risposte scarseggiano».

LA REAZIONE

Luna park dimezzato L'attacco di Cunta (Lega) «Duro colpo ai giostrai»

Mentre i giostrai confermano il presidio di domani mattina davanti a palazzo D'Arco, volto a ribadire la protesta contro la decisione di dimezzare il luna park di Santa Caterina, dall'opposizione arrivano le prime reazioni.

«La scelta di ridurre le attrazioni a 31 – scrive Andrea Cunta, vice-capogruppo della Lega in Consiglio comunale – rappresenta un colpo durissimo per gli esercenti: oltre metà delle giostre restere-

ranno escluse, nonostante le soluzioni proposte per proteggere gli alberi». La proposta di compromesso inviata dall'Unione nazionale attrazionisti viaggiatori (Unav) alla giunta e alla Soprintendenza è stata rigettata: «Il Comune avrebbe potuto farsi mediatore e valutare una deroga, ma non l'ha fatto – continua Cunta – limitandosi a recepire il parere negativo della Soprintendenza, senza cercare soluzioni». La questione acqui-

sta pure un significato politico: «Si è parlato di "tutela degli alberi e dei parcheggi", ma senza trasparenza sui motivi tecnici né una visione sul futuro del luna park. Era prevedibile che il parere sarebbe stato restrittivo, proprio per questo serviva un piano B per non lasciare a casa decine di famiglie».

Dimezzare il luna park senza offrire un'alternativa «significa impoverire Udine, renderla più spenta e distante dalle tradizioni: la tutela dell'ambiente e quella del lavoro non devono mai essere messe una contro l'altra» prosegue il leghista, aggiungendo che «si può proteggere il verde senza penalizzare le persone; serve solo la volontà di ascoltare e di costruire soluzioni, non di limitarsi a dire "no"».

C.D.

19ª edizione
corovivo
Confronti corali del Friuli Venezia Giulia

domenica 26 ottobre 2025

Cividale del Friuli
Chiesa di San Francesco

USCIfvg
Unione Società Corali
del Friuli Venezia Giulia

feniarco
la voce dei cori

choralnetwork

ore 11.00 • Primo concerto

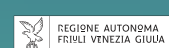
ore 15.30 • Secondo concerto

ore 19.30 • Concerto di gala



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

con il contributo di



con il patrocinio di



con la collaborazione di



uscifvg.it

Progetto realizzato con il sostegno
del Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali - avviso 2/2024

overpost.biz

L'intervista della domenica



LA PIRAMIDE

Il simbolo del complesso

L'iconica piramide del Città Fiera è un complesso di moderna fattura, costituito da una struttura metallica provvista di rivestimento trasparente che raggiunge l'altezza di sei piani e viene servita da ascensore e scale di cristallo.



I COLLEGAMENTI

Dalla linea 9 all'idea del trenino

I bus della linea urbana numero 9 collegano la città al centro commerciale Città Fiera. In passato, era stata ventilata l'ipotesi di creare anche un apposito trenino che avrebbe potuto collegare la struttura al vicino stadio Friuli.



LE INIZIATIVE

Un aiuto concreto per la comunità

L'impegno sociale del Città Fiera emerge grazie alle iniziative che il centro commerciale propone durante l'anno: dal 2014, per esempio, ha preso piede un progetto riservato alle scuole che dona un aiuto concreto per il benessere della comunità

Non solo shopping Il Città Fiera oggi secondo Bardelli «Famiglie e sociale»

Il presidente del centro di Martignacco tra riflessioni e novità
«Pronti a un ulteriore ampliamento e aperti a collaborazioni»

Simone Narduzzi

Una piramide svetta sull'area, in continua espansione, del Città Fiera, da più di trent'anni centro commerciale e di gravità: per negozi e persone. Ristoranti e attività, anche sociali. E poi eventi: l'ultimo, si sta svolgendo proprio in queste ore su un'area estesa del (sempre più) grande complesso di Torreano di Martignacco. Il Città Fiera Family Comic Convention: kermesse a tema "nerd", gratuita e, homen nomen, pensata per le famiglie. Aspetto, quest'ultimo, a cui il presidente del centro commerciale, Antonio Maria Bardelli, tiene in modo particolare: «Ogni nostro evento ha lo scopo di dare un valore aggiunto e si rivolge con particolare attenzione proprio alle famiglie». Imprenditore, uomo della cit-

tà, Bardelli è la voce di un commercio che cambia, tanto nei suoi confini quanto sull'intero territorio cittadino.

Cambia, ma in che modo?

«I principi del commercio restano gli stessi. Certo, oggi ci sono delle sfide nuove anche per noi, come la vendita online. Questo fenomeno, però, dopo il periodo Covid si è ridimensionato: la concorrenza esiste tuttora ma secondo me non regge il confronto con il piacere dello shopping, con l'assistenza di personale qualificato. In tal senso, ringrazio il personale di Città Fiera, che è fondamentale e sta riprendendo il suo peso».

Da imprenditore, che visione ha del commercio in centro città? Cosa suggerirebbe per rivitalizzarlo?

«Già molto tempo fa svilup-

pai delle idee che erano tese a creare dei sistemi per coordinare gli sforzi. Uno dei problemi che hanno, o che avevano, in generale, i centri storici, è legato proprio a questo aspetto. Mentre in un centro commerciale c'è una regia che unifica il messaggio e gli sforzi, nei centri storici, almeno in passato, c'era molta più autonomia e quindi era più difficile far passare un messaggio unico. Penso, per esempio, agli orari di apertura, al condividere gli sforzi in vista di certe manifestazioni. Un suggerimento che davo era quello di creare un consorzio, una realtà in cui chi vi aderiva aveva determinati vantaggi ma anche dei doveri da rispettare. Questa credo sia solo una premessa, perché sono tante le cose da fare per essere competitivi: in primis comunicare, bene e nei



Il presidente del centro commerciale Città Fiera, Antonio Maria Bardelli

posti giusti».

Quello dei dazi, oggi, è un tema molto attuale: riguarda anche il vostro operato?

«Sì, indirettamente, perché sta mettendo in difficoltà le aziende che li subiscono. E forse sta creando un clima di incertezza che sicuramente non fa bene al commercio. Ma, come Città Fiera, devo dire che stiamo resistendo piuttosto bene».

Al di là di questi fattori, quali difficoltà affronta oggi un imprenditore?

«L'estrema complessità del nostro sistema giuridico, che può portare a delle situazioni di difficile interpretazione».

Il Città Fiera, comunque, fra nuove aperture e iniziative, avanza per la sua strada.

«È il caso di dire che chi si ferma è perduto. Effettiva-

mente, il 2025 è stato un anno importante per quanto riguarda le nuove aperture. Senza contare quelle già avvenute, a breve troverà spazio da noi, vicino a Leroy Merlin, Happy Store, che venderà abbigliamento ma anche articoli per la casa e non solo. Un'altra ampia porzione di superficie, parlo di circa tremila metri quadrati, verrà occupata da Half Price, una realtà europea specializzata nella vendita di brand importanti a prezzi scontati. Ma potrei andare avanti ancora per un bel po'».

È per caso in progetto un ulteriore ampliamento dei vostri spazi?

«Esatto. Al momento, per esempio, è attiva l'interlocuzione con una palestra. Poi dovremmo essere prossimi alla chiusura di accordi anche per altri tipi di intrattenimen-

to rispetto a quelli già esistenti, ovvero cinema, go kart, bowling e sala giochi».

Qual è il rapporto con il vicini di casa di Udine Espozizioni?

«La collaborazione è attiva da tanto tempo, in primis sul piano del traffico, viste le situazioni impegnative che a volte si possono venire a creare».

E il rapporto con le istituzioni?

«Abbiamo sempre cercato di mantenere buoni rapporti. La collaborazione con le istituzioni può sviluppare delle sinergie che da soli è difficile creare. Noi friulani facciamo da soli, "di bessô", ma la dimensione delle sfide attuali ci consiglia di agire tutti insieme».

Il Città Fiera, ciò detto, non è solo shopping.

«Io, per il Città Fiera, ho sempre desiderato che non fosse solo un centro commerciale ma anche un luogo in cui si scoprono valori sociali nuovi. Con la nostra fondazione, per esempio, siamo molto attivi nel sociale, con iniziative che si rivolgono in primo luogo ai bambini e alla loro salute».

Dal Città Fiera allo stadio Friuli: il passo è breve. Potrebbe esserlo di più?

«In passato avevo lanciato l'idea di collegare i parcheggi del centro commerciale e dello stadio con un trenino che avrebbe corso sul tracciato delle piste ciclabili. Non sono stato preso in considerazione, ma l'idea può essere buona e non avrebbe un costo elevato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

USARCI

Accordo per il commercio Papa: «È una svolta storica»

Dopo la firma a Roma, nella sede di Confindustria, il nuovo Accordo economico collettivo per il settore commercio, cambia la disciplina dei rapporti tra agenti di commercio e aziende mandanti. A siglare l'accordo, dopo 16 anni, Usarci e le principali organizzazioni rappresentative degli agenti e delle imprese.

È Domenico Papa, presidente di Usarci Udine Trieste Gorizia, a fare chiarezza sui princi-



Domenico Papa

pali cambiamenti.

«È un traguardo storico, non se ne vedeva uno così innovativo dal 1956 – dice –. Abbiamo lavorato per anni, con centinaia di ore di confronto intersindacale, per ottenere un testo più moderno, chiaro e utile. Il risultato rafforza i diritti degli agenti, valorizza il loro ruolo e riduce molte zone grigie che generavano contenziosi».

Molte le novità più significa-

tive. «E-commerce e provvigioni – spiega Papa –: per la prima volta, è stato riconosciuto il diritto alla provvigione anche per le vendite online effettuate nella zona in esclusiva dell'agente. È un passaggio epocale, che valorizza il lavoro di promozione anche quando la conclusione dell'ordine avviene su una piattaforma digitale. Più tutele per le società di persone – continua –: agli agenti che operano in forma societaria si riconosce ora l'indennità di fine rapporto anche in caso di pensionamento o invalidità del socio. È un riconoscimento atteso da anni».

E ancora, a marcare le distanze, è la chiarezza sulle variazioni contrattuali. «Sono state ridefinite le percentuali

per distinguere variazioni lievi, medie e sensibili – spiega il presidente –. Ma soprattutto, oggi le variazioni in peius devono essere valutate singolarmente e non possono più essere compensate da vantaggi fitizi».

Ecco come cambia la disciplina dei rapporti tra agenti e aziende mandanti

Per quanto riguarda i contratti a termine, si parla di maggiori tutele. «Il nuovo testo mette fine all'abuso dei contratti a tempo determinato con rinnovi infiniti – ancora Papa –. Dopo due rinnovi,

se il contratto non è esplicitamente confermato, si considera automaticamente a tempo indeterminato». Il nuovo testo introduce inoltre indennità di fine rapporto più eque, maggiore tutela per maternità, paternità e malattia e indennità meritocratica più accessibile».

Tutte ottime notizie per gli agenti, insomma. «Sì, soprattutto perché il nuovo aec cerca di bilanciare i rapporti, riducendo gli squilibri che spesso penalizzavano la parte più debole». Il consiglio agli agenti dopo la firma? «Verificare che nei propri contratti sia esplicitamente indicato il riferimento all'Aac commercio. Senza quella clausola – conclude –, tutte queste tutele rischiano di non applicarsi». —

AL CITTÀ FIERA



A sinistra, in alto, un omaggio a Star Wars; in basso, il panel sulle fake news; a destra, in alto, la chef Hamada, in basso, Squid Game / FOTOPETRUSSI

Star Wars e cucina giapponese Inizi di Convention stellare

Nella prima giornata di kermesse, subito spazio a cosplayer e agli eventi tematici. Oggi pomeriggio la gara che mette in palio due biglietti per il Japan Expo di Parigi

Da Star Wars a Squid Game, cinema e serie tv intrecciati a fumetti, videogiochi e cultura di matrice più squisitamente nipponica. Successo per la prima giornata della Citta Fiera Family Comic Convention, evento principe nel panorama territoriale degli appuntamenti gratuiti legati all'universo nerd. Nell'area dedicata – quattromila i metri quadrati espositivi – a farla da padrone, come da aspettative, sono stati i cosplayer: a loro è stata dedicata la gara "Kids & Family" orchestrata dal gruppo CosTrive.

Ma non sono mancati gli eventi "collaterali": nel salone

eventi, ha trovato un positivo riscontro il dialogo venutosi a creare attorno al tema delle fake news grazie agli ospiti del Fake News Festival, Antonella Arpa (in arte Himorta, nota cosplayer e influencer), Gaetano Vitulano (fondatore del network "L'insolenza di R2D2") e Marco Devetak (regista e docente all'Università di Udine).

Tra le novità, più che degna di nota la Japan Food Experience. Sotto la direzione della cuoca-interprete Mami Hamada, l'area azzurra del centro commerciale ha fatto da sfondo a un percorso gastronomico dedicato alla cultura giappone-

se. Anche oggi, i visitatori potranno scoprire e degustare i sapori tipici del Giappone: dieci le postazioni tematiche con udon, sushi, bao, yakitori, zuppa di miso, birra giapponese, sakè, mochi e molte altre specialità tradizionali.

Venendo al programma odierno, la giornata avrà il suo momento clou con la gara cosplay al via dalle 15: speciali giurati saranno i cosplayer Domadraghi (campionessa europea 2023), Misa e Sho Cosplay and Family, Ormadigatto, Kilary (vincitrice dell'edizione 2024) e Nych. Il primo classificato si aggiudicherà un viaggio

per due persone a Parigi per partecipare al Japan Expo del prossimo luglio.

La giornata comincerà con i laboratori tematici (dalle 10) e proseguirà alle 11 con la break dance a tema Squid Game. Alle 11.10 il raduno Furry; alle 12 un panel dedicato allo stile steampunk. Alle 12.30, spazio a un talk su Star Wars, mentre alle 13 ecco l'esibizione di arti marziali by Dojo Shinku no Rei di Pradamano. È quindi fissato per le 14 il panel di Domadraghi focalizzato sull'arte insita nella creazione di un'armatura cosplay. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo show cooking dello chef Gianni Ceschia, tra frico e buon vino

FAMÈE FURLANE: GLI EVENTI E I VIAGGI

Dal Friuli a Toronto Un oceano in mezzo ma il cuore è lo stesso

Un oceano in mezzo, ma lo stesso cuore friulano che batte forte da entrambe le sponde. Il 24 ottobre, Toronto ha accolto il Gala Oaf Leak Charity Dinner della Famèe Furlane, storica associazione dei friulani d'oltreoceano, in una serata di beneficenza dedicata a Villa Gambin, la residenza per anziani che ospita soprattutto emigrati dal Friuli. Tra i 250 ospiti, accanto al presidente Joe Zamparo e alle autorità locali, una delegazione di PromoTurismoFvg guidata dal direttore generale Iacopo Mestroni, in rappresentanza di una regione che continua a coltivare il legame con la sua comunità nel mondo.

Durante la cena di gala, le maglie ufficiali di Udinese, Apu, Ueb Pallacanestro Cividale e Pallacanestro Trieste, autografate dai giocatori, sono state battute all'asta per sostenere la struttura canadese. L'evento ha chiuso il viaggio nordamericano di otto operatori turistici friulani, che insieme a PromoTurismoFvg hanno partecipato a una missione promozionale tra New York e Toronto, volta a rafforzare i rapporti con i buyer del mercato nordamericano. Il 21 ottobre a New York, nell'ambito dell'Italian

Travel Workshop, il Fvg si è presentato a 70 operatori americani, conquistandoli con la combinazione di Dolomiti, cultura, enogastronomia e turismo outdoor. Due giorni dopo, a Toronto, l'appuntamento al Sutton Place Hotel ha registrato un successo ancora maggiore, con oltre 90 tour operator e agenti di viaggio interessati a proporre la regione a un pubblico curioso di esperienze autentiche: dalle escursioni in bici alle degustazioni gourmet, fino ai viaggi di coppia e familiari. La serata canadese è stata impreziosita dallo show cooking dello chef Gianni Ceschia, volto noto della tv canadese e membro storico della Famèe Furlane, che ha preparato il frico, accompagnato di vini friulani.

Fondata nel 1932, la Famèe Furlane di Toronto è oggi un pilastro della comunità friulana in Canada: promuove cultura, solidarietà e identità, mantenendo vive le radici di un popolo che non dimentica da dove viene. Nel 2026, in occasione del 50esimo anniversario del terremoto del Friuli, sarà la regione ad accogliere i suoi "figli d'America" per un incontro tra memoria e futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

TRIBUNALE DI PORDENONE. Fiume Veneto (PN), Via Nazario Sauro 51 - Lotto 1: Abitazione unifamiliare su 2 piani fuori terra e precisamente: Piano terra: portico, cucina, bagno, disimpegno, soggiorno, ct (con accesso esterno); Piano primo: 2 camere, bagno, disimpegno. Corpo accessorio (tettoia) eseguito in assenza di titolo abilitativo (abusivo) e non accatastato, della sup. di ca. mq 14 (non sanabile). Immobile occupato. Difficoltà edilizie sanabili, mentre la tettoia andrà rimossa. Prezzo base Euro 66.116,00. Offerta minima Euro 49.587,00. Fiume Veneto (PN), Via Nazario Sauro 49 - Lotto 2: Abitazione unifamiliare su 2 piani fuori terra ed un seminterrato, e precisamente: Piano rialzato: ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, 3 camere, bagno; Piano primo: soffitta suddivisa in 3 locali, di cui uno al grezzo; Piano seminterrato: lavanderia, cantina, c.t. ed autorimessa. Sulla p.la 479 è presente una struttura metallica di tipo leggero, realizzata senza titolo abilitativo ed andrà rimossa a cura e spese dell'aggiudicatario. Immobile occupato. Difficoltà edilizie sanabili. Prezzo base Euro 79.358,50. Offerta minima Euro 59.519,00. Fiume Veneto (PN), Via Nazario Sauro - Lotto 3: Manufatto in legno (p.la 430) adibito a stalla per cavalli, sviluppata ad un solo piano fuori terra, composto da 3 locali stalla, deposito e tettoia aperta per complessivi mq. 100. Il terreno (p.la 432) ha una sup. di ca. mq 7760; è presente una casetta di legno che andrà rimossa a cura e spese dell'aggiudicatario. Il terreno (p.la 429) ha una sup. di ca. mq 1430. Immobile occupato. Difficoltà catastali ed edilizie sanabili. Prezzo base Euro 41.081,28. Offerta minima Euro 30.811,00. Vendita senza incanto sincrona mista 17/12/2025 ore 15:00 presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 80/23+51/24 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura **IBAN IT841033651200000000002904** per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. RGE N. 80/2023 + 51/2024. Per informazioni rivolgersi all'Ass.ne Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it, www.astegudiziarie.it, www.entetribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663

Per informazioni rivolgersi all'Ass.ne Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it, www.astegudiziarie.it, www.entetribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663

TRIBUNALE DI UDINE 2° AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che per la procedura **Liquidazione Giudiziale n° 27/2024 - Tribunale di Udine, Giudice delegato Dott. Calienno, Curatore Dott.ssa Vienna** - è disposta la seguente vendita immobiliare:

LOTTO 3
Piena ed esclusiva proprietà di unità immobiliare a destinazione commerciale, usufruita a bar, in Rivignano Teor (UD), Via Giuseppe Ungaretti n. 4/A.

Catasto Fabbricati - Comune di Rivignano Teor - Foglio 14, Particella 158, Subalterno 16, Categoria C/1, Classe 5, Sup. Cat. Tot. mq 103, Rendita € 1.549,78

Base d'Asta: € 62.250,00 (oltre imposte di legge)
Offerta Minima: € 46.687,50 (oltre imposte di legge)
Rilanci Minimi: € 1.000,00

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto in telematico o presso l'IVG di Udine (Via Liguria 96) **entro le ore 12.30 del giorno 26/11/2025**. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG **il giorno 27/11/2025 dalle ore 09:30**.

Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

TERMINAL NORD CHARITY RUN

Bambini e famiglie alla corsa benefica

Ieri pomeriggio il parco commerciale Stop Shop Terminal Nord ha dato il via alla prima edizione della Terminal Nord Charity Run, corsa benefica che ha visto la partecipazione di 12 associazioni e di due scuole. Sono stati venduti oltre 500 braccialetti per partecipare alla corsa. Circa 400 li hanno venduti le associazioni e l'istituto comprensivo di Tavagnacco ne ha venduti altri 150. L'intero ricavato è stato trattenuto dagli enti per le proprie attività.

Un pomeriggio di sport, solidarietà, ma anche festa, che è iniziata con l'animazione di Radio Gioconda. Stop Shop Terminal Nord, promotore dell'evento, ringraziando per la collaborazione la polizia locale di Udine e Tavagnacco, i carabinieri in con-



Corsa benefica al Terminal Nord

gedo di Cremona e i volontari dei Marciatori udinesi e della protezione civile, ha così lanciato un segnale di sostegno alle tante realtà che si dedicano al territorio friulano, «mostrando di far parte del tessuto non solo commerciale, ma anche sociale di Udine e dell'hinterland» dichiara il direttore del Parco, Giovanni Argenio. —

L'inaugurazione



Le autorità e l'autore mentre tagliano il nastro della mostra, ospitata alla ex chiesa di San Francesco. A destra, in alto, la coda per ottenere un autografo di Altan e, in basso, alcuni pannelli che raccontano la Pimpa

La mostra dedicata al personaggio di Altan aperta fino all'8 dicembre. Al taglio del nastro più di mille persone e in tanti in fila per l'autografo

Cinquant'anni di Pimpa

La casa della cagnolina più famosa d'Italia rivive a San Francesco

L'EVENTO

CHIARA DALMASSO

Se domandiamo a un adulto e a un bambino di oggi che cos'è per loro la Pimpa, sono alte le probabilità che diano la stessa risposta: la Pimpa è casa. È semplicità, apprendimento e accoglienza: sono i libri da leggere e farsi leggere, gli album da colorare, i cartoni alla tv e i VHS ormai irriproducibili ma conservati gelosa-

mente in garage.

LA MOSTRA

La grande partecipazione occorsa alla presentazione della mostra "Buon compleanno, Pimpa!", ospitata nella ex chiesa di San Francesco, dimostra come i 50 anni della cagnolina più amata d'Italia siano davvero un evento imperdibile. Più di mille persone hanno presenziato all'inaugurazione di ieri mattina: ospite speciale, l'autore, Francesco Tullio Altan, che, accompagnato dalla sua fami-

glia, ha firmato centinaia di autografi. Accanto a lui, diverse autorità cittadine e non solo: il sindaco Alberto Felice De Toni, l'assessore alla Cultura Federico Pirone, Teresa Panini della casa editrice Franco Cosimo Panini e l'assessora del Comune di Aquileia Sofia Bramuzzo. Non è mancata Giannola Nonino, che ha voluto omaggiare l'amico Altan. L'iniziativa, prodotta e curata dal Comune di Udine e Franco Cosimo Panini Editore in collaborazione con Hamelin Associazione

Culturale, Anna Ferri, Kika Tullio-Altan e Quipos, resterà aperta fino all'8 dicembre.

LA CASA DELLA PIMPA

Superato il pannello colorato che celebra i 50 anni della cagnolina bianca e rossa di Altan, posizionato all'ingresso della ex Chiesa, si entra nel cuore pulsante della mostra: la casa della Pimpa, con cucina, bagno, salotto e la magica stanza dei sogni, dove uno schermo proietta in loop gli episodi animati della serie. Pannelli illustrati raccontano la nascita e l'evoluzione del personaggio, mentre cartonati a grandezza naturale permettono a tutti di scattare fotografie insieme alla Pimpa e ai suoi amici. Il percorso continua poi con un'area morbida, un tatami colorato con cuscini, dove i bambini possono giocare, leggere e partecipare ai numerosi laboratori creativi e incontri inseriti nel programma di attività collaterali allestito dal Comune lungo il periodo di apertura della mostra.

L'ASSESSORE PIRONE

«Festeggiare i 50 anni della Pimpa qui nella nostra città significa soprattutto ribadire alcuni valori, quali la scoper-

I PROGETTI

Laboratori, giochi e letture speciali per grandi e piccini

A corredo della mostra, che resta aperta dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.30, orario continuato 9.30-18.30 nel weekend, quasi ogni giorno sono previsti laboratori, incontri dedicati anche a genitori e nonni, letture speciali e giochi animati. Il programma, messo a punto dal Servizio cultura e istruzione con la biblioteca, la ludoteca, i Civici Musei, la Museo friulano di Storia naturale, i nidi comunali, riguarderà pure le scuole dell'infanzia e primarie, il progetto Leggiamo 0-18, l'Arlef, il Mec e l'Ala dell'università. La mostra segna anche l'avvio del progetto "A piccoli passi", promosso dal Comune per coordinare e valorizzare le attività dedicate all'infanzia. Un percorso fatto di tante iniziative per i bambini fino ai 6 anni, nato con l'obiettivo di intrecciare la cultura con l'educazione e il gioco.

ta, la curiosità e la generosità che Francesco Tullio Altan attraverso il suo magnifico personaggio si è impegnato a diffondere» ha commentato Pirone. Un'occasione per ribadire come bambini e famiglie siano al centro dell'agenda politica: «Vogliamo che Udine diventi una città in cui è più semplice essere bambini, grazie alla capacità di tutta una comunità di accompagnare "a piccoli passi" la loro crescita».

IL SINDACO DE TONI

«Udine celebra la grandezza di un artista come Francesco Tullio Altan, che nella sua carriera è riuscito a unire l'Italia anche nelle divisioni più aspre» ha detto De Toni, citando l'intelligenza e l'umorismo del papà della Pimpa. «La casa della Pimpa è un bello spazio di festa e di crescita che testimonia allo stesso tempo un impegno che la nostra amministrazione si è assunta nei confronti delle famiglie e dei bambini. Un percorso costruito da servizi educativi sempre più vicini alle famiglie, eventi dedicati ai più piccoli e strategie concrete per il presente e per il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TRAGUARDO DELLA PARTYBAND

Gli Absolute5 in pista tra musica ed energia



La partyband Absolute5 ha festeggiato vent'anni di attività

Vent'anni di attività, facendo ballare l'Italia. Traguuardo importante quello festeggiato venerdì sera dagli Absolute5, cover band tra le più apprezzate nel panorama delle partyband nazionali con all'attivo più di 1.500 concerti sul territorio nazionale. Per celebrare la sagra del Pan-Zal, in corso fino a questa sera a Rosa di San Vito al Tagliamento.

Energia, movimento, look, carisma e professionalità sono gli ingredienti che hanno reso unico e coinvolgente lo show che la band ha proposto nella sua più recente live così come in tutte quelle vissute nei suoi proficui vent'anni di attività. Il repertorio, a base di famosissime hit nazionali e

internazionali, ha spaziato su generi ed epoche musicali differenti, con arrangiamenti originali eseguiti dal vivo.

Lo spettacolo, all'insegna del divertimento, ha permesso al pubblico di scatenarsi al ritmo dei successi di oggi e degli ultimi cinquant'anni, con brani famosi nel mondo che hanno fatto e continuano a far ballare generazioni intere. A corollario della grande festa, taglio della torta con tutti i membri e foto di rito a suggerire la speciale occasione.

Gli Absolute5 sono composti da Francesco Zanelli (voce), Gianni Zongaro (chitarra e cori), Daniele Dibiaggio (tastiere, chitarre e cori), Martino Pavanello (basso e cori), Steven Viol (batteria e cori).



Estrazione del 25/10/2025

BARI	68	58	45	69	51
CAGLIARI	31	24	11	47	87
FIRENZE	80	18	17	60	53
GENOVA	64	54	9	48	38
MILANO	34	29	12	63	39
NAPOLI	79	75	44	69	43
PALERMO	28	75	85	22	47
ROMA	21	39	55	43	88
TORINO	9	40	76	84	16
VENEZIA	26	36	52	66	25
NAZIONALE	22	38	88	65	40



16-18-33-53-58-89
Jolly 81
Superstar 59

JACKPOT 70.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 3	5
Ai 462	4
Ai 18.250	3
Ai 319.765	2

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 2	4
Ai 90	3
Ai ??	2
Ai ??	1
Ai ??	0

LO SVILUPPO COMMERCIALE DELLE TERRE ALTE

Distretto sulle vie della Carnia fra mercati e zone pedonali

L'accordo fra Tolmezzo, Amaro, Cavazzo Carnico, Verzegnis e Villa Santina. Presentato il piano alla Regione: previsti investimenti per 1,3 milioni di euro

Tanja Ariis / TOLMEZZO

I Comuni di Tolmezzo (soggetto capofila), Amaro, Cavazzo Carnico, Verzegnis e Villa Santina sono pronti a creare assieme il Distretto del commercio "Le vie della Carnia". Con esso mirano a valorizzare dal punto di vista turistico commerciale l'intera zona, a rafforzare l'offerta complessiva e a migliorare il contesto urbano, anche riqualificando spazi pubblici. Gli interventi ammontano a 1 milione e 350 mila euro. I cinque enti hanno per questo appena presentato il loro progetto alla Regione con relativa domanda di contributo. Il cofinanziamento chiesto a Trieste è di 500 mila euro per opere e 100 mila per progettazione. Vari sono gli ambiti interessati.

SAGRE E BANCarelle

A Tolmezzo in Piazza Centa, dove si svolge il settimanale mercato contadino, si interverrà preliminarmente sull'impianto elettrico, tramite l'apposita verifica degli scaricatori a terra (oggi esposti al traffico cittadino di automobili, bici e pedoni) della piazza per poi sostituire l'impianto di illuminazione, che collega e anima le casette di legno del mercato all'interno delle quali i commercianti espongono i prodotti locali. Inoltre si metterà in sicurezza e sostituirà l'acciottolato ai bordi della piazza, oggi sconnesso e pericoloso specie per i numerosi anziani che frequentano il mercato. Il costo complessivo degli interventi è stimato in 90 mila



Piazza Centa a Tolmezzo dove si svolge il mercato contadino settimanale

euro. Sempre a Tolmezzo si procederà anche alla messa in sicurezza della viabilità per 70 mila euro. Ad Amaro per rilanciare il commercio cittadino, incentivando la frequentazione e la permanenza sul territorio di residenti e visitatori, si estenderà la superficie dei parcheggi in centro, in particolare in via Roma, per 350 mila euro.

VIE SENZA TRAFFICO

A Villa Santina l'amministra-

zione comunale ha deciso di creare un collegamento pedonale che renda più agevole a residenti e visitatori l'accesso alle due principali piazze del Comune, dove si concentra la maggior parte delle attività commerciali: verrà quindi realizzato un passaggio pedonale che colleghi Via Pal Piccolo a Piazza Venezia e Piazza Italia. Il costo stimato per l'intervento è di 100 mila euro. A Verzegnis si interviene invece sulle zone pedonali

del centro con lavori di riqualificazione e abbattimento delle barriere architettoniche nel centro storico della frazione di Chiaulis per 35 mila euro.

ARREDO URBANO

Su Tolmezzo il Comune con questo progetto intende installare nel centro storico un moderno e funzionale arredo urbano (90 mila euro), scelto assieme ad altri Comuni partner per comunicare a residen-

ti e turisti l'identità del neonato Distretto del commercio. Per questa ragione Amaro e Tolmezzo acquisteranno elementi di arredo urbano simili e riconoscibili. Ad Amaro l'arredo urbano riguarderà via Roma per 8 mila euro. Su Cavazzo si interviene invece sull'abbattimento delle barriere architettoniche dei portici in via Zorutti per quasi 82 mila euro.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Per sostenere e incrementare i flussi turistici che attraversano il Distretto, il Comune di Tolmezzo prevede di installare punti di ricarica e-bike (65 mila euro), un servizio moderno che intercetta i bisogni del turismo sostenibile. Lo stesso fa per Amaro, dotando via Roma di apposite colonnine di ricarica (7 mila euro), che saranno collocate accanto al già funzionante servizio di ricarica di acqua potabile gratuita messo a disposizione dal Comune. Anche qui i due Comuni di Amaro e Tolmezzo acquisteranno elementi simili e riconoscibili.

FORESTAZIONE URBANA

A Verzegnis le priorità sono le aree verdi comunali di Via Vittorio Veneto a Chiaicis dove sono previste azioni di piantumazione, potatura e messa in sicurezza di alberi e piante preesistenti.

MARKETING E ANIMAZIONE URBANA

Grande spazio viene dato da tutti i cinque Comuni agli eventi e manifestazioni che li distinguono: assieme metteranno a punto un articolato programma triennale di eventi rivolto a una pluralità di target e che costituisce uno degli assi di intervento del Distretto. Così come si doteranno di app (con offerte delle attività commerciali, attrazioni turistiche ed eventi) e sito web, logo e altro. Stanno valutando se realizzare un concorso di idee tra la cittadinanza per il logo. La sua versione finale verrà elaborata da un grafico professionista. Sarà anche realizzata una cartellonistica dedicata da posizionare sulle strade a maggiore traffico del Distretto. —

IL SINDACO

Vicentini:
«Un progetto davvero molto valido»



Il sindaco Roberto Vicentini

TOLMEZZO

È soddisfatto, assieme ai colleghi sindaci di Amaro, Cavazzo Carnico, Verzegnis e Villa Santina il primo cittadino di Tolmezzo Roberto Vicentini, per essere giunto al dunque sulla creazione di un Distretto del commercio che dia in qualche modo espressione alla vocazione emporiale che fin dal Medioevo riveste il capoluogo carnico per il territorio. Purtroppo le dinamiche impari del contesto commerciale mondiale hanno condotto specie il centro storico tolmezzino a perdere decisamente smalto in questo senso, ma unendo le forze si può ancora provare a fare la differenza. «Era già tutto pronto – dice Vicentini sul progetto del distretto – non avevamo purtroppo fatto in tempo a partecipare al bando precedente, ma abbiamo continuato a predisporre tutto assieme agli altri Comuni per farlo ora, per il bando successivo. Tutti i nostri Comuni hanno fatto le rispettive delibere e siamo in attesa che la Regione vagli il nostro progetto "Le vie della Carnia" (in pendant un po' con le vie dei Libri), che secondo me è davvero molto valido». —

T.A.

[/MINUSCOLO]FORNI DI SOPRA

Perdono il sentiero: soccorso notturno per due escursionisti

FORNI DI SOPRA

È scattato nella serata di ieri, poco dopo le 19, il primo allarme per due escursionisti stranieri in difficoltà nella zona montana tra Forni di Sopra e il Passo della Mauria.

I due, sorpresi dal buio e a un certo punto disorientati, avevano contattato i soccorsi riferendo di non riuscire più a trovare il sentiero di rientro (avevano perso la traccia 348 tra Forcella Fossiana e la Mauria, a quota 1.800 metri), fornendo una posizione approssimativa tramite coordinate Gps. Dopo qualche ora sono stati individuati grazie al sistema Sms locator, a segnalazioni luminose e a voce. E, secondo le prime informazioni fornite

te dai soccorritori, sono illesi.

Dopo la richiesta di intervento arrivata al 112, è subito scattata la macchina dei soccorsi e sono stati mobilitati volontari del soccorso alpino, vigili del fuoco e guardia di finanza.

Per quanto riguarda i pompieri, dal distacco di Forni di Sopra è partita una squadra, affiancata da cinque tecnici specializzati Saf (Speleo alpino fluviali) provenienti dal distacco di Tolmezzo. I soccorritori si sono messi in marcia a piedi verso la zona indicata. Sono stati allertati, come detto, anche gli uomini del soccorso alpino della guardia di finanza e i volontari del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas).

Le operazioni si sono svolte in condizioni di buio e temperature in calo. Tra l'altro, si temeva che le coordinate Gps fornite non fossero del tutto precise e così i vigili del fuoco hanno disposto l'invio sul posto anche del nucleo cinofilo regionale e del nucleo Sapr (Sistema aeromobili a pilotaggio remoto) del Friuli Venezia Giulia, con droni pronti a decollare per poter estendere la zona di ricerca o localizzare i dispersi in aree impervie.

Le squadre, come detto, si sono mosse nella fascia boscosa tra Forni di Sopra e il Passo della Mauria. I due escursionisti si erano persi nella conca denominata Valò dei Cadorini: sono stati poi individuati a tarda sera e sono in buone condizioni fisiche. Si tratta dell'ennesimo intervento di soccorso in ambiente montano che impegna le forze di emergenza del Friuli Venezia Giulia in questa stagione autunnale, quando le giornate più corte e il meteo instabile aumentano i rischi per chi affronta percorsi di montagna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'OSPEDALE DI TOLMEZZO

Donare attrezzature al reparto di Oncologia in memoria di Mirena



La consegna dell'attrezzatura allo staff del reparto

TOLMEZZO

In memoria di Mirena Morocutti sono state donate nuove attrezzature per i pazienti al reparto di Oncologia dell'ospedale di Tolmezzo, alle cui

cure lei stessa si affidò. Si è svolta nel reparto una breve cerimonia di ringraziamento da parte di AsuFc per la consegna di uno stativo per misuratore di pressione e di un divanetto a due posti: la donazio-

ne è stata resa possibile grazie a Sabrina, in memoria della mamma Mirena Morocutti, scomparsa lo scorso febbraio. Sabrina, insieme ad amici e colleghi della madre, ha organizzato una raccolta fondi in sua memoria. Con i proventi è stato possibile acquistare lo stativo, che integra un'apparecchiatura già in uso, e il divanetto, che migliorerà il comfort dei pazienti in attesa. I beni sono stati donati come segno di riconoscenza per le cure ricevute da Mirena. Nel 2005 Mirena ha dato vita al laboratorio Mirandò a Treppo Carnico, iniziando a produrre specialità tipiche locali, dai cjarsons alle erbe agli gnocchi di susine, fino ai dolci della tradizione, custodendo i segreti tramandati dalla nonna Amabile. «Un sentito ringraziamento – va a Sabrina e agli amici di Mirena – è il messaggio che AsuFc ci tiene a comunicare – per la generosità dimostrata da parte di tutto il personale della Soc Oncologia San Daniele – Tolmezzo e dei pazienti. —

T.A.

IMMOBILIARE IN UDINE

VENEZIA 400

Udine, Viale Venezia

In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Disponibilità di bicamere e tricamere. Prezzo introvabile per un primo ingresso ... € 2.500/mq!



PALMANOVA VICINANZE

Villa

In posizione strategica tra Udine, Palmanova e Grado, meravigliosa villa indipendente di recente costruzione con disposizione su due livelli, generosa zona giorno, triservizi, comodo giardino privato su 4 lati. Privacy, silenzio, tecnologia moderna, arredo completo ... occasione unica!

La CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

SUGGERIMENTO IMMOBILIARE

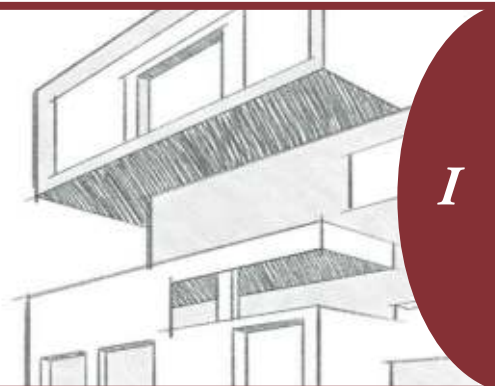
“La vera occasione non è nel prezzo più basso, ma nel valore nascosto che gli altri non vedono”. Cercare immobili con potenziale, in zone in crescita: la posizione rimane uno dei fattori principali. Bisogna valutare i costi invisibili (spese condominiali, manutenzioni) e non acquistare solo “col cuore” ma fare sempre dei controlli urbanistici e catastali per evitare spiacevoli sorprese!



P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT • CHRISTIAN BUTTOLO



Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

PIAZZA PRIMO MAGGIO - APPARTAMENTO TRICAMERE



a due passi dal centro storico, in elegante contesto condominiale, **SPAZIOSO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 130 MQ** con ampia zona living, due terrazze, due bagni finestrati, cabina armadio, cantina e doppia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, climatizzato. **€ 390.000** - Classe Energetica "D"

agenzia immobiliare **MANIN**
di Tonello Michele

**DA 45 ANNI SPECIALIZZATI
IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE**

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795

PREZZO RIBASSATO



UDINE - Via Gorizia - In casa storica trifamiliare, al secondo ed ultimo piano, perfetto bicamerino di circa 77 mq commerciali con ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere (una grande ed una singola), un bagno finestrato, ripostiglio + guardaroba, un bellissimo terrazzo abitabile e posto auto scoperto ad uso esclusivo. Termoautonomo. Cl. Energ. D. **€ 158.000 trattabili.**

PREZZO RIBASSATO



SOCCHIEVE - Fraz. Nonta - Al 1° piano spazioso appartamento bicamere arredato e ben tenuto composto da soggiorno, cucinino, 2 camere grandi, un bagno, 2 cantine/magazzini. Cl. Energ. G. **€ 39.000 trattabili.**



UDINE Centro - Via Tiberio Deciani - Casa indipendente da ristrutturare, disposta su tre piani con ampi spazi, piccolo cortiletto di proprietà e ampio terrazzo abitabile all'ultimo piano. Completa di magazzino/autorimessa di 57 mq! Cl. Energ. G. **€ 350.000**



TAVAGNACCO - Casa indipendente completamente ristrutturata nel 2012, disposta su 2 piani con ampia cucina, soggiorno, un bagno finestrato, 3 camere e scoperto recintato di proprietà. Cl. Energ. E. **€ 235.000 trattabili.**

LOCALE COMMERCIALE IN AFFITTO



UDINE Nord - Via Nazionale/Viale Tricesimo - In ottima posizione di massima visibilità sulla strada statale Pontebbana, in affitto locale commerciale vetrinato fronte strada di circa 750 mq con ampio piazzale uso parcheggi o altro. Ulteriori informazioni a richiesta. Inoltre disponiamo sempre su via Nazionale di altro capannone/locale commerciale completamente indipendente di circa 2500 mq. Ottime condizioni!



CORMONS - Fraz. Brazzano - Nel cuore del Collio, casa indipendente dalle ampie metrature composta da due appartamenti separati + un'altra abitazione indipendente con vari locali accessori e scoperto. Cl. Energ. F. **€ 198.000**



UDINE - Via Caccia - Residenza Argentea - In residenza privata con tutti i servizi per gli anziani, splendido attico al 15° piano con stupenda vista, circa 75 mq con soggiorno/angolo cucina, una camera, un bagno (possibilità di seconda cameretta), terrazzo di 30 mq, cantina e possibilità di garage. Cl. Energ. E. **€ 140.000**



UDINE - In zona servitissima e non distante dal centro e dall'ospedale, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti bicamere e tricamere varie metrature anche con giardino, tutti terrazzati, ascensore e garage. Disponibili anche attici con ampio terrazzo solarium e doppio garage! Consegna prevista a ottobre 2025. Cl. Energ. A/4!



BASILIANO - Fraz. Orgnano - Casa indipendente (un solo lato accostato) completamente ristrutturata 12 anni fa, disposta su 2 piani + soffitta, cucina, soggiorno 3 camere grandi, 2 bagni, cantinetta, garage + altro fabbricato indipendente uso magazzino/autorimessa con tetto rifatto a nuovo e terreno di circa 1500 mq totali. Cl. Energ. E. **€ 140.000.**

RICERCHIAMO

A seguito di numerose richieste case ed appartamenti in tutte le zone della montagna (Carnia, Tarvisiano, Valli del Natisone, Musi ed altro). Rapide definizioni!

www.immobiliaremanin.com

agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

VILLE



VIA PRADAMANO INTERNI: splendida **VILLA** attualmente suddivisa in due eleganti e rifiniti appartamenti entrambi con due camere, ampio salone con caminetto, cucina in muratura e studio/guardaroba. Ampia terrazza solarium e splendido giardino piantumato di mq. 1.000 con fabbricato per deposito/cantine. **Spettacolare Euro 549.000**



D



A3

PASIAN DI PRATO: nuova **VILLA SINGOLA** con ampio salone, spaziosa cucina, disimpegno, bagno finestrato con doccia, camera da letto e lavanderia. Zona notte con tre camere, bagno finestrato con doccia e camera padronale con bagno privato. Giardino con doppia autorimessa. Impianto fotovoltaico 6 Kw, climatizzatore... **Introvabile Euro 479.000**



AIELLO DEL FRIULI LIMITROFI: in prossimità dell'antica dimora storica "VILLA PACE", ampio **CASA** di oltre 1000 mq., in corso di ristrutturazione, composto da corpo centrale e vari fabbricati accessori con possibile utilizzo residenziale e doppio ingresso carrai. **Ampio scoperto di 1850 mq. Immobile unico Euro 219.000**



PASIAN DI PRATO: ampia **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, ampio salone, spaziosa cucina, studio, disimpegno, tre camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore tre vani e bagno con doccia. Taverna e doppia garage. Ampio giardino. Parzialmente arredata e climatizzata. **Impianto fotovoltaico 4,2 Kw. Affare Euro 319.000**



TRICESIMO: panoramica **VILLA** su **PIANO UNICO** con ampio salone terrazzato con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, tre camere, due bagni finestrati con vasca e studio. Mansarda con studio e bagno con doccia. Taverna con doppio fogolar, bagno e lavanderia. Porticato con autorimessa. **Giardino di 2200mq. Occasione Euro 379.000**



TERRENO EDIFICABILE di mq. 1600 (zona B2). **Introvabile Euro 595.000**

FELETT: in zona centralissima e ottimamente servita introvabile **CASA** composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimesse su lotto di



TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. **Meraviglioso parco piantumato di mq. 4500. Soluzione unica Euro 559.000**

APPARTAMENTI



B

ZONA PALAMOSTRE: in elegante zona, **BICAMERE** primo ingresso con salone, cucina separata, grande terrazzo, disimpegno, camera, bagno con vasca e camera padronale terrazzata con bagno con doccia. Cantina e 2 garage. Climatizzazione, aspirazione centralizzata, tapparelle elettriche... Pannelli solari e fotovoltaici condominiali. **Unico Euro 425.000**



A4

PIAZZA PRIMO MAGGIO LIMITROFI: a due passi dal centro storico, ampio **BICAMERE** di mq. 135 con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazzata, disimpegno, bagno con vasca, due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato con doccia e veranda con lavanderia. Cantina e posto auto. **Climatizzato Euro 199.000**



UDINE NORD: in zona molto servita, raffinato **BICAMERE + CAMERETTA** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Possibilità di permuta Euro 239.000**



B

PADERNO: ottimo **MINIPARTAMENTO** per investimento composto da soggiorno con cucina a vista, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno con



C

FELETT: centralissimo **TRICAMERE** completamente e finemente ristrutturato con ampia luminosa zona living con terrazza e cucina a vista, disimpegno, due camere, ripostiglio, bagno con doccia e camera da letto padronale con bagno privato finestrato con doccia. Cantina e autorimessa. **Termoautonomo. Primo ingresso Euro 239.000**



CHIAVRIS: in ottimo contesto residenziale ampio e luminoso **BICAMERE** composto da ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con veranda e lavanderia, disimpegno, spaziosa camera matrimoniale con terrazzo, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto matrimoniale. **Cantina e garage. Climatizzato. Ottimo Euro 179.000**



FAGAGNA: in zona servita, **QUADRICAMERE** di mq. 240 con accesso indipendente, sala da pranzo, cucina con terrazzo, soggiorno con caminetto e terrazzo, disimpegno, quattro camere e due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Parzialmente arredato e climatizzato. **Termoautonomo e no spese condominiali. Occasione Euro 162.000**



Rendita 6,5%

doccia. Completamente arredato e termoautonomo. Attualmente locato a referenziato inquilino. **Rendita 6,5%. Euro 59.000**

COMMERCIALI



B

VIALE DUODO: in ottima posizione ampio **NEGOZIO/UFFICIO** openspace di mq. 130 con ampie vetrine e bagno.+ **Doppio garage. Climatizzato. Super occasione Euro 239.000 (Condominio con efficientamento energetico bonus 110)**



TARGENTO: in ottima zona commerciale ampio **CAPPANONE** di mq. 435 personalizzabile con ampie vetrine, doppio ingresso e accesso carrai per mezzi. **Ampio parcheggio. Occasione Euro 179.000**



FELETT: in ottima zona commerciale con ampia visibilità ampio e luminoso **NEGOZIO** di mq. 270 con grandi vetrine su due lati. **Ampia disponibilità di parcheggio. Ottima occasione Euro 219.000**



A2

CODROIPO: in posizione centrale **NEGOZIO** con ampie vetrine, composto da zona openspace, due vani laboratorio, spogliatoio, bagno clienti (uomo/donna) e bagno personale. Al piano interrato, tre vani ad uso magazzino. Posto auto e corte esclusiva. **Edificio con lavori eseguiti superbonus 110. Ottima occasione Euro 328.000**



B

ZONA TRIBUNALE: panoramica **UFFICIO** di mq. 160, composto da ingresso, quattro ampie stanze, tre terrazze, due bagni finestrati (vasca/doccia), ripostiglio, veranda e posto auto. **Climatizzato e arredato. Soluzione introvabile €/mese 1.430**



B

POZZUOLO DEL FRIULI: in centro commerciale "San Marco" ottimo **NEGOZIO** di mq. 95, con accesso diretto dal parcheggio, composto da grande openspace e bagno di servizio. Ottima visibilità con insegna fronte strada e ampia disponibilità di parcheggio. **Ottima occasione Euro/mese 740**



MAJANO: in bel contesto residenziale ottimo lotto di **TERRENO** di forma regolare di mq. 1430, di cui mq. 705 **EDIFICABILI** e mq. 725 a destinazione area verde. Indice di edificabilità 1:1, zona B3 (zona residenziale estensiva). Posizione tranquilla e panoramica. **Solo Euro 59.000**



VIALE PALMANOVA INTERNI: ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq. 684 di forma regolare, indice di edificabilità 1:1,2. **Ideale per villetta singola o bifamiliare. Occasione Solo Euro 43.000**

TERRENI



TRICAMERE, UDINE QUARTIERE S. OSVALDO



In prossima realizzazione palazzina quadrifamiliare composta da ampi appartamenti **tricamere** biservizi con giardino o con terrazza, in classe "A" ... a partire da € 395.000

IMPORTANTE CASA CLASSE "A2", UDINE - VIA PORTANUOVA



Fantastica **casa** completamente ristrutturata con cura, attenzione e molto gusto, una soluzione abitativa introvabile nel cuore cittadino. Circa mq. 250 oltre ad accessori, classe energetica "A2", clima, domotica.

Ampio living, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, garage doppio, piccolo e grazioso scoperto. Info riservate.



"KOMOREBI" - FELETTO UMBERTO



Una nuova idea, un progetto abitativo che punta a ridefinire il concetto di casa, con un'architettura pensata per chi cerca un abitare in armonia con la natura, protettivo ed accogliente. Cinque unità abitative che dialogano ma allo stesso tempo contemplano privacy. Abbiamo pensato a soluzioni uniche dove equilibrio, luce, volumi e spazio regalano il piacere di rientrare a casa.

Aree comuni con specchi d'acqua, sintonia e legame con il verde, materiali unici.

VILLA INDIPENDENTE NEL CUORE DEL COLLIO FRIULANO

NUOVO
PREZZO



In una delle zone più belle del Friuli, importante **villa indipendente** immersa nel verde privato ... ampi spazi interni, doppio accesso principale con la possibilità di utilizzo dell'immobile per abitazione e lavoro di professionista, privacy, contesto molto tranquillo.

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"



In quartiere residenziale adiacente al centro, moderno e tecnologico residence in costruzione con appartamenti da due e tre camere. Impiantistica all'avanguardia, posizione strategica, possibilità personalizzazione degli interni... importanti detrazioni fiscali a favore degli acquirenti!!! Per maggiori info chiamare in sede.

TRICAMERE, UDINE - V.LE VENEZIA



A due passi da Via Poscolle, in villa liberty trifamiliare, proponiamo un **tricamere** di mq. 145 all'ultimo piano mansardato. Soggiorno con caminetto, cucina con dispensa, romantico terrazzo, comode camere e doppi servizi. Cantina, autorimessa (auto media dimensione) e posto auto esterno. € 298.000

VERO ATTICO LIBERO A 360°, UDINE - ZONA OSPEDALE



Attico **tricamere** in nuovo palazzo di sole tre unità, soluzione abitativa all'ultimo piano con ampio terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto. Interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Classe "A4". € 560.000 trattabili.

UDINE - VIA GIRARDINI



Strepitosa e maestosa **casa storica indipendente** con ampio giardino. Volumi molto importanti realizzati nel 1923 dall'arch. Gilberti, oltre mq. 600 bisogno di un risanamento. Infos ulteriori previa telefonata.



BICAMERE, UDINE - INIZI VIA AQUILEIA



A due passi da piazza Duomo, interessante **bicamere** in piccolo condominio senza amministratore ... cucina separata, ampia terrazza abitabile, generosa cantina. Ottime condizioni, parziale arredo, classe B.

VILLA BIFAMILIARE, UDINE ZONA SEMICENTRALE



Introvable **bifamiliare** di fine anni '80 in una delle zone più belle della città! Spazi abbondanti ideali per una famiglia, posizione invidiabile, contesto signorile, casa in ottime condizioni di manutenzione. Maggiori info previa telefonata.

BIFAMILIARE, UDINE - VIA MARTIGNACCO



In zona tranquillissima, intera **bifamiliare** realizzata negli anni '60 e composta da due appartamenti sovrapposti, uno al piano rialzato e l'altro al primo piano, completi di cantine, soffitte e garage, oltre al giardino. € 350.000

RISTORANTE - VIALE TRICESIMO



In zona trafficata porzione di fabbricato attrezzato per attività di ristorazione e somministrazione bevande, ottime condizioni di arredo e attrezzature, circa 100 coperti, ampio parcheggio frontale ... occasione unica nel cuore della via commerciale di Uditate!

ELEGANTI UFFICI, UDINE NORD



Meravigliosi e qualitativamente unici ... **uffici** in zona interna a Via Tricesimo, m. 230 termotecnici e climatizzati, con fotovoltaico, cablati, allarmati, arredati ed attrezzati con pareti in vetro. Ingresso indipendente, ampio parcheggio. Prezzo molto interessante.

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Uditate, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente. € 325.000

TERRENO EDIFICABILE, TAVAGNACCO



Mq. 876 per questo meraviglioso **terreno** urbanizzato, ad alto coefficiente edificatorio di cubatura, posizione tranquilla e soleggiata, forma rettangolare (mt. 38 x mt. 23). Ideale per villa, bifamiliare o piccolo condominio.

BILOCALE, UDINE - V.LE VENEZIA INTERNI



In piccola palazzina **bilocale** di mq. 38 con zona giorno, bagno con doccia finestrato e camera. Piano terra con ingresso indipendente, senza spese di condominio, termotecnico e già arredato. Attualmente locato con rendita del 5,5%. € 90.000

VILLA INDIPENDENTE, PASSONS



Villa indipendente ristrutturata, dalle ampie dimensioni ... grande salone, cucina abitabile, tre camere, studio, tre bagni, porticato ed altri vani accessori. Climatizzata, impianto fotovoltaico e giardino. € 360.000

TRICAMERE BILIVELLO, UDINE PARCO MORETTI



Ampio **tricamere** triservizi + lavanderia, molto luminoso, termotecnico, condizioni molto buone, circa mq. 150 posizionati in una delle zone più eleganti della città, cantina e garage. € 258.000

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO RESIDENZIALI

AMPIO TRICAMERE - UDINE NORD: in palazzina di sole quattro unità, appartamento molto luminoso su tre livelli, dagli spazi generosi e buone finiture. Zona giorno con cucina separata, più camere, tripli servizi, ripostiglio e spaziosa mansarda con ulteriore bagno. Garage doppio collegato a grande cantina. Parzialmente arredato, nessuna spesa condominiale. Mq. 200, € 1.400 mensili.

APPARTAMENTO BICAMERE - ZONA PIAZZA GARIBALDI: nel cuore della città eleganti mini e bicamere appena ristrutturati, mai abitati prima: un primo ingresso ideale per chi cerca comfort, stile e una posizione davvero centrale. Completamente arredati, luminosa zona giorno con cucina a vista, spazi ben distribuiti e ambienti finestrati. Aria condizionata canalizzata, risc. a pavimento, finiture di alto livello, classe "A4". Disponibili unità da mq. 80 a 105. Spese condominiali contenute.

BICAMERE APPENA RISTRUTTURATO - INTERNI VIALE EUROPA: in contesto tranquillo e ben servito, appartamento recentemente ristrutturato, al 3° piano con ascensore. Ingresso, luminoso soggiorno, cucina con veranda, camera matrimoniale e singola, ripostiglio/guardaroba e bagno finestrato. Cantina, piccolo garage e possibilità parcheggio nella corte interna. Arredo quasi completo, risc. centralizzato, condizionatore. Mq. 90, € 800 mensili + € 200 spese cond. (compreso riscaldamento)

COMMERCIALI

NEGOZIO VETRINATO - VIA COSATTINI: in posizione strategica, nel cuore di una delle vie più trafficate e centrali della città, proponiamo un immobile commerciale luminoso e ben visibile, caratterizzato da due ampie vetrine fronte strada. L'interno è suddiviso in diversi ambienti separati da pareti vetrate, al piano interrato un'ulteriore stanza ventilata tramite split e un piccolo bagno di servizio. Climatizzato, risc. centralizzato. Disponibile da novembre, canone mensile € 1.800 + spese.

NEGOZIO - ZONA LARGO DEL PECILE: nella zona commerciale più elegante e frequentata della città, proponiamo due unità locabili sia singolarmente che in un'unica soluzione. I locali, attualmente comunicanti tra loro, si compongono ciascuno di due spazi molto luminosi grazie alle ampie vetrate fronte strada. Impianto di climatizzazione caldo/freddo e spese condominiali minime. Disponibili da subito, canone mensile su richiesta.

BOUTIQUE/NEGOZIETTO - VIA MERCATOVECHIO: questo piccolo ma affascinante negozio vetrinato, situato sotto i portici nel cuore della città, presenta pavimenti in legno di alta qualità e soffitti alti che conferiscono un'aria elegante e ariosa. La luminosità naturale che inonda il negozio grazie alle vetrine ne esalta la bellezza e la visibilità. Mq. 60, € 1.500 mensili + spese condominiali.



Vuoi vendere una casa in meno di 90 giorni?

SIAMO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE, CASE E APPARTAMENTI CHE SI TROVANO IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

VALUTAZIONE ISTANTANEA DELLA LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ MASSIMO GUADAGNO
- ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ✓ ZERO IMPREVISTI



TRICESIMO
prezzo: 455.000€ mq.:371

Villa indipendente recente a Tricesimo, perfetta e luminosa, con 1100 mq di parco, 5 camere, taverna e comfort moderni. Prezzo non trattabile.

+39 335 8359050



BUJA
prezzo: 148.000 mq.:91

In palazzina recentemente ristrutturata proponiamo curatissimo bicamere, biservizi con cantina, garage e terrazza che si affaccia sul giardino.

+39 348 6909906



CORMONS
prezzo: 317.000€ mq.:246

Villa singola pronto ingresso a misura di famiglia con spettacolare zona living, camera padronale con servizio in suite, 2 camere doppie e secondo servizio, giardino privato!

+39 327 9031373



BUJA
prezzo: 78.500€ mq.:122

Buja curata mansarda per tutte le età! Se vuoi realizzare il tuo sogno di indipendenza vieni a visitare questa splendida mansarda a due passi dal centro di Buja!

+39 348 6909906



MAJANO
prezzo: 167.000 mq.:135

Casa a schiera di testa su due livelli, luminosa e ben esposta, con 2 camere, 2 bagni, terrazza, portico, cortile privato e 2 posti auto.

+39 340 1946162



PORTOGRUARO
prezzo: 683.000€ mq.:378

In zona strategica, ariosa villa con soggiorno cucina 4 camere e bagni, sala cinema. Dependence con salone feste, mega cucina inox professionale. Giardino curato 8000mq.

+39 348 3243574



RIVOLTO
prezzo: 410.000€ mq.:134

Di prossima realizzazione, villetta ecologica di qualità, cl.A4, su unico piano con ampia zona living, tre camere e tre bagni, lavanderia, portico e giardino esclusivo.

+39 348 3243574



SAN GIOVANNI AL NATISONE
prezzo: 114.000€ mq.:113

Moderno appartamento su due livelli con zona living, camera matrimoniale completa di servizio in suite, camera singola, secondo servizio, tre terrazze, garage e cantina.

+39 327 9031373



PADERNO
prezzo: 237.000€ mq.:91

In esclusiva proponiamo bicamere nuovi in classe A4 NZEB con pannelli da 6 kW e batteria 5 kW. Spazi luminosi con travi a vista, terrazza, posto auto coperto e finiture personalizzabili.

+39 335 8359050



MAJANO
prezzo: 480.000 mq.:302

Moderna villa in classe A2, finiture di pregio e tecnologia d'avanguardia. Spazi luminosi, giardino curato, arredamento completo e confort esclusivo.

+39 340 1946162



RIVOLTO
prezzo: 364.000€ mq.:128

Villa a schiera in bioedilizia, classe A4. Soggiorno-cucina, tre camere, tre bagni, due posti auto e giardino privato. Vieni a scoprire anche le altre soluzioni in agenzia. Nuova costruzione.

+39 348 5800513



CERVIGNANO
prezzo: 145.000€ mq.:137

Spettacolare centralissimo appartamento su 2 livelli con due camere da letto, studio, grande sala, cucina separata e doppio servizio! completo di garage per 2 auto e cantina

+39 339 6118623

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it



overpost.biz



Messaggero Veneto Immobiliare



V

LA TUA CASA IL TUO STILE

MODERNO

LIBERTY

NUOVE RESIDENZE A4 A UDINE - VICINO AL PARCO MORETTI

Info 3387968684 - lottoud25@gmail.com

PAGNACCO

VILLE in bifamiliare, tricamere, con giardino

in corso di realizzazione

Vendita diretta dell'impresa!

Info al 340.8415650

IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

VIA PALLADIO
APPARTAMENTO TRICAMERE

posizionato nel cuore della città, in palazzina storica, **AFFASCINANTE APPARTAMENTO TRICAMERE** DA 172 MQ con elegante salone da 60 mq, triservizi, cucina abitabile, cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. Classe Energetica "B". **TRATTATIVA RISERVATA.**

VIA MANZINI
PREZZO RIBASSATO

INTERESSANTE BICAMERE ARREDATO posto al piano alto composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno finestrato con vasca, camera matrimoniale, camera singola, due terrazzini e cantina. Riscaldamento centralizzato. **€ 88.000,00 trattabili** - Classe Energetica "D"

PRIMO INGRESSO
TRICAMERE AL PIANO TERRA

In contesto residenziale di nuova costruzione, proponiamo **APPARTAMENTO TRICAMERE** al piano terra di 120 mq, con ampio giardino privato di 250 mq e garage doppio. L'immobile si compone di una zona giorno ampia e luminosa, tre camere da letto, due bagni finestrati, garage doppio e giardino di proprietà esclusiva. Disponibile da subito. **€ 430.000,00** - Classe energetica A4

SAN DANIELE DEL FRIULI
PREZZO RIBASSATO

Si vende appartamento **BICAMERE LUMINOSO ARREDATO** di 73 m², al primo piano composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, terrazza, cantina e posto auto, ideale per abitarci o come investimento grazie alla posizione strategica vicina al centro e all'ospedale. **€ 110.000,00** - Classe Energetica in fase di definizione

POVOLETTO
LUMINOSA VILLA A SCHIERA

In contesto residenziale, **LUMINOSA VILLA A SCHIERA** completamente ristrutturata nel 2020 (impianti, infissi, pavimenti, bagni). L'immobile ha una metratura di 150 mq complessivi sviluppati su tre livelli con cucina a vista, soggiorno, due camere matrimoniali, una camera singola, biservizi, graziosa taverna, lavanderia, giardino e garage. Impianto fotovoltaico da 6 kwh, riscaldamento autonomo. Ottime condizioni - parziale arredo compreso nel prezzo **€ 218.000,00** - Classe Energetica "C"

MARANO LAGUNARE (UD)
PREZZO RIBASSATO

Proponiamo in vendita una **SPAZIOSA E LUMINOSA CASA INDIPENDENTE**, situata in una tranquilla zona residenziale di Marano Lagunare. L'immobile si sviluppa su due piani fuori terra (terra e primo) più piano interrato. Abitazione abitabile da subito. Posizione strategica, vicina a tutti i principali servizi e a pochi minuti dal centro del paese e dalla laguna. **€ 225.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE
SPETTACOLARE ATTICO RISTRUTTURATO

Piazza San Giacomo vicinanze - In pregevole **PALAZZO STORICO AFFRESCATO**, spettacolare mansarda posta al terzo ed ultimo piano da 120mq completamente ristrutturata tre anni fa. Termoautonomo, ascensore, climatizzata, posto auto. **€ 395.000,00** - Classe energetica in fase di definizione

UDINE
APPARTAMENTO RISTRUTTURATO - PREZZO RIBASSATO

Al sesto piano di un palazzo situato in zona centrale ma tranquilla, proponiamo in vendita un **ELEGANTE APPARTAMENTO TRICAMERE RECENTEMENTE RISTRUTTURATO** da 113 mq con biservizi. L'appartamento viene venduto parzialmente arredato. Ascensore presente. Prezzo Richiesto: **€ 295.000 + € 200,00/mese spese condominiali** - Classe Energetica in fase di definizione

Appuntamento domani a Colloredo di Monte Albano. Durante la serata sarà presentato il diario di Pietro Menis

Memorie di un partigiano della Osoppo Canciani: «Vi racconto i miei cento anni»

L'EVENTO

LETIZIA TREPPO

Tra presente e passato: storie e testimonianze da raccontare per non dimenticare. A Colloredo di Monte Albano i cento anni del partigiano Diego Canciani e la presentazione del diario di Pietro Menis.

È programmata per domani, lunedì, alle 18 all'interno della sala Melchior del castello di Colloredo l'iniziativa organizzata dall'associazione culturale bujese El Tomât. Una serata che nasce dalla voglia di riportare alla luce vecchie tracce di storia raccolte, come gli scritti di Menis, ma anche dalla volontà di raccontare e tramandare quei racconti di chi, come Canciani, ha vissuto e combattuto in prima persona.

«L'idea di questo evento – racconta l'organizzatore Guglielmo Pitzalis – nasce per caso. A seguito della pubblicazione del diario di Pietro Menis, la scorsa primavera, siamo entrati nuovamente



Diego Canciani che compie 100 anni. Nella foto storica a destra con alcuni amici partigiani (è il primo a destra). Sotto, alcuni documenti che si riferiscono al periodo della Resistenza



in contatto con Diego Canciani ed abbiamo scoperto che era nato a Colloredo, ma risiede a Buja. Abbiamo così voluto unire le due realtà, fondendo anche la pubblicazione del diario di Menis, originario di un altro comune limitrofo come quello di Treppe Grande».

Diego Canciani, che sarà

presente e porterà la sua testimonianza, era stato inquadrato all'interno della brigata Rosselli, con sede a Buja. Così ricorda l'esperienza: «Un comandante delle forze partigiane, ricevute alcune istruzioni ben precise, mi disse che da quel momento dovevo ritenermi inquadrato nella "Brigata Osoppo Friu-



li» e mi rilasciò un documento su cui figurava, tra l'altro, il mio nome di battaglia. Poi, nel 1945, fui trasferito alla neocostituita "Brigata Rosselli" nella quale rimasi fino alla smobilitazione di tutte le forze partigiane del Friuli». Di mestiere ferroviere, Canciani lavorava a Tarvisio. Trovatosi al confine, ha

avuto la possibilità di vivere in prima linea i cambiamenti a seguito dell'8 settembre 1943, aiutando civili e numerosi soldati internati nei campi di concentramento. Dopo aver trascorso parte della vita al di fuori dei confini friulani, il centenario oggi vive a Buja.

Una serata dedicata anche

alla presentazione del diario di Pietro Menis, scritto 80 anni fa, ma pubblicato soltanto negli scorsi mesi. Un inedito di storia di piccole comunità che ricostruisce la memoria bujese durante la guerra attraverso momenti di difficoltà, paura o speranza, dalla resistenza civile fino all'entusiasmo popolare per la fine della guerra. «Abbiamo pensato di legare le due ricorrenze – conclude Pitzalis – in quanto il diario di Menis è un vero e proprio scritto di comunità che va oltre i confini di quello che è il territorio bujese, raccontando anche le storie di popolazioni limitrofe. All'interno del racconto vi è una narrazione cronologica che fa percepire l'evoluzione dei movimenti che stavano nascendo in contrapposizione alla guerra ed al regime fascista. Si parla di difficoltà e drammi, ma anche di voglia di riscatto. I quaderni di Menis sono stati presi, raccolti e pubblicati come testimonianza in presa diretta della vita dell'epoca: racconti di 16 mesi che arrivano fino alla liberazione del 1945».

L'iniziativa sarà possibile grazie alla collaborazione dell'associazione culturale bujese El Tomât con i comuni di Buja e Colloredo di Monte Albano, la Comunità collinare del Friuli, l'istituto friulano per la storia del movimento di liberazione, l'associazione nazionale partigiani italiani e l'associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti. —

LA GEMONA-PINZANO-SACILE

Una ferrovia Pedemontana «Opportunità per il territorio»

GEMONA

Il rilancio della ferrovia Pedemontana Gemona-Pinzano-Sacile come opportunità per tutto il territorio promuovendo un modello di mobilità sostenibile, turismo lento e valorizzazione del territorio. Dal confronto di venerdì a Pinzano al Tagliamento, promosso da Il Passo Giusto, iniziativa del Patto per l'Autonomia, è emersa, unanime, la necessità di ripristinare, adeguandola, la linea ferroviaria per collegare le comunità della Pede-

montana con un servizio di trasporto pubblico efficiente, al servizio dei cittadini e delle attività economiche, integrare la ferrovia con le piste ciclabili per incentivare il turismo sostenibile. Un folto pubblico ha gremito la Sala Soms di Pinzano al Tagliamento per assistere all'incontro «Un treno per il futuro: turismo, industria e mobilità per la Pedemontana friulana», aperto dai saluti del sindaco Emiliano De Biasio e del direttore de Il Passo Giusto, Elia Mioni, e moderato dal vicesindaco di

Forgaria Luigino Ingrassi. Un confronto aperto per discutere del rilancio dell'arteria ferroviaria. Un'opera di ingegneria ferroviaria creata dall'unione di due precedenti linee – la Casarsa-Pinzano-Gemona e la Sacile-Pinzano –, dismessa da tempo nel tratto Maniago-Gemona, ma che va rilanciata. Walter Coletto, di Legambiente Pordenone, ha descritto il contesto ambientale e paesaggistico nel quale la tratta ferroviaria si colloca e ha spiegato come «la Gemona-Sacile, anche attraverso



Il pubblico all'incontro che si è tenuto a Pinzano al Tagliamento

un sistema di metropolitana leggera, possa svolgere un ruolo importante sia rispetto al trasporto pubblico locale, sia per lo sviluppo di un cicloturismo».

«Bicicletta e treno si sostengono a vicenda – ha spiegato Romano Vecchiet, dell'Associazione Vecchi Binari –. Dunque, per lo sviluppo cicloturistico di questo territorio nella

direzione di un turismo sostenibile, la ferrovia va salvaguardata, completata fino a Gemona e vanno valorizzati i percorsi ciclopeditoni».

Mariagrazia Santoro, già assessora regionale alle Infrastrutture e territorio ha ripercorso l'iter che ha portato alla chiusura della linea ferroviaria nel tratto Maniago-Gemona, e alla sua riapertura parziale: «Serve una pianificazione efficace per accompagnare la riattivazione della linea» ha detto.

Le conclusioni sono state affidate a Massimo Moretuzzo, consigliere regionale e segretario del Patto per l'Autonomia, che ha sottolineato: «La Regione dispone di risorse straordinarie ed è il momento di fare delle scelte strategiche, che possono definire il modello di sviluppo dei prossimi decenni». —

CON IL PATROCINIO DEL

COMUNE DI TRICESIMO

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

ASSOCIAZIONE
ORNITOLOGICA
DI TRICESIMO

ASSOCIAZIONE
DENTRO AGLI EVENTI

FESTA
d'Autunno
TRICESIMO (UD)
25 - 26 OTTOBRE 2025
PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI

SAN DANIELE

Emergenza sanitaria L'area di atterraggio delle eliambulanze si sposta a Villanova

La giunta Valent ha approvato la nuova destinazione
Il consigliere Violino: sarà operativa anche in orario notturno

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Cambio di sede per la piazzola di atterraggio dell'elisoccorso, a San Daniele, ai fini di una maggiore funzionalità e dunque efficacia del fondamentale servizio: la giunta del sindaco Pietro Valent ha approvato, in una recente seduta, un atto d'indirizzo per la concessione gratuita all'AsuFc di un'area di proprietà comunale alternativa a quella attuale, che era stata individuata vent'anni fa: era il 2005, infatti, quando venne selezionata allo scopo una porzione di terreno – sempre comunale – situata nel parcheggio dell'impianto sportivo "Campo Base", in via Kennedy. Da tempo, però, il sito non

MAJANO

Brividi in biblioteca Ragazzi coraggiosi nell'Escape Room

Tra gli scaffali della biblioteca comunale di Majano si nasconde un segreto oscuro. «Attendiamo ragazzi coraggiosi, dai 16 anni in su, nella serata di Halloween, venerdì 31, a partire dalle 18», invita l'assessore alle Politiche giovanili Giulia Benedetti, spiegando che la Consulta dei Giovani di Majano ha organizzato l'Escape Room "La maledizione del bibliotecario". (l.a.)

risultava più idoneo: di qui la richiesta di AsuFc all'amministrazione di una soluzione diversa, valida anche per gli atterraggi notturni: «La scelta – comunica il vicesindaco Mauro Visentin – è ricaduta sul campo di calcio della frazione di Villanova». Conferma il consigliere delegato alla Pc Luca Violino, che ha seguito tutto l'iter: «La nuova area allestita – spiega – è idonea ad accogliere l'atterraggio di eliambulanze anche in orario notturno, oltre che diurno, e ciò apporta un significativo miglioramento rispetto alla situazione operativa passata. La piazzola nel parcheggio del Campo base permane per necessità emergenziali di Protezione civile, in ca-



L'area di Villanova dove sarà ricavata la piazzola di atterraggio per l'elisuperficie

so di eventi straordinari (secondo quanto previsto dal piano comunale di emergenza e Pc), ma da tempo non risultava più adatta. Negli anni scorsi – ricorda – il servizio di elisoccorso sanitario ha così dovuto utilizzare come punto di atterraggio e decollo lo spazio al centro della rotonda tra la SS464 e la SS463, all'ingresso di Dignano, a una distanza di 11 km dall'ospedale di San Daniele, raggiungibile in ambulanza in 12 minuti circa: la nuova sistemazione nel campo sportivo di Villanova accorcia la distanza dal nosocomio a 5

km, dunque a 6 minuti in ambulanza. Il miglioramento della qualità del servizio è significativo – evidenzia – in quanto l'attività di elisoccorso in loco non si limita ai trasporti di soccorso primari (ovvero il trasferimento all'ospedale di Udine), ma ricomprende anche quelli secondari urgenti in uscita dall'ospedale sandanielese, dal quale dopo il primo accoglimento di soccorso è spesso necessario portare i feriti in altri centri specializzati».

L'individuazione e la valutazione preliminare del nuovo punto di atterraggio sono state

svolte dai tecnici del Comune di San Daniele, d'intesa con il servizio regionale sanitario di elisoccorso di AsuFc e con i piloti di Elifriulia s.p.a. È stato informato il comitato di frazione di Villanova. «Ulteriori iniziative di ottimizzazione delle aree di atterraggio per l'elisoccorso sanitario – conclude Violino – sono previste nell'intera Collinare grazie ai progetti di miglioramento funzionale e di nuove infrastrutturazioni elaborati dalla Comunità, sempre in sinergia con il servizio regionale sanitario di elisoccorso di AsuFc e con Elifriulia». —

L'ACCORDO

Frutticoltura regionale verso nuovi traguardi È nata la rete Bio mela

UDINE

Sono circa 300 gli ettari di frutteti gestiti con il metodo biologico in Friuli Venezia Giulia. Per la maggior parte si tratta di meli, ma è in crescita anche la frutta a guscio e si registra un ancora esitante ristrutturazione del kiwi.

Per rafforzare il settore c'è bisogno di innovazione, strutturazione verso il mercato e una buona comunicazione verso il consumatore. Con queste finalità è nata oggi la rete Bio mela Fvg, sorta per volontà di 6 produttori di lunga esperienza come Davide De Munari di San Vito al Tagliamento, Gianni Nata di Sedegliano, Ivo Unterholzer di Mortelegliano, Giovanni Toluoso di Vivaro, Manlio Patat di Gemona e Alessandro Di Bert di Udine.

«L'iniziativa rafforzerà la capacità di testare nuove varietà e sistemi di coltivazione, trasformazione e commercializzazione, ma anche altre specie frutticole che si possano integrare nell'offerta della frutta biologica friulana» dichiara il presidente Davide De Munari. Ma un passaggio importante per la rete sarà attrezzarsi per lavorare, conservare e arrivare sui mercati più difficili da servire

da parte dei singoli frutticoltori, «ci stiamo attrezzando con un impianto efficiente ed innovativo per selezionare, calibrare e pulire la frutta e così poter fornire anche la ristorazione collettiva scolastica» aggiunge il vice-presidente Gianni Nata.

Per Ivo Unterholzer, l'altro vicepresidente, è importante sottolineare che si tratta di un'iniziativa aperta, che punta alla qualità a tutto tondo «vogliamo partire con un gruppo ristretto e affiancato di produttori, ma già aperto alle collaborazioni con tutti i frutticoltori bio friulani che vogliono condividere con noi la ricerca della qualità sensoriale, ambientale ed etica nella gestione dell'azienda e dei prodotti».

Ieri è avvenuta la formalizzazione della Rete, la cui costituzione ha richiesto più un anno di incontri, approfondimenti ed elaborazioni. Aiab Fvg è fiera che il percorso intrapreso dai propri soci e accompagnato dai propri tecnici abbia portato ai frutti di qualità tale da essersi meritato il supporto dell'assessorato regionale, che si è impegnato a sostenere i primi investimenti in attrezzature per la lavorazione e valorizzazione della frutta. —

FAGAGNA

Interventi sul ponte Sarà chiusa la strada

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Da domani a venerdì 7 novembre sarà chiusa al traffico la strada che collega la frazione di Plasencis alla rotonda di Martignacco: nel tratto, al confine tra i Comuni di Fagagna e Mereto di Tomba, si effettueranno lavori di ripristino del ponte. Il traffico sarà deviato lungo la strada regionale Udine n. 10 fino alla frazione di San Marco per poi prendere la strada regionale 60 verso Udine come indicato nella planimetria pubblicata sui siti dei due Comuni. Si dovranno ripristinare i parapetti soprastanti il ponte sulla strada intercomunale denominata via Udine al confine tra Mereto di Tomba e Fagagna. Nel giugno scorso, a causa di incidente stradale, un veicolo aveva urtato il parapetto lato nord lesionando il manufatto. «Questo intervento è necessario per ripristinare le condizioni minime di sicurezza – dice il sindaco di Fagagna, Daniele Chiarvesio –; seppur di modesta entità (circa 30.000 euro) ha richiesto un'attività progettuale e di acquisizione di pareri, acquisiti in questi mesi». I lavori avranno la durata di 30 giorni e saranno eseguiti dall'impresa Venuti Lino di Tarcento. —

FORGARIA

Terreni a tutela del Tagliamento Molinaro: «Guardiamo avanti»

FORGARIA

«Una proposta che va nella direzione giusta». L'associazione Assieme per il Tagliamento valuta positivamente l'idea degli agricoltori del medio corso di cedere alla Regione i terreni agricoli situati nelle aree golenali restituendo al fiume «i suoi spazi naturali per permettere alle acque di esondare in modo controllato e sicuro, riducendo così il rischio di alluvioni». Una soluzione che viene indicata come la più sostenibile. L'associazione ha chiesto esplicitamente che venga fatta chiarezza su quale sarà l'utilizzo di tali terreni: «Solo se destinati all'espansione naturale delle acque in caso di piena, e non alla costruzione di nuove opere di laminazione artificiale, questa iniziativa potrà essere accolta con convinzione». La proposta promossa da Assieme per il Tagliamento mira a un nuovo equilibrio tra sicurezza e ambiente. «Lasciare spazio al fiume – illustrano –: è la via più naturale, economica ed efficace per mitigare gli effetti delle piene. Tra gli interventi attuabili: arretrare gli argini nella piana di Osoppo, rimuovere le arginature artificiali da Turrida e da Gradisca di Spilimbergo, restituendo al fiume superfici golenali oggi inutilizzate, valorizzare le aree di San Martino al Tagliamento, adatte a contenere le piene, acquisire i terreni golenali, demaniali



Una veduta del fiume Tagliamento: la sua tutela ancora divide

e privati riportandoli alla loro funzione di piane alluvionali». La gestione dei sedimenti è cruciale per l'equilibrio del Tagliamento «serve un cambio di rotta: sospendere nuove escavazioni, verificare le quantità estratte, avviare un piano di ricostruzione del bilancio sedimentario. Ben 13.675 cittadini hanno sottoscritto la nostra petizione per riportare il fiume al suo equilibrio naturale».

Intanto il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro, interviene sottolineando come «l'intervento del presidente di Intesa Laboratorio Tagliamento, che ripropone la traversa a Pinzano – bocciata e dichiarata una non-soluzione –, fa capire come ormai ognuno debba ritagliarsi un ruolo per dire la sua». «I tempi sono cambiati, gli eventi atmosferici anche,

così come – dice – lo sviluppo socio economico, gli studi, la morfologia, le esigenze delle comunità: non possono essere valide le proposte di 10 anni fa. Abbiamo partecipato a convegni e a presentazioni di modelli, che hanno confermato come la traversa nella stretta di Pinzano non possa risolvere le problematiche di piena del Tagliamento: diventerebbe, al contrario, un'opera devastante dal punto di vista ambientale. Non possiamo aggrapparci al passato: il fiume va studiato, rispettato e sottoposto a manutenzione. Ascoltando i tecnici rilevo diverse visioni, da cui capisco che una linea univoca non c'è». Serve dunque, guardare avanti «senza strumentalizzazioni, cercando di trovare una soluzione». —

L.A.

È SUCCESSO NEL CIVIDALESE

Picchia la moglie e i carabinieri: arrestato

L'uomo, un friulano di 43 anni, durante una lite ha colpito con calci e pugni la compagna, trasportata al pronto soccorso

Elisa Michellut / UDINE

Le violenze, fisiche e psicologiche, duravano ormai da oltre un anno. L'ultimo episodio di una lunga serie si è verificato, nella notte tra venerdì e sabato, a casa di una coppia che risiede in un comune del Cividalese.

Un friulano di 43 anni è stato arrestato dai carabinieri per lesioni personali, maltrattamenti in famiglia e violenza a pubblico ufficiale, in quanto ha aggredito anche i militari dell'Arma. A chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112 per chiedere aiuto è stata la moglie. L'uomo, durante una violenta lite scoppia-

ta per futili motivi, ha ripetutamente colpito la donna, dopo averla insultata, con calci e pugni.

Quando i carabinieri del Nucleo operativo e Radiomobile di Cividale, assieme ai colleghi della stazione di Torreano, sono giunti sul posto, il quarantatreenne ha subito iniziato a dare in escandescenze. Sono volati calci e pugni.

Due dei quattro militari intervenuti sul posto sono rimasti feriti. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato i mezzi di soccorso. La donna, che ha riportato diverse ferite, è stata trasportata in ambulanza al pronto soccorso

dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine e dimessa con una prognosi di quindici giorni.

I due carabinieri feriti, invece, sono stati medicati al punto di primo intervento di Cividale e successivamente dimessi con una prognosi di dieci giorni. Il friulano è stato arrestato e portato nel carcere di via Spalato, a Udine, a disposizione dell'autorità giudiziaria. La vittima della violenza ha raccontato che i maltrattamenti in famiglia, ripetuti, erano cominciati già nel mese di maggio del 2024 e da quel momento non erano mai cessati.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Venerdì 31 la Gnot dai muarts Zucche, concorso nelle scuole

Sarà "Gnot dai muarts" venerdì 31 ottobre in Foro Giulio Cesare, dove l'Ente regionale Acli per i problemi dei lavoratori emigrati proporrà dalle 17 uno speciale evento per Halloween, dando vita alla tradizione friulana del capodanno celtico. Patrocinato dalla Regione e sostenuto da varie realtà, l'even-

to includerà il concorso per le scuole "Cocijs incantadis", che invita a scatenare la creatività nella decorazione di zucche: appuntamento alle 16 in piazza Paolo Diacono; previsto un premio per ognuna delle categorie previste (asilo, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado). (l.a.)

CONTROLLI NEL CIVIDALESE

Patenti ritirate per l'alcol Bar ristorante sanzionato

CIVIDALE

Una patente falsa, due automobilisti che avevano assunto alcolici prima di mettersi al volante e un bar-ristorante sanzionato per carenze igienico-sanitarie: questi i risultati del servizio di controllo condotto dai carabinieri di Cividale venerdì scorso. Sono stati controllati 30 veicoli e identificate 40 persone, con due sequestri amministrativi di stupefacenti e 8 sanzioni per violazioni del Codice della Strada. A Cividale, i militari del Nucleo operativo e radiomobile hanno fermato un 34enne pakistano, residente a Buja, che ha mostrato una patente rilasciata nel suo Paese: il documento, risultato falso, è stato sequestrato e l'uomo denunciato. È la terza patente contraffatta individuata dai carabinieri di Cividale dall'inizio dell'estate. Inoltre, un 29enne di Tarcento e un 65enne di Torreano sono risultati positivi all'alcoltest. Per entrambi sono scattati il ritiro della patente e la denuncia per guida in stato di ebbrezza. In poco più di due mesi, i militari della Compagnia hanno deferito 13 automobilisti per lo stesso reato.

Non sono mancati i controlli nei locali pubblici: a Moimacco, il Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Udine, insieme ai carabinieri di Cividale, ha ispezionato un bar-ristorante dove sono emerse carenze igienico-sanitarie, anche di tipo strutturale. Sequestrati alcuni alimenti privi di tracciabilità e contestate violazioni amministrative per oltre 4.000 euro.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'INTERVISTA AL PRIMO CITTADINO DI CIVIDALE

Già le prime scintille elettorali La minoranza boccia Bernardi

Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune: «Stiamo lavorando compattamente»
Il capogruppo Manzini: molte necessità sono state ignorate; servizi sanitari impoveriti

Lucia Aviani / CIVIDALE

Prime scintille elettorali dopo l'annuncio della ricandidatura del sindaco uscente Daniela Bernardi: «Stiamo lavorando compattamente — annunciano le liste di opposizione Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune — per un'alternativa. Non si tratta di aspetti personali, come ha male interpretato la prima cittadina, ma di vere e proprie questioni politiche e amministrative: stupisce che dopo cinque anni Bernardi non se ne sia ancora resa conto».

Nel corso del mandato che volge al termine, contesta la minoranza, «Cividale è rimasta ferma su temi strategici come quello del recupero del-

le caserme dismesse e dei grandi immobili pubblici abbandonati in centro storico, per esempio il palazzo dell'ex Tribunale e il complesso delle vecchie officine Ipsia».

Molte necessità, prosegue il capogruppo di Prospettiva Civica Fabio Manzini, «sono state ignorate, dalle manutenzioni — elenca — al costo dell'abitare e dei servizi, dai collegamenti ciclabili dal centro alle frazioni alla raccolta dei rifiuti». «Abbiamo assistito — prosegue, facendosi portavoce di tutta la compagine di centrosinistra — a un grave impoverimento dei servizi sanitari, nonostante nel programma elettorale del 2020 Bernardi parlasse di difesa dell'ospedale e del



Fabio Manzini (Prospettiva Civica)

pronto soccorso. È calata perfino la percezione di sicurezza in città, fronte su cui la destra si è sempre sentita superiore ma in relazione al quale



Cividale, il municipio

non ha prodotto risultati. Che dire, poi — incalza —, delle mancate proposte per la socialità di giovani e anziani? Si pensi allo svuotamento del

Centro di aggregazione di Carraria, ormai ridotto a sala compleanni e sala prove, o al frettoloso sgombero dalla sede in centro storico dell'Associazione Pensionati, che ne ha decretato la chiusura. Per queste ragioni crediamo che la ricandidatura a sindaco di Daniela Bernardi non sia una scelta valida per Cividale e intendiamo costruire un'alternativa insieme a chi vorrà sedersi al tavolo per un piano convincente. Ci stiamo muovendo con una campagna di ascolto di cittadini, associazioni e portatori di interesse. Arriviamo da un trend elettorale che ci ha visto crescere, alle scorse elezioni, ma siamo consapevoli che la strada da fare è ancora molta».

Per questo, conclude l'opposizione, si vuole allargare la proposta «sia ai cittadini disillusi, sia a coloro che nel centrodestra non appoggiano la ricandidatura di Bernardi, costruendo una piattaforma politica ampia, concentrata sulle reali esigenze di Cividale». Qualcosa, insomma, che vada oltre le logiche di partito. Il nome del candidato sindaco arriverà al termine di tale percorso condiviso e sarà, di conseguenza, «espressione dei cividalesi, non dalle segreterie di partito di Roma e Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da



ilNordEst.

IL PICCOLO

main partner



EstEnergy

AcegasApsAmga

Transizione Energia e costi del cambiamento

30 ottobre 2025
Generali Convention
Center, Trieste



Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti

partner



overpost.biz

La rievocazione storica



Alcuni momenti della rievocazione del Trattato di Campoformido che si è tenuta ieri e ha trasformato il paese in un grande palcoscenico all'aperto popolato da soldati in uniforme e battaglie campali FOTO PETRUSSI

Sara Palluolo / CAMPOFORMIDO

Là dove nel 1797 si scrisse una pagina decisiva della storia europea, la memoria è tornata a vivere.

“Un giorno con Napoleone” – la manifestazione dedicata alla rievocazione del Trattato di Campoformido – si chiude oggi dopo un lungo weekend che ha trasformato il paese in un grande palcoscenico all'aperto, popolato da soldati in uniforme, carrozze d'epoca, battaglie campali e cortei storici. Dalla mostra inaugurale “La battaglia di Waterloo” con i quadri di Amerigo Cozzi, alla presentazione del volume “Soldati dimenticati di Campoformido” di Mauro Romanello, fino alle esercitazioni dei gruppi di rievocazione napoleonici e austriaci, la “città del Trattato” ha respirato l'atmosfera del primo Ottocento.

Cortei e battaglie campali È il ritorno di Napoleone

Si concluderà oggi il lungo weekend dedicato al Trattato di Campoformido

Le vie del centro hanno già accolto centinaia di visitatori. Apice dell'evento è stato il momento solenne dell’“Abbraccio di Pace”, in scena nell'Arena di Piazza del Trattato: un gesto simbo-

lico che ricorda l'incontro tra Napoleone e i plenipotenziari austriaci al termine della prima campagna d'Italia. La ricostruzione, curata con grande attenzione filologica dalle associazioni storiche, ha emozionato il pubblico, rievocando l'inizio di una nuova era.

Ieri pomeriggio, nella Bo-

schete Furlane, i rievocatori si sono affrontati in spettacolari battaglie campali, tra fumo di moschetti e tamburi militari, mentre i più piccoli si sono divertiti con le animazioni dedicate e i giri in carrozza storica. A chiudere la giornata, il grande corteo storico e la rievocazione della firma del Tratta-

to, seguiti da una cena diffusa nei locali del paese.

Oggi l'ultimo giorno di festa: l'accampamento militare apre ancora una volta le tende ai visitatori, con una nuova battaglia campale e la rievocazione conclusiva della firma del Trattato alla Boschete Furlane.

«È sempre suggestivo vede-

re Napoleone a Campoformido – commenta il sindaco Massimiliano Petri – in particolare l'abbraccio tra l'imperatore e il generale austriaco, un gesto che rappresenta un segno di pace tra i popoli. Ringrazio le associazioni per l'impegno».

Soddisfazione anche da parte degli organizzatori, l'associazione Amici del Trattato: «Abbiamo visto tante facce di Campoformido ma anche visitatori arrivati da fuori, da Milano e dal vicino Veneto – commentano –. È la prova che il nostro paese sa attirare. Il tempo ci ha assistito e tutte le fasce d'età hanno partecipato con entusiasmo: non potevamo chiedere un weekend più bello». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUONACQUISTO

TUTTO PER LA CASA E IL FAI DA TE

NIENTE PAURA, ABBIAMO TUTTO QUELLO CHE CERCHI PER HALLOWEEN

ZUCCHE DECORATIVE

COSTUMI PER CANI

MASCHERE

TESCHI E SCHELETRI

COSTUMI

info@buonacquisto.it - www.buonacquisto.it
LUN - VEN 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30 | SAB 9.00 - 19.30 | DOM 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00
STRADA STATALE 54 N.32/1, REMANZACCO (UD) - 0432 66 79 85

Il sindaco Nardini: «È un orgoglio per il Medio Friuli»

Non ha nascosto l'emozione. Perché non solo per Codroipo, ma per l'intero territorio del Medio Friuli, come ha dimostrato la presenza di tanti sindaci, rappresenta una giornata storica. «L'Ospedale di comunità non

è una realtà solo di Codroipo ma di un territorio ben più ampio – afferma –. Ci sono stati amministratori lungimiranti negli anni Settanta che non furono capiti nel momento in cui la modalità di approccio alla salute



stava cambiando. Vicino a qui c'era una clinica che ha avuto un suo ciclo e quegli amministratori avevano una idea che si è poi sviluppata gradualmente e ora ci troviamo a inaugurare questa realtà che ci rende orgogliosi e lo saremo ancor di più quando tutti i servizi saranno completati. Ringrazio l'assessore regionale Riccardi e il presiden-

te Fedriga per questo importante obiettivo raggiunto. Sono convinto che se si prende un impegno lo si deve portare a termine e qui le promesse e i tempi sono stati rispettati. Ribadisco il mio ringraziamento a tutti coloro che l'hanno reso possibile. Questo è un inizio per un nuovo approccio alla medicina del territorio».

L'inaugurazione a Codroipo



L'inaugurazione dell'Ospedale di comunità di Codroipo alla presenza dei sindaci del Medio Friuli FOTO PETRUSSI

Ospedale di comunità Più servizi nel territorio con 40 nuovi posti letto

Accoglierà l'Hospice e la Suap. L'assessore Riccardi: risultato storico per il Fvg

Viviana Zamarian / CODROIPO

Le stanze per le degenze, con i letti preparati. «Qui c'è l'ambulatorio per le medicazioni, qui la sala da pranzo e lo studio dell'equipe clinico assistenziale». La visita prosegue nel nuovo Ospedale di comunità di Codroipo, il primo costruito ex novo in regione, con 40 posti letto complessivi, 12 dei quali per l'Hospice e 8 per la Suap (Speciale unità di accoglienza permanente). «È una giornata storica». Lo dice con orgoglio l'assessore regionale Riccardo Riccardi. Codroipo è casa per l'esponente della giunta Fedriga. «Personalmente sì, ricorderò questa giornata – afferma –, che ci dà la forza di andare avanti superando i momenti di difficoltà, come una delle più importanti del mio impegno politico. Di tutto questo, esprimo pubblicamente gratitudine al presidente Fedriga senza il quale ciò che vediamo non sarebbe stato possibile». Il suo è l'orgoglio di una comunità co-



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

«Questa giornata è una delle più importanti del mio impegno politico. Ci dà la forza di superare i momenti difficili»

me testimonia la presenza, accanto al sindaco di Codroipo Guido Nardini, degli amministratori di Camino al Tagliamento, Basiliano, Bertiole, Castions di Strada, Lestizza, Mereto di Tomba, Talmassons e Sedegliano. Il suo è l'orgoglio dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale come sottolinea il direttore generale Denis Caporale, del personale e di tutti i professionisti in campo. Ed è l'orgoglio delle maestranze delle imprese che qui ci hanno lavorato a partire da novembre 2022 (grazie a un finanziamento che sfiora i 9 milioni e 300 mila euro in gran parte garantiti da risorse della Regione, i fondi del Pnrr ammontano a quasi 2 milioni e 700 mila euro). «A tutti loro che hanno consentito di arrivare fin qui rivolgo un sentimento di sincera gratitudine» prosegue Riccardi.

Ecco che l'inaugurazione dell'Ospedale di comunità non è stato solo il taglio del nastro. È stato il simbolo di un territo-

rio «che ha una dinamicità, una identità, una cultura, una forza e un disegno comune che raccoglie una storia complicata e probabilmente non capita che è bene ricordare perché non si può guardare al futuro se non si è riconoscenti verso chi ha agito in passato sempre per il bene della propria comunità». L'offerta del bisogno di salute in quest'area dunque è figlia proprio di quella storia «senza la quale la qualità di servizi importanti offerti qui non ci sarebbe stata». E allora il ricordo corre là, all'ex clinica di villa Bianca, dismessa alla fine degli anni Settanta. «Ricordo le battaglie dei comitati – afferma Riccardi –, in realtà c'era un disegno più ampio che ha avuto almeno quattro protagonisti importanti nel territorio. Monsignor Giovanni Copoluto, centrale quando ci fu il momento di resistere e dare rispetto alla trasformazione che vedeva nelle ragioni sostenute dall'allora presidente della Regione Adriano Biasutti la ridefi-

nizione della rete ospedaliera. E poi l'allora assessore alla sanità Aldo Gabriele Renzulli che tanto fu contestato in quel tempo tanto è ricordato oggi come un amministratore che aveva compreso le scelte che bisogna fare e Antonio Bagnato, medico che si assunse con coraggio la responsabilità di guidare quel processo di cambiamento che non vedeva più il centro negli ospedali ma nella sanità territoriale». Allora questa è la direzione verso cui andare, quella di un modello «nel quale gli ospedali hub hanno il compito di occuparsi prevalentemente delle acuzie, mentre tutte le altre funzioni devono essere trasferite sul territorio nel pieno rispetto del decreto ministeriale 77 del 2022 che ha gettato le basi per la riforma dell'assistenza sanitaria territoriale nel nostro Paese» conclude l'assessore.

Sempre in questo contesto sorgeranno anche la Casa di comunità e la Centrale operativa territoriale per integrare i ser-

vizi sanitari e sociosanitari, assicurando continuità e accessibilità alle cure. L'Ospedale di comunità rappresenta così, come ha ribadito Caporale, «un risultato importante frutto del lavoro di tanti professionisti sostenuti con convinzione da tutte le istituzioni e realizzato nel rispetto dei tempi. È un momento importante non solo per noi operatori ma anche per i cittadini e tutti coloro che credono nelle cure intermedie e territoriali che ci permette di dare una assistenza di prossimità ai cittadini». Una giornata di quelle da ricordare insomma, «per la Regione, per AsuFc e per il territorio – sottolinea Caporale –. È stato fatto un gioco di squadra con le amministrazioni comunali, i professionisti del sistema sanitario, le imprese locali che hanno eseguito le opere, i progettisti e il direttore dei lavori. Verranno attivati fin da subito i venti posti letto dell'Ospedale e successivamente quelli della Suap e dell'Hospice». —

Don Bettuzzi: «Un laboratorio di cittadinanza e civiltà»

«Ognuno per la sua parte porta dei contributi per il bene della collettività – ha riferito durante l'inaugurazione monsignor Ivan Bettuzzi, parroco di Codroipo, prima di benedire la struttura in viale Duodo –. E dunque un Ospe-

dale di comunità credo che dica molto in merito alla cultura di tutela della vita ma diventa anche un laboratorio di cittadinanza perché ci ricorda quali sono le responsabilità nei confronti di tutti, a partire dalle persone più fragi-



li». «Costruire luoghi ospitali – ha proseguito monsignor Bettuzzi –, luoghi che custodiscono la vita e la proteggono finché possa rifiorire e luoghi in cui ciascuno prima di andare a chiedere porta il suo contributo, e quindi contribuisce a una crescita, vuol dire molto ed è un segnale importante per ciascuno di noi». «Se tutto questo avviene – ha concluso il sa-

cerdote – non soltanto la vita fragile è conservata e tutelata ma cresce anche la cittadinanza e quindi un posto come l'Ospedale di comunità diventa un vero laboratorio di civiltà». È stata ricordata anche la recente riapertura della chiesa di Rosa Mistica nel comprensorio del Distretto sanitario dopo i lavori di restauro.

L'inaugurazione a Codroipo



Una delle stanze per le degenze e la palestra allestita nell'Ospedale di comunità a Codroipo

I NUMERI

I posti letto sono 40

20

Ospedale di comunità
Accoglie pazienti a bassa complessità

12

Hospice
Pazienti in cure palliative e fine vita. Sono state individuate 12 stanze singole

8

Suap
Accoglie persone lungodegenti che necessitano di una elevata assistenza con tecnologia per il supporto vitale. Il numero di stanze singole è pari ad 8



Spesa per lavori
9.270.000 €

Giorni di lavori
700

Imprese coinvolte
35

Impresa esecutrice
Martina srl di Codroipo
in Ati con Fiel spa di Ceggia

La struttura all'avanguardia è stata realizzata in 700 giorni
Il progettista Runcio: «Utilizzate tecniche e tecnologie innovative»

Dalla stanza del riposo alla palestra per attività
Tre stanze dedicate agli operatori del 112

LE CARATTERISTICHE

Un edificio all'avanguardia. Sotto l'aspetto funzionale, di sicurezza sismica, di compatibilità ambientale e prestazionale da un punto di vista energetico. In cui sono state utilizzate tecnologie innovative in un perfetto inserimento nel paesaggio che lo circonda. Un edificio che, come sottolinea il direttore generale dell'AsuFc Denis Caporale, «è made in Codroipo». Già perché l'impresa realizzatrice è stata la codroipese Martina srl in ati con la Fiel di Ceggia per gli impianti tecnologici. «I lavori sono stati realizzati – ha spiegato il progettista Adriano Runcio – in 700 giorni con il coinvolgimento di 35 ditte diverse. Noi come studio tecnico, sotto la direzione dell'ingegnere Fabio Spanghero, responsabile unico del procedimento, abbiamo coinvolto dalle otto alle dieci persone, tra ingegneri, architetti, periti e geometri».

L'edificio presenta una pianta ad H rovesciata e si compone di tre corpi disposti tutti su un piano: due paralleli destinati alla degenza, collegati da un corpo centrale di ingresso. Il lato di degenza più lungo, è destinato alla Suap (Speciale unità di assistenza protratta), Ospedale di comunità e 112. Il lato più corto all'Hospice. Le Suap prevedono posti letto destinati all'accoglimento di persone lungodegenti le cui condizioni necessitano di una elevata assistenza con tecnologia per il supporto vitale e per la mobilitazione del paziente. È prevista la permanenza del familiare durante l'intera giornata e di notte. Il numero di stanze singole è otto.

Lungo lo stesso corridoio è localizzato l'Ospedale di comunità, da 20 posti letto destinato ad accogliere pazienti a bassa complessità che provengono dagli ospedali e che non hanno ancora completato il percorso clinico e necessitano di una su-



DENIS CAPORALE
DIRETTORE GENERALE
DELL'ASUFC

L'edificio si compone di tre corpi: due paralleli destinati alla degenza collegati da uno centrale di ingresso



ADRIANO RUNCIO
INGEGNERE, PROGETTISTA
DELL'OSPEDALE DI COMUNITÀ

Tra gli spazi comuni quello dedicato alla preparazione dei pasti con dispensa e un ampio soggiorno per la socializzazione

pervisione infermieristica sulle 24 ore, o che, provenienti dal domicilio presentano una riacutizzazione di una patologia cronica, con necessità di monitoraggio, o pazienti che non possono momentaneamente rientrare al domicilio per difficoltà di accoglienza. Tre le stanze del 112 che risponde alle chiamate di urgenza-emergenza territoriale governate dalla Sores. I locali sono rispettivamente dedicati a ricezione chiamate e farmacia, tisaneria, stanza riposo. Adiacente a tali locali è collocata l'area di stazionamento delle ambulanze.

Sul lato corto c'è invece l'Hospice a cui accedono i pazienti in cure palliative e fine vita: l'assistenza è garantita da personale dedicato e per questa tipologia di assistiti è contemplata la possibilità di avere vicino i propri familiari anche nelle ore notturne. Sono state individuate 12 stanze singole. È prevista la presenza della stanza dolenti con sala d'attesa, lo spogliatoio maschile e femminile con servizi igienici e doccia, la stanza colloqui (psicologo, palliativista), due ambulatori per visite e medicazioni, l'archivio temporaneo per le cartelle cliniche per tutto il complesso.

Il corpo intermedio dell'edificio comprende locali e funzioni di servizio per le tre strutture ospitate. Tali funzioni sono comuni al complesso come l'ingresso con reception, gli spazi dedicati alla preparazione dei pasti con dispensa, la palestra di 92 metri quadrati, locali di deposito, una sala da pranzo, una tisaneria per Suap e Ospedale di comunità. A completamento degli spazi comuni, un ampio salone soggiorno, dedicato ad attività rieducative, di socializzazione, di attesa e di incontro con i visitatori e una sala dedicata al personale. È prevista la presenza di un locale dedicato alla cura della persona (per un eventuale accesso di parrucchiere, estetista, altro). —

V.Z.

TAVAGNACCO

Paga le slot con una carta rubata

TAVAGNACCO

È entrato in un locale, ha giocato alle slot machine e poi ha tentato di pagare il conto utilizzando un bancomat che era stato rubato a una donna, qualche ora prima, ma la procedura non è andata a buon fine.

È stato fermato, identificato e denunciato con l'accusa di ricettazione e indebito utilizzo delle carte di credito, trovate in suo possesso dai militari dell'Arma. A finire nei guai un ventenne di nazionalità marocchina, senza fissa dimora.

Il giovane, nel pomeriggio di venerdì, a Passons, nel comune di Pasian di Prato, si era recato in una sala slot, la Sisal Wincity di Tavagnacco, e dopo aver giocato con le slot machine, come detto, aveva saldato il conto utilizzando un bancomat risultato ru-

bato, qualche ora prima, a una donna di 54 anni, residente nel comune di Tavagnacco, che si era rivolta ai carabinieri per denunciare il furto subito.

Il ventenne è stato fermato dai carabinieri della stazione di Udine Est, che stavano effettuando uno dei



Un pagamento con la card

20enne marocchino denunciato per ricettazione e indebito utilizzo

tanti controlli preventivo sul territorio. Il ventenne è stato trovato in possesso del portafogli e anche del bancomat rubato a Passons. Tutta la refurtiva è stata restituita alla cinquantatreenne.—

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTIVITÀ SPORTIVE A BUTTRIO

Il bocciodromo si rinnova Nel 2026 l'avvio dei lavori

L'assessore Venturini: «Sostituiranno il telone con una copertura permanente»
La struttura accoglie tesserati di tutte le età e una quarantina i ragazzi disabili

Timothy Disegna / BUTTRIO

Il bocciodromo comunale "Atleti azzurri e olimpici d'Italia" si appresta a vivere una nuova "trasformazione". Grazie a un finanziamento regionale di 600 mila euro, l'amministrazione comunale di Buttrio è pronta ad avviare un progetto di riqualificazione per risolvere criticità strutturali dell'impianto e a guardare con decisione verso la sostenibilità energetica. La somma è stata messa a bilancio nell'ultima seduta del consiglio comunale.

«La struttura fu inaugurata nel 2009 all'interno di un'area verde data in concessione alla società bocciofila – ricorda il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Tiziano Venturini –. All'epoca, la realizzazione presentò qualche difficoltà e fu realizzata al coperto, ma con un telo di materiale plastico come unica copertura del tetto, consapevoli che non c'erano fondi sufficienti per una soluzione più definitiva».

A distanza di 16 anni, la società bocciofila è cresciuta notevolmente, conquistando risultati importanti a livello nazionale, europeo e mondiale.



La tensostruttura che ospita il bocciodromo a Buttrio

L'ampliamento del 2019, con l'aggiunta di sei campi all'aperto, ha permesso di ospitare tornei di alto livello come i Campionati italiani individuali maschili e femminili, ma la parte coperta è rimasta il tallone d'Achille dell'intero impianto.

Come sottolinea Venturini, «l'importanza sociale è testimoniata dal fatto che a frequentare i campi di Buttrio sono una quarantina di ragazzi disabili, alcuni dei quali fanno agonismo nei tornei invernali, con una specialità leggermente rivista e adattata». La

struttura accoglie tesserati di tutte le età, dagli under 12 fino ai senior di 80 anni e oltre.

«Con questo intervento – spiega Venturini – sostituiranno finalmente il telone con una copertura permanente in legno lamellare e alluminio, materiali ad alte prestazioni energetiche e acustiche conformi ai criteri ambientali minimi. Garantiranno un migliore isolamento termico e un miglioramento acustico, risolvendo soprattutto il fastidioso problema della condensa, caratteristico delle coperture temporanee».

Il progetto, già presentato alla società bocciofila con cui ci sarà collaborazione, prevede interventi significativi anche sull'estetica dell'edificio. Verrà valorizzato l'ingresso principale con una facciata architettonicamente riconoscibile, mentre la finitura esterna in lamiera di alluminio è stata scelta per la sua resistenza. «Ma si valuterà, nel limite della disponibilità economica, la possibilità di realizzare all'interno dell'area anche una struttura per il terzo tempo» anticipa il sindaco Eliano Bassi.

«L'opera potrà essere realizzata nel 2026 – precisa ancora Venturini –. Dovremo ovviamente concordare i tempi con la società bocciofila per non interferire con le loro attività». L'amministrazione locale guarda anche al passo successivo: il fotovoltaico. «In questa fase non è prevista la realizzazione dell'impianto – chiarisce Venturini –, ma nella prossima primavera chiederemo un finanziamento specifico alla Regione. Prima, con il telo, non era possibile, ma ora con la copertura definitiva in lamiera avremo la base per un efficientamento energetico completo della struttura».

PAGNACCO

La nuova palestra al servizio delle scuole nella tensostruttura



Taglio del nastro con la sindaca Sandruvi e l'assessore Zilli

PAGNACCO

«Un plesso scolastico in cui l'importante investimento, pari a oltre 4,5 milioni di euro tra fondi regionali e Pnrr, si integra con le risorse e l'impegno del Comune di Pagnacco per la realizzazione della nuova palestra nella tensostruttura». Pagnacco l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, a margine dell'inaugurazione della nuova tensostruttura che ospita la palestra per le sezioni della scuola elementare dell'Istituto comprensivo Pagnacco-Martignacco. Come ha spiegato l'esponente della giunta, è stata anche l'occasione per premiare l'attenzione dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Laura Sandruvi, «e ribadire che, quando esiste una relazione virtuosa tra la Regione e gli enti locali del territo-

rio, è possibile compiere scelte complementari e al tempo stesso essenziali per la realizzazione dei servizi scolastici a beneficio dei nostri ragazzi».

«Questo – ha aggiunto Zilli – è anche un momento di valore che testimonia il lavoro quotidiano degli amministratori locali, i quali – guardando al bene delle proprie comunità – compiono grandi sforzi per reperire le risorse necessarie a investimenti come questo».

Investire nei giovani e nelle scuole, del resto, significa investire nel futuro delle comunità.

«Anche per questo – ha concluso l'assessore – va rivolto un ringraziamento a tutti i docenti che, con la loro dedizione, contribuiscono a far crescere i nostri ragazzi in ambienti sicuri, sani e didatticamente stimolanti».

NON SOLO SOLDI!

dal 25 ottobre in edicola con

Un percorso semplice e coinvolgente nel mondo dell'economia, attraverso 50 brevi lezioni illustrate che spiegano concetti complessi come mercato, inflazione, concorrenza e monopolio con esempi tratti dalla vita quotidiana di ragazze e ragazzi. Un libro pensato per far scoprire ai più giovani che l'economia non è solo una questione da grandi.

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

in collaborazione con:

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO*

LA CELEBRAZIONE DEL 35° DI FONDAZIONE A SAN GIORGIO DI NOGARO

La Ralc va verso l'industria 5.0 Pozzo: «Serve più formazione»

Per il presidente di Confindustria Udine è necessaria sempre più la specialistica
Il ministro Ciriani: «L'imprenditoria friulana si distingue a livello internazionale»



Due momenti della celebrazione alla Ralc di San Giorgio di Nogaro

Francesca Artico
/SAN GIORGIO DI NOGARO

From heritage to future. Così Ralc Italia, azienda all'avanguardia nella produzione di macchine industriali automatiche a tecnologia avanzata, ha celebrato ieri i 35 anni di attività, proiettandosi nel futuro. Momenti di emozione si sono vissuti quando il Ceo Andrea Lazzarini ha raccontato come tutto sia iniziato e di come, Ralc Italia, sia una realtà pioniera nello sviluppo di applicazioni industriali 4.0.

«In questi anni – ha detto Laz-

zarini – non abbiamo mai pensato alla macchina come a un prodotto, ma come a una visione: rendere i processi dei nostri clienti più efficienti, sicuri e sostenibili. Oggi celebriamo un traguardo importante guardando già al domani: l'industria 5.0 rappresenta per noi la naturale evoluzione del nostro percorso, dove tecnologia, digitalizzazione e persone lavorano in armonia per generare valore in modo personalizzato per il cliente. Continueremo a investire in ricerca, formazione e nuove soluzioni, perché il futuro della manifattura si costrui-

L'AZIENDA

**Macchine industriali
Fatturato medio: 10 milioni**

Da quella prima macchina di lavorazione tubi nel 1990 alle esportazioni che raggiungono 56 Paesi sono passati 35 anni e oggi Ralc Italia è una realtà affermata che ha servito più di 4 mila clienti, occupa 40 addetti altamente specializzati negli stabilimenti di San Giorgio di Nogaro e Carlino e genera un fatturato medio di 10 milioni di euro. Ralc Italia è un'azienda all'avanguardia nel settore della progettazione, realizzazione e digitalizzazione di macchine industriali automatiche ad elevato contenuto tecnologico, specializzate nella lavorazione del tubo, lamiera e filo. Soprattutto è leader nel realizzare soluzioni customizzate, attraverso modalità uniche e brevettate per rispondere in modo personalizzato alle esigenze dei clienti di tutto il mondo. All'azienda fondata e guidata da Andrea Lazzarini, 35 anni fa, nel 2011 si aggiunge Cts Conni di Piacenza, azienda conosciuta in tutto il mondo per le macchine da taglio il cui marchio ha tagliato ieri il traguardo di 60 anni di storia.

F.A.

sce così: con visione, responsabilità e coraggio».

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, ha rilevato il «sacrificio e l'impegno» di Lazzarini, nonché le profonde radici con il territorio. Ciriani si è detto orgoglioso dell'imprenditoria friulana che si distingue a livello internazionale, affermando che «lo dobbiamo a persone come Andrea».

Il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, ha ribadito il pericolo della competizione dei Paesi asiatici in seguito alla post globalizzazione «ci stanno invadendo con tecnologia avanzata», ha detto, ricordando che il Pil del manifatturiero è sceso dal 25% al 18%, «e questo non può scendere al di sotto del 20%». Pozzo ha poi sostenuto l'importanza della formazione: «Oggi serve quella specialistica, perché il personale deve essere all'altezza della tecnologia dell'azienda», ribadendo «la necessità di coinvolgere i dipendenti nell'azienda in modo corresponsabile».

Il presidente della XI Commissione della Camera dei deputati, Walter Rizzetto, si è detto d'accordo con Lazzarini «che lavorare insieme all'Università e ai giovani è stimolante: è essenziale per costruire un ponte tra conoscenza, ricerca e impresa. In quest'ottica la formazione continua e il welfare aziendale sono strumenti fondamentali per valorizzare le competenze, sostenere il benessere dei lavoratori e promuovere una crescita professionale e umana condivisa. La sicurezza è, e deve restare, un valore condiviso e parte integrante della cultura aziendale». Sono poi intervenuti la vicepresidente nazionale di Federmeccanica Alessia Miotto, il vicepresidente della Regione, Mario Anzil, che ha elogiato il Ceo per «mettere le persone al centro», il sindaco di Carlino, Loris Bazzo, e il parroco di San Giorgio monsignor Luigino Schiff. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA 98 ANNI



Giuditta Di Piazza al lavoro all'Ostetricia dell'ospedale di Palmanova

Addio a Giuditta Di Piazza l'ostetrica di Palmanova poi devota all'arcivescovo

PALMANOVA

Ha fatto nascere migliaia di bambini come ostetrica dell'ospedale di Palmanova, città nella quale è vissuta e dove tutti la conoscevano come la signorina Giuditta Di Piazza, le comari. Giuditta è morta alle prime ore di ieri alla residenza per anziani la Quietè: aveva 98 anni e lascia il fratello Leonardo con la cui famiglia era sempre vissuta. Donna di fede fortissima, dopo quarant'anni di professione, la sua voglia di essere d'aiuto agli altri l'ha portata alla Diocesi di Pordenone, dove l'allora vescovo Sennen Corrà aveva una sorella bisognosa di assistenza e cure: così la «comari» si è trasformata in infermiera accudendo la donna per dieci anni.

Con la signorina Giuditta Di Piazza se ne va un pezzo della storia dell'ospedale di Palmanova e una persona umile che in silenzio e con grande disponibilità ha aiutato tante persone. I funerali si terranno martedì a Tualis di COMeglians, alle 15, dove domani sarà ricordata con un rosario alle 19.

Giuditta, originaria proprio di Tualis, dopo una caduta a 17 anni che le costò anni di sofferenze in un letto d'ospedale, decise di intraprendere gli studi per diventare ostetrica, e ci riuscì. Dopo un primo incarico all'ospedale di Spilimbergo, arri-

vò a Palmanova nel 1960 quando fare la levatrice era una vera missione. Viveva praticamente in ospedale in una stanzetta, sempre a disposizione perché, in quegli anni del dopoguerra, il tasso di natalità era alto e quindi l'ostetrica doveva essere sempre a disposizione. Non erano rari i casi in cui il parto avveniva a casa e così, la signorina Giuditta, con la sua camminata claudicante, eredità di quella caduta, andava ad aiutare le mamme. Dal carattere spigoloso e ruvido, era determinante al momento del parto, quando era necessaria la fermezza, poi Giuditta diventava amorevole e parte di ogni famiglia tanto che quando le mamme ritornavano a casa, lei, di sua spontanea volontà e senza nulla chiedere, le andava a trovare per aiutarle nella gestione del bimbo. Le comari, che non ha avuto figli, è stata presente a migliaia di parti basta aprire i registri del comune di Palmanova dove viene indicato il nome dell'ostetrica, per trovare pagine e pagine di nomi con accanto il nome della signorina Di Piazza.

Rientrata a Palmanova, Giuditta, si è dedicata alla famiglia ritornando a vivere con il fratello la cognata e i nipoti che hanno sempre trovato in lei una persona, umile e di una saggezza non comune. —

F.A.

A CERVIGNANO

I messaggi di Pistoletto svelati agli studenti delle scuole e dell'Ute

CERVIGNANO

L'artista Michelangelo Pistoletto ha incontrato al teatro Pasolini gli studenti dell'Isis della Bassa friulana, dell'Istituto comprensivo di Cervignano, nonché dell'Università della terza età: al centro dell'incontro i temi che guidano da anni la ricerca artistica e sociale sua e della Fondazione: il Terzo Paradiso, la Pace



Pistoletto e il sindaco Balducci

Preventiva, la Demopraxia e il valore dell'intelligenza collettiva come forza capace di generare cambiamento. È stata anche l'occasione per presentare il progetto del maestro Pistoletto per il futuro parco urbano di Cervignano che sorgerà nell'area dell'ex caserma Pasubio e ospiterà un'installazione dedicata alla pace preventiva e alla costruzione condivisa di un nuovo spazio civico: «La colomba di Picasso che porta un ramo scello d'ulivo, la formula della pace preventiva non come speranza, ma come attività».

Un incontro ricco di significato, che ha offerto un'occasione preziosa per riflettere su come l'arte possa essere un linguaggio capace di unire, rigenerare e costruire insieme

la pace. Il dialogo ha toccato anche i progetti vicini al territorio cervignanese che concretizzano questi principi: le piazze di Gorizia e Nova Gorica, unite dal simbolo del Terzo Paradiso, con un cerchio in Italia, uno in Slovenia e uno a cavallo tra i due Stati, segno tangibile di unione e collaborazione oltre i confini; e la colomba di Cervignano. «La società va inventata e l'arte che crea può farlo», ha detto il maestro.

Ad accogliere Pistoletto il sindaco Andrea Balducci e il personale della Biblioteca Ziganina; presenti, Paolo Naldini direttore della Cittadellarte-Fondazione Pistoletto e Giacomo Bassmaji, ambasciatore del Terzo Paradiso. —

F.A.

IL CONCORSO

Capitale del clarinetto A Carlino 50 musicisti

CARLINO

Giornata clou oggi del 23° Concorso internazionale Città di Carlino che ha portato quest'anno in Friuli 50 musicisti provenienti da 14 nazioni, confermandosi così uno degli appuntamenti più prestigiosi per il clarinetto. Una giuria d'eccezione, composta da maestri di fama internazionale, valuterà i giovani talenti che hanno trasformato in questi giorni il paese nel-

la capitale mondiale del clarinetto, per la soddisfazione di Michele Zanutta, presidente della Nuova Banda di Carlino, e Pasquale Moro, presidente di Anbima Fvg. «Rivolgo i miei complimenti agli organizzatori; l'iniziativa è anche un'importante occasione di promozione – dice Mauro Bordin, presidente del consiglio regionale –. I concorrenti da molti Paesi hanno modo di conoscere il Fvg». —

F.A.

Primi lavori a Lignano



Tre immagini dei lavori cominciati a Lignano Riviera, nella zona di via delle Terme. In previsione ci sono marciapiedi e pista ciclabile per rendere più sicura l'area

Sara Del Sal / LIGNANO

Si apre un nuovo cantiere in città: garantirà la sicurezza agli utenti di via delle Terme a Riviera con nuovi ampi marciapiedi e una pista ciclabile per chi ama muoversi nella località balneare in bicicletta. «Ci sono progetti che nascono da numeri e da piani tecnici e ce ne sono altri che nascono da una visione: quella di restituire alla città spazi vivi, accoglienti e sostenibili. Il nuovo intervento su via delle Terme appartiene a questa seconda categoria».

A spiegarlo, in una nota, è l'assessore delegato ai Lavori pubblici Marco Donà, in riferimento ai lavori partiti nei giorni scorsi a Riviera per una manutenzione

Riviera più bella e sicura con marciapiedi e ciclabile

Nuovo intervento su via delle Terme. L'assessore Donà: spazi vivi e sostenibili

straordinaria alla viabilità che insiste sul viale delle Terme, nel tratto che collega viale Tagliamento al corso dei Continenti. Si tratta di un intervento dal quadro economico di 1,3 milioni di euro e della durata prevista di circa quattro mesi, finalizzato a rendere il viale ancora più sicuro, in particolare per chi

lo percorre a piedi e per coloro che invece scelgono le due ruote.

Quella appena iniziata sarà quindi «una riqualificazione estetica, funzionale e strategica – aggiunge Donà – la nuova pista ciclabile a doppio senso, larga ben tre metri, diventerà un tassello fondamentale della rete di mobi-

lità lenta che connette le zone della Riviera con quelle della Pineta, fino ad arrivare al mare. Accanto a essa, un nuovo marciapiede largo un metro e mezzo garantirà percorsi pedonali sicuri, permettendo a residenti e visitatori di muoversi liberamente e in sicurezza, anche negli incroci più trafficati come quello

con via dei Continenti. Completano il quadro nuovi parcheggi, arredi urbani moderni e un impianto di illuminazione sostenibile, che renderanno l'intera area più sicura e armoniosa anche nelle ore serali». Unitamente alle nuove opere di urbanizzazione primaria è previsto anche un ulteriore intervento di re-

cupero naturalistico, che interesserà una porzione di circa 8 mila metri quadrati dell'area verde, che si trova tra Viale Delle Terme e le abitazioni residenziali che si susseguono all'intersezione con via Pineda.

«L'intervento – illustra l'assessore ai Lavori pubblici – interessa un'area che per decenni era rimasta abbandonata e degradata, con un progetto che guarda lontano e che vuole regalare a residenti e turisti un nuovo parco urbano pensato per respirare, per incontrarsi, per educare al valore della natura, dove la bellezza del verde incontra la sicurezza e la mobilità sostenibile, custodendo un potenziale naturalistico straordinario».

Chi arriverà a Lignano la prossima primavera, troverà quindi un'area completamente rinnovata a Riviera, tutta da scoprire. Sarà peraltro molto attrattiva per tutti i cicloturisti che potranno usarla per raggiungere il passo barca che collega Lignano a Bibione. «Lignano è una città che cresce in modo armonico – conclude Donà – e questo intervento rappresenta un passo concreto nella filosofia di sviluppo così come intesa da questa amministrazione, che investe in tutto il territorio, con lo stesso impegno e la stessa passione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A LIGNANO

Ritrovo e festa delle associazioni La sorpresa: il presepe di sabbia

LIGNANO

Il presepe di sabbia, Lignano in fiore, le rassegne musicali e quelle gospel, per non parlare delle mostre fotografiche: sono tantissime le iniziative che nascono dalle associazioni della località balneare friulana. Ieri pomeriggio, tutte insieme, si sono ritrovate al parco San Giovanni Bosco per incontrare la cittadinanza. Si intitola «È più bello insieme – Un mare di Associazioni in festa» l'appuntamento che per la prima volta ha visto insie-

me diciassette associazioni culturali di Lignano, una di fianco all'altra per farsi conoscere e per spiegare meglio tutto quello che fanno. Magari, con un pizzico di fortuna, anche per poter reclutare qualcuno che ha tempo e voglia di dedicare una parte del suo tempo libero alla comunità.

L'idea è partita proprio dalla consapevolezza che non tutte le realtà che operano nel territorio si conoscono tra loro ed è arrivato invece il momento di condividere le espe-

rienze in un evento speciale, come quello di ieri. Tutto il pomeriggio prevedeva giochi e laboratori per i più piccoli e c'è stata anche la possibilità di partecipare a un laboratorio musicale, toccando con mano gli strumenti. È stata aperta una speciale mostra fotografica che raccontava Lignano nel passato e anche nel presente, che è stata fruibile da tutti i visitatori, che hanno potuto lasciarsi conquistare dalle immagini suggestive di una località che, con il suo mare, risulta sempre poetica.



È cominciato l'allestimento del presepe di sabbia a Lignano

C'è stato anche un evento speciale: si è aperto il tendone che ospiterà il presepe di sabbia per una visita che ha permesso di sbirciare la genesi di un'opera ormai divenuta

simbolica della città durante l'inverno, che ogni anno richiama visitatori da ogni dove e che, a sua volta, nasce proprio dalla collaborazione tra due associazioni locali. I

primissimi visitatori hanno quindi avuto accesso al tendone e hanno visto la sabbia pronta per essere scolpita dai maestri che realizzano le opere che saranno visitabili dal 6 dicembre. Alle 18.30 c'è stata la funzione religiosa, durante la quale, grazie a un supporto video con le parole, tutta la cittadinanza ha potuto intonare le parole di «È più bello insieme» il canto liturgico da cui ha preso il nome la manifestazione. A seguire, una processione accompagnata dalla Banda di istituto, dai musicisti dell'associazione Insieme per la musica e dai ragazzi della Parrocchia seguita da un momento conviviale con la pasta offerta dalla parrocchia, con il supporto delle referenti della Caritas e con l'ausilio dei gruppi Alpini e pescatori. —

S.D.S.

L'INIZIATIVA BENEFICA

Latissana raccoglie e regala un assegno all'associazione Una mano per vivere

LATISSANA

Le occasioni di festa possono anche portare a fare del bene: è quello accaduto ieri mattina, quando in sala consiliare è stato consegnato un assegno da millecinquecento euro all'associazione «Una mano per vivere». L'assessore delegata alle associazioni, Elena Martinis, raccon-

ta come questo traguardo sia stato raggiunto in sinergia con la città di Reichenau an der Rax.

«Quest'anno abbiamo celebrato i 20 anni di gemellaggio con la cittadina austriaca durante le serate di Settembre Latisanese – spiega Martinis –. Ad affiancare gli ospiti della città gemellata e latisanese sono arrivate anche le

rappresentanze delle Foghere del territorio, ovvero quella di Latisanotta, quella di Paludo-Sabbionera e quella di Pertegada. È stato concordato da subito che il ricavato delle tre serate di festa sarebbe stato devoluto a un'associazione del territorio».

E così ieri mattina, il sindaco Lanfranco Sette e buona parte della giunta, insieme

ai rappresentanti del gemellaggio e delle associazioni coinvolte ha preso parte alla consegna. Era presente anche il consigliere regionale Maddalena Spagnolo che ha portato il saluto della regione e che ha ringraziato i volontari e tutti coloro che si adoperano per aiutare il prossimo». —



S.D.S.

La consegna dell'assegno all'associazione Una mano per vivere

DOMENICA 26 OTTOBRE 2025
MESSAGGERO VENETO

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata



GILLIAN PUPPINI CAPRILE

Ne danno il triste annuncio Candida con Antonino, Alessandro con Elena e Gianmarco, Antonio con Nicoletta e Margherita.
Il funerale avrà luogo lunedì 27 ottobre alle ore 15:30 nella chiesa del SS: Redentore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti, Via Calvario 101
La famiglia ringrazia di cuore il Dott. Carlo Fabris per il costante supporto.

Udine, 26 ottobre 2025

La sorella Silvia insieme ai figli Anna Savina con Michele, Piero con Rossella, Anna Teresa con Andrea e tutti i nipoti si stringe a Candida, Alessandro ed Antonio nel grande dolore per la scomparsa della carissima

GILLIAN

Udine, 26 ottobre 2025

Lamberto e Luigi sono vicini con affetto ad Alessandro, Candida, Antonio per la perdita della cara mamma

GILLIAN

Udine, 26 ottobre 2025

Il Presidente e tutti i dipendenti della ditta G. Luvisoni & Co. esprimono le più sentite condoglianze agli amministratori Alessandro e Antonio Caprile per la perdita della cara mamma

GILLIAN PUPPINI

Udine, 26 ottobre 2025

Ci ha lasciati



MARCO BALDASSI
di 65 anni

Con dolore lo annunciano la moglie Emanuela, le figlie Giorgia con Simone, Nicole, le sorelle, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 28 ottobre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Corno di Rosazzo, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
Il Santo Rosario in suffragio si reciterà lunedì 27 ottobre, alle ore 19, nella medesima chiesa.

Corno di Rosazzo, 26 ottobre 2025

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Alvaro e amici del 26 dicembre

Mandi

ZIO BALDAS

Dylan, Jennifer e Gloria

Corno di Rosazzo, 26 ottobre 2025

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Ciao

MARCO

Chei e simpri chei

San Giovanni al Natisone, 26 ottobre 2025

O.F. Bernardis
Tel. 0432 - 759050

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE 

Dopo una lunga sofferenza ci ha lasciati



MAURIZIO ALESSIO
di anni 74

Ne danno il triste annuncio Carmen, l'adorata Elisabetta con il piccolo Diego, Luca, Claudia e Christian, la cognata Vania con Mauro e la cugina Gianna.
Il funerale avrà luogo martedì 28 ottobre, alle ore 14.30, nella chiesa di San Giacomo di Fagagna, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringrazia il reparto della II medicina di San Daniele.
La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Crauglio.

Fagagna, 26 ottobre 2025

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Circondata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



MARIA CISILINO ved. GIACOMINI
di 92 anni

Lo annunciano le figlie Loredana e Teresa, i generi Silvano e Ivan, gli adorati nipoti Alessia con Alessandro, Marta, Alessandra con Gabriele, Riccardo con Giulia e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 28 ottobre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Pantianicco, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele del Friuli.

Pantianicco di Mereto di Tomba, 26 ottobre 2025

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciati serenamente



GIUDITTA DI PIAZZA
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Leonardo, la cognata Ada, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti
I funerali avranno luogo martedì 28 ottobre alle ore 15.00, nelle parrocchiale di Tualis. La cara Giuditta sarà portata lunedì sera in chiesa ove alle 19.00 sarà recitato il S. Rosario.
I familiari ringraziano quanti vorranno salutarla e ricordarla

Tualis di Comeglians, 26 ottobre 2025

OF. Zuliani - ovaro

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ALVINA VALENT “Mina” ved. PIEMONTE
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Moira e Antonella, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 ottobre alle ore 15,00 nel duomo di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Santo Stefano di Buja, 26 ottobre 2025

OF SORDO - CASA FUNERARIA MEMORIA BUJA
Via Pra' di tos 3
tel 0432/960189
orario visite, invio cordogli: www.onoranzefunebrisordo.it

Serenamente, è mancato all'affetto dei suoi cari



VANDO VIDONI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Fides, la figlia Gianna con Simone e Manuel, il figlio Massimiliano con Nadia e Christian, il fratello Tarcisio e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 28 ottobre, alle ore 14.30, nella chiesa di Trasaghis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto, via Comugne 7, Gemona del Friuli.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Trasaghis, 26 ottobre 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

RINGRAZIAMENTO

I familiari e i parenti, profondamente commossi dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti in qualsiasi forma sono stati vicini in questo triste momento ed hanno onorato la memoria della cara



GIOVANNA IERMAN

Vencò, 26 ottobre 2025

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Ha raggiunto la sua Fosca



ERMES BON
84 anni

Lo annunciano le figlie Stefania e Venusia, generi, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 28 ottobre alle 15.00 nella Chiesa di Nespoledo, partenza ospedale di Udine.

Nespoledo, 26 ottobre 2025

O.F. Gori Castions di Strada -
Mortegliano 0432 768201

Improvvisamente ci ha lasciati



GIAMPIETRO BORTOLUZ - IV3GBO -
di 75 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 28 ottobre, alle ore 10.30, nella chiesa di San Martino a Cussignacco, arrivando dalla cappella del cimitero di Udine San Vito.
Seguirà tumulazione nel cimitero di Cussignacco.

Cussignacco, 26 ottobre 2025

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone -
Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

È mancata all'affetto dei suoi cari



BICE PASCOLO ved. MICOTTIS
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Diana e Silvia con Renzo, gli adorati nipoti Samantha, Michelangelo, Claudia e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 27 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Lusevera, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.

Lusevera, 26 ottobre 2025

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati



GIAN CARLO RUZZANTE

Lo annunciano i figli, nuora, genero, nipoti, fratello, sorella e famigliari tutti.
I funerali si terranno martedì 28 ottobre alle ore 10:30 nella chiesa di Bressano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Bressano, 26 ottobre 2025

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
Onoranze Funebri MANSUTTI UDINE
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

IL VANGELO DELLA DOMENICA

La preghiera della fede



GIANCARLO BRIANTI

Nel vangelo che si legge questa domenica (Lc 18,9-14) Gesù fa riferimento alla preghiera della religione e alla preghiera della fede. Si rivolge ad alcuni che «avevano la presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri». Che erano convinti di avere un giusto rapporto con Dio perché irreprensibili nell'adempimento dei doveri religiosi e che, spinti da questa presunzione, consideravano male chi non si comportava come loro. Racconta una parabola che mette in scena un fariseo e un pubblicano mentre salgono nel Tempio a pregare. Uno è un devoto e scrupolo-

so osservante della legge, l'altro un agente delle tasse venduto all'occupante romano. Uno una persona per bene, stimata dal popolo, l'altro un disonesto e affarista, odiato dalla gente. Il fariseo, entrato nel Tempio, sale impettito e va a occupare il posto che gli spetta per il bagaglio di meriti che porta con sé. Nella preghiera si rivolge a Dio dicendogli: «Ti ringrazio perché non sono come gli altri e neppure come questo pubblicano». Non sono come quelli che non vanno a messa la domenica, non frequentano la chiesa, non insegnano ai figli la religione. La presunzione di essere migliore lo rende giudice spietato degli altri. Il riflettore poi si sposta sull'agente delle tasse. Entrato nel Tempio, si ferma in fondo. Tiene gli occhi bassi, si batte il petto dicendo: «O Dio, abbi pietà di me peccatore». Non ha meriti da snocciolare, litanie di buone opere da recitare.

Non ha altro da presentare a Dio se non una vita sgangherata, sbagliata, sregolata, perché nella sua misericordia la raccolga e l'accoglia così come è. Conclude Gesù: «Questi, a differenza dell'altro tornò a casa sua giustificato».

Dio è stato contento della preghiera del peccatore incallito a differenza di quella dell'ottimo religioso. Nella preghiera il peccatore pubblico ha incontrato Dio, il fariseo il proprio io. La preghiera di quest'ultimo è una preghiera atea. Nomina Dio, ma per usarlo come sfondo al palcoscenico dove lui recita la parte di protagonista. Nella preghiera del fariseo c'è la religione, il legarsi a Dio attraverso un bagaglio di pratiche, adempimenti di norme, regole, precetti. Nella preghiera del pubblicano c'è la fede, il legarsi a Dio attraverso una relazione di fiducia, umiltà, affidamento. L'atteggiamento del fariseo ci pro-

voca: può esserci una vita religiosa senza fede. Possiamo essere ottimi religiosi eppure lontani da Dio. Possiamo andare ogni domenica a messa eppure impedire a Dio di entrare nella nostra vita. Possiamo essere «cristiani cattolici romani» e farci scivolare di dosso il vangelo di Gesù.

La preghiera della religione porta a vantarsi dei propri meriti, a esaltarsi per una presuntuosa opinione di sé, a cadere nell'arroganza di chi si sente migliore degli altri, a mercanteggiare con Dio offrendo e chiedendo.

La preghiera della fede porta a stare davanti a Dio così come siamo, con le nostre fragilità e debolezze, a non sentirci mai fuori del suo amore gratuito, a capire che c'è sempre una parola di perdono, una parola di amore da parte sua, ci sollecita a relazioni nuove con le persone. Nella preghiera della fede Dio entra come colui che può accogliere, ascoltare, incoraggiare, accompagnare, sostenere. La preghiera della fede è un incontro per la vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FOTO DEI LETTORI

Da Maniago a Ragogna
Raccolto di olive eccezionale

Anche quest'anno la raccolta delle olive a Fratta di Maniago è stata eccezionale per gli olivicoltori amatoriali Roberto Tita e Renzo Carlotto che hanno portato a Ragogna, al locale frantoio Rino Lizzi, oltre 12 quintali di olive che hanno prodotto un favoloso olio extra vergine d'oliva tipicamente friulano a km zero. In foto con parte del raccolto e con gli amici aiutanti. Foto inviata da Caludio Rosa.

I Beni Marsure di Povoletto
sostengono il centro giovanile

I Beni Marsure, dopo aver donato le magliette ai partecipanti del campeggio estivo a Enemonzo, hanno sostenuto la spesa per la sostituzione della caldaia del centro ricreativo "Amici della solidarietà" della parrocchia San Clemente di Povoletto. Nella foto il presidente dei Beni Marsure Paolo Dallagnese con Roberto Tracogna referente del Centro giovanile. Foto inviata da Elio Meroi, lettore del Messaggero Veneto.

LE LETTERE

Riforma federale
L'aspirazione
di un Friuli autonomo

Gentile direttore, sul Messaggero Veneto dell'edizione del 26 settembre è stata pubblicata un'intervista all'ex ministro Roberto Castelli, già della Lega Nord e ora promotore del Partito Popolare del Nord. Alla domanda se avesse una proposta sul riassetto territoriale in Friuli, l'ex ministro ha risposto: «È una richiesta che nasce dai nostri quadri locali. Si parla di una riforma federale dello Stato regionale con la creazione di una doppia provincia autonoma per Friuli e Trieste».

Castelli esprime una vecchia aspirazione di tanti friulani che si era manifestata già nel dopoguerra con Agostino Candolini, Tiziano Tessitori, Guglielmo Schiratti, Etelredo Pascolo e altri promotori del Movimento popolare friulano per l'autonomia regionale (vedasi articolo della professoressa Lucia Comelli nella rivista "La Panarie" del marzo 2023) il cui motto era: «Di besso!». Naturalmente non se ne fece niente, tanto che la Regione Friuli-Venezia Giulia (col trattino) fu istituita solamente nel 1963, e le elezioni avvennero l'anno successivo, dopo che il Territorio Libero di Trieste venne assegnato all'Italia nel 1954. Penso che la proposta di Castelli non avrà successo, co-

me non lo ebbero le due proposte di legge nazionale sul Friuli autonomo presentate in consiglio regionale da Cornelia Puppini e Marco De Agostini del Movimento Friuli nella legislatura che terminava nel 1978 e in quella successiva, nel 1979. La proposta era corredata da una bellissima relazione che meriterebbe essere ricordata da qualche bravo giornalista, il quale anche scrivesse dell'animata discussione in Consiglio avvenuta nel 1984. Penso che l'attuale proposta di Castelli non porterà a nulla per il semplice fatto che Trieste si opporrebbe sempre in quanto attualmente può beneficiare di finanziamenti regionali che comprendono anche quelli che competerebbero al Friuli. È ovvio che i finanziamenti statali di una regione più grande sono maggiori di quelli spettanti a una provincia di soli 250 mila abitanti come Trieste. Per fare un esempio, recentemente la giunta regionale ha finanziato lavori stradali e, in proporzione alle dimensioni del territorio, Trieste ne beneficia quattro volte di più del Friuli. Sarebbe interessante se la Regione desse notizia annualmente su come vengono distribuiti i finanziamenti distinti per provincia. Infine ricordo che lo statuto regionale alcuni anni fa era stato modificato (l'allora presidente della Regione era Debora Serracchiani) prevedendo anche l'istituzione di città metropolitane, pensando ovviamente solo a Trieste.

Claudio Carlisi
Udine

Ci ha lasciati

GIUSEPPINA LAVIA
ved. BERNARDINIS
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Monica, le nipoti Aurora e Ginevra e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 28 ottobre alle ore 11,00 nel duomo di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.

Seguirà la cremazione. Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi. Un sentito ringraziamento alla dottoressa Elisabetta Fumo e a tutto il personale del reparto di medicina dell'ospedale di San Daniele.

Santo Stefano di Buja, 26 ottobre 2025

OF SORDO - CASA FUNERARIA
MEMORIA BUJA
Via Pra' di tos 3
tel. 0432/960189
orario visite, invio cordogli:
www.onoranzefunehrisordo.it

Serenamente ci ha lasciati

MARIA ZIRALDO
di 92 anni.

Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari.

I funerali avranno luogo martedì 28 ottobre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno, giungendo dal cimitero di Martignacco.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 26 ottobre 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato

RINGRAZIAMENTO
I familiari del caro

ACHILLE CONCHIONE

Profondamente commossi dalla sentita partecipazione, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore quanti in qualsiasi forma hanno voluto onorare la memoria del loro congiunto.

Premariacco, 26 ottobre 2025

O.f. Civaldesi - tel. 0432/731663

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++

PROMOZIONE ESCLUSIVA dei NEGOZI UFFICIALI

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino

50% DETRAZIONE fiscale

60 mesi di GARANZIA

CLIMASSISTANCE insieme nell'aria

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

"Lo guardi, ti sente, lo ami"

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

20 anni

IOP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, servizio a disposizione per la definizione dei testi da pubblicare

overpost.biz



risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



L'ORA LEGALE E L'INFORMAZIONE

Il dibattito Quando cambia l'ora legale

Due volte l'anno spostiamo gli orologi per adottare l'ora legale. Ma in quel periodo in cui il sole ci illumina al posto delle lampadine si ottiene un effettivo risparmio? Terna, la società che gestisce la rete di trasmissione nazionale, ha comunicato che nel 2025 il risparmio previsto nei 7 mesi di applicazione è di circa 90 milioni di euro: pertanto ogni italiano risparmierebbe 1,60 euro l'anno. A fronte di un risparmio così irrisorio perché allora subire il biennale stravolgimento dei nostri ritmi circadiani?

Mauro Luglio
Monfalcone

Due volte l'anno, al cambio dell'ora, si riaccende la questione sull'opportunità o meno di mantenere l'ora legale. L'idea di eliminare il cambio dell'ora risale ad alcuni anni fa. Nel 2018, la Commissione europea avviò una consultazione pubblica per valutare l'opinione dei cittadini. Sulla base di questi risultati, la Commissione propose al Parlamento europeo di porre fine al sistema, lasciando agli Stati membri la libertà di scegliere. Il 26 marzo 2019, l'emendamento approvò la mozione con 410 voti favorevoli, 192 contrari e 51 astensioni. Il Parlamento annunciò che ogni Stato membro avrebbe deciso cosa fare e che l'ultima modifica stagionale sarebbe avvenuta nel 2021. A quel punto la questione fu affidata ai negoziati fra Parlamento e Consiglio dell'Ue. È qui che il processo si fermò: diversi Stati si mostrarono scettici, temendo che la rimozione del cambio dell'ora senza un coordinamento preciso avrebbe potuto creare confusione. Paesi come Finlandia e Polonia, pur favorevoli alla riforma, sollevarono preoccupazioni per gli effetti sulla salute



dell'ora legale.

La Spagna ora ha riaperto la questione. Dal punto di vista politico, l'iniziativa spagnola è ancora nelle fasi preliminari. Per procedere servirà una maggioranza qualificata nel Consiglio, ovvero almeno 15 Paesi su

27 o Stati che rappresentino il 65% della popolazione europea. Per ora, la fine del cambio dell'ora resta un'ipotesi, ma si è rimesso in moto un meccanismo che sembrava dimenticato. Se n'è parlato spesso anche in Italia in merito all'eventuali-

tà di lasciare esclusivamente l'ora solare.

La decisione in ogni caso, deve prima passare anche da nuovi negoziati con Parlamento europeo e Consiglio. È probabile che le trattative, di solito molto lunghe, si protraggano anche oltre il 2026, anno di scadenza del calendario europeo. In Italia l'ora legale fu introdotta durante la Prima guerra mondiale, nel 1916. Abolita nel 1920, è stata nei decenni successivi più volte introdotta, sospesa, abolita e di nuovo introdotta. È stata poi definitivamente ripristinata nel 1966. Vedremo se tra qualche anno non sarà più così. Intanto verificate se stanotte avete aggiornato l'ora. Ne ripareremo il 29 marzo 2026.

Come difendersi La ricchezza dell'informazione

Tu sei me, o io sono te?

Inizialmente "tu sei me"; nel tempo, l'ambiente e soprattutto "io sono te", consentono che "tu possa diventare me". Abbiamo capito che stiamo alludendo al cervello e alla mente. Inizialmente, quando nasciamo, il cervello ha quasi solo le funzioni vitali di base (tu sei me); nel tempo, l'ambiente in cui viviamo, ma soprattutto le informazioni che gli forniamo (cervello-mente, io sono te), consentono alla mente di svilupparsi, di elaborare le informazioni ricevute e di fornire i concetti, le idee, le parole che pronuncia-

mo. Ecco il "vero io, il vero noi" (tu sei me). Le informazioni ci insegnano che il nostro cervello è diverso da quello delle capre e dei bonob, ma principalmente manifestano le diversità che ci sono tra noi esseri umani. Il sapere ci differenzia.

Oggi, però, le informazioni possono anche ingannarci, in particolare se sono gestite da chi è astuto nel manipolarci. Attenzione, perciò, perché questi manipolatori possono anche truffare...; tante persone anziane e non, cadono nei loro tranelli!

Attenzione pure alle notizie che quotidianamente ci giungono da molte fonti. Fidiamoci esclusivamente delle fonti sicure. Non soffermiamoci solo sulle notizie che apparentemente ci aggradano, perché le notizie possono essere riferite nell'interesse di chi le comunica. Per certe notizie, per non farci influenzare scorrettamente, è preferibile ascoltare più commenti; in questo modo possiamo farci un'opinione libera dai condizionamenti.

Le informazioni sono la nostra ricchezza, purché non siano manipolate.

P.S.: un saluto ai miei "compagni di classe" (un periodo breve della vita, che però crea un legame che dura tutta la vita), a quei pochi che sono ancora vivi, perché le mie lettere ci fanno sentire "tutti" in contatto, infatti le ricordiamo quando ci incontriamo.

Paolo Conz
Udine

Siamo bombardati da tante sollecitazioni, continuamente. Non tutte sono informazioni verificate e controllate; ascoltare più fonti è un suo condivisibile consiglio. Ci sono organi di informazione che svolgono questo compito da decenni e che mantengono – pur contemperando le novità tecnologiche – le inderogabili caratteristiche di etica e professionalità nel quotidiano rapporto con i lettori. E questa – pur con umani margini di errore – è un'altra garanzia. Un saluto a lei e ai suoi compagni di classe...

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Udin: droghe tes cisis dal "Parc dai Guriuts"



CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Hanno rubato al Louvre. Di giorno. Con i caschetti gialli da operai, i giubbotti arancioni e una piattaforma elevatrice. Niente laser, niente tunnel segreti, niente notte fonda: tutto alla luce del sole. I turisti passavano, scattavano foto, qualcuno forse ha pure chiesto ai ladri dove fosse la

toilette. Nessuno ha visto niente. O meglio: tutti hanno guardato, ma senza vedere.

Non so perché, ma sento che dentro questa notizia c'è un pezzo di ognuno di noi, in questo disgraziato 2025 in cui dovevano esserci le macchine volanti e invece ci sono i siti dei terrapiattisti, l'analfabetismo funzionale, ovunque, una distrazione collettiva che dilaga, dilava, distrugge.

È una storia che sembra uscita da una commedia, e

invece è la più realistica delle metafore. Perché non è solo un furto di gioielli: è un furto d'attenzione. È la radiografia di un'epoca in cui tutto ci succede davanti agli occhi, ma noi siamo troppo impegnati a spegnerci il cervello. Nessuno alza davvero più la testa, nessuno si accorge più di niente. Impegnati a canticchiarli, non ci siamo neanche resi conto di quanto fossero profetici, i Coma cose, e come in quella apparente canzonetta ci fossimo ormai dentro tutti: ci ruba-

no le cose più preziose proprio davanti a noi – tempo, memoria, concentrazione – e noi ringraziamo, clicchiamo. E mettiamo cuoricini, cuoricini, solo cuoricini.

C'è qualcosa di profondamente comico e tragico in questo nostro sguardo sempre acceso ma raramente presente. Siamo il pubblico perfetto per ogni furto: scolliamo anche quando dovremmo fermarci. Invece di gridare "Al ladro!", diciamo "Aspetta che lo posto". E mentre l'algoritmo ci tiene

occupati, qualcuno entra, prende, porta via – un'opera, un pensiero, un pezzo di noi. Forse il vero Louvre oggi è la nostra testa: un museo aperto ventiquattr'ore su ventiquattro, con allarmi disattivati e troppi visitatori distratti. Ci passano davanti i capolavori – un tramonto, un volto, una frase gentile – e li guardiamo come se fossero repliche di una serie già vista. Poi ci lamentiamo di non provare più niente, ma per sentire serve almeno un attimo di silenzio, e noi quel

silenzio non ce lo concediamo mai.

Alla fine, la domanda non è come abbiano fatto a rubare al Louvre. È come facciamo noi, ogni giorno, a lasciarci derubare così facilmente. Forse allora il vero furto non è quello dei gioielli, ma quello degli sguardi. Ce li hanno portati via piano piano, e non ce ne siamo nemmeno accorti: eravamo troppo impegnati a mettere cuoricini, cuoricini, solo cuoricini. —

CULTURA & SPETTACOLI

Le Lezioni di Storia

Luciano Canfora «L'Europa delle armi»

Lo storico ospite oggi del primo appuntamento al Teatro Giovanni da Udine
«Il senso di superiorità dell'Occidente non fa bene alla pacificazione mondiale»

L'INTERVISTA

FABIANA DALLAVALLE

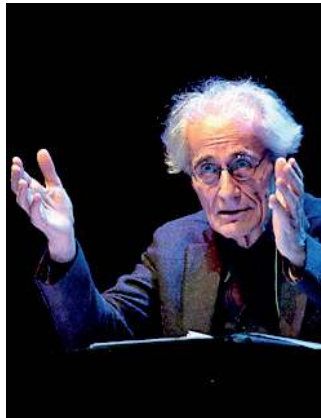
Prendono il via oggi per concludersi il 22 marzo le Lezioni di Storia al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Ad alzare il sipario su un ciclo di cinque appuntamenti dal titolo «Oriente e Occidente», un ospite illustre, il professor Luciano Canfora, atteso da un teatro che segna il tutto esaurito. Il ciclo di Lezioni di Storia Oriente e Occidente e il ciclo di Lezioni di Scienze Aria, fuoco, terra, acqua, ideati dagli Editori Laterza, sono organizzati in collaborazione con il Nuovo Teatro Giovanni da Udine, con il sostegno di Confindustria Udine e la media partnership del Messaggero Veneto.

Canfora è giustamente considerato uno dei più stimati storici contemporanei italiani. Professore emerito dell'Università di Bari, ha diretto i

«Quaderni di storia» e collabora con il «Corriere della Sera». Tra le sue pubblicazioni per Laterza, più volte ristampate e molte delle quali tradotte nelle principali lingue ricordiamo le recenti: Sovranità limitata (2023); La democrazia. Storia di un'ideologia (2023, V rist. 2025);

Professore, il suo incontro di oggi è dedicato al falso mito dell'Occidente. Perché falso mito?

«Perché una delle caratteristiche è che nessuno sa esattamente cosa sia. Durante la Prima guerra mondiale la Germania era Oriente e gli anglo francesi Occidente. Dopo, durante la Seconda Guerra Mondiale, si è spostato l'asse geografico. Gli Stati Uniti sono Occidente o Estremo Occidente? Come si diceva negli anni Trenta quando c'era una rivalità europea verso gli Stati Uniti che ora si ripropone. Poi ci sono il Giappone, l'Australia, la Nuova Zelanda. L'Occidente è un concetto mobile che si sposta e



LUCIANO CANFORA
FILOLOGO CLASSICO, GRECISTA,
STORICO E SAGGISTA

«Se uno si considera superiore agli altri l'accordo non viene fuori, occorre trovare un terreno di onesta intesa»

dunque, come si suol dire una formula. Nel 1946 Churchill fece un famosissimo discorso all'Università di Fulton e disse che «L'Occidente sono i Paesi che parlano inglese» quindi noi siamo un po' fuori gioco».

Nella percezione comune l'Oriente è un territorio fisico ma anche quanto sentiamo come altro da noi. Tutti gli altri.

«I greci ad esempio intendevano «barbaro», non per indicare uno stadio di civiltà inferiore, ma chi non parlava il greco. Noi da un certo punto in avanti abbiamo usato barbaro in riferimento alle popolazioni celtiche, germaniche, britanniche che nei secoli tra III e V premevano sui confini dell'Impero Romano d'Occidente. Il termine era ancora una volta ideologico. Sarebbe bene scegliere altre parole».

E lei quali parole ci proporrà?

«Non mi permetterò di inventarne nessuna ma certamente non termini così generici e sfuggenti. Ci sono parole che indicano la specificità: il mondo germanico che ha una grande tradizione, il mondo iberico, il mondo latino, il Nordafrica. Tanti mondi ognuno con le sue peculiarità. E si potrebbe continuare: il mondo slavo, americano dove c'è una grande differenza tra le due Americhe, quella latina e quella nordica. L'India, ad esempio, è un Paese grande di cultura anche religiosa. Non so do-



ve la dobbiamo collocare l'India... la collochiamo in India. Durante la lezione farò la storia della divaricazione, a partire dal poema omerico per arrivare allo schieramento attuale in cui le suddivisioni sono molto diverse da vent'anni fa».

In questo schieramento molto mobile attraversato dai conflitti in cui non riusciamo più a capire quale sia la geografia del nostro mondo, l'Europa che ruolo ha?

«L'evento, organizzato in collaborazione con l'Associazione culturale Leali delle Notizie nell'ambito della rassegna «Oltre il Festival», invita a riflettere su come la disinformazione non sia un prodotto dei social network, ma una compagna di viaggio dell'umanità fin dalle sue origini.

Tutti gli incontri delle anteprime sono a ingresso gratuito (fino a esaurimento posti) e senza necessità di prenotazione. —

OGGI LA PRESENTAZIONE A RONCHI DEI LEGIONARI

Le fake news dall'Egitto a Napoleone Un libro racconta secoli di bufale

Oggi, domenica 26 alle 18, nella Sala Polifunzionale del Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia in via Duca d'Aosta a Ronchi dei Legionari, arriva la seconda anteprima del Fake News Festival 2025 con l'incontro: «Bufale storiche: altro che Internet!».

Protagonisti Michel Pretalli, professore ordinario di italianistica all'Université Marie et Louis Pasteur, e Gio-

vanni Zagni, giornalista e direttore di Pagella Politica e Facta, tra i massimi esperti di fact-checking in Italia.

Moderati da Oscar d'Agostino, giornalista del Messaggero Veneto, gli autori del volume Storie false. Dai faraoni alle bufale online (Mimesis) condurranno il pubblico in un viaggio affascinante tra le menzogne più celebri della storia, dalle falsità sul faraone Akhenaton agli inganni di guerra della

Roma antica, dalle «misure attive» sovietiche agli effetti economici della morte di Napoleone.

Una divertente raccolta di fatti universalmente conosciuti, come la Donazione di Costantino, e di vicende meno note, come le bizzarre opinioni di Jean Hardouin, secondo cui gran parte delle opere artistiche dell'antichità non fosse autentica, o la diceria per cui la morte di Napoleone avrebbe causato un



Giovanni Zagni

crollo della Borsa di Londra nel 1814.

La disinformazione insom-



Michel Pretalli

ma è vecchia tanto quanto la comunicazione, e i due autori ne passano in rassegna la

lunghissima storia.

Nell'ultima parte del libro i lettori troveranno una breve guida al fact-checking, con le indicazioni fondamentali per orientarsi nel mondo dell'informazione di oggi.

L'evento, organizzato in collaborazione con l'Associazione culturale Leali delle Notizie nell'ambito della rassegna «Oltre il Festival», invita a riflettere su come la disinformazione non sia un prodotto dei social network, ma una compagna di viaggio dell'umanità fin dalle sue origini.

Tutti gli incontri delle anteprime sono a ingresso gratuito (fino a esaurimento posti) e senza necessità di prenotazione. —

IL LUTTO NEL CINEMA

Addio a Di Francesco, il Maurino di Sapore di mare

Sapore di mare, Abbronzatissimi ma anche La Freccia Nera e Attila, flagello di Dio: è morto a 74 anni Mauro Di Francesco, detto "Maurino", attore e cabarettista eclettico che aveva esor-

dito giovanissimo e aveva raggiunto il grande pubblico soprattutto grazie alle commedie degli anni Ottanta. Nato a Milano nel 1951, figlio di una sarta teatrale e di un direttore di palcoscenico,



nel 1968 a 17 anni è il giovane Robby nello sceneggiato a puntate trasmesso dalla Rai La Freccia Nera. Negli anni '70 si dedica al cabaret, in coppia con Livia Cerini, per poi entrare a far parte del Gruppo Repellente, ideato da Enzo Jannacci e Beppe Viola, assieme

a Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Giorgio Faletti, Giorgio Porcaro ed Ernst Thole. Negli anni '80 la consacrazione come "Maurino" accanto a Jerry Calà e Massimo Ciavarro. L'ultimo film è del 2019 accanto all'amico Jerry Calà in Odissea nell'ospizio.



Soldati russi con i carri armati impegnati in un'azione nella guerra in Ucraina

«Per ora non ha nessun ruolo importante e autonomo se non quello di vendere armi. Non soltanto in Ucraina. Le vendiamo ovunque anche nel Sudan, in tutte le guerre nel Terzo e Quarto Mondo per fare un po' di soldi. Il ruolo vero e proprio di direttiva anche risolutiva non si vede. La suggestione utile sarebbe quella di prendere atto che il Pianeta non ha un capo, ha molte realtà di riferimento. Potremmo

constatare che il senso di superiorità che storicamente, dalla scoperta dell'America in avanti il mondo occidentale ha avuto verso il resto del mondo non fa bene alla pacificazione mondiale. Se uno si considera superiore agli altri l'accordo non viene fuori. Occorre trovare un terreno di onesta intesa».

Un bagno di umiltà.

«Anche quello non farebbe male». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOCUFILM SU APPLE TV

Dalla casa di Little Italy all'Olimpo di Hollywood la storia di Mr. Scorsese

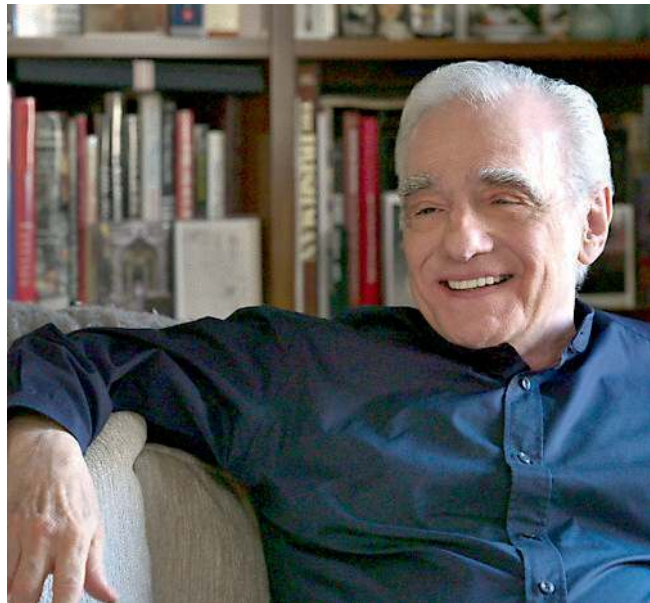
Rebecca Miller racconta il regista di Taxi Driver
Cinque episodi da un'ora, un viaggio nella sua carriera

LA SERIE TV

MARCO CONTINO

Oggi è tutto "imperdibile". Film, serie tv, documentari. I capolavori sono dietro ogni angolo. Allora, siccome le parole sono importanti (Nanni Moretti dixit), non scriveremo che "Mr. Scorsese", la docu-serie firmata da Rebecca Miller (cinque episodi da un'ora ciascuno per Apple Tv) dedicata al grande regista americano, è un capolavoro. Ma è totalizzante, immersiva, definitiva. E non solo per chi ama questo autore. Uno di quelli – e si può dire senza cadere nell'iperbolismo – che ha fatto la storia del cinema.

Bastano venti minuti per essere rapiti da una narrazione che illumina, istantaneamente, tutta la poetica di Scorsese, il gesto stesso di piazzare la macchina da presa. "Marty" è un bambino asmatico che vive con la sua famiglia a New York. Per via della salute cagionevole passa molte ore a guardare Little Italy da una finestra a blocchi. Come tante inquadrature... E quelle riprese dall'alto diventeranno un marchio di fabbrica. Sin dall'infanzia Scorsese impara a conoscere le leggi della strada, circondato da piccoli e grandi nomi della criminalità mafiosa. La violenza è ovunque, fa parte di chi è cresciuto nei caseggiati di Elizabeth Street. Vicino casa c'è solo la chiesa di



Il regista Martin Scorsese si racconta in una serie televisiva

San Patrizio: Marty è attratto dalla serenità di quel luogo, entra persino in seminario. Ma capisce che non può diventare prete ma non può neppure essere un gangster. È un "santo/peccatore" e deve ringraziare quell'asma che lo porta a passare moltissime ore dentro al cinema, uno dei pochi ambienti condizionati della città che non lo fa tossire. Guarda di tutto, a tutte le ore. Grazie anche a un talento innato nel disegno degli storyboard, sceglie di frequentare la NY University: realizza i primi esperimenti con la macchina da presa, rimane folgorato dal neorealismo italiano, dalla Nouvelle Vague e dal cinema indipendente. Si fa notare con un cortometraggio "La grande rasatura", metafora di un'A-

merica in dissanguamento, e con "Chi sta bussando alla mia porta". Scivola una prima volta con "America 1929" (Cassavetes lo abbraccerà e gli dirà: «Non farlo mai più!»), sfonda con "Mean Street", che pesca a piene mani dal vissuto di strada e rappresenta uno degli snodi decisivi per la sua carriera grazie all'incontro con Robert De Niro che viene dal suo stesso quartiere.

Arriva il successo internazionale: "Taxi Driver" è uno di quei film epocali (non piacquero a Tennessee Williams che presiedeva la giuria di Cannes ma vinse lo stesso la Palma d'oro nel '76) che ha per protagonista un uomo "sotterraneo", solo, emarginato, rabbioso. Scorsese si è sentito così, tante volte. Nel-

la lunga intervista con Rebecca Miller (figlia di Arthur e moglie di Daniel Day-Lewis), il regista non si nasconde: riflette sulla violenza, sulla fede, sul suo rapporto con le donne (cinque matrimoni e due figlie), sulla sua dipendenza dalla droga che lo ha portato a un passo dalla morte, prima della miracolosa resurrezione con "Toro scatenato". È tutto vero: lo confermano gli amici di infanzia, mamma (una macchietta) e papà, le testimonianze di De Niro, Jodie Foster, Spielberg, Schrader, De Palma, Spike Lee, la fedelissima montatrice Thelma Schoonmaker, Isabella Rossellini (una delle sue compagne), Leonardo Di Caprio.

Ci sono infinite chicche per cinefili ma la narrazione non vive solo di questi momenti. Anzi, è nella pazienza del ritratto dell'uomo, nella curiosità di un artista che non hai mai smesso di chiedersi "chi è" e "da dove viene", che "Mr. Scorsese" diventa un'esperienza unica. Un mare di immagini, di sovrapposizioni, di ricordi che Miller naviga con sicurezza tra onde e risacche, venti e bonacce. Marty è nato e morto più volte: detestato dalla destra ultracattolica per "L'ultima tentazione di Cristo" e poi osannato per i suoi film sulla mafia e la criminalità ("Quei bravi ragazzi", "Casinò", "The Departed", "The Irishman"); attratto dalle comunità chiuse ("L'età dell'innocenza") e ancora dalla religione ("Kundun" e "Silence") ma anche da storie piccole ("Al di là della vita") o "bigger than life" ("The Aviator"); dalle fondamenta (ovviamente violente) dell'America ("Gangs of New York") e dall'ossessione per i soldi ("The Wolf of Wall Street").

Il suo cinema è devozione pura, è abbandono senza remore alla storia che, in fondo, ha sempre qualcosa di biografico. Oggi, dice, è più sereno ma la sua è una calma solo apparente: se potesse tornare a montare "Gangs of New York" lo rifarebbe perché il suo cinema non finisce mai, anche dopo che scorrono i titoli di coda. —

LA FESTA DEL CINEMA

Roma premia Adalgisa Manfrida protagonista del film di Oleotto

ELENA GRASSI

Arriva un riconoscimento anche a Nord Est dalla Festa del cinema di Roma: Adalgisa Manfrida, protagonista del film "Ultimo schiaffo" del regista goriziano Matteo Oleotto, ha vinto il premio RB Casting al miglior giovane interprete italiano della sezione "Alice nella città". «Manfrida è dotata di un sottile strumento

attoriale, capace di coniugare una sorprendente spontaneità con un controllo scenico maturo e ben strutturato», recita la motivazione per il ruolo di Petra, una ragazza cresciuta troppo in fretta nel nulla delle montagne tarvisiane, che in "Ultimo schiaffo" sono completamente coperte di neve. Trasce-ne esilaranti e passaggi dolorosi, l'attrice incarna perfettamente i toni di questa black-comedy su un microcosmo di di-

seredati dalla vita, ai margini della società e spesso anche del cinema, che quando però rappresenta la surrealtà della miseria umana, colpisce dritto al cuore.

Giovani donne alle prese con un'esistenza precaria sono anche le eroine della quotidianità nel film vincitore della Festa del cinema di Roma, che ieri ha svelato il palmares della sua ventesima edizione, incoronando "Left-handed girl"



Adalgisa Manfrida

(La mia famiglia a Taipei) di Shih-Ching Tsou, collaboratrice di Sean Baker, che ha sceneggiato questo meraviglioso ritratto delle dinamiche familiari nella Taiwan di oggi, in bilico tra una mentalità retrograda e ancorata alle superstizio-



Jasmine Trinca

ni e la spinta all'emancipazione. Miglior attrice è Jasmine Trinca per il film "Gli occhi degli altri" di Andrea De Sica, sul delitto Casati Stampa del 1970, mentre il Premio speciale della giuria, presieduta da Paola Cortellesi, è andato al ca-

st di "40 secondi" di Vincenzo Alfieri, che racconta la storia di Willy Monteiro, morto di botte mentre cercava di sedare una rissa a Colleferro nel 2020. Vince un film italiano anche il premio per la miglior opera prima, "Tienimi presente" di Alberto Palmiero, sulle difficoltà di un aspirante regista (con alcune scene girate durante la Mostra del cinema di Venezia nel 2024), mentre il miglior documentario "Cuba & Alaska", a dispetto del titolo, richiama l'attenzione sulla guerra in Ucraina, vista dalla macchina da presa di Yegor Troyanovsky. Miglior attore è Anson Boon per "Good boy" di Jan Komasa, miglior regia a Wang Tong per "Wild Nights", Gran premio della giuria a "Nino" di Pauline Loques. —

PREMIO FRIULI STORIA

Il Nobel Irina Scherbakova

«Il prezzo per la Russia sarà molto doloroso»

«Il prezzo morale da pagare perché in Russia si realizzino dei cambiamenti nella società, e si affermi la democrazia, sarà molto alto e ben più doloroso della perestrojka degli anni '90. La maggioranza della popolazione ha per certi versi "normalizzato" questa dittatura, e questa guerra. Trump si è reso conto di quanto sia illusorio sperare di intervenire: oggi il cessate il fuoco nella linea di contatto sarebbe utile, ma il principale ostacolo è proprio Putin. Non vorrei che Zelensky fosse costretto ad aiutare una pace ingiusta».

Lo ha spiegato ieri a Udine la storica e saggista russa Irina Scherbakova, vincitrice della XII edizione del Premio Friuli Storia assegnato da una Giuria di 346 lettori del Circolo della Storia, che conta già oltre 1600 appassionati in Italia. Co-fondatrice dell'Associazione russa Memorial cui è stato tributato il Premio Nobel per la Pace 2022, voce dissidente dichiarata "agente straniero" dal regime putiniano, Irina Scherbakova, ha ricevuto il



Irina Scherbakova alla cerimonia di consegna del Premio Friuli Storia

Premio Friuli Storia per un'opera che è insieme storica, politica e autobiografica. Le mani di mio padre. Una storia di famiglia russa (Mimesis) e lo ha ritirato all'Auditorium del Centro Culturale delle Grazie in una cerimonia affollatissima, introdotta da Tommaso Piffer, presidente della Giuria scientifica del Premio, con Ernesto Galli della Loggia, presidente di Friuli Storia, alla presenza degli altri due finalisti 2024:

Carlo Fumian e Gustavo Corni.

Nell'occasione Irina Scherbakova ha tenuto una emozionante lectio sul tema "La mia vita attraverso l'Unione Sovietica": l'occasione per seguire il filo rosso del libro, un'opera che intreccia nel saggio le vicende della Russia con quelle della propria famiglia, a partire dai ricordi della bisnonna Etlja Jakubson, attraversando un secolo di storia russa». —

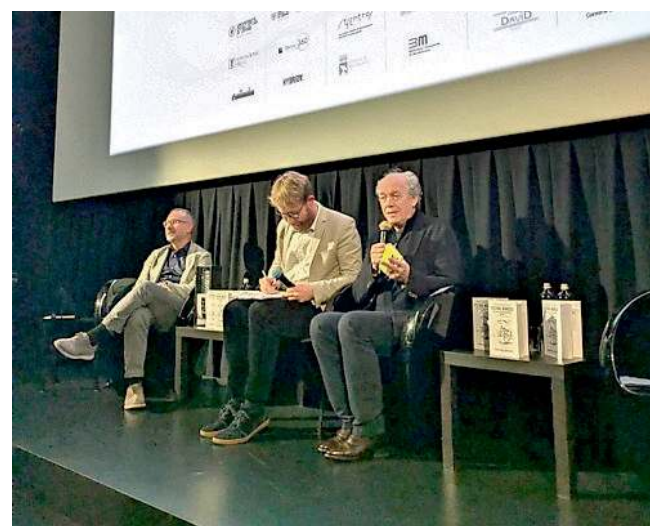
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMIO UDINE FILOSOFIA

Il regista Luc Dardenne

«Accettare di morire non significa rassegnarsi»

Serata speciale con la consegna del premio Udine Filosofia al regista e scrittore Luc Dardenne, all'interno del Festival Mimesis. Dardenne ha ricevuto il Premio per il volume L'affare umano - Al di là della paura di morire, che muove da una profonda preoccupazione filosofica che attanaglia l'essere umano: come accettare la morte di Dio senza abbandonarsi a consolazioni e fedi sostitutive? «Accettare di morire non significa rassegnarsi - ha dichiarato Dardenne -, ma riconoscere di appartenere a un mondo condiviso. Non c'è salvezza personale che non passi attraverso l'altro». La cerimonia si è svolta al cinema Visionario, con l'introduzione di Francesco Pitassio, ordinario di Storia del Cinema all'Università di Udine, e il dialogo tra Dardenne e Damiano Cantone, docente di Filosofia del Linguaggio all'Università di Udine. Prezioso il lavoro di Giacomo Klein, interprete, e Gloria Costante, traduttrice. A seguire, in anteprima italiana, è stato proiettato il film Giovani



L'intervento di Luc Dardenne al Visionario di Udine

madri per cui i Fratelli Dardenne si sono aggiudicati il Premio per la miglior sceneggiatura al Festival di Cannes.

Oggi il Festival prosegue con due appuntamenti. Dalle 10 alle 20, a Villa Tizzano a Tizzano, "Libri che danzano a tempo di musica", a cura di MIMebù. Si tratta di un viaggio che intreccia parole, illustrazioni e musica, con le opere di Ilaria Braiotta (Il mio posto nel mondo, Tu sei Musica)

e le melodie di Elisa Vincenzi e Michele Fregoni. L'esperienza sarà arricchita dalle performance di ARSound Laboratorio Musicale. Alle 10.30, nella biblioteca comunale di Monfalcone l'incontro "Etica, diritto e mondi digitali" durante il quale Nicoletta Cusano e Luca Ponti spiegheranno come la filosofia e la pratica giuridica possano offrire strumenti per orientarsi nella società connessa di oggi. —

TOYOTA YARIS HYBRID

LET'S GO BEYOND

2 TAGLIANDI OMAGGIO*

*PER CONTRATTI FINO A DOMENICA 26 OTTOBRE CON TOYOTA EASY NEXT

DA **€ 19.950** | QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

ANCHE SABATO E DOMENICA

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVI UN ANNO DI GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS*

FINO A 15 ANNI DELLA TUA AUTO

Programma soggetto a approvazione Toyota

TOYOTA YARIS HYBRID 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA), valido solo con WelHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2025, per vetture immatricolate entro il 31/03/2026. In caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,20 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminicondizioni. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

overpost.biz

AGENDA

LA MOSTRA CELEBRATIVA A VILLA MANIN

La natura e l'uomo, l'omaggio a Renzo Tubaro

Nel centenario della nascita di Renzo Tubaro, la mostra antologica “Intonare la realtà” inaugurata a Villa Manin rende omaggio al pittore friulano e alla sua opera silenziosa e intensa, tesa alla bellezza del mondo e alla verità delle cose. Artista schivo e riservato, Tubaro ha attraversato oltre cinquant’anni di pittura rimanendo fedele a una poetica figurativa che guarda alla natura, all’uomo, al gesto quotidiano. Il titolo della mostra richiama il suo rapporto profondo con il reale, che l’artista ha saputo cogliere con esattezza e con armonica intensità cromatica, secondo una sensibilità

pittorica affinata a Venezia, dove si era formato al Liceo Artistico e all’Accademia di Belle Arti negli anni Trenta e Quaranta. La mostra mette in evidenza i tre settori nei quali l’attività artistica di Tubaro si è esercitata, e cioè la pittura da cavalletto, l’affresco, la vasta opera consegnata al disegno, inteso sia come studio e progetto di pittura, che come attività autonomamente significativa. La pittura da cavalletto, ospitata nel corpo padronale della Villa Manin, restituisce la complessità di una ricerca figurativa che attraversa temi naturalistici, ritrattistici e paesaggistici, con particolare sensibilità

verso il mondo animale. Nelle stori- che sale della Villa, circa 70 opere mettono in evidenza una pittura che si armonizza con il colore, che è tono, atmosfera, luce diffusa. L’affresco, tecnica a lui particolarmente cara, è protagonista di un itinerario diffuso tra le chiese del Friuli da lui decorate. Si tratta di una parte fondamentale del suo lascito, che testimonia il dialogo dell’artista con lo spazio sacro e la comunità, quanto il virtuosismo di una pittura condotta senza inciampi nella realizzazione di scorci e prospettive in cui le figure si collocano con naturalezza e solidità. Il disegno - esposto nella barches-

sa di levante della Villa Manin di Pas- sariano - è il fondamento costante del suo fare artistico. Con un taccui- no e una matita sempre in tasca, Tu- baro percorreva campagne, merca- ti, accampamenti per osservare ani- mali – in particolare cavalli – e perso- ne al lavoro. Amava ritrarre contadi- ni, operai, norcini, cucitrici, bambi- ne al ricamo. Nel tempo, il disegno si apre anche agli affetti familiari, con ritratti intimi della moglie e dei figli. A sostegno scientifico del proget- to è pubblicato il catalogo curato da Giancarlo Pauletto, con saggi dello stesso esperto ma anche di France- sca Agostinelli e di Fulvio Dell’Agne- se. —

IN BREVE

Gorizia
Si presenta il progetto Teche Folk

A celebrazione della Gior- nata nazionale del folclo- re e delle tradizioni popo- lari l’Unione Gruppi Fol- cloristici del Friuli Vene- zia Giulia farà il punto, og- gi, sullo stato di avanza- mento del significativo progetto di ricerca “Te- che Folk” e presenterà uf- ficialmente il nuovo sito istituzionale dell’associa- zione. L’evento si svolge- rà a Gorizia sede della So- cietà Filologica Friulana, partner scientifico e istitu- zionale dell’interessante progettualità insieme al Centro Internazionale di Ricerca Tessile Aps, ente coinvolto nelle attività di ricerca e documentazio- ne.

Cordovado
Innocente presenta Quelle come noi

Sarà presentato oggi, do- menica, a Cordovado, a palazzo Cecchini, alle 17, il nuovo libro di Maria Te- resa Innocente “Quelle co- me noi”. La serata è orga- nizzata dall’associazione Il dono di Rossana, nata in memoria della figlia dell’autrice, mancata pre- cocemente a causa di un tumore cerebrale. Dopo “E’ Rossana. Diario di una vita con il mio angelo” e “L’alba che verrà”, Inno- cente propone ai lettori un volume di racconti bre- vi dei quali sono protago- niste donne: madri, ami- che, sorelle, ragazze, don- ne forti e fragili, donne che salvano, donne in cer- ca di sé stesse. L’autrice dialogherà con Sabrina Fadel, capo redattrice de Il Messaggero di Sant’An- tonio, Marta Capponi leg- gerà alcune pagine del li- bro, gli accompagnamen- ti musicali saranno a cura di Silvia Smaniotto e Mau- ro Milazzo. I proventi del- le vendite del libro saran- no devoluti all’associazio- ne “Il dono di Rossana” per sostenere la ricerca sui tumori cerebrali.

LO SPETTACOLO

Alberici a Udine
«Raccontiamo il dolore usando l'ironia»

L'attore e regista di scena oggi al Palamostre
«Abbiamo scelto di non essere retorici»

FABIANA DALLAVALLE

Attore, regista, auto- re, due volte Premio Ubu, Francesco Al- berici è atteso a Udi- ne, per la stagione di Teatro Contatto del CSS Teatro Sta- bile di Innovazione FVG con due spettacoli e un laborato- rio. Diario di un dolore sarà in scena al Teatro San Gior- gio domenica 26 e il 2 novem- bre, alle 17 (in collaborazio- ne tra Teatro Contatto e Fe- stil Festival estivo del Litora- le). Bidibibodibiboo è invece di scena al Palamostre oggi, sabato 1° novembre, alle 20.30.

In Diario di un dolore sie-

te in scena lei e l’attrice Astrid Casali. Prendendo spunto dal celebre testo di C.S.Lewis, come avete co- struito la drammaturgia? «La drammaturgia è stata il frutto di una collaborazio- ne e di una scrittura su scena tramite improvvisazioni e un confronto continuo durato un anno e mezzo che ha coin- volto me, Astrid, Enrico Bar- raldi ed Ettore Iurilli. Lo spet- tacolo non è un adattamento del testo di Lewis ma il testo ha funzionato come un amu- leto, riferimento continuo a cui tornavamo per un con- fronto che aveva a che fare più con l’ispirazione e non tanto con il tradurre in dram-



L'attore e regista Francesco Alberici sarà di scena oggi a Udine

maturgia teatrale la prosa di quel testo. È stato un lavoro di una raffinazione continua del testo fino a quando la ma- teria di partenza fatta di rac- conti è diventata una trama, un tessuto». Una delle caratteristiche del suo teatro sono il sarca- smo e l’ironia, penso a Bidi- bibodibiboo dove il filo conduttore è quello del la- voro, della società di oggi, del rapporto tra due fratelli ma anche delle scelte che si fanno nella vita, e di quan- to la volontà c’entri fino a un certo punto. Ironia e sar-

casmo sono presenti anche in Diario? «Sì, li accomuna. Al di là del tema che può spaventare parecchio, anche nel titolo, è molto ironico». Sempre in Diario avete messo in scena delle storie vostre? «Il punto di partenza è il racconto della storia della vi- ta di Astrid che è però carica- ta di elementi “finzionari” quindi sfuma tra cose vere e non vere». Come si fa ad evitare la spettacolarizzazione del dolore. Avete cercato una

misura? «Sì, assolutamente. Alle volte siamo tutti spettatori di un modo di affrontare e rac- contare il dolore che spesso è quello della televisione che è morboso e ricattatorio nei confronti del pubblico. Il ri- schio che noi volevamo ad ogni costo scongiurare. Il mo- do per scongiurarlo è sceglie- re di non essere retorici, di co- struire una narrazione che non spinga sul pedale della commozione, che non metta lo spettatore nella posizione di non poter non piangere. Questo si ottiene tramite l’i- ronia, e la posizione in cui sce- gli di porre lo spettatore. In Diario di un dolore sicu- ramente lo spettatore viene ac- compagnato sin dall’inizio nell’ascolto, nell’entrare nel- la vicenda con la delicatezza con la quale ad esempio, se io sto male per un motivo non è che me ne vado per strada ur- lando quanto sto male. Para- dossalmente penso sia molto più complesso essere ricatta- tori. Credo che noi abbiamo tutti gli strumenti umani per comunicare in maniera genti- le». Lo spettacolo ha debutta- to nel 2020. Quali sono le reazioni del pubblico? «Ogni volta si riesce a crea- re un contatto molto intimo con il pubblico. È come se la sala teatrale si trasformasse e diventasse qualcos’altro: lo spazio di una cerimonia». —

CINEMA

UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Bugonia	16.30-18.50		
Bugonia V.O.	21.10 (sott. it.)		
La famiglia Halloween	10.20-14.50-16.40		
Inter Alia - National Theatre Live	11.00		
Eddington	14.30		
Eddington V.O.	20.50 (sott. it.)		
La vita va così	10.10-14.10-18.30		
Una battaglia dopo l'altra	10.30		
Springsteen: liberami...	12.30-21.05		
Amata	14.30		
Le città di pianura	10.10-12.10		
Tre ciotole	14.50-18.45		
Perte	19.10		
After the Hunt... V.O.	12.10-20.00 (sott. it.)		
Springsteen: liberami...	16.25		
After the Hunt...	17.20		
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI			
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273		
Riposo			

GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
via XX Settembre 5	348/8525373		
Bambi - Una Vita nei Boschi	15.45		
Il professore e il pinguino	17.45		
In marcia coi lupi	20.45		
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Super Charlie	11.00-14.00		
Black Phone 2	13.10-21.50		
Springsteen: liberami...			
	11.00-11.20-14.30-15.40-16.30-17.25		
	18.20-19.00-19.55-21.00		
Lilo & Stitch	11.00		
Tre ciotole	11.20-13.05-15.30		
Chainsaw Man - Il film...	17.20-19.20-22.45		
Tron: Ares	11.05-16.05-21.15		
Amata	14.00		
La famiglia Halloween	11.00-13.25-15.50-20.30		
Una battaglia dopo l'altra			
	11.30-16.05-18.00-19.50		
Bugonia	14.30-19.30-21.30		
Perte	14.15-22.15		
Eddington	11.50-22.00		

After the Hunt...	11.20-15.05-17.45-20.10
La vita va così	11.00-15.00-17.00-18.25-20.45
Squali	11.10-22.50
ParaNorman	18.10
La Casa delle Bambole di Gabby	13.35
TOLMEZZO	
DAVID	
Piazza Centa, 1	0433/44553
Il mio amico pinguino	16.00
A Big Bold Beautiful Journey...	20.30
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINE CITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	199199991
After the Hunt...	15.15-18.00-20.45
Bugonia	15.30-18.00-20.30
Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze	16.00-18.30-20.45
Frankenstein	17.30-20.30
Perte	15.00-17.30-20.00-20.30
Il professore e il pinguino	18.00-20.00
La famiglia Halloween	15.30-16.30-17.30
La vita va così	15.30-18.00-20.30
Springsteen: liberami...	15.30-18.00-20.30
Tron: Ares	15.30-18.00-21.00

Troppo cattivi 2	15.15-17.30
ParaNorman	16.00-18.15
Amata	20.30
Black Phone 2	18.30-21.00
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
La vita va così	15.30-17.40-20.15
Springsteen: liberami...	15.40-17.50-20.30
Tre ciotole	15.30
Eddington	17.40
Perte	20.20
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
Springsteen: liberami...	15.30-17.45-21.10
La vita va così	15.00-17.10-19.15-21.00
La famiglia Halloween	15.00-16.30
Perte	15.30
After the Hunt...	17.30-20.45
Bugonia	18.00-21.20
Tre ciotole	15.00-19.10
Il professore e il pinguino	17.10
Amata	19.20

Black Phone 2	21.15
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2	
ParaNorman	11.45-14.30
Black Phone 2	20.30
La Casa delle Bambole...	11.20-14.20
After the Hunt...	16.50
Chainsaw Man - Il film: la storia...	20.10
La famiglia Addams 2	11.00
Bugonia	16.40-20.00
Super Charlie	11.30-14.40
Una battaglia dopo l'altra	17.00
Tron: Ares	19.50
La famiglia Halloween	11.15-15.20-17.20
La vita va così	14.30-17.30-20.20
Springsteen: liberami...	14.50-17.40-20.30
PORDENONE	
CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
Springsteen: liberami...	16.15-18.30-20.45
After the Hunt...	16.15-18.15-21.00
Bugonia	16.45
Perte	16.00

Fiume Veneto			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
After the Hunt...		21.45	
Il professore e il pinguino	11.20-15.40		
Tron: Ares	16.00-19.30-22.10		
Black Phone 2	20.40		
Bugonia	14.10-19.10-21.50		
Chainsaw Man - Il film...	16.30-19.00-21.30		
Springsteen... V.O.	11.30-14.00-18.50		
ParaNorman	15.00-17.20		
La famiglia Halloween	11.00-14.50-16.40		
La Casa delle Bambole di Gabby	14.15		
Eddington	18.30		
La vita va così			
	11.10-15.50-16.50-17.00-18.40-19.40-21.20-22.20		
La Casa delle Bambole di Gabby V.O.			
	14.20		
Una battaglia dopo l'altra	17.10		
Perte	19.50		
Springsteen: liberami...	16.50-19.30-21.40		
MANIAGO			
MANZONI			
Via Regina Elena, 20	0427/701388		
Tron: Ares	17.00		

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Due bene
tre meglio

Dopo i pareggi con Cagliari e Cremonese, l'Udinese torna alla vittoria col Lecce. Partenza sparata con Karlstrom e Davis, poi la flessione: gol sicurezza di Buksa

Pietro Oleotto / UDINE

Due (pareggi) bene, tre (punti) meglio, come racconta un vecchio adagio. Perché ci sono delle partite, nel corso di una stagione, da vincere a ogni costo se non vuoi complicarti la vita: l'Udinese l'ha fatto ieri contro il Lecce per non farsi risucchiare verso in basso in classifica prima di un tritico davvero complicato nel giro di soli nove giorni prima della prossima sosta. Si parte dallo Juventus Stadium mercoledì sera, poi sabato qui arriverà l'Atalanta, chiusura la Roma la domenica successiva. Ecco perché avere 12 punti in tasca dopo 8 turni di campionato è una sorta di assicurazione sulla serenità con la quale verranno affrontati i prossimi impegni, durante i quali potrebbe davvero riemergere la natura dispettosa della Zebretta, come è stato a San Siro contro l'Inter, per esempio.

Servirà più continuità nel corso dei 90 minuti, tuttavia, almeno rispetto alla prestazione sfoderata ieri contro i giallorossi del Salento, accompagnata da oltre 1300 al Friuli - Blueenergy Stadium, dove hanno pagato la partenza convinta dell'Udinese, decisamente in controtendenza rispetto alle ultime uscite, tra Sassuolo, Cagliari e Cremona, dove è sempre andata in svantaggio, salvo poi, in due occasioni, rimediare con un pareggio. A livello di sequenza, non perde dalla sfida del Mapei Stadium che ha fatto seguito al pesante ko contro la futura capolista Milan, ma non si può dire che la squadra di Runjaic sia sempre convincente e questo è un discorso che si discosta dalla posizione in graduatoria, decisamente confortante o, almeno, tutt'altro che preoccupante, visto che il fondo della classifica, in attesa delle ultime sfide della giornata, è a 9 punti di distanza.

Per questo il partito delle "aspettative alte" si confronta in modo vivace con quello del "realismo a tutti i costi", due autentiche liste civiche che rappresentano in grosso della tifoseria friulana. C'è chi dice, dunque, che l'Udinese anche

UDINESE	3
LECCE	2

UDINESE (3-5-2) Okoye; Goglichidze, Kabasele, Solet (15' st Bertola); Zaniolo (40' st Ehizibue), Ekkelenkamp (30' st Piotrowski), Karlstrom, Atta, Kamara; Zaniolo (14' st Bayo), Davis (1' st Buksa), All. Runjaic.

LECCE (4-3-3) Falcone; Veiga, Gaspar, Tiago Gabriel, Gallo; Helgason (1' st N'Dri), Ramadani, Berisha (30' st Maleh); Pierotti (40' st Sala), Stulic (20' st Camarda), Morente (1' st Banda), All. Di Francesco.

Arbitro Feliciani di Teramo.

Marcatori Al 16' Karlstrom, al 38' Davis; nella ripresa, al 14' Berisha, al 43' Buksa, al 50' N'Dri.

Note Ammoniti: Gaspar, Davis e Stulic per gioco falloso, Buksa per comportamento non regolamentare. Angoli 9-4 per il Lecce. Recupero 2' e 5'. Spettatori 21.104 (13.799 abbonati) per un incasso di 239.882 euro (147.976 quota abbonati).

IL PUNTO

Da oggi la testa
va alla Juventus
Solet da monitorare

Non si ferma l'Udinese, oggi in campo al Bruseschi per cominciare a preparare il turno infrasettimanale di campionato che mercoledì la vedrà ospite della Juventus, alle 18.30 all'Alleanza Stadium di Torino. Nel match con il Lecce Kosta Runjaic ha progressivamente preservato Keinan Davis, Nicolò Zaniolo e Omar Solet, sostituiti tutti in largo anticipo. È stato il segnale inequivocabile della volontà di puntare sui tre big anche a Torino, dove mancheranno ancora Thomas Kristensen, alle prese con una lesione al bicipite femorale, e Alessandro Nunziante, dolente a un fianco per una botta rimediata al Mondiale Sub 20 in Cile. Quello da monitorare più di tutti è il difensore francese.

S.M.

ieri avrebbe dovuto soffrire di meno contro un avversario che ha dimostrato di avere una pista di distacco, nella cifra tecnica, dai bianconeri. Insomma, va bene che in A non ci sono partite facili, ma con il Lecce, soprattutto dopo il doppio vantaggio, la squadra avrebbe dovuto soffrire di meno, riducendo al minimo gli errori che poi hanno rimesso in partita la formazione di Di Francesco. Invece, dopo la rete del vantaggio di Karlstrom (la prima in Italia), la traversa di Zaniolo e il raddoppio di Davis, l'Udinese si è abbassata troppo, subendo il gol che ha riaperto la gara su punizione, decisamente mal valutata da un Okoye che sta dimostrando di aver ancora bisogno di un intervento antiruggine per colpa dello stop dettato dalla squalifica.

Mister Kosta in quel momento ha tirato dritto, dimostrando di non voler cambiare il proprio piano di rotazioni sui "pezzi da novanta" di fronte a una risposta del Lecce. Convinto che il turnover vada applicato, ha ugualmente sostituito Zaniolo con Bayo e Solet con Bertola allo scoccare dell'ora di gioco, dopo aver in precedenza lasciato Davis negli spogliatoi a vantaggio di Buksa. L'Udinese lì ha sbandato paurosamente - soprattutto quando Okoye ha lasciato un'uscita con i pugni su calcio d'angolo - si è chiusa a riccio nella propria metà campo e solo a un attimo dal 90' ha trovato il tris con Buksa, in contropiede su suggerimento di un Bayo che ha riscattato così una partita difficile e che ha fatto scoprire che Bravo era stato spedito in tribuna per decisione del tecnico, evidentemente poco soddisfatto dall'atteggiamento del nazionale under 21 spagnolo.

Così il raddoppio del Lecce all'ultimo secondo è stato praticamente indolore, ma solo al 96' Runjaic ha avuto la certezza che quella attuata nel nome del turnover è stata una scelta giusta. Sul filo del rasoio. Ma attenzione: quello nelle mani prossimamente di Juventus, Atalanta e Roma sarà decisamente più affilato. —

IL FILM

STEFANO MARTORANO

LA TRAVERSA
DICE NO
A ZANIOLO

16' Vantaggio

Atta pesca Karlstrom decentrato a sinistra. Lo svedese mira e trova l'angolino in diagonale con l'interno destro. (1-0)

20' Traversa

La prende Zaniolo con una splendida girata di sinistro a incrociare che si spegne sul legno.

22' Occasione

L'Udinese preme per chiuderla con Davis che in piena area si gira e libera il sinistro ravvicinato sul quale Falcone para in due tempi.

37' Raddoppio

Atta viene imbeccato sul fondo, scatta e pennella di sinistro il cross per Davis, freddo e preciso nell'infilare di testa. (2-0)

59' Riaperta

Sulla punizione di Berisha parte in ritardo Okoye che subisce gol sul primo palo. (2-1)

69' Abbagliato

Okoye esce a vuoto sul corner, forse abbagliato dal sole, e il Lecce per poco non segna in mischia: decisivo il salvataggio di Bertola.

81' A lato

Lecce vicino al pari col colpo di testa di Pierotti che esce a lato sotto lo sguardo di Okoye, apparso in ritardo.

88' Provvidenziale

La chiude l'Udinese: Bayo scatta in contropiede dalla sua metà campo e serve Buksa, bravo a presentarsi in area a Falcone, attirarlo all'uscita per poi scavalcarlo con un morbido sinistro. (3-1)

90'+5' Ultimo brivido

Corner per il Lecce, N'Dry si accentra e lascia partire il sinistro potente sul secondo palo che sorprende e buca Okoye. È l'ultima azione della partita (3-2).



Dall'alto: i compagni abbracciano Karlstrom autore dell'1-0; lo striscione per Pinzi che poi a fine gara è andato sotto la curva e l'esultanza di Davis dopo il 2-0. FOTOPETRUSSI

Championship: il Watford cade in casa della capolista Coventry e scivola al 14° posto

Se l'Udinese ride il Watford piange in Championship. La squadra inglese di proprietà dei Pozzo è stata sconfitta per 3-1 ieri sul campo del Coventry primo in clas-

sifica e allenato da Frank Lampard. Gara compromessa già nel primo tempo concluso sul 3-0 per i padroni di casa a segno con Tomas Asante (3'), Allen (7') e Sa-

kamoto (42'). Prima del riposo, a peggiorare le cose, è arrivata l'espulsione del difensore degli Hornets Abankwah. La rete della bandiera del Watford è stata firmata

al 69' su calcio di rigore da Louza. Il cambio di guida tecnica deciso da Gino Pozzo nelle scorse settimane, quindi, con il ritorno di Javi Gracia non ha portato al



momento gli effetti sperati. Il Watford dopo dodici giornate è al 14° posto in classifica con 15 punti a meno 13 dal primo posto. Prossimo appuntamento per gli Hornets sabato 1° novembre in casa con il Middlesbrough.

Serie A



I TIFOSI

È dolce il post partita squadra sotto la curva poi tocca all'ex Pinzi: applausi e passerella

Stefano Martorano / UDINE

Come in certi film, è il finale che si fa ricordare al Friuli-Bluenergy Stadium con due scene avvincenti arrivate proprio sui titoli di coda. Prima sono i bianconeri a presentarsi sotto la Nord tenendosi per mano in attesa del coro dei tifosi, degli "Olè" ripetuti e scanditi rigorosamente solo quando si vince, e che portano i giocatori alla risposta voluta, a levare le braccia al cielo all'unisono a ritmo sincopato. È il momento della dolce effusione tra la sua squadra e il suo pubblico, una scena che sotto l'arco dei Rizzi non si vedeva dallo scorso 1° marzo, dopo l'1-0 sul Parma che in pratica sancì la salvezza anticipata di tre mesi. Poi è Giampiero Pinzi a prendersi la scena e con essa tutto l'affetto del mondo bianconero. L'ex, oggi collaboratore tecnico di Eusebio Di Francesco al Lecce, abbandona la panchina da dove si era alzato poco prima per ricambiare il coro dei tifosi, e corre sotto la Nord che a pochi minuti dalla fine erge in prima fila lo striscione "GP66 Uo-

mo-Capitano-Vero" scritto dagli Ultras per salutarlo al suo ritorno, onorando anche i 25 anni dal suo esordio assoluto in bianconero, il 24 ottobre del 2000 nella sfida di Coppa Uefa contro il Paok Salonicco, quando rilevò Stefano Fiore. L'emozione sale alta così come i cori e GP66 non si lascia sfuggire il momento andando a scambiare il "cinque" con tutti i tifosi che scendono in prima linea per un contatto non solo visivo. Tutto, stavolta, è scandito al ritmo di "Giampiero Pinzi uno di noi", il coro che la Nord canta finalmente appagata dai tre punti presi a un Lecce che fino al gol liberatorio di Buksa aveva tenuto tutto lo stadio sulle spine. Sì, perché il gol su punizione di Berisha aveva rincuorato i 1.330 tifosi salentini (molti dei quali a torso nudo nel Settore Ospiti) e un incedere sul piano sonoro. Ci hanno creduto fino in fondo i supporters giallorossi che hanno retto bene il confronto canoro con i friulani, fino a essere zittiti dallo scavetto del polacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

TUTTO È BENE QUEL CHE FINISCE BENE

Finalmente è arrivata la prima vittoria al Friuli dell'Udinese. Le foglie stanno cadendo, siamo in pieno autunno, la vittoria è arrivata. Verrebbe da dire: meglio tardi che mai. Ma i tre punti sono stati presi e, alla vigilia di due match ravvicinati in settimana con altrettante squadre da Champions, Juventus e Atalanta, la classifica sorride ai bianconeri. Che hanno fatto un primo tempo positivo e da squadra cinica, si sono incartati e non poco nella ripresa, soprattutto per le incertezze del portiere Okoye, ma hanno poi avuto ancora una volta cinismo e lucidità per chiudere la partita sull'asse Piotrowski-Buksa. Non era infatti facile a quel punto togliersi dalla morsa dei salentini che, riaperta la partita su quella punizione non certo irresistibile, pensavano alla rimonta. Tutto è bene quel che finisce bene, Zaniolo ha confermato di essere in crescita (spettacolare la traversa nel primo tempo), Davis implacabile, anche se nervoso, Atta ha fatto pentole e coperchi. Poi una ripresa in trincea, cosa di cui i tifosi avrebbero fatto a meno. Per fortuna è arrivato il gol di Buksa, perché altrimenti, vedasi 3-2 preso in extremis, sarebbe stata sofferenza. Avanti così? No, nessuno ci dirà nulla se scriviamo che si può e si deve fare meglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE



MASSIMO MEROI

Doppio assist di Atta due errori di Okoye Bertola salva un gol



Il migliore



7 ATTA

Gran pallone filtrante in area per Karlstrom che porta al primo gol dell'Udinese, la giocata migliore è il cross di sinistro con il quale manda a segno Davis. Prima del riposo stava per confezionare il terzo assist ma ritarda il passaggio. Nella ripresa deve limitarsi alla fase di contenimento.

5 OKOYE

In colpevole ritardo sulla punizione centrale di Berisha. Poco dopo rischia la frittata sbagliando l'uscita di pugno su un corner. Lo salva Bertola.

6 KABASELE

Un buon cambio di fronte di 50 metri, ma anche qualche imprecisione. In area è sempre al posto giusto.

5.5 SOLET

Non riscatta la brutta prova di Cremona. A inizio ripresa entra fuori tempo in scivolata rischiando il rigore.

6 ZANOLI

Saremo ripetitivi, ma se non gli si creano gli spazi non può scaricare i cavalli del suo motore. Depotenziato.

5 EKKELINKAMP

Viene confermato dopo la brutta prova di Cremona. Miglioramenti quasi impercettibili. Ancora non ci siamo.

6.5 KARLSTROM

Segna il suo primo gol in maglia bianconera sfruttando un buco di Berisha. Nel complesso ancora qualche incertezza di troppo.

6 KAMARA

Un buon cross per Zaniolo, ma anche tante giocate in cui invece di affondare rallenta mandando fuori tempo gli attaccanti. Poco lucido nella gestione finale, Karlstrom lo riprende.

6.5 ZANIOLO

La girata volante con il sinistro che si stampa sulla traversa meritava miglior fortuna. In alcune occasione tiene troppo palla. Togliendolo dopo un'ora Runjaic si concede al Lecce.

6.5 DAVIS

L'intesa con Zaniolo sta crescendo. Il primo pallone che gli arriva in area lo mette in porta. Si prende un' ammonizione eccessiva. Sostituito all'intervallo.

6.5 BUKSA

Bel movimento e conclusione con lo scavino di sinistro a scavalcare Falcone. Bel gol, ma soprattutto decisivo visto che poi segna anche N'Dri.

6.5 BERTOLA

Deciso sull'avversario. Toglie dalla porta il pallone del 2-2 dopo l'uscita a vuoto di Okoye.

6 BAYO

Non ne azzecca una fino a quando non se ne va in campo aperto fornendo poi l'assist per Buksa.

6 PIOTROWSKI

Cambio "telefonato" al posto di Ekkelenkamp. Seppure fresco non sfrutta la sua fisicità.

SV EHIZIBUE

Pochi minuti al posto di Zanolì.

SERIE A

Risultati: Giornata 8

Cremonese - Atalanta	1-1
Milan - Pisa	2-2
Napoli - Inter	3-1
Parma - Como	0-0
Udinese - Lecce	3-2
Torino - Genoa	OGGI ORE 12.30
Verona - Cagliari	OGGI ORE 15
Sassuolo - Roma	OGGI ORE 15
Fiorentina - Bologna	OGGI ORE 18
Lazio - Juventus	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 24/08

Lecce - Napoli	MAR. ORE 18.30
Atalanta - Milan	MAR. ORE 20.45
Como - Verona	MERC. ORE 18.30
Juventus - Udinese	MERC. ORE 18.30
Roma - Parma	MERC. ORE 18.30
Bologna - Torino	MERC. ORE 20.45
Genoa - Cremonese	MERC. ORE 20.45
Inter - Fiorentina	MERC. ORE 20.45
Cagliari - Sassuolo	GIOV. ORE 18.30
Pisa - Lazio	GIOV. ORE 20.45

Classifica marcatori

5 RETI:	Orsolini (Bologna).
4 RETI:	Pulisic (Milan), Paz (Como), De Bruyne (Napoli).
3 RETI:	Martinez (Inter), Bonny (Inter), Soule (Roma).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	18	8	6	0	2	15	8	7
02.	MILAN	17	8	5	2	1	13	6	7
03.	INTER	15	8	5	0	3	19	11	8
04.	ROMA	15	7	5	0	2	7	3	4
05.	BOLOGNA	13	7	4	1	2	11	5	6
06.	COMO	13	8	3	4	1	9	5	4
07.	ATALANTA	12	8	2	6	0	12	6	6
08.	JUVENTUS	12	7	3	3	1	9	7	2
09.	UDINESE	12	8	3	3	2	10	12	-2
10.	CREMONESE	11	8	2	5	1	9	10	-1
11.	SASSUOLO	10	7	3	1	3	8	8	0
12.	LAZIO	8	7	2	2	3	10	7	3
13.	CAGLIARI	8	7	2	2	3	6	8	-2
14.	TORINO	8	7	2	2	3	6	13	-7
15.	PARMA	7	8	1	4	3	3	7	-4
16.	LECCE	6	8	1	3	4	7	13	-6
17.	PISA	4	8	0	4	4	5	12	-7
18.	VERONA	4	7	0	4	3	2	9	-7
19.	FIorentina	3	7	0	3	4	5	10	-5
20.	GENOA	3	7	0	3	4	3	9	-6

**Serie A**

Kosta alza l'asticella

Runjaic: «Risultato importante, ci serviva questa vittoria»
Ma aggiunge: «Anche il primo tempo non è stato perfetto»

Pietro Oleotto / UDINE

Kosta Runjaic sfiora il percorso netto: accontenta la società e i tifosi che gli chiedevano tre punti tutti in una volta e anche gli iscritti alla Società Dante Alighieri regalando le prime parole in italiano in un dopo partita al Friuli. «Avevamo davvero bisogno di una vittoria come questa, il secondo tempo n'è buono, n'è bello, ma sono contento del risultato, questo è un successo importante». L'uditorio resta per un attimo con il fiato sospeso, quasi tramortito dall'uno-due, considerando che pochi minuti prima, da quello stesso microfono, il polacco Adam Buksa si era espresso in un italiano piacevolmente sorprendente, guadagnandosi l'applauso della sala. Mister Kosta, invece, si rifugia ben presto nella lingua di Goethe, ma anche di Kant ed Hegel, forse proprio perché, nonostante la vittoria, sull'Udinese vale la pena ancora di filosofeggiare per comprendere quali sono i margini di miglioramento che immagina.

L'ANALISI

Le critiche non sono mancate in questi primi due mesi di campionato. Parte da lì il tecnico tedesco: «Vanno accettate, ma io mi concentro su me stesso e su quello che posso fare per far crescere questa squadra - racconta Runjaic -. Poi ognuno ha le proprie opinioni, il calcio è anche questo. Lo scetticismo? Qualsiasi allenatore deve fare i conti con questo, anche un vincente come Guardiola. Lasciatemi però dire una cosa sull'Udinese: è vero che qui si è giocato anche per l'Europa, ma si è anche soffer-

to negli ultimi 12 anni, nonostante questo sia un club altamente professionale che da oltre trent'anni gioca in Serie A. Questo perché bisogna sempre alzare l'asticella per competere con avversari sempre più agguerriti o economicamente più strutturati come il Como. Ora abbiamo un buon numero di punti e la prospettiva è arrivare alla parte finale della stagione migliorando quanto fatto lo scorso anno. Bisogna fare un passo alla volta». Tutto bene allora? Non proprio. Perché, dopo aver specificato che la ripresa gli è piaciuta solo per il risultato, mister Kosta puntualizza: «Anche il primo tempo non è stato perfetto: lo accettiamo, ma possiamo fare ancora di più».

I SINGOLI

Il discorso poi scivola lì. Su Atta, prima di tutto, grande protagonista con due assist, ma a tratti ancora troppo ingenuo e poco continuo nelle giocate: «Ha fatto una buona prestazione. Arthur è giocatore straordinario e lo sappiamo, ma può crescere ancora: sta lavorando molto per diventare più competitivo ad alto livello tra uno o due anni. Io spesso sono un po' duro con lui, ma devo dire che ha l'atteggiamento giusto, non si offende per le osservazioni. Perché deve dare il proprio contributo sia a livello difensivo, sia offensivo». Deve necessariamente voltare pagina, invece, Okoye: l'errore sulla punizione del primo gol salentino è evidente. «Era alla seconda partita dopo quattro mesi. Non sarebbe semplice per chiunque, tanto più un portiere».

QUI DI FRANCESCO

«Mea culpa per quella brutta partenza»

**Eusebio Di Francesco**

«Possiamo fare il mea culpa per il primo tempo», afferma un po' deluso Eusebio Di Francesco, pronto ad aprire il fascicolo degli errori: «Abbiamo perso palla con troppa facilità nelle zone pericolose del campo e non possiamo permetterci di venire a Udine a impattare la partita così, quindi sono stati bravi loro nell'essere più cattivi e determinati sulle seconde palle». La reazione comunque c'è stata ed è dalla squadra vista nella ripresa che vuole ripartire il tecnico del Lecce: «Dobbiamo ripartire dal secondo tempo in cui si è vista un altro atteggiamento. I cambi sono entrati tutti bene, ma avrei dovuto sostituirmi di più rispetto alla prestazione del primo tempo».

S.M.



In alto, il gol del 3-1 di Buksa che supera in uscita Falcone. Qui sopra, la grinta di Runjaic; a destra, Gino e Gianpaolo Pozzo in tribuna. **FOTOPETRUSSI**



Il polacco parla in italiano e riceve l'applauso della sala stampa Davis: «Abbiamo aspettato troppo questa vittoria, era necessaria»

I primi gol Karlstrom e Buksa «Felici anche per i tre punti»

IPROTAGONISTI**STEFANO MARTORANO**

Arrivano nella giornata del ritorno alla vittoria casalinga i primi gol in bianconero di Jesper Karlstrom e Adam Buksa, marcatori d'eccezione che a questa partita

**Il capitano Jesper Karlstrom****L'uomo mascherato Buksa**

legheranno per sempre un ricordo speciale. «Sono felice per il gol, ma non è importante perché quello che conta di più sono i tre punti», dice lo svedese, forse peccando un po' di falsa modestia visto il sorriso larghissimo con cui commenta il suo gol.

Non sta invece nella pelle il polacco che si presenta ai giornalisti in sala stampa ancora in tenuta da gioco e dopo essersi tolto gli scarpini prima di raggiungere i microfoni: «Sono felicissimo per questo mio gol, anche perché è arrivato in un momento molto importante visto che il Lecce aveva riaperto la gara e ci stava credendo. La Serie A è così, e devi essere sempre concentrato perché non esistono partite

facili, per cui dobbiamo essere felici di aver vinto questa partita». Ha ragione Buksa, che con quello scavetto preciso con il piede mancino ha tolto le castagne dal fuoco, levandosi anche quella maschera protettiva facciale, nell'esultanza, che dovrà tenere ancora per una o due partite al massimo. Il tutto, inoltre, detto in un italiano fluido che a fine intervista ha suscitato l'applauso spontaneo di tutta la sala stampa.

In gol ci è andato anche Keinan Davis, non a caso passato anche lui sotto ai microfoni per ammettere quest'altra verità: «Abbiamo aspettato troppo questa vittoria, ci serviva tanto. È importante anche perché ci permette di creare distacco dalle rivali.

li. Sono molto contento di aver segnato anche oggi, devo continuare così». Intanto sono tre i centri per l'inglese di Stevenage in otto giornate, suo record stagionale da quando è arrivato in Italia nell'estate del 2023.

Arthur Atta, invece, ha confezionato i due assist (e potevano essere addirittura tre) che gli sono valsi anche la consegna della statuetta come Mvp della partita, e alla fine ha espresso la sua gioia così: «Siamo contenti della vittoria, era una partita difficile ed era importante vincere, perché era un po' che non lo facevamo. Spero che continueremo a vincere e magari contribuirò vincendo altri trofei Mvp».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vittoria e primato

Il Napoli batte l'Inter, sorpassa il Milan e vola in testa
Dubbi sul rigore ai partenopei, lite tra Conte e Lautaro

Massimo Meroi

Vittoria, primato e polemiche. Non è mancato niente in Napoli-Inter. La squadra di Conte batte quella di Chivu, sorpassa il Milan e, in attesa del risultato della Roma impegnata oggi in trasferta a Reggio Emilia con il Sassuolo, si issa solitaria al comando.

Vittoria e polemiche. Quelle causate dal rigore dubbio con il quale il Napoli ha sbloccato il risultato per un contatto tra Mkhitaryan e Di Lorenzo che l'arbitro Mariani concede dopo otto secondi su segnalazione del guardalinee. Le immagini evidenziano che è il difensore del Napoli ad allargare la gamba per cercare il contatto, il Var resta silente e dal dischetto De Bruyne trasforma (33'). Proprio calciando il belga si fa male alla coscia destra e deve uscire portato a braccia. Il centrocampista belga rischia un lungo stop.

L'altro episodio che accende la miccia è una polemica a distanza tra Conte e il capitano dell'Inter Lautaro Martinez. Il tecnico del Napoli viene ammonito, stranamente nessun provvedimento viene preso per l'argentino che da lontano continua a provocare Conte con gesti piuttosto eloquenti. «Quando si giocano questi tipi di gare sono cose che possono accadere – le parole di Conte a fine partita –. Nelle mie due stagioni all'Inter ho riportato la squadra a vincere lo scudetto interrompendo una striscia di nove scudetti consecutivi alla Juve e sapete cosa significhi per me quel club. Lautaro è un ottimo giocatore, poi da un punto di vista umano magari non l'ho conosciuto bene, ma gli fa-



Lo scozzese McTominay scarica il destro del momentaneo 2-0

Il guaio

De Bruyne si fa male calciando il penalty il belga rischia un lungo stop

cio tantissimi auguri per il prosieguo».

Conte ha polemizzato anche con il presidente dell'Inter Marotta che si è presentato ai microfoni lamentandosi del rigore assegnato al Napoli: «ha indirizzato la partita e l'ha segnalato l'assistente che era peggio piazzato dell'arbitro. Rocchi ha detto che i rigori non si devono dare e quindi mi piacerebbe che si facesse chiarezza una volta per tutte». Il tecnico partenopeo ha

Così in B

Venerdì	9ª GIORNATA
Modena - Empoli	2-1
Ieri	
Entella - Pescara	1-1
Sampdoria - Frosinone	1-1
Avellino - Spezia	0-4
Sudtirolo - Cesena	0-1
Monza - Reggiana	3-1
Carrarese - Venezia	3-2
Catanzaro - Palermo	1-0

Domani

15.00 Padova - Juve Stabia
17.15 Bari - Mantova

La classifica

Modena 21 punti; Monza e Cesena 17; Palermo 16; Frosinone 15; Carrarese 14; Venezia e Juve Stabia 13; Reggiana e Avellino 12; Padova 11; Sudtirolo, Entella e Empoli 10; Catanzaro 9; Pescara 7; Spezia, Sampdoria e Bari 6; Mantova 5.



Conte discute con Mariani

replicato: «La differenza tra il Napoli e l'Inter è che in questi casi arriva un alto dirigente davanti alle telecamere e qui vengo io. Da allenatore non avrei permesso a un mio dirigente di venire a fare quelle considerazioni e di fare il papà per una difesa d'ufficio».

Il post partita è stato ricco come i 90 e passa minuti in campo. Sì, perché prima e dopo il rigore di De Bruyne in campo c'era stata molta Inter con l'occasione iniziale di Lautaro murato da Milinkovic-Savic, i pali di testa colpiti da Bastoni e Dumfries e un'altra opportunità fallita dal centravanti argentino.

Nella ripresa l'Inter ha schiacciato il Napoli nella sua metà campo ma alla prima ripartenza i partenopei hanno colpito con un destro di McTominay (8'). Sei giri di lancette e un mani di Buongiorno su colpo di testa di Lautaro induce il Var a richiamare Mariani. Rigore ed esecuzione perfetta di Calhanoglu (29 centri su 30 per lui). Qui esce la carica del Napoli: Anguissa piazza un assolo straripante concluso con il sinistro del 3-1 (66') che è una sorta di colpo del ko per l'Inter. Chivu interrompe la serie di sette vittorie consecutive e incassa il terzo ko su nove partite in Serie A. Il Napoli si rialza e manda un segnale forte nonostante le numerose assenze (Conte ha schierato Neres centravanti ed è stato ripagato dal brasiliano con una grande prestazione). «Erano venuti per ammazzarci, sportivamente parlando, ma noi non vogliamo morire», ha ricordato Conte. Sarà una Serie A lunga e avvincente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI	3
INTER	1

NAPOLI (4-1-4-1) Milinkovic-Savic; Di Lorenzo, Juan Jesus, Buongiorno (44' st Beukema), Spinazzola (44' st Gutierrez); Gilmour; Politano (36' st Elmas), Anguissa, De Bruyne (36' pt Olivera), McTominay; Neres (36' st Lang). All. Conte.

INTER (3-5-2) Sommer; Akanji, Acerbi, Bastoni; Dumfries (28' st Luis Henrique), Barella (28' st Fratesi), Calhanoglu (28' st Susic), Mkhitaryan (32' pt Zielinski), Dimarco; Bonny (17' st P. Esposito), L. Martinez. All. Chivu.

Arbitro Mariani di Roma.

Marcatori Al 33' De Bruyne (rig.); nella ripresa, all'8' McTominay, al 14' Calhanoglu (rig.), al 21' Anguissa.

CREMONESE	1
ATALANTA	1

CREMONESE (3-5-2) Silvestri; Baschirotto, Faye (15' st Bianchetti), Terracciano; Barbieri, Payero (27' st Folino), Floriani Mussolini, Zerbini (38' st Vazquez), Van-deputte; Vardy, Sanabria (1' st Sarmiento). All. Nicola.

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi; De Roon (37' st Sulemena), Hien, Djimsiti; Bellanova, Pasalic (37' st Brescianini), Ederson, Zaleski; De Ketelaere (12' st Samardzic), Lookman; Krstovic (12' st Scamacca). All. Juric.

Arbitro Arena di Torre del Greco.

Marcatori Nella ripresa, al 30' Vardy, al 38' Brescianini.

PARMA	0
COMO	0

PARMA (4-4-2) Suzuki; Delprato, Circati, Valenti, Britschgi; Bernabè (31' st Hernani), Keita, Estevez, Ordonez (27' st Sorensen); Cutrone (45' st Djuric), Pellegrino (31' st Benedyczak). All. Cuesta.

COMO (3-5-1-1) Butez; Smolic, Kempf, Carlos; Vojvoda (1' st Dia), Da Cunha (26' st Baturina), Perrone, Caqueret (1' st Khun), Moreno; Paz, Morata (26' st Douvikas). All. Fabregas.

Arbitro Chiffi di Padova.

Note Ammonito Carlos per gioco falloso. Angoli 3-3. Recupero 1 e 5'.

FAI CANESTRO A ZERO SPESE!



Nasce il "Conto APU", il conto corrente dedicato ai tifosi della squadra bianconera che, con una minima operatività, resta senza spese per sempre!



www.credifriuli.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il conto è riservato a NUOVI CLIENTI, privati consumatori abbonati APU alla stagione sportiva 25/26 o alle stagioni sportive precedenti. Per nuovo cliente si intende persona fisica che non abbia avuto rapporti nominativi con la banca negli ultimi 24 mesi. Le spese tenute conto trimestrali per i primi 12 mesi sono esenti. Dal 13° mese sono pari a 9,00€ trimestrali, ma si azzerano nel caso il cliente attivi una delle operatività indicate sul Foglio Informativo "Conto corrente APU". Promozione valida fino al 31.12.2025. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi pubblicati sul sito internet della Banca.



Basket - Serie A

C'è il derby Apu serve l'impresa

Udine va nella tana di Trieste: è la partita dell'anno in regione
«Sarà tostissima, ma è il momento giusto per trovare fiducia»

Giuseppe Pisano / UDINE

Signore e signori, ecco il derby. La partita più attesa per motivi di campanile torna dopo due anni, ma nella massima categoria mancava da sedici e già questa è una notizia. La pallacanestro regionale si è ripresa il suo posto sotto i riflettori più prestigiosi, la sfida fra Trieste e Udine promette spettacolo ed emozioni. Con la cornice delle grandi occasioni e, si spera, senza episodi di cronaca extra-sportiva.

PUNTI PESANTI

Siamo appena alla quarta

giornata, ma la posta in palio è già elevata. L'Apu deve vincere per schiodarsi da quota zero, aumentare l'autostima e affrontare con serenità gli impegni successivi, a cominciare dalla trasferta di Sassari. Trieste, dal canto suo, non può permettersi un altro passo falso dopo i due commessi in campionato e i tre della Champions League. La classifica apparentemente dice che delle due sta meglio la compagine giuliana, ma non è affatto così: nell'ultima settimana i biancorossi hanno incassato un -51 complessivo fra Venezia e Bosnia, i rumors raccon-



Rientra Dawkins FOTO PETRUSSI

tano di uno spogliatoio in ebollizione. Udine, pur all'asciutto, è reduce da tre buone prestazioni nonostante un ca-

SERIE A	
4ª GIORNATA	
PALASPORT CESARE RUBINI ORE 18.00	
ARBITRI:	
Carmelo Lo Guzzo di Pisa Fabrizio Pagliarunga di Taranto Gianluca Capotorto di Roma	
PALLACANESTRO TRIESTE	OLD WILD WEST UDINE
Coach: ISRAEL GONZALEZ	Coach: ADRIANO VERTEMATI
1 Toscano-Anderson	5 M. Alibegovic
4 C. Ross	6 S. Spencer
8 L. Deangeli	8 A. Hickey
9 J. Uthoff	15 A. Pavan
10 M. Ruzzier	17 C. Mekowulu
11 M. Sissoko	20 M. Da Ros
13 F. Candussi	22 Ei. Bendzius
18 P. Iannuzzi	23 D. Brewton
22 M. Brown	24 A. Dawkins
23 J. Brooks	31 A. Calzavara
25 D. Moretti	33 F. Mizerniuk
37 J. Ramsey	35 I. Ikangi

lendaro terribile e ha acquisito la consapevolezza di poter stare in serie A.

QUI APU

Bianconeri finalmente al completo, Dawkins rientra anche se non può essere ancora al top della forma. L'assistant coach Giorgio Gerosa ha parlato così alla vigilia: «L'aspetto emotivo è sicuramente essenziale in una partita del genere e ci deve dare la carica in più. Dobbiamo comunque trovare il modo di reagire e deve essere questa la partita giusta per trovare quella fiducia che nelle scorse partite abbiamo

avuto solo a sprazzi». Trieste è una squadra in difficoltà, ma non bisogna fidarsi: «È una squadra di estremo talento tecnico in tutti i reparti, con giocatori che sanno creare molto bene i vantaggi per gli altri come Ruzzier e Ross e altri che sanno costruirsi un tiro da soli in isolamento. Trieste ha tanto talento e tanta fisicità, che cerca fin dai primi secondi di attaccare l'area, per giocare in isolamento gli uno contro uno».

L'Apu è pronta a giocare le sue carte: «Questa squadra ci crede e durante le gare dà sempre tutto per uscire dal campo alla fine senza rimpianti. Ci sono meccanismi da sistemare, la settimana scorsa è rientrato Hickey e serve tempo per trovare certi equilibri».

CHIAVI TATTICHE

Per vincere l'Apu deve essere barava a non concedere attacchi in transizione ai giuliani, e da questo punto di vista il fatto di essere la squadra più presente a rimbalzo in tutta la serie A è rassicurante. In attacco deve migliorare la circolazione di palla per creare buoni tiri: sarà importante fare in modo che si sblocchi anche Bendzius. Se cresce l'intesa fra Hickey e Brewton, forse i due giocatori di maggior talento del roster, crescono anche le possibilità di vittoria.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA

OPERAZIONE

72 ORE

SCARICA L'EXTRASCONTO

SCARICA IL VOUCHER



<https://sqare/72oreDacia>

EXTRA BONUS

VOUCHER DEL VALORE FINO A

400€

Inquadra il codice QR e ottieni il tuo Voucher Extra Sconto: un'opportunità valida solo per 72 ore!

Offerta riservata sui contratti sottoscritti da venerdì 24 a domenica 25 Ottobre 2025.

Promozione esclusiva AUTONORD FIORETTO



72h SOLO

APERTI

SABATO 25

DOMENICA 26

OTTOBRE

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

overpost.biz

Basket - Serie A



Coach Vertemati col vice Gerosa e capitano Alibegovic: l'Apu cerca di sbloccarsi a Trieste

FOTO PETRUSSI

Oltre 6 mila tifosi presenti al PalaTrieste, forze dell'ordine allertate
Minuto di silenzio per l'autista ucciso domenica dopo Rieti-Pistoia

Trecento cuori bianconeri Sperando resti solo una festa

IL FOCUS

Saranno oltre 6 mila gli spettatori presenti oggi al PalaRubini di Trieste, che si avvia a far registrare il sold out. Ci sono in vendita ancora alcune decine di biglietti nei settori Vip per i sostenitori locali, verranno messi in vendita a partire dalle 15 nei botteghini dell'impianto di via Flavia. Prima del fischio d'inizio subito un momento toccante: il minuto di silenzio in memoria di Raffaele Marianella, l'autista del bus dei sostenitori di Pistoia ucciso dalla follia umana dopo la partita a Rieti domenica scorsa.

CAROVANA
A sostenere l'Apu ci saranno 300 tifosi: il tifo organizzato della "Gioventù Bianconera" e quello del Fan Club. Nella giornata di ieri la società ha fornito alle Questure di Udine e Trieste i nominativi dei partecipanti alla trasferta, co-



In 300 dal Friuli a Trieste

me da disposizioni del nuovo protocollo dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive. Allestiti quattro pullman più diverse automobili private, la carovana dei sostenitori bianconeri si muoverà alle 15 per raggiungere il capoluogo giuliano.

COSÌ IN TV
Chi non è riuscito ad assicurarsi il biglietto può seguire il derby in diretta streaming su LbaTv, previo abbonamento. In alcuni pub udinesi verrà

proiettata la partita su maxi schermi e la si potrà seguire in compagnia. Un'altra via la offre Telefriuli, con collegamenti da Trieste dalle 19 e gli highlights dalle 21. La telecronaca della gara andrà in onda domani alle 22.15.

QUI TRIESTE
Le ultime due sconfitte hanno lasciato il segno in casa giuliana, coach Israel Gonzalez si è espresso così in vista del derby: «Dopo le ultime partite è chiaro che dobbiamo migliorare in difesa. I giocatori devono trovare l'intesa tra loro, capire i nuovi sistemi. Serve tempo, ma mi aspetto che contro Udine, con uno sforzo in più, possiamo fare un passo avanti». Jeff Brooks verso il rientro, gli ex della sfida sono Lodovico Deangeli e Matteo Da Ros. Gli ultimi precedenti fra Trieste e Udine risalgono al campionato di A2 2023/2024, con una vittoria per parte. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ANTICIPI

È Tortona show
Trapani battuta
Anche Trento ok



Tommaso Baldasso (Tortona)

Primo stop per Trapani, sconfitto a Tortona per 108-100. Meglio i piemontesi nel primo tempo (53-46), Trapani rientra e sorpassa (70-74) nel terzo. Nell'appassionante finale Baldasso manda al tappeto i siciliani con tre triple di fila. Per l'ex Olimpia 22 punti con 6/7 da tre.

Nell'altro anticipo Trento soffre ma vince in rimonta a Varese per 85-74 con cinque uomini in doppia cifra. I varesini si consolano con l'ingaggio dell'ex Treviso Ike Iroegbu, per Moody taglio in arrivo.

G.P.

OPERAZIONE 72 ORE

SCARICA L'EXTRASCONTO

300€ VOUCHER

SCARICA IL VOUCHER

<https://sqa.re/72oreNissan>

500€ VOUCHER

72h SOLO

APERTI SABATO 25 DOMENICA 26 OTTOBRE

Inquadra il codice QR e ottieni il tuo Voucher Extra Sconto: un'opportunità valida solo per 72 ore!
Offerta riservata sui contratti sottoscritti da venerdì 24 a domenica 25 Ottobre 2025.
Promozione esclusiva AUTONORD FIORETTO

AUTONORD
FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI	VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252	LATISANA Tel. 0431 50141	DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500	CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133
----------------------------	-------------------------------------	-----------------------------	---	--------------------------------------

FINO A
10 ANNI
NISSAN
MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO'

Basket - Serie A2

Il derby di Freeman

La Gesteco passa a Mestre dopo una partita punto a punto
Ma è il rientro del centro Usa nel finale a fare la differenza

Gabriele Foschiatti / MESTRE

La Gesteco Cividale esce con i due punti da un PalaTalliercio bollente, piegando una Gemini Mestre dalle 7 vite. Il match è deciso dalle giocate di Deshawn Freeman al ritorno dal lungo infortunio in testa e in coda al match: 19 punti in 20'.

In campo anche Francesco Ferrari, senza allenamenti nelle gambe, pur sempre una buona notizia: mercoledì arriva la Givova Scafati, oggi in campo contro Livorno. Non c'è Mastellari per i ducali, piccolo guaio muscolare.

La gara si apre con la dedica delle due tifoserie al compianto Raffele Marianella, l'autista del bus rimasto ucciso nella follia rietina.

Il pubblico sugli spalti lo ha omaggiato con due minuti di silenzio e altrettanti striscioni. In un silenzio irreale, Cividale parte con Redivo in cabina di regia, al suo fianco Amici in missione speciale su Curry, poi Marangon e Alessandro Ferrari con Freeman. Le difese lavorano bene, dopo oltre 3' e mezzo il parziale dice solo 5-4. Il roccioso 33 spezza il massimo vantaggio dei veneti concretizzando un gioco da 3 punti

MESTRE	78
GESTECO	79

23-24, 37-42, 62-61

GEMINI MESTRE Giordano 9, Curry 28, Bechi 4, Valsecchi 11, Galmarini, Kadji-
di 5, Bonacini, Alipiev 11, Aromando 10.
Non entrati Porcu, Reggiani, Marella.
Nessuno uscito per 5 falli. Coach Mattia
Ferrari

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 17, Ales-
sandro Ferrari 2, Rota 4, Marangon 9,
Berti 9, Francesco Ferrari 6, Amici, Free-
man 19, Cesana 13. Non entrati: Mastella-
ri, Calò, Brizzi. Berti uscito per 5 falli
Coach Pillastrini

Arbitri Azzaglia di Pesaro, De Biase di
Treviso, Ugolini di Forlì

Note Mestre 11/34 al tiro da due punti,
8/17 da tre e 20/24 ai liberi. Cividale
13/27 al tiro da due punti, 7/19 da tre e
14/19 ai liberi.

che lancia la riscossa dei
suoi. Marangon firma il van-
taggio e costringe la panchi-
na avversaria al time-out,
Giordano brucia la sirena e
fa 23-24.

Nel secondo quarto Cesa-
na chiude il proprio periodo
difficile, prendendosi la sce-
na con 2 triple in fila che sca-



Freeman è rientrato subito in
grande condizione FOTO PETRUSSI

vano un solco subito coper-
to da Curry, immarcabile.

Capitan Rota, con i capel-
li cortissimi in un inedito
look alla Beckham, strappa
3 tiri liberi con una magata
e manda tutti al riposo sul
37-42. Al rientro dagli spo-
gliatoi Mestre sgasa; Free-
man rimedia il 3° personale



Lo striscione dei tifosi di Cividale per l'autista ucciso a Rieti FOTO PETRUSSI

Serie A2 Maschile

Bergamo - Cento	95-86
Brindisi - Forlì	79-84
Fortitudo Bologna - Verona	55-47
Gemini Mestre - UEB Gesteco Cividale	78-79
Orino - Urania Milano	70-67
Pistoia - Cremona	OGGI ORE 18
Rimini - Libertas Pesaro	OGGI ORE 18
Roseto - Rieti	OGGI ORE 18
Ruvo di Puglia - Avellino	OGGI ORE 18
Scafati - Libertas Livorno	OGGI ORE 18

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Brindisi	10	5	2	559	480
Verona	10	5	2	542	511
Libertas Pesaro	10	5	1	508	470
Bergamo	8	4	3	595	586
Fortitudo Bologna	8	4	3	552	527
Torino	8	4	3	511	528
Pistoia	8	4	2	492	483
Rieti	8	4	2	457	437
Libertas Livorno	8	4	2	450	419
Gemini Mestre	6	3	4	554	569
UEB Gesteco Cividale	6	3	4	537	542
Cento	6	3	4	535	547
Rimini	6	3	3	496	483
Scafati	6	3	3	481	486
Avellino	6	3	3	458	437
Cremona	6	3	3	437	466
Forlì	4	2	5	516	569
Urania Milano	2	1	6	553	591
Roseto	2	1	5	506	542
Ruvo di Puglia	2	1	5	440	507

PROSSIMO TURNO: 29/10/2025

Avellino - Bergamo, Cento - Cremona, Forlì - Gemini Mestre,
Fortitudo Bologna - Torino, Libertas Livorno - Urania Milano,
Libertas Pesaro - Pistoia, Rieti - Ruvo di Puglia, Rimini - Roseto,
UEB Gesteco Cividale - Scafati, Verona - Brindisi.

un parziale di 10-1 riprendo-
no in mano la gara. France-
sco Ferrari riduce lo svan-
taggio nel finale: stoppa l'i-
niziativa biancorossa sul ve-
tro, poi raccoglie l'errore di
Cesana e dalla lunetta fa
62-61.

I 10' conclusivi si aprono
con il ko di Galmarini, che
ha la peggio in una penetra-
zione di Marangon e toglie a
coach Ferrari una risorsa di-
fensiva preziosa. La Gesteco
invece ha problemi di falli:
con oltre 7' e mezzo sul cro-
nometro già Freeman, Berti
e Marangon sono a 4. La chi-
glia si incrina: Berti commet-
te il 5° a rimbalzo, Aromando
segna dall'arco il 71-65. L'at-
tacco è bloccato, Redivo non
riesce a muovere la retina e
allora ci pensa Freeman, che
vola in cielo e corregge l'erro-
re schiacciato sulla testa del
lungo avversario.

Il fattore D è decisivo: 7
punti in fila, facendo saltare
di gioia i 150 tifosi gialloblù:
75-79. L'inerzia è capovol-
ta, lo 0/2 di Valsecchi a 40"
dalla fine decisivo. Curry non
sbaglia mai e dall'arco fa 78-79,
ma il tempo non basta più:
Cividale torna a vincere, ora
bisogna trovare continuità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POST PARTITA

Pillastrini felice:
«Bella vittoria
e adesso sotto
con Scafati»



Coach Stefano Pillastrini

MESTRE

La risposta è arrivata sul
campo, dove conta. Stefa-
no Pillastrini si è detto sod-
disfatto della prestazione
dei suoi: «È una vittoria mol-
to importante, in un mo-
mento complicato anche
sul piano fisico. Oggi sono
rientrati Freeman e France-
sco Ferrari, che ha giocato
senza essersi allenato, ma
abbiamo perso Mastellari.
Siamo stati bravi quando la
gara pareva esserci scappa-
ta, contro una grande squa-
dra, una delle migliori del
campionato. Al contrario
degli ultimi 2 ko non abbia-
mo mollato». Il tecnico poi
su Freeman: «Ha fatto 19
punti in 20', nonostante
non fosse dentro i movimen-
ti di squadra dopo aver sal-
tato 6 gare. Dobbiamo rein-
serirlo, la sua presenza si è
fatta sentire e spero che pos-
sa riuscire a farlo sempre di
più. Lui e Ferrari hanno gio-
cato solo 38' in due». E ora
testa a mercoledì con Scafa-
ti: «Cerchiamo di farci tro-
vare pronti, dovremo forte
e passarci la palla, fare bene
le cose semplici perché ab-
biamo ampi margini di mi-
glioramento».

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE 2025/26

MI VA!

Mi vaccino.

L'influenza non è un banale raffreddore: può causare complicazioni e ricoveri, soprattutto nelle persone più fragili.
Il vaccino è la protezione più efficace e sicura. In Friuli Venezia Giulia è offerto gratuitamente a bambini dai 6 mesi ai 6 anni, donne in gravidanza, over 60, persone con patologie croniche, donatori di sangue e operatori dei servizi essenziali.

Proteggi te stesso e chi ti sta vicino: vaccinati contro l'influenza.



Per maggiori informazioni
inquadra il QR Code
www.regione.fvg.it



ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Volley

SERIE A2 FEMMINILE

A Latisana arriva Imola: la Cda vuole cavalcare l'onda e centrare la quarta vittoria

Alessia Pittoni / LATISANA

La quarta giornata della prima fase del campionato di A2 femminile porterà oggi a Latisana, al cospetto della Cda Volley Talmassons Fvg, il Clai Imola Volley. Le emiliane hanno ottenuto fino ad ora tre punti, due battendo al quinto Offanengo e uno, domenica scorsa, arrivato dalla sconfitta, sempre al tie-break, contro Busto Arsizio.

Il match, che inizierà alle 17 nel palazzetto dello sport di via Bottari, vedrà la Cda a caccia del quarto successo consecutivo. La squadra, eccezion fatta per qualche influenza stagionale sotto controllo, sta nel complesso bene e qualche segnale confortante arriva anche per chi sta aspettando di vedere in campo l'americana Alyssa Enneking che un problema alla spalla ha tenuto fino ad ora ai box. «Alyssa sta seguendo il percorso che lo staff medico ha predisposto per lei



Alyssa Enneking è vicina al rientro

–afferma coach Leonardo Barbieri–, è soddisfatta del lavoro svolto e ha tantissima voglia di scendere in campo e mostrare il proprio valore. Nei giorni scorsi ha iniziato ad allenarsi con la squadra quindi il suo esordio in campionato potrebbe essere vicino».

Imola può contare sui colpi dell'opposta israeliana Polina Malik che è, al momento, la miglior realizzatrice di tutta la A2, ma nel complesso su un parco attaccanti di tutto rispetto. Le statistiche vedono inol-

tre il Clai primo team del campionato cadetto per muri realizzati (37) e terzo, a parimerito proprio con la Cda, per punti diretti in battuta (20). Nel fondamentale del muro si sta distinguendo la centrale Chiara Salvatori che ne ha già totalizzati 18. «Sono molto potenti e molto alte – prosegue Barbieri – e per questo dovremo lavorare molto bene a muro e in difesa. Il fatto di aver vinto al quinto set a Offanengo domenica scorsa ha dimostrato che la squadra ha una buona tenuta fisica e mentale. Vittorie come questa fanno aumentare la consapevolezza e la fiducia nei propri mezzi, per questo arriviamo fiduciosi all'incontro. Siamo contenti di ritornare a giocare in casa davanti al nostro pubblico che ha risposto così bene nelle scorse partite». Il match sarà trasmesso gratuitamente in diretta streaming sul canale Youtube di Volleyball World Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Sci
Gigante: Goggia cade, a Sölden vince Scheib

L'austriaca Julia Scheib ha conquistato la prima vittoria in carriera in coppa del mondo nello slalom gigante di Sölden, gara di apertura della stagione. Sul podio anche la statunitense Paula Moliz e la svizzera Lara Gut-Behrami. Sofia Goggia è caduta nella prima manche della prima manche. Unica azzurra in classifica Asja Zenere, 17ª

Moto Gp
Sepang: Bagnaia vince la gara Sprint

Francesco Bagnaia ha vinto la gara sprint del Gp della Malesia, 20ª tappa del Mondiale MotoGp. Il pilota Ducati, partito dalla pole position a Sepang, è stato sempre in testa, precedendo sul traguardo gli spagnoli Alex Marquez e Fermin Aldeguer, piloti del team Ducati-Gresini. Settimo posto per Marco Bezzecchi, in sella alla Aprilia. Bagnaia partirà in pole nella gara che prenderà il via questa mattina alle 8 ora italiana.

TENNIS - TORNEO DI VIENNA

Sinner doma De Minaur Musetti si arrende a Zverev niente finale tutta azzurra

VIENNA

Niente finale tutta italiana al torneo Atp 500 di Vienna, con la conferma però che Jannik Sinner è in forma ottima. Il n° 2 del tennis mondiale batte ancora una volta Alex De Minaur e giocherà per la conquista del torneo. Non ce l'ha fatta, invece, Lorenzo Musetti che nell'altra semifinale si è dovuto arrendere ad Alexander Zverev. Il tedesco promette battaglia per la finale: «Non sarà come in Australia. Sarà una bella sfida», dice riferendosi alla sconfitta allo slam di Melbourne.

Musetti, uscito sconfitto dopo tre vittorie consecutive contro Zverev, riceve una sorta di «investitura» da Sinner in chiave Coppa Davis (che il campione altoatesino ha deciso di non giocare scatenando nuove polemiche): «Lorenzo farà sicuramente un buon lavoro» dice il numero 2 al mondo. E aggiunge: «Quando ho giocato io, non ero solo – sot-



Ennesima finale per Sinner

tolinea –. È tutta la squadra che si unisce, una grande squadra».

Sinner è apparso in grande forma: quei piccoli cambiamenti che aveva promesso, dopo la sconfitta in finale agli Us Open contro Carlos Alcaraz, stanno dando i loro frutti. Lo sa bene De Minaur che sul sintetico indoor della Wiener Stadthalle ha ceduto per 6-3 6-4. Si tratta della dodicesima sconfitta in altrettanti incontri dell'australiano contro Sinner. Musetti si è dovuto inchinare a Zverev con il punteggio di 6-4, 7-5. —

Nuova Puma® Hybrid

Tua da € 21.850
Con € 6.000 di Incentivi Ford+

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

Fiume Veneto (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/10/2025 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY2025.75 a € 21.850. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 21.850. Anticipo € 5.700, 48 quote da € 149,68 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.646,50. Importo totale del credito € 16.540. Totale da rimborsare € 21.112,49. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 6,95%, TAEG 8,47%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

Calcio dilettanti - Gli anticipi di Promozione

CASARSA BATTUTO IN ZONA CESARINI

Sembra finire tutto con un pareggio
Poi Buccinello manda il Teor in orbita

TEOR	1
CASARSA	0

TEOR (4-3-1-2) Vidizzoni 6, Dri 6,5, Gobbato sv (5' pt El Khayar 6) (14' st Nalon 6), Clarini 6,5, Dionisi 6,5, Dalla Bona 7, Cozzarolo 6,5, Catania 6,5 (40' st Cervesato sv), Corradin 6 (20' st Baccinello 7), Bussi 6, Vrech 6 (20' st De Campo 6). All. Pittilino

CASARSA (4-2-3-1) Cover 6, Zilli 6, De Luca 6, Pastorello 7, Albiero 6,5, Trevisan 6,5, Alfenore 6, Sautto 6,5, Mior 6,5 (23' st Dema 6), El Bakhtaoui 6,5 (32' st Vidoni 6), Livon 6 (40' st Cameli sv). All. Campaner

Arbitro Anaclerio di Trieste 6.

Marcatori nella ripresa al 47' Baccinello. **Note** espulso al 43' st allenatore Campaner; ammoniti Dri, Bussi, Vrech, De Campo, Baccinello; Pastorello, Livon. Angoli 4-2. Recupero 2' pt e 5' st.

Massimiliano Bazzoli / TEOR

Quando sembrava che l'atteso big match tra le due principali contendenti al primato della Promozione volgesse al termine con un nulla di fatto e un pareggio che avrebbe mantenuto inalterati gli equilibri ecco che dal cilindro del



Bomber Buccinello viene festeggiato dai compagni: suo il gol della vittoria sul Casarsa

“mago” Baccinello esce il classico “coniglio bianco” che sorprende letteralmente Cover & co. fin lì irreprensibili e regala i tre punti al Teor con conseguente aggancio in vetta. Come da logiche previsioni della vigilia ci si attendeva un match esasperatamente tatti-

co e così è stato, d'altronde con due squadre la cui peculiarità è l'estrema attenzione alla fase difensiva soprattutto la mancanza di vere e proprie emozioni sotto porta ne è la logica conseguenza. Con le rispettive difese arcigne e attacchi bloccati il tiro da fuori può essere l'arma adatta per

abbattere il muro difensivo avversario e al 10' ci prova in neo entrato El Khayar senza troppa convinzione. Mister Pittilino deve rivedere l'assetto dopo pochi minuti di gioco per l'infortunio di Gobbato e arretra Dalla Bona a far coppia con Dionisi che nel frattempo diventa capitano in vir-

tù dell'uscita sopra citata. Il Casarsa di mister Campaner non è venuto certo per fare la comparsa e al 15' sull'asse Mior- El Bakhtaoui si fa vedere dalle parti di Vidizzoni con un diagonale che fa correre dei brividi sugli spalti gremiti della “Bombonera” di Teor. Non passa un minuto ed è ancora protagonista El Bakhtaoui con una rovesciata acrobatica su sponda del solito Mior che però risulta bella stilisticamente, ma non altrettanto efficace con Vidizzoni che blocca senza patemi. Poi la partita vive di fiammate improvvise come il break del guizzante El Bakhtaoui che al 27' metet in mezzo un invitante pallone su cui è provvidenziale la chiusura difensiva di Dri. Il tempo si chiude con due tentativi dalla distanza dei locali con Clarini e Vrech senza esito. Nella ripresa con l'accensione dei fari si spera che illumini pure il gioco offensivo in campo, ma il leit motiv è quello della prima frazione, anzi peggio con i portieri praticamente inoperosi e le rispettive dighe offensive sugli scudi. Dopo la solita girandola di sostituzioni il finale che non ti aspetti con la ripartenza di Sautto al 40' che serve Vidoni, il quale vede Dema solo in mezzo, ma lo scarpino di Della Bona risulta salvifico. Quando incombe l'oscurità sul terreno di gioco uno sparo nel buio al 47' con Baccinello che con un fendente terra aria fulmina Cover sul primo palo dando il via all'apoteosi giallorossa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Promozione

Com. Teor - Casarsa	1-0
Corva - Pro Cervignano Ruda	0-2
Fiumicello - Deportivo Junior	1-0
OL3 - Trieste Victory Academy	1-1
Sistiana Sesljan - Azzurra	0-2
Tricesimo - Calcio Aviano	1-1
Un. Martignacco - Centro Sedia	0-1
Corno Calcio - Bujese	ORE 14:30
Maniago V. - Sevegliano F.	ORE 15:30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Casarsa	20	9	6	2	1	17	7
Com. Teor	20	9	6	2	1	16	6
Azzurra	20	9	6	2	1	17	10
Pro Cervignano Ruda	19	9	6	1	2	15	8
Centro Sedia	16	9	4	4	1	13	11
Fiumicello	16	9	5	1	3	11	10
Bujese	15	8	5	0	3	13	9
Deportivo Junior	15	9	4	3	2	14	12
Corva	11	9	2	5	2	6	6
Tricesimo	10	9	2	4	3	10	7
Calcio Aviano	10	9	2	4	3	7	10
TS Victory Academy	9	9	2	3	4	10	12
OL3	8	9	0	8	1	5	7
Un. Martignacco	8	9	2	2	5	4	12
Corno Calcio	6	8	2	0	6	9	13
Sevegliano Fauglis	5	8	1	2	5	4	9
Sistiana Sesljan	3	9	0	3	6	5	17
Maniago Vajont	2	8	0	2	6	7	17

PROSSIMO TURNO: 07/09/2025

Azzurra - Maniago Vajont, Bujese - Sistiana Sesljan, Calcio Aviano - Corva, Casarsa - Tricesimo, Deportivo Junior - Corno Calcio, Fiumicello - Un. Martignacco, Pro Cervignano Ruda - Centro Sedia, Sevegliano Fauglis - OL3, Trieste Victory Academy - Com. Teor.

GLI ALTRI RISULTATI

L'Azzurra vince e può volare
Il Fiumicello ritrova i 3 punti



Giovanni Boschi (Centrosedia)

UDINE

L'Azzurra Premariacco di mister Stefano Gregoratti resta incollata alla parte alta della classifica grazie al blitz messo in atto nella tana del Sistiana Sesljan, ma per avere la meglio sugli uomini di mister Simone Motta ha dovuto attendere la parte finale della ripresa con il vantaggio di Andrea Serra ed il raddoppio su penalty di Antonio Cavaliere.

Il Fiumicello di mister Marco Paviz dopo tre ko di fila ritrova il successo mettendo sotto di misura il Deportivo Junior con una rete nella ripresa di Elia Felluga con un tentativo da centrocamp che entra in rete con la compiacenza di un difettoso intervento in accoppiata tra difensore e portiere degli avversari.

Stesse motivazioni di riscatto anche per il Tricesimo (senza punti nelle ultime tre partite), ma dopo l'illusorio 1-0 del primo tempo firmato da Bruno Nikolas (figlio del mister) l'Aviano nella ripresa ha trovato la rete della parità con Simone Rosa Gastaldo.

L'Ol3 culla la gioia della vittoria dopo il vantaggio di Giovanni Boschi poi in piena zona recupero il Trieste Victory trova il pareggio con la rete di

S'IMPONE LA PRO CERVIGNANO

Corva battuto tra le polemiche per un rigore non concesso
I biancazzurri chiudono in nove

Matteo Coral / AZZANO DECIMO

Perde tra le polemiche il Corva che cade 0-2 in casa chiudendo in nove e non vedendosi assegnato un rigore a favore. Sconfitta che lascia i pordenonesi a 11 punti e proietta a 19 i gialloblù della Pro Cervignano, che sognano i primi posti. La squadra di Dorigo con questo risultato si conferma una big del torneo.

La Pro Cervignano parte subito forte e crea due occasioni con Autiero e Iacovello, che nei primi dieci minuti sfiorano due volte il gol. È il preludio al vantaggio, con lo Stesso Autiero che timbra il vantaggio al 12'. Il Corva, scosso dal gol, prova a reagire. È Haxhiraj il mattatore biancazzurro in questo arrembaggio. L'ex Chions e Pasioni ci prova prima dalla distanza e poi con un colpo di testa, senza però trovare il gol. Ancora occasioni per i pordenonesi con Fantin, che sciupa, e Imbrea, che da due passi non riesce a finalizzare da due passi. Il Corva non segna e recrimina perché nel finale di frazione non si vede



Nulla da fare per il Corva

concedere un rigore.

Nella ripresa i padroni di casa ci provano ma capitola sul rigore di Casasola, terminando addirittura in nove uomini a causa di due espulsioni e un arbitraggio, secondo i biancazzurri, penalizzante nei loro confronti. Nel prossimo turno il Corva sarà chiamato al riscatto in casa dell'A-

CORVA	0
PRO CERVIGNANO	2

CORVA Zanette, Pramparo (Mustafa), Peschiotto, Parafina (Soggiu), Imbrea, Boschian, Haxhiraj (Gasparotto), Bayire, Fantin (Ceolin), Liberati, Iseppi (Corelli). All. Rossi.

PRO CERVIGNANO Gregoris, Rovier (Cir-cu), Cossovel, Stefani (Casasola), Colavecchio, Peressini, Autiero (Puddu), Delle Case, Iacovello (Casotto), Tegoni, Sellan (Assenza). All. Dorigo.

Arbitro Iozzi di Trieste.

Marcatori Al 12' Autiero; nella ripresa, al 25' Casasola (rigore). **Note** Espulsi Mustafa, Boschian. Ammoniti Novelli, Pramparo, Zanetti, Bayire, Sellan.

viano, in una sfida tra due compagini che devono vincere per capire cosa faranno da grandi. La Pro Cervignano di Dorigo, invece, vuole continuare a sognare: vincendo con il Centro Sedia nel prossimo turno può candidare ancora di più per un posto al sole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLPO ESTERNO

Don va subito a segno
Per il Centrosedia che colpo
l'Union Martignacco trema

Renato Damiani / MARTIGNACCO

Con il gol lampo di Filippo Don il Centro Sedia si porta a ridosso delle posizioni di vertice e il successo in trasferta in casa dell'Union Martignacco è il quarto risultato utile consecutivo (3 vittorie e un pareggio) nelle quattro partite. Per i locali (secondo tra le pareti amiche) ed è una battuta d'arresto che li conferma nelle zone della bassa classifica. Il gol partita di Filippo Don opportunista nello sfruttare una indecisione difensiva dei locali e di testa trova l'angolino dove non può arrivarci l'estremo Zuliani.

La reazione degli udinesi con due conclusioni di Giacomo Lavia e Lizzi che però peccano di precisione poi una botta di Maestrutti viene fortunatamente deviata dagli stinchi dei locali e lo stesso giocatori al 39' deve abbandonare il campo per essere sostituito da Braidà.

A inizio ripresa occasione per il pareggio ma la sassata dal limite di Specogna termina di poco sopra la traversa mentre i cividalesi vanno vicini al raddoppio con Filippo Don ma il suo diagonale viene deviato in angolo da un

UN. MARTIGNACCO	0
CENTRO SEDIA	1

UNION MARTIGNACCO Zuliani, Vidoni, Sittaro, Rossit, Filippo Lavia, Cattunar, Flaiban (17' st Colautti), Marzi, Specogna, Bajnoci (36' st Andreutti), Giacomo Lavia (23' st Pascolini). All. Gratton.

CENTRO SEDIA Lizzi, Furlani, Malamisura (47' st Azzano), Beltrame, Miano, Dorbolo, Maestrutti (39' pt Braidà), Grassi (34' st Zufferli), Don (47' st Corrado), Filippo (28' st Lukic), Dedej. All. Monorchio.

Arbitro Battiston di Pordenone.

Marcatori Al 2' Filippo

Note Flaiban, Cattunar, Grassi, Lukic.

reattivo Zuliani. Centro Sedia ad intelligentemente congelare la partita e nel finale cercare la possibilità del secondo gol con Lukic, ma il suo primo tentativo in contropiede viene parato da Zuliani poi il secondo in zona recupero trova il determinante intervento di Rossit. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Makari
RAI 1, 21.30
Quando lo chef Pino Mendolia viene ucciso nel suo ristorante stellato, Saverio e Piccionello indagano senza sosta. Nel frattempo, Saverio cerca di convincere Arianna a restare a Makari, nonostante il suo desiderio di studiare a Milano.



N.C.I.S. Origins
RAI 2, 21.00
Lala viene raggiunta da Lara Macy, amica della Polizia Militare, che indaga sull'omicidio di Pedro Hernandez e nutre forti sospetti su Gibbs, supportati da una fonte affidabile.



Report
RAI 3, 21.00
Sigfrido Ranucci indaga su scandali, corruzione e malaffare in politica, economia e società. Con documenti esclusivi porta alla luce verità nascoste e offre al pubblico un'informazione chiara e approfondita.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.35
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



La notte nel cuore
CANALE 5, 21.20
Cihan chiede ufficialmente a Melek di sposarlo e lei accetta. Tahsin, Nuh e Sumru prendono il controllo della villa, mentre intrighi e tensioni familiari esplodono tra accuse, gelosie e conflitti.

ore 19.30

GOAL FVG

IMMAGINI E COMMENTI DAI CAMPI DEI DILETTANTI

RePlay

IL RACCONTO DELLA GIORNATA SPORTIVA

ore 20.55 con Ezio-Maria Cosoli

telefriuli

CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Uno Mattina in famiglia Spettacolo	
9.15 Check Up Attualità	
10.00 TG1 L.I.S. Attualità	
10.05 A Sua immagine Attualità	
12.20 Linea verde Documentari	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo	
17.15 TG1 Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera Lifestyle	
18.40 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Makari (1ª Tv) Fiction	
23.45 Tg1 Sera Attualità	
23.50 Prix Italia 2025 - Appunti di Viaggio Attualità	
1.00 Che tempo fa Attualità	
1.05 Sottovoce e dintorni Attualità	

RAI 2	Rai 2
9.30 La dolce attesa Rubrica	
10.15 Squadra Fluviale Elbe	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.05 Una casa per noi Viaggio di nozze a Las Vegas Film Commedia (10)	
13.00 Tg2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Motori Lifestyle	
14.00 Una casa per noi I Pionieri (1ª Tv)	
14.35 Film Commedia (22)	
16.10 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.00 Genitori, che fare?	
17.50 Tg Sport della Domenica	
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.10 Tg2 Dossier Attualità	
19.00 UFO Robot Goldrake Cartoni Animati	
19.40 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 N.C.I.S. Origins (1ª Tv) Serie Tv	
21.50 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv	
22.45 La Nuova DS Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità	
7.00 Protestantesimo	
7.30 Sulla Via di Damasco	
8.05 Mi Manda Rai Tre	
10.15 O anche no Attualità	
11.05 TGR Estovest Attualità	
11.30 TGR Mediterraneo	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Alta Quota Attualità	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Haka - L'urlo dei giovani	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 In mezz'ora Attualità	
16.45 Kilimangiaro Lifestyle	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 LAB Report Attualità	
21.00 Report Attualità	
23.10 Un giorno in pretura Attualità	
24.00 TG3 Mondo Attualità	
0.25 Meteo 3 Attualità	
0.30 In mezz'ora Attualità	

RETE 4	
6.15 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.30 Movie Trailer Spettacolo	
6.35 4 di Sera weekend	
7.40 Super Partes Attualità	
8.30 La promessa Telenovela	
9.15 Terra Amara Serie Tv	
10.15 Dalla Parte Degli Animali	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Drive Up Attualità	
12.30 Movie Trailer Spettacolo	
14.10 The Terminal Film Commedia (04)	
16.45 Sella d'argento Film Western (78)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera weekend Attualità	
21.30 Fuori Dal Coro Attualità	
0.55 The Debt Collector Film Azione (18)	
2.40 Movie Trailer Spettacolo	
2.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.53 Meteo.it Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.50 Meteo.it Attualità	
8.55 Speciale Tg5 Evento	
11.45 Santa Messa Attualità	
10.55 Melaverde - Le Storie	
11.50 Melaverde Attualità	
12.55 Tg5 Attualità	
13.30 Meteo.it Attualità	
13.35 L'Arca di Noè Attualità	
13.55 Amici di Maria	
16.00 Verissimo Attualità	
18.50 Avanti Un Altro - Story Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.33 Meteo.it Attualità	
20.35 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv	
0.05 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Attualità	

ITALIA 1	
7.10 Super Partes Attualità	
7.40 Scooby-Doo! and Guess Who? (1ª Tv)	
8.30 The Middle Serie Tv	
10.00 The Big Bang Theory	
10.50 Due uomini e mezzo	
11.45 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Uozzap Attualità	
13.30 Sport Mediaset News	
14.25 E-Planet Automobilismo	
14.55 Dr. House - Medical division Serie Tv	
15.50 Real Madrid - Barca Calcio	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag	
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.15 Le Iene Spettacolo	
1.10 Sono Lillo	
1.50 Situation Comedy	
Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Meteo	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Camera con vista	
10.10 Amarsi un po' Lifestyle	
11.00 Uozzap Attualità	
11.40 La7 Doc Documentari	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Una giornata particolare	
16.15 Prova d'inchiesta	
17.15 La strana coppia Film Commedia (68)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.30 Magma. Mattarella, il delitto perfetto Documentari	
23.10 Our Godfather - La Vera Storia di Tommaso Buscetta Film Documentario (19)	
1.10 In Onda Attualità	

TV8	
14.50 Podio Gara Motogp	
Motociclismo	
15.00 MotoGP Zona Rossa	
Motociclismo	
16.00 4 Hotel Spettacolo	
17.20 Foodish Lifestyle	
18.35 4 ristoranti Lifestyle	
19.45 GP Messico: Qualifiche	
21.00 F1 Paddock Live Pre	
Gara Automobilismo	
22.30 GP Messico: Gara	
0.15 F1 Podio Automobilismo	

NOVE	NOVE
14.05 Only Fun - Comico Show	
16.05 Comedy Match	
18.00 Little Big Italy Lifestyle	
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità	
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità	
22.45 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità	
1.15 Circo Massimo Attualità	

20	20
14.35 Station 19 Serie Tv	
19.15 White Elephant - Codice Criminale Film Azione (22)	
21.10 Cash Out - I Maghi Del Furto Film Azione (22)	
23.00 Constantine Film Fantasy (05)	
1.25 Supergirl Serie Tv	
2.45 R.I.S. 4 Delitti Imperfetti Telefilm	
3.40 Show Reel Attualità	
4.05 Naomi Serie Tv	

TV2000	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.05 Soul Attualità	
21.40 Un'ottima annata - A Good Year Film Drammatico (06)	
23.30 Angelus di Papa Leone XIV Attualità	

RAI 4	Rai 4
16.00 Hudson & Rex Serie Tv	
19.50 Wild Cards Serie Tv	
21.20 Special forces - Liberare l'ostaggio Film Azione (11)	
23.10 127 ore Film Azione (10)	
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.50 Chi è senza peccato - The Dry Film Thriller (20)	

LA7 CINEMA	
17.15 Tg La7 Attualità	
17.20 Il momento di uccidere Film Drammatico (96)	
19.30 The Illusionist Film Drammatico (06)	
21.15 Io, me & Irene Film Commedia (00)	
23.25 Un pesce di nome Wanda Film Commedia (88)	
1.25 La donna più bella del mondo Film Biografico (55)	

IRIS	IRIS
11.55 L'Indiana bianca Film Western (53)	
14.05 Genius Film Drammatico (16)	
16.20 Note di cinema Attualità	
16.30 48 ore Film Poliziesco (82)	
18.40 Al vertice della tensione Film Thriller (02)	
21.15 Sergente Rex Film Azione (17)	
23.35 Il cardellino Film Drammatico (19)	

LA 5	
15.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
17.45 X-Style Lifestyle	
18.20 Tradimento Serie Tv	
21.10 Tre all'improvviso Film Commedia (10)	
23.40 Amici di Maria Spettacolo	
1.50 Grande Fratello Live Spettacolo	
2.30 Text to kill Film Thriller (15)	
3.55 Movie Trailer Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
14.55 Immersi nella natura	
15.45 Eduardo mio Spettacolo	
17.45 Splendida Cornice	
20.25 Rai News - Giorno	
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
21.20 5000 anni e + La lunga storia dell'umanità Documentari	
22.20 I sette re. La leggenda di Roma Documentari	

REAL TIME	Real Time
11.25 Cortesie per gli ospiti	
13.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
15.20 Casa a prima vista	
18.40 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
21.30 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle	
23.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
13.50 Regole d'onore Film Thriller (00)	
16.00 Starman Film Fantascienza (84)	
18.00 Belle & Sebastian: Amici per sempre Film Avventura (17)	
19.30 Easy Girl Film Commedia (10)	
21.10 Il vento e il leone Film Avventura (75)	
23.10 Speciale Festa del Cinema di Roma 2025 Attualità	

GIALLO	Giallo
11.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.10 Vera Serie Tv	
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
17.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.10 Joseph Serie Tv	
1.10 Alexandra Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
14.35 Velvet Serie Tv	
15.55 La nave dei sogni - Cambogia	
17.30 Film Commedia (11)	
17.30 Joe Petrosino Serie Tv	
21.20 Tale e quale show Spettacolo	
0.05 Il paradiso delle signore	
Daily Soap	
3.30 La nave dei sogni - Cambogia Film Commedia (11)	

TOP CRIME	TOP CRIME
15.40 Perry Mason - Un fotogramma dal cielo	
Film Giallo (88)	
17.35 All Rise Serie Tv	
19.30 The mentalist Serie Tv	
21.15 Colombo Serie Tv	
23.10 La signora in giallo: Appuntamento con la morte Film Giallo (00)	
0.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
3.40 Tgcom24 Breaking News	
News	

CIELO	cielo
15.55 Olimpia Milano - Reyer	
Venezia Basket	
17.55 Fuoco mortale Film Thriller (23)	
19.50 Affari di famiglia	
21.20 Il Trono di Spade Serie Tv	
23.15 Anteprima Sky Sport 24	
Night Attualità	
23.20 Sky Sport 24 Night Attualità	
0.20 Povere creature! Film Fantasy (23)	
2.50 Parte 2 Calcio	

DMAX	DMAX
14.30 Vado a vivere nel bosco	
Spettacolo	
19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	
21.25 Airport Security USA (1ª Tv) Documentari	
22.20 Airport Security USA (1ª Tv) Documentari	
23.15 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità	
0.20 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.45 La signora del West Serie Tv	
16.30 La casa nella prateria Serie Tv	
19.25 Supercar Serie Tv	
21.15 Una notte da leoni 2 Film Commedia (11)	
23.10 Famiglia all'improvviso - Istruzioni non incluse Film Commedia (16)	
1.15 Miami Vice Serie Tv	
2.05 Camera Café Serie Tv	
2.40 Casa Dolce Casa Serie Tv	

RAI SPORT HD	Rai
21.20 Automobilismo. C.to Europeo Formula Regional Monza - 10a prova	
22.50 Biliardo. Stecca NBC 1a prova Rho: Gran Premio Flottio 60	
1.20 Sci Alpino. Coppa del Mondo Soelden: Slalom Gigante maschile - 2a manche	
2.25 Automobilismo. C.to Italiano GT Sprint Monza 4a prova - gara 1	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
20.45 Posticipo Campionato Serie A	14.00 Pecchia e Damiani
	16.30 Andy e Mike
23.35 Numeri primi	19.00 Gibi Show
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	20.00 Il Boss Del Weekend
	22.00 DeeJay On The Road

RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2	12.00 Cose che Capital
19.45 Radio2 Hits	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Maschio Selvaggio	18.00 Capital Weekend
22.00 Rock and Roll Circus	20.00 Soulsista
23.00 Musical Box	22.00 Funky Town

RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Claves
20.30 Radio3 Suite - Il Cartellone. Igor Stravinskij, Oedipus Rex	18.00 DeeJay Time
	19.00 One Two One Two
	21.00 Marlen
21.40 Radio3 Suite - Magazine	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEÙ(Bike); 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
8.50 Vita nei campi	Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Ator ator; 10.30 LCPBDM 4; 11.00 Ator ator; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyli; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Spin; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 La Vös dai Comitâts; 15.00 Trash Rojale; 15.30 Ator ator; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport furlan par furlan; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunne; 23.00 Musiche cence confins
9.15 Racconti sceneggiati: "Alla ricerca della lingua perduta", di G. Vojnovic, regia di R. Cicconetti e S. De Maria 2ª puntata	
10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto	
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste	
12.15 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè News	10.30 Santa Messa - diretta dalla Cattedrale di Udine
6.30 Telegiornale FVG News	12.00 Le strade di Curiedi - documentario
7.00 Maman! Program par fruts	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.30 Settimana Friuli	12.45 Noi Dolomiti Unesco
8.00 Telefruts - cartoni animati	13.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie	13.45 Effemotori
8.45 Sportello pensionati	14.15 Start
9.30 Settimana Friuli	14.30 Economy FVG
10.00 L'alpino	15.30 Elettroshock
10.15 Le Peraule de domenie	

IL13TV	
7.00 I Grandi Film	16.00 I Grandi Film
9.30 Sherlock Holmes	19.00 Speciale Tg Il13
Telefilm	20.00 Bravo Dik Telefilm
10.00 il13 Telegiornale	20.30 Sherlock Holmes
11.00 Occidente Oggi. Alla canna del Gas.	Telefilm
12.30 Telefilm	21.00 Star Trek Classik
13.15 L'Altra Italia	22.00 Film Classici
14.00 I Film Classici	23.30 Speciale Tg il13
	0.45 Il film della notte

TV 12	
10.00 A Tutto Campo Fvg	16.05 Ogni Benedetta
10.30 Primedonne	Domenica
11.00 Casati E Castelli	18.00 Cook Academy
11.30 Borgo Italia	18.30 Tg Regionale News
12.00 Tg Regionale News	19.00 Tg Udine News
12.15 Tg Udine News	19.30 A Tutto Campo Fvg
12.30 Tg In Comune	20.30 Tg Regionale News
13.30 Tg Regionale News	21.00 Film: Mother And Child
13.45 Tg Udine News	21.00 Tg Regionale News
14.00 Film: Banco Paz	23.35 A Tutto Campo Fvg
15.30 Agricoltura	0.55 Tag In Comune

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino tempo migliore con cielo poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità su tutta la regione con possibili rovesci e temporali a partire dalla zona montana e in successivo sviluppo verso sud-est, in genere più probabili sulla fascia orientale; quota neve 1200-1500 m circa. Associati ai rovesci potranno soffiare venti moderati o al più sostenuti da nord sulla zona montana e sulla pianura, da nord-est o di Bora sulla fascia orientale.

DOMANI IN FVG



Nella notte e di primo mattino cielo poco nuvoloso con Bora moderata a Trieste e fresco in pianura. In seguito progressivo aumento della nuvolosità, specie sulla zona montana, con la possibilità di qualche pioggia nel pomeriggio-sera sulla fascia alpina al confine con l'Austria.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Nevicate sui confini alpini a 1300 metri, cielo poco nuvoloso altrove, salvo più nubi e locali precipitazioni sul Friuli.
Centro: Tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: Cielo sereno e caldo estivo in Sicilia, molte nubi altrove. Sulla Campania ci saranno precipitazioni irregolari.
DOMANI
Nord: Cielo sereno o poco nuvoloso; nevicate sui confini alpini. Clima freddo al mattino specie in pianura.
Centro: Forti venti di Maestrale e atmosfera stabile. Il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: Soffierà forte il Maestrale. Ci saranno alcune precipitazioni sulle coste tirreniche, altrove il sole.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Dopo una settimana intensa oggi puoi goderti piccoli piaceri e riflettere sui passi fatti. La domenica è un momento per ricaricare l'energia e prepararti a ripartire con chiarezza.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi il sole splende dolcemente per te: un momento perfetto per riconoscere i tuoi successi, anche quelli piccoli con gioia e senza grandi gesti, solo con presenza e calore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi il giorno è perfetto per sognare e progettare. Concediti leggerezza e libertà, anche solo nei pensieri. La domenica è fatta per ricaricare mente e spirito.

TORO
21/4 - 20/5

Il giorno porta calma e comfort: concediti un tempo per te stesso e per i tuoi sensi. Passeggiate, musica, cibo che coccola il cuore ti aiutano ad affrontare la settimana a venire con serenità.

VERGINE
24/8 - 22/9

Domenica porta chiarezza e introspezione. Preparare la mente per la nuova settimana è un atto di cura: scrivi, pianifica, e lascia che le tue intenzioni prendano forma lentamente.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Gli astri ti suggeriscono di celebrare i risultati ottenuti e di pianificare senza fretta la nuova settimana. Piccoli gesti di gratitudine e cura personale ti rafforzano per affrontare ciò che verrà.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il cielo domenicale porta leggerezza e pensieri curiosi. È un buon momento per chiarire idee, organizzare la settimana o fare conversazioni sincere.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi l'armonia è preziosa: il giorno invita a riequilibrare energia e relazioni. Chiudi questioni lasciate in sospeso, sorridere e condividere leggerezza con chi ami.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Il giorno porta spazio per idee, riflessioni e sogni da coltivare. L'universo ti invita a usare questo tempo per chiarire priorità e lasciare fluire la creatività.

CANCRO
22/6 - 22/7

Domenica è un invito al riposo emotivo: ricaricati vicino alle persone che ami o attraverso momenti di introspezione. Ascolta il tuo cuore, lascia andare tensioni e respira profondamente.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Domenica è per il recupero emotivo e per la riflessione profonda. L'universo ti invita a lasciare andare ciò che non serve più e a raccogliere le energie prima di affrontare la nuova settimana.

PESCI
20/2 - 20/3

Le stelle ti invitano a prenderti cura di te, di sognare, e di lasciare che la mente e il cuore si riposino. Il tempo dedicato a te stesso oggi sarà la forza della nuova settimana.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Fresco
Via Buttrio, 10 Tel. 043226983

Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Buttrio
Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16 Tel. 0432674136

Campoformido
Patini
Via Roma, 30 Tel. 0432662117

Castions di Strada
La Farmacia di Castions
V.le Europa, 17 Tel. 0432768020

Codroipo
Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054

Comeglians
Alfarè
P.za Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 Tel. 043360324

Magnano in Riviera
Giordani
P.za Uri, 42 Tel. 0432785316

Pontebba
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159

Precentico
Caccia
P.za Roma, 1 Tel. 0431589364

San Daniele del Friuli
Lafarmacia. San Daniele
V.le Trento e Trieste, 105/D Tel. 0432957150

San Giorgio di Nogaro
De Fina
P.za XX Settembre, 6 Tel. 043165092

Terzo d'Aquileia
Menon e Feresin
Via Il Giugno, 4 Tel. 043132497

Tolmezzo
Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591

Torreano
Pascolini
Località Crosada, 5 Tel. 0432715533

Tricesimo
Giordani
P.za Verdi, 6 Tel. 0432851190

Visco
Flebus
Via Montello, 13 Tel. 0432997583



AirTech SERVICE

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

INVERTER MONOFASE / TRIFASE
SISTEMI DI ACCUMULO
DISPOSITIVI SMART ENERGY
APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

solar edge Home

0432543202 **3533851122**

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 ottobre 2025 è stata di 23.744 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
HIC SUNT FUTURA



Comune di Pordenone

PN TRADING PLACES

dal 31 ottobre
al 30 novembre

www.uniud.it/pntrading

**CONVEGNO:
FINANZA E SPORT
EVENTO
INAUGURALE
PN TRADING
PLACES 2025**
VENERDÌ 31
OTTOBRE, ORE 15.30
AUDITORIUM
REGIONE FRIULI
VENEZIA GIULIA
VIA ROMA 2,
PORDENONE

Saluti istituzionali
Alessandro Basso
Sindaco di Pordenone
Angelo Montanari
Magnifico Rettore
dell'Università di Udine

Introduzione
Perché un convegno di
educazione
finanziaria per le
associazioni sportive?
Andrea Marcon
Presidente regionale
CONI

Relazione introduttiva
La radiografia
dell'associazionismo
sportivo
in Friuli Venezia Giulia
Francesco Raggiotto
Associato di Economia e
Gestione
delle Imprese, Università
di Udine

**Tavola rotonda –
finanza e impianti**
Elena Ceolin
Assessore alle Politiche
dello sport e agli impianti
sportivi, Comune di
Pordenone
Paolo Franco
Vicepresidente Danieli C.
e Presidente di Danieli
Sporting Club A.S.D.
Alberto Rigotto
Direttore responsabile
amministrazione, finanza,
controllo e rapporti con
gli azionisti, Udinese
Calcio S.p.a
Enrico Samer
Pallanuoto Trieste
Vincenzo Zanutta
Cjarlins, Carlino-Muzzana

Moderà
Alex Sclip
Associato di Finanza
Aziendale, Università di
Verona

**Tavola rotonda –
finanza e gestione
corrente**
Andrea Canzian
Avvocato, esperto
in Diritto Sportivo,
Associazionismo e Terzo
settor
Francesco Comuzzo
Direttore Tecnico di
Danieli Sporting Club
A.S.D.
Alessandro Nutta
Presidente Associazione
Sportiva Udinese
Fabrizio Ricci
Presidente Sci Club
Pordenone
Michele Sessolo
Presidente
dell'Associazione dei
Dottori Commercialisti del
Triveneto

Moderà
Federico Beltrame
Associato di Finanza
Aziendale, Università di
Udine

Intervento
Una proposta per
favorire l'accesso
al credito delle
associazioni sportive
Stefano Miani
Ordinario di Economia
degli Intermediari
Finanziari, Università di
Udine

Conclusioni
Mario Anzil
Vicepresidente e
Assessore allo Sport
della Regione Friuli
Venezia Giulia

**CONVEGNO:
FINANZA E LAVORO**
GIOVEDÌ 6
NOVEMBRE 2025,
ORE 9
AUDITORIUM
REGIONE FRIULI
VENEZIA GIULIA
VIA ROMA 2,
PORDENONE

Relazioni introduttive
La recente normativa
sull'azionariato
dei dipendenti: profili
generali
Giuseppe Milan
Presidente Fondazione
Capitale&Lavoro

I profili contrattualistici
Andrea Cauzer
Direttore Servizi
Corporate, Friulia s.p.a.

I profili giuslavoristici
Alida Cimarosti
Dottore di Ricerca
in Diritto del Lavoro,
Consulente del Lavoro e
Dottore Commercialista

Testimoniaza
L'esperienza di Sogno
Veneto Spa
Raffaele Mazzucco
Presidente Sogno
Veneto Spa

Tavola rotonda
Partecipano
Michelangelo Agrusti
Presidente Confindustria
Alto Adriatico
Luca Antonicelli
Assessorato al lavoro,
Regione Friuli Venezia
Giulia
Renata Della Ricca
Segretaria Regionale
CISL FVG
Francesco Musolla
Commercialista
del lavoro, Ordine
Commercialisti
Pordenone
Luigino Pozzo
Presidente Confindustria
Udine

Moderà
Cristiana Compagno
Docente di Management,
già Magnifica Rettrice
dell'Università di Udine

Conclusioni
Walter Rizzetto
Presidente Commissione
Lavoro, Camera dei
Deputati

**CONVEGNO: LO
STATO DELLA
CONSULENZA
FINANZIARIA E LA
SUA EVOLUZIONE.**
**ITALIA, EUROPA,
AMERICA:
MODELLI, SFIDE E
OPPORTUNITÀ**
GIOVEDÌ 6
NOVEMBRE 2025,
ORE 14
AUDITORIUM
REGIONE FRIULI
VENEZIA GIULIA
VIA ROMA 2,
PORDENONE

**Saluti di benvenuto e
introduzione**
Alessandro Anese
Coordinatore Territoriale
FVG di ANASF

Interventi
Presente e futuro della
consulenza finanziaria
in Europa e i modelli
remunerativi italiani
Ferruccio Riva
Vice Presidente Vicario di
ANASF

**Il value for money nel
servizio di consulenza
in materia di
investimenti**
Emanuele Carluccio
Presidente EFPA Europe
e Ordinario di Economia
degli Intermediari
Finanziari, Università di
Verona

**Cosa succede in
America: analisi
sintetica
dei modelli di
consulenza finanziaria**
Alessandro Anese
Coordinatore Territoriale
FVG di ANASF

Tavola rotonda
Moderà
Enrica Bognesi
Associata di Economia
degli Intermediari
Finanziari, Università di
Udine

Conclusioni
Cristina Buiatti
Vice Coordinatrice
Territoriale FVG di ANASF

**CONVEGNO: DOVE
VANNO LE BANCHE?
DIGITALIZZAZIONE
O RADICAMENTO
TERRITORIALE**
GIOVEDÌ 6
NOVEMBRE 2025,
ORE 17
AUDITORIUM
REGIONE FRIULI
VENEZIA GIULIA
VIA ROMA 2,
PORDENONE

Saluti iniziali
Michele Baù
Segretario coordinatore
FABI Pordenone

Relazione introduttiva
Prof. Stefano Miani
Ordinario di Economia
degli Intermediari
Finanziari, Università di
Udine

Tavola rotonda
Luca Bertinotti
Segretario Nazionale
FABI comparto BCC
Stefano Dell'Atti
Ordinario di Economia
degli Intermediari
Finanziari, Università di
Bari
Elisabetta Mercaldo
Segretario Nazionale
FABI comparto ABI
Annarita Trotta
Ordinario di Economia
degli Intermediari
Finanziari, Università di
Catanzaro

Coordina
**Enrico Fioravante
Geretto**
Ordinario di Economia
degli Intermediari
Finanziari, Università di
Udine

Conclusioni
Lando Maria Sileoni
Segretario Generale FABI

**CONVEGNO:
FINANZA
E TRANSIZIONE
ENERGETICA**
VENERDÌ 7
NOVEMBRE 2025,
ORE 9
AUDITORIUM
REGIONE FRIULI
VENEZIA GIULIA
VIA ROMA 2,
PORDENONE

Relazioni introduttive
Stefano Besseghini
Presidente di ARERA,
Autorità di Regolazione
per Energia Reti e
Ambiente
Luca Miraglia
Responsabile della
Funzione Mercati
Energistici, GSE Gestore
dei Servizi Energetici
Giulio Croce
Coordinatore Corso
di laurea in Ingegneria
Industriale
per la sostenibilità
ambientale, Università di
Udine
(sede di Pordenone);
Ordinario di Fisica
Tecnica nell'Università di
Udine

Tavole rotonde

**Finanza e transizione
energetica delle
imprese**
Stefano Bravo
Vicedirettore generale
Fidimpresa Friulveneto
Francesco Forte
Senior Specialist per le
misure di incentivazione
della transizione
energetica per le
imprese, GSE Gestore
dei Servizi Energetici
Luca Penna
Direttore, ASCOM
Pordenone
Lucia Cristina Piu
Direttrice, Confapi FVG

Moderà
**Giuseppina Di
Lorenzo**
Associata di Sistemi per
l'energia e l'ambiente,
Università di Udine

**Imprese e professioni
per la transizione
energetica**
Melchiorre Casisi
Commissione Energia e
Impianti,
Ordine degli ingegneri di
Udine
Daniele Florean
Agenzia per l'Energia
per il Friuli Venezia Giulia
(ApE)
Federico Paron
Direttore Generale
Confidimprese FVG
Omnia Energy
Silvano Pascolo
Presidente
Confartigianato
Pordenone

Moderà
Giovanni Cortella
Ordinario di Fisica
Tecnica Industriale
Università di Udine

**La transizione
energetica per le
famiglie**
Matteo Minzolini
Direttore Agenzia
dell'Energia
per il Friuli Venezia Giulia
(APE)
Fadia Michieli
Ordine Commercialisti
Pordenone
GSE Gestore dei Servizi
Energetici

Graziano Tilatti
Membro del
CNEL, Presidente
Confartigianato FVG
e imprenditore nel settore
edile
Barbara Puschiasis
Avvocato e Presidente
Consumatori Attivi
Ivo Rinaldi
Dirigente del "IV Settore-
Gestione del territorio,
infrastrutture, ambiente",
Comune di Pordenone

Moderà
Stefano Savino
Associato di Fisica
Tecnica Industriale,
Università di Udine

Conclusioni
Barbara Zilli
Assessore alle finanze,
Regione Friuli Venezia
Giulia

ATTIVITÀ DIVULGATIVA E DIDATTICA

AREA EDUCATION

ATTIVITÀ DEDICATE AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE

- Interventi a tema
educazione finanziaria
(lezioni e/o visione di film
commentati) nelle scuole
di Pordenone, Sacile,
San Vito al Tagliamento
e Spilimbergo,
programmate per l'intero
mese di novembre,
con proseguimento in
dicembre

- Spettacolo teatrale
a tema educazione
finanziaria per le scuole
primarie di Pordenone
curato da "I Papu"

ATTIVITÀ DEDICATE AGLI STUDENTI UNIVERSITARI E AGLI INSEGNANTI DELLE SCUOLE

- Corso XL – Finanza
personale (online): 24
ore (3 CFU) in 8 incontri,
ottobre-dicembre,
riservato agli studenti

iscritti all'Università
di Udine e ai docenti
delle scuole di ogni
ordine e grado del Friuli
Venezia Giulia
(in convenzione con
l'ufficio scolastico
regionale del Friuli
Venezia Giulia)
- Appuntamenti del
martedì (12-13.30)
su tematiche di
educazione finanziaria
per gli studenti
universitari presso
l'auditorium del

Consorzio Universitario
di Pordenone

AREA FORMAZIONE ADULTI

EVENTI SERALI (in collaborazione con Pordenone Pensa)

- Ciclo di quattro
conferenze dedicato
alla previdenza aperto al
pubblico,
presso la Sala Degan
della Biblioteca Civica
di Pordenone

ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE PER LA TERZA ETÀ

- Sette incontri di
approfondimento
su tematiche finanziarie
di base (ad esempio
inflazione e tassi di
interesse) con docenti
dei Corsi di Banca e
Finanza dell'Università
di Udine (UTE
Pordenone; UTE Sacile)
- Quattro proiezioni di film
a tema commentati dagli
stessi docenti

(UTE Pordenone; UTE
Sacile)
- Attività laboratoriale su
tematiche
finanziarie di base (UTE
Pordenone)

EVENTI POMERIDIANI (in collaborazione con Associazione Comunità San Valentino)

- Tre dibattiti su
tematiche finanziarie,
moderati da docenti
dell'Università di Udine,
con la partecipazione

di esponenti ANASF
(Associazione Nazionale
Consulenti Finanziari)
e Consumatori Attivi
(associazione a tutela
dei consumatori)
- Proiezione e commento
di film su tematiche
finanziarie di base

overpost.biz